

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 8 APRILE 2016

L'anno duemilasedici, il mese di aprile, il giorno otto, alle ore 9.05 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale Supplente, dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele   | 12)GIULIANO Raimondo  | 23)PISANO Carlo       |
| 2) ARALDA Donatella   | 13)IODICE Francesco   | 24)PRONZELLO Roberto  |
| 3) ARNOLDI Isabella   | 14)LANZO Riccardo     | 25)REALI Alfredo      |
| 4) BOSIO Massimo      | 15)LIA Michele        | 26)ROSSETTI Livio     |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SACCO Cecilia      |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella     |
| 7) COGGIOLA Paolo     | 18)MURANTE Gerardo    | 29)SPANO Roberto      |
| 8) DIANA Biagio       | 19)NEGRI Alessandro   | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto   | 20)PAGANI Marco       | 31)ZACCHERO Luca      |
| 10)FRANZINELLI Mauro  | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino      |
| 11)GATTI Cesare       | 22)PERUGINI Federico  |                       |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA, CANELLI, DIANA, D'INTINO, GIULIANO, LANZO, LIA,  
MONTEGGIA, MURANTE, NEGRI, PAGANI, PEDRAZZOLI, PERUGINI,  
STOPPANI, ZACCHERO, ZAMPOGNA.

.

Consiglieri presenti N. 17

Consiglieri assenti N. 16

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BOZZOLA, DULIO, FONZO, IMPALONI, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI,  
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

## **MOZIONE URGENTE PRESENTATA DALLA LEGA NORD – CRISI DELLA VERBANO TRASFORMATORI.**

**PRESIDENTE.** I presenti sono 17, il numero legale è confermato. E' stata consegnata alla Presidenza una mozione urgente da parte del Gruppo Consiliare della Lega Nord, che è relativa alla crisi della Verbano Trasformatori. Chiedo naturalmente al proponente se può per cortesia dare illustrazione della mozione urgente.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Chiediamo proprio che venga discussa immediatamente o velocemente questa mozione che è nata a seguito della crisi della Verbano Trasformatori, che improvvisamente è calata purtroppo sulla città. La mozione, fatte le dovute premesse, e riassumendo i fatti che tutti chiedo sappiamo, chiede un po' come già avvenuto in altre occasioni per altre realtà produttive della città, chiede semplicemente di impegnare magari il Sindaco a organizzare un incontro molto velocemente nella competente Commissione Consiliare convocata ad hoc con i lavoratori della Verbano Trasformatori, con i Sindacati di categoria affinché si ascoltino le loro problematiche e le loro esigenze. Si impegna al Sindaco a formulare urgentemente insieme ai Capigruppo una proposta condivisa di individuazione che porti a una soluzione meno impattante per i lavoratori, e a proporre ai soggetti coinvolti nella vicenda e ai Sindacati tale soluzione al fine di salvaguardare e tutelare nel miglior modo possibile i livelli occupazionali, e ad attivarsi immediatamente a tutti i livelli per coinvolgere l'azienda e le altre istituzioni anche a livello statale. Come sappiamo Verbano Trasformatori fa capo a un'azienda nazionale, con l'obiettivo di salvaguardare anche questo caso più possibile i livelli occupazionali. Quindi chiediamo, mi sembra Presidente forse lei è già al corrente che ci sarà anche una delegazione della Verbano Trasformatori che viene in questa sede, e chiediamo quindi che questa mozione venga urgentemente votata per dare un segnale che doverosamente crediamo il Consiglio Comunale debba dare. Grazie.

*(Entrano i consiglieri Andretta, Stoppani, Diana, D'Intino, Lia – presenti n. 22)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Forse l'unica cosa che bisogna fare è darle magari lettura, in modo tale che l'aula sia informata del contenuto. Facciamo così, do lettura e poi faremo copia. Il testo della mozione urgente dice: "I sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso che in questi giorni la proprietà della Verbano Trasformatori, storica azienda elettromeccanica novarese facente parte del Gruppo Tamini che dal maggio 2014 è stato acquisito da Terna spa, ha dichiarato una rilevante situazione di esubero. Lo stabilimento novarese consta di 77 dipendenti, e gli esuberi coinvolgerebbero 48 lavoratori. Che questo purtroppo è l'ennesimo episodio per cui il territorio novarese perderebbe posti di lavoro. Gli esuberi dichiarati aprirebbero scenari di precarietà e incertezza per i lavoratori e le loro famiglie, ma anche per la città di Novara che perderebbe un ulteriore tassello del suo storico tessuto produttivo. Che è preoccupante quanto è stato comunicato dai lavoratori della Verbano Trasformatori, secondo i quali le nuove normative del Jobs Act non permetterebbero loro in caso di esuberi confermati l'utilizzo dei tradizionali ammortizzatori sociali, che darebbero per lo meno un momentaneo ossigeno a loro e alle loro famiglie. Considerato che l'Amministrazione Comunale di Novara non può assistere indifferente a quanto sta accadendo, un processo di depauperamento e dismissione di attività produttive senza alcuna attenzione per tutti coloro che hanno lavorato duramente per anni, valorizzando oltretutto il tessuto produttivo della città di Novara. Che il Consiglio Comunale ha già più volte affrontato il tema dell'emergenza occupazionale in altre occasioni. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a organizzare subito un incontro nella competente Commissione Consiliare convocata ad hoc con i lavoratori della Verbano Trasformatori, e con i Sindacati di categoria, affinché si ascoltino le loro problematiche e le loro esigenze. A formulare urgentemente insieme ai Capigruppo una proposta condivisa di individuazione di una proposta che porti ad una soluzione meno impattante per i lavoratori dell'azienda da proporre ai soggetti coinvolti nella vicenda e ai Sindacati, al fine di tutelare i livelli occupazionali sul territorio. Ad attivarsi immediatamente a tutti i livelli per coinvolgere l'azienda e le altre istituzioni anche a livello statale con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile i livelli occupazionali". E' a firma del Consigliere Franzinelli e dei Consiglieri del Gruppo Consiliare presenti della Lega. Allora, a me pare che la mozione abbia una rilevanza abbastanza importante, io so per comunicazione che mi sono state fatte dai Consiglieri che comunque i lavoratori si presenteranno sotto il portone del Municipio. Penso che si possa procedere, se così il Consiglio autorizza

naturalmente, a dare per approvata questa mozione, chiedendo eventualmente che una delegazione...

*(Interventi fuori microfono)*

No? Allora prego. Io finisco dicendo che mi pare ovvio che ci sia la necessità di incontrare come Consiglio Comunale una delegazione dei lavoratori della Trasformatori Verbano. Allora, siccome ho sentito che ci sono delle contrarietà alla messa in votazione subito della mozione. Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Io credo che di fronte a questa situazione il peggio che questo Consiglio Comunale possa fare sarebbe quello di approvare mozioni di diritto. Io credo che questo argomento richieda vista anche l'importanza a livello locale, e soprattutto la possibilità di mettere in gioco una serie di relazioni e di situazioni che partono dal livello locale, perché per esempio nella mozione no si cita assolutamente il ruolo di Terna. Noi sappiamo che la Presidente di Terna è di Novara, quindi noi chiediamo una maggiore incisività, una mozione maggiormente incisiva per questa situazione, perché vogliamo capire effettivamente questa scelta, anche industriale, da che cosa effettivamente è motivata prima di parlare di ammortizzatori sociali. Visto che noi sappiamo che non più tardi di un anno fa c'è stata una fusione che ha portato all'acquisizione della Verbano Trasformatori da parte di altra società, di un gruppo, che però prevede che sul territorio nazionale vi siano quattro altre imprese, aziende che svolgono le medesime mansioni, e bene la domanda che io mi pongo come cittadino novarese è perché è stata fatta la scelta di depauperare il territorio novarese di queste funzioni in luogo di altri. So che sembra un po' una battaglia tra poveri, però voglio capire, che qualcuno ce lo venga a spiegare. Per cui io chiedo intanto magari se possibile discutere la mozione dopo aver ascoltato i lavoratori, che tanto sappiamo stanno arrivando qui, e quindi magari loro hanno aggiornamenti e chiarimenti più puntuali rispetto a quelle che abbiamo noi. Dopodiché viva Dio, una volta tanto facciamo delle mozioni che abbiano un'incisività, un po' meno conformiste diciamo così. Ecco, se dobbiamo andare al nocciolo del problema andiamoci una volta tanto, quindi io sicuramente prevederei di emendare una mozione di questo tipo. Grazie.

*(Entrano i consiglieri Canelli, Pagani, Perugini, Zampogna, Murante – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Il Consigliere Canelli mi ha chiesto di intervenire, poi la Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Grazie. Guardate, questa mozione evidentemente nasce da un'esigenza di urgenza per quello che si è venuto a conoscere in questi giorni, e il senso della mozione è proprio quello di sollecitare, presentare al Consiglio Comunale l'esigenza di approfondire, come ha chiesto anche la Consigliera Arnoldi l'argomento. Cioè non voleva essere una mozione già con delle soluzioni, anche perché non abbiamo adeguate informazioni riguardo la vicenda. Quindi la mozione serve semplicemente a sensibilizzare il Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale, affinché si convochi nel più breve tempo possibile una Commissione ad hoc sul problema per informare il Consiglio Comunale di quella che è la situazione, per ascoltare i lavoratori non a margine di un Consiglio Comunale ma in una Commissione competente, in modo tale da capire quali possono essere le azioni di sensibilizzazione da parte del Consiglio Comunale per cercare di andare incontro alle esigenze dei lavoratori di Tamini Group. Questo è il senso della mozione. Quindi non vogliamo fare, non vogliamo trovare con questa mozione nessuna soluzione perché non abbiamo adeguate informazioni in questo momento per poterlo fare, il senso della mozione è semplicemente quello di creare e iniziare un percorso di approfondimento sulle cose. Quindi non vedo quale sia il problema e quali siano diciamo così le controindicazioni a una mozione di questo genere. Non vuole essere strumentale, vuole semplicemente mettere un punto d'inizio a un percorso di approfondimento, tutto qua. Non c'è niente di politico in questa cosa qui, è un'esigenza, è un problema, che è capitata una tegola che è capitata su alcuni nostri concittadini. Noi abbiamo il dovere di affrontarla nel più breve tempo possibile, tutto qua Presidente.

*Entra il Segretario Generale, dott.ssa Maria Angela Danzi*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Canelli. Consigliera Moscatelli e poi il Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie. Presidente, a me sembra che stiamo cadendo nel ridicolo certe volte. Mi permetta di fare una considerazione di questo genere perché oggi quale è l'obiettivo? Io non capisco perché non si possa approvare questa mozione nel momento in cui si concilia questa mozione con la richiesta di approfondimento fatta dalla Consigliera Arnoldi. La mozione suscita e solleva il problema, peccato che forse avremmo dovuto sottoscriverla tutti quanti, ma nella fretta evidentemente non è stato possibile. Abbiamo una mozione che solleva il problema. Il problema è tale da dover essere approfondito, giustamente sottolineava la collega Arnoldi, ma questo non ci esime, non ci sottrae dal sottoscriverla, perché nella sottoscrizione di questa mozione c'è scritto approfondiamo il tema, cerchiamo di capire cosa dobbiamo fare. Quindi cerchiamo di sentire i lavoratori, in un ambiente ovviamente che consenta un approfondimento serio, non può esserci speculazione su questo tema, ma io veramente resto un po' allibita quando in maniera un po' strana si vuole sempre forse impedire una discussione, l'avvio di un percorso che deve essere frettoloso. Cioè io chiedo che lunedì ci sia già la Commissione, questo vuol dire affrontare il tema con un'urgenza e con immediatezza. Non possiamo rinviarci e nasconderci dietro dobbiamo approfondire e sapere. C'è Terna, l'interlocutore è Terna, abbiamo qui sul territorio su Sottosegretario al lavoro, possiamo utilizzare tutti gli strumenti che sono a nostra disposizione. Ma partiamo immediatamente, non rinviarcoci e ci nascondiamo perché la mozione non è sufficiente. La mozione suscita il tema, e chiede la convocazione immediata di una Commissione, per dialogare con i lavoratori, con i dipendenti, con i Sindacati, su quale tipo di percorso questa Amministrazione può impegnarsi. Conosciamo tutti i limiti dell'Amministrazione pubblica, ma credo che sia doveroso partire immediatamente. Quindi il sottoscrivere, o il non approvare questa mozione, mi sembra che sia una cosa strana il non approvarla immediatamente. Infatti lei Presidente ha detto approviamola subito, non penso che ci debba essere discussione. Ci troviamo sempre in situazioni che mi sembrano anomale, che non sono discordanti come posizione. Votiamo la mozione e partiamo lunedì con una Commissione, anzi la sollecito Presidente a convocarla immediatamente, tutti siamo qui presenti, e quindi si può nell'immediatezza farlo subito. Grazie, Presidente.

*(entrano i consiglieri Negri e Pedrazzoli – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Andretta, prego.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Forse non mi sono spiegata, noi vogliamo dialogare con l'azienda, no von i lavoratori. Quello che chiediamo noi è il dialogo con l'azienda, che una rappresentanza importante sul territorio novarese. Con l'azienda di nomina statale, Terna è di nomina statale.

**PRESIDENTE.** Calma, calma, calma, Consigliera Arnoldi. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Andretta e poi il Consigliere Brivittello.

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere lei ha ragione, il problema è che come può capire io mi trovo a dover gestire un tema importante, non ho la possibilità altrimenti di uscire se non con la...

**CONSIGLIERE CANELLI.** C'è anche da dire che tra poco saliranno i delegati delle categorie per venire diciamo così a rappresentare la situazione al Consiglio Comunale. Dopodiché evidentemente non possiamo trattare questo argomento e approfondirlo oggi, ma proprio il senso della mozione era quello di rimandare alla Commissione.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Semplicemente anche per lasciare una interpretazione autentica del pensiero del nostro Gruppo, perché io credo che la Consigliera Arnoldi sia stata chiarissima nella sua illustrazione e senza fraintendimenti. E' proprio perché nessuno si vuole nascondere che noi richiediamo di eventualmente emendare un testo perché questo testo in questa maniera secondo me non va ancora nel nocciolo del problema. Cerco anche di motivarlo ulteriormente, visto che si parla già di strumentalizzazioni o di non comprensione di atteggiamenti. In primo luogo non comprendiamo perché una convocazione di Commissione debba essere oggetto di un approvazione del Consiglio Comunale un'anime, quando ci sono dei Presidenti di



Commissione o in deroga il Presidente del Consiglio Comunale, che può tranquillamente stimolare la convocazione della Commissione pro domo sua. Quindi questo tanto perché c'è il rispetto del Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente di Commissione, ancor prima del Consiglio Comunale, dovevano essere i due Presidenti a doversi farsi carico della situazione e convocare l'apposita Commissione, magari anche allargata, magari anche congiunta, magari anche insieme alla Provincia, perché anche la Provincia è competente. Quindi, se vogliamo fare un ragionamento complessivo, lo facciamo davvero allargando a tutta la rappresentanza istituzionale del territorio di Novara su quello che questa grande ulteriore tragedia dal punto di vista della perdita occupazionale di posti di lavoro. Quindi punto primo non vedo perché sia il Consiglio Comunale sulla mozione di parte di un Gruppo solo che debba essere egli stesso a dover indire una Commissione perché il motivo è un'urgenza. Basta che ci mettiamo qui tutti d'accordo, firmiamo unanimemente la convocazione della Commissione che si dovrà fare. Io però ritengo che non debba essere soltanto comunale la Commissione, ma si possa fare una Commissione mista Comune di Novara, Provincia di Novara, affinché si possa affrontare il tema sotto tutti i punti di vista, soprattutto istituzionali. Un'altra condizione, qui non stiamo parlando di una sciagura come qualcuno ha detto, qui non stiamo parlando di una sciagura, qui stiamo parlando di una scelta industriale di un socio e della applicazione di un piano industriale. Per cui non può certamente essere la Commissione dei Capigruppo che con tutta la buona volontà di questo mondo potrà mettersi a lavorare a quattro mani sul problema, a metterlo giù, a modificare il piano industriale. Tanto è che nel testo io leggo formulare insieme ai Capigruppo una proposta condivisa di individuazione di una proposta, riterrei ulteriore, che porti a una soluzione meno impattante. Allora io credo che la soluzione debba essere la conservazione di tutti i posti di lavoro e non per l'ennesima volta la meno impattante, perché la meno impattante vuol dire comunque rinunciare a dei posti di lavoro. Dopodiché se la Commissione Capigruppo o se una Commissione Consiliare è in grado di poter incidere e creare la soluzione lì dove ci sono manager e proprietari di comprovata esperienza di livello statale, allora io bene credo che forse è il caso di riformulare questa mozione, renderla un po' più percorribile dal punto di vista istituzionale, e mettersi allora davvero ad affrontare una volta tanto, una volta tanto, visto che questa Amministrazione comunale ha già visto disperdersi posti di lavoro per un periodo e per altri casi e altre situazioni che hanno pagato caro un prezzo salato, io credo che

sia soltanto questo il modo per poter una volta tanto non salvaguardare l'immagine dell'Istituzione che deve provare di aver fatto qualcosa, ma di fare qualcosa, ma di fare qualcosa, una volta tanto fare qualcosa. Grazie, Presidente.

*(Entra il consigliere Zacchero – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Consigliere Brivittello, prego. Intanto consentitemi di salutare i lavoratori della Verbano che sono qui tra noi. Tra poco chiederò a qualcuno di voi naturalmente di entrare nell'aula e di illustrare quali sono le vostre preoccupazioni, i vostri problemi, e quale è la situazione nella quale vi siete trovati. Il Consigliere Brivittello voleva intervenire.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie, Presidente. Innanzitutto chiedo se è possibile avere copia a tutti i Consiglieri della mozione proposta, così almeno tutti i Consiglieri sanno di che cosa stiamo parlando. Seconda questione io direi che nella mozione effettivamente io non ravviso che sia una mozione di parte, che ci sia su una strumentalizzazione di fondo. C'è un problema, un problema grave, un problema serio che si è posto adesso all'attenzione. Giusto incontrarsi subito come Capigruppo per tracciare un percorso di ascolto, di verifica della situazione, e attivando tutte le Istituzioni sia de territorio, quindi la Provincia, la Regione, e anche - mi permetta Presidente – anche nazionali, per capire la situazione, per vedere cosa si può fare. Il Consiglio Comunale io credo debba essere in prima linea, come dice la mozione stessa. Ricordo anche che comunque sia l'Amministrazione nella figura del Sindaco ha posto subito all'attenzione il problema recandosi direttamente in loco. Quindi diciamo che del punto di vista dell'Amministrazione c'è stato da subito un interessamento alla questione che riguarda tanti cittadini novaresi. Per cui la questione è, lasciando da parte qualsiasi tipo di polemica come è giusto fare in queste occasioni, la mozione secondo me è da approvare subito, c'è l'inizio di un percorso, quindi si demanda ai Capigruppo di individuare bene questo percorso. Quindi direi che la mozione va benissimo, e sinceramente non ravviso strumentalizzazioni di sorta all'interno di quella mozione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Diana a lei la parola.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Io spero che la discussione, magari anche poi con l'ascolto delle rappresentante dei lavoratori ci porti a decidere unanimemente il meglio da farsi. Dal punto di vista della responsabilità della Provincia rispetto a questa situazione, io mi accodo un po' allarme che ho lanciato qualche giorno fa rispetto alla effettiva a questo punto assenza quasi di un'attività che riguarda le politiche attive del lavoro che la Provincia ha sempre svolto ha sempre svolto sul territorio. Per cui ecco, spero proprio che la discussione anche se eventualmente si stilerà un documento riempitivo della mozione già presentata o diversamente, comunque comprenda anche la possibilità che si dia che si dia, che venga coinvolta l'Amministrazione Provinciale, e che abbia l'Amministrazione Provinciale un peso in questa in questa ulteriore disastrosa situazione. E' un momento anche a mio parere di sottolineatura rispetto alle preoccupazioni che non hanno sortito solo diciamo così segnalazione da parte mia, bensì dell'intero Consiglio Provinciale, ma credo che i colleghi qui in Comune sono assolutamente d'accordo su questa su quest'aspetto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Diana. Consigliere Spano. Poi chiederei naturalmente a uno dei lavoratori di poter intervenire.

**CONSIGLIERE SPANO.** Potrei anche parlare dopo, penso che sia più importante che parlino i lavoratori proprio per capire quale è il problema. Oggi non è un problema di mozione, qualunque parola scrivessimo sulla mozione non serve assolutamente a niente. Il problema doveva essere sollevato, ringrazio che l'hanno sollevato, si può votare qualsiasi mozione, l'importante è che si affronti il problema. I problemi sono due, uno che la tutela del posto di lavoro e di un salario per i lavoratori, un posto di lavoro per i lavoratori, e questo magari adesso mi diranno di tutto ma forse si può tutelare anche se eventualmente li riassumessero tutti a Gallarate. Adesso sto dicendo delle cose, Gallarate non è fuori dal mondo, io personalmente ho un'esperienza che sono dovuto andare a 500 chilometri, quindi... però non sarebbe una cosa fuori dal mondo. L'altro problema è che si perde però nel tessuto urbano di Novara una realtà produttiva, e questo è un altro problema che c'è la cittadinanza.

Quindi anche una volta salvato il posto di lavoro, che è la situazione primaria su cui dobbiamo puntare, c'è un altro non piccolo problema che il tessuto novarese, il tessuto imprenditoriale, il tessuto produttivo novarese, non dovrebbe perdere del lavoro. Quindi non dover perdere delle altre possibilità, e anche delle possibilità di sviluppo. Quindi io direi che in questo momento qualunque parola ci sia scritta sulla mozione va bene, il problema l'abbiamo affrontato, tanto non è che perché c'è scritto che devono vedersi i Capigruppo, i Capigruppo certo che non sanno niente, cosa ne sanno i Capigruppo di quale è la realtà produttiva e di quale è il lavoro, e di quelle può essere la reale situazione della Verbano. Bisogna parlare con i lavoratori che ci dicono quale è la loro posizione, bisogna parlare con l'imprenditore che ci dice quale è la loro posizione...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Ecco, siccome darò parola a uno di voi. abbiate pazienza.

**CONSIGLIERE SPANO.** Io non vorrei interloquire. perché io quando dico quale è la posizione dei lavoratori la so benissimo anch'io, perché l'anno scorso ho avuto la stessa vostra situazione. Capito? Giusto per dire, e sono stato dieci mesi a casa, non seduto qua, giusto per dire. La posizione dei lavori lavoratori è sapere quale è la loro prospettiva di questa azienda, che mi raccontino che è una bella azienda dalla parte dei lavoratori. Dopodiché Terna te la raccolta dalla parte dell'imprenditore, non dalla parte dei lavoratori.

**PRESIDENTE.** Consigliera Arnoldi, per cortesia.

**CONSIGLIERE SPANO.** Dobbiamo sentire dalla parte dei lavoratori come è la situazione, e dalla parte della Terna, perché il lavoratore mi può dire che hanno un sacco di lavoro, e magari è così...

**PRESIDENTE.** Consigliere Andretta e Consigliera Arnoldi, per cortesia...

**CONSIGLIERE SPANO.** Lasciatemi finire per cortesia. Il lavoratore ti può dire che hanno un sacco di lavoro, e magari è così, e Terna ti dice che no hanno commesse, li voglio sentire tutte e due, e non perché lo so che il lavoratore vuole avere il posto di lavoro, sono mica un scemo, sono quaranta anni che lavoro. Quindi bisogna sentire tutti quanti. La mozione qualunque parola oramai l'abbiamo affrontata, va bene, andiamo avanti, sentiamo i lavoratori e poi... perfetto, grazie e mi taccio.

**PRESIDENTE.** Consigliere Murante, poi chiedo naturalmente a uno dei lavoratori in delegazione di entrare in aula.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Grazie, Presidente. Innanzitutto...

**PRESIDENTE.** Però silenzio in questa aula, per favore.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Innanzitutto volevo salutare e dare la massima solidarietà ai lavoratori qua presente e anche a quelli fuori. Io credo che qui dentro di battaglie tra Maggioranza e Minoranza se ne siano fatte tante, in questo momento non è il momento di discutere di chi è stato a casa, di chi ha lavorato da una parte dall'altra, di chi ha avuto i problemi, i problemi li abbiamo avuti tutti, fortunatamente magari qualcuno li ha risolti. In questo momento il problema è loro, e va risolto il loro problema. Io sono molto onesto nel dire che possiamo fare tutte le riunioni che vogliamo dei Capigruppo, la Commissione Consiliare, tutto quello che volete, ma io credo che se non si parla ai vertici dell'azienda, e chi più della Regione Piemonte che ha credo più voce in capitolo che non la Commissione dei Capigruppo, non per sminuire la nostra Commissione, ma credo che arrivare fino a Regione Piemonte non sia difficile, la soluzione è quella di andare a parlare insieme alla Regione e insieme ai rappresentanti di Terna, perché è vero quello che dice Spano voglio sentire il parere dei lavoratori, ma i lavoratori più che dirti che vogliono il posto di lavoro che cosa ti posso dire? Non possono dirti altro. Quindi impegniamoci a fare una Commissione nel più breve tempo possibile, e a questa Commissione secondo me, al di là dei lavoratori, bisogna invitare qualcuno della Regione Piemonte e qualcuno di Terna che venga qui a parlare con noi, con la Provincia, con la Regione, ma qualcuno dell'azienda, perché ripeto i lavoratori

sono qua, ma loro più che dirci che vogliono lavorare non possono. Quindi andiamo ai vertici più alti possibili per risolvere più in fretta questo problema. Evitiamo di fare polemiche tra di noi, perché in questo momento non serve. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Io naturalmente ringrazio anche della presenza del Consigliere Regionale Domenico Rossi, che è qui, e quindi ha avuto modo di ascoltare le nostre parole. Però chiederei a uno dei rappresentanti dei lavoratori se vuole entrare all'interno dell'aula, in modo tale che possa... dove è più comodo... Per cortesia, io darei la voce...

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI.** Buongiorno. Innanzitutto volevo partire facendovi un breve riassunto, come ha chiesto il Consigliere e anche altri, facendovi un riassunto che fino a sei mesi fa proprietà, perciò la Tamini Trasformatori ci aveva presentato un piano industriale di investimenti fino a 10.000.000 di Euro per i tre stabilimenti, che sarebbero Novara, Melegnano e Legnano. Detto questo, avete visto anche voi che pochi giorni fa ci è arrivata questa procedura di esubero. Naturalmente tutte queste notizie discordanti ci hanno veramente lasciato di stucco. Ma il fatto che parlando della situazione aziendale, come ha chiesto l'altro Consigliere, noi avevamo commesse praticamente fino a fine anno, soltanto che poi sono state spostate in un'altra unità produttiva. Perciò parlando che non hanno lavoro è tutto da vedere, perché su questa cosa qui viene subito smentito dai fatti che ho appena citato. Un'altra nota interessante è che il prospetto degli investimenti, cioè i soldi messi da parte per questa procedura di esubero potevano essere investiti nell'ammodernamento del capannone per aumentare la nostra produzione, perché come ci ha detto fino a due mesi fa l'Amministratore Delegato del Gruppo Tamini, che noi eravamo una produzione di eccellenza per i trasformatori di taglia media. quindi non vedo cosa sia cambiato in questi pochi mesi. Questo qui è il riassunto generale, poi naturalmente bisogna andare direttamente a chiedere alla proprietà, cioè a chi comanda il gruppo, perciò a Terna direttamente a Roma, visto che chissà perché meno di due anni fa ha comprato tutto il Gruppo Tamini, che è un gruppo di rilevanza mondiale con trasformatori speciali, eccetera, poi di colpo in un anno e mezzo decidere di dismettere almeno questa fetta di produzione. Da notare anche che tutto questo è successo perché, penso io, potrebbe essere stato incorporato nel gruppo anche un'altra ditta di trasformatori di Brescia, il cui loro imprenditore ha acquisito delle azioni del gruppo, e quindi penso abbia "voce in capitolo" riuscendo a spostare il lavoro

dalla nostra sede a un'altra sede. Semplicemente non capiamo innanzitutto tutta questa decisione di comprarci, poi comprare un altro competitor e togliere il lavoro a noi. Per che cosa? Potremmo anche fare un grande gruppo e differenziare tutte le commesse. Questo qui è stato un pochino il riassunto. Poi naturalmente le decisioni le prendono a Roma, ecco perché naturalmente l'Amministratore Delegato di Tamini se gli telefonano da Roma fa quello che gli dicono di fare. Quindi andrei a chiedere direttamente per esempio a Del Fante, oppure anche alla nostra novarese Bastioli, per fare due nomi conosciuti ecco. Questa è la situazione.

**PRESIDENTE.** E' molto chiaro quali sono le vostre richieste. Io penso che forse il Sindaco abbia la necessità anche lui di intervenire.

**SINDACO.** Intanto grazie per essere qui. Voi sapete che la vostra situazione è stata subito oggetto di attenzione. Come vi avevo detto quando sono venuto da voi l'altro ieri, poi nel pomeriggio ho telefonato all'Associazione Industriali, perché in quel momento quando ci eravamo visti c'era in corso il primo incontro tra le organizzazioni sindacali e la società con l'associazione Industriali. E' stato un primo incontro interlocutorio, in cui sono state esposte le ragioni della società, e chiaramente le contro ragioni delle organizzazioni sindacali, si sono acquisite una serie di informazioni che poi dovranno costituire parte della trattativa. Per cui diciamo che già l'abbiamo dato un inizio di attenzione al tema. Però credo che la mozione che è stata presentata oggi vada nella corretta direzione di dire questa società, questa impresa, questa azienda, questi lavoratori, sono Novara, sono parte di Novara, e parte integrante della nostra città. Cento anni di attività, tutti l'abbiamo vista lì da sempre, tutti sappiamo chi ci lavora. Noi siamo consapevoli che ci son delle cose che viaggiano su dei livelli che non sono quelli comunali, tuttavia l'impegno che noi dobbiamo assolutamente prenderci, non solo come Comune, ma direi come realtà in genere del nostro territorio, deve essere il massimo possibile su questo fronte. Allora le proposte che sono state inserite, oltre a quelle che sono state suggerite nel breve dibattito che c'è stato, mi porterebbero a fare questa proposta, noi dovremmo convocare, fare in modo che questa situazione diventi una situazione che non riguarda l'azienda e il lavoratore, ma riguarda l'azienda e dall'altra parte ci deve essere Novara, tutto suo territorio e non soltanto. Cioè l'interlocutore dobbiamo fare in modo che sia la città e non soltanto le organizzazioni sindacali, non soltanto addirittura i lavoratori lasciati

da soli, e dobbiamo fare in modo quindi che la nostra parte possa essere la più forte possibile, la più grande possibile, la più rappresentativa possibile. Quindi noi dovremmo pensare di convocare, poi troviamo le forme e le modalità giuste, però riuscire a mettere intorno a un tavolo e quindi attivare i seguenti soggetti, poi ditemi se ne sono perso qualcuno. Innanzitutto la Commissione Consiliare aperta naturalmente, il Consiglio Comunale tutto, poi ci deve essere l'Associazione Industriali che già è parte della partita, le organizzazioni sindacali, le rappresentanze dei lavoratori, ci deve essere la Provincia e ci deve essere la Regione. Poi ci devono essere i Sottosegretari ai lavori del nostro territorio, e sono Franca Biondelli e Bobba, entrambe al Ministero del Lavoro, poi ci deve essere l'azienda. L'azienda per quanto riguarda Novara deve essere Catia Bastioli, perché io ho visto che ha fatto un intervento oggi, non so avete se l'avete letto sulla stampa, c'è un intervento in cui lei dice che si impegnerà a ... l'impegno è di cercare ogni soluzione per limitare l'impatto sociale del piano di ristrutturazione, eccetera, eccetera, perché se un'azienda parte con un piano poi non è detto che questo piano non si debba fare, ma dobbiamo gestire le conseguenze del piano, questo è il tema. Siccome questo è un grande gruppo, con tante sedi, con migliaia di possibilità, con collegamenti nazionali, eccetera, eccetera, le possibilità di trovare delle soluzioni dovrebbero essere maggiori rispetto ad aziende più piccole dove invece... e gli spazi sono... Per cui, secondo me, se noi riuscissimo a mettere intorno al tavolo questi soggetti, sono tutti i soggetti che sono in grado di affrontare questo tema, di provare a trovare una soluzione che sia la migliore per voi direi, per voi, per l'azienda che riguarda Novara, e per il nostro territorio. Per cui io mi impegnerei a fare questa cosa, adesso non so se la mozione diciamo è aperta, se vogliamo sentiamo l'emendamento con queste considerazioni che ho fatto, con questi soggetti che ho indicato, se ce ne sono degli altri che mi sono sfuggiti ditemelo. Ci ripromettiamo di richiedere la convocazione di questo incontro la settimana prossima.

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. Credo che ci sia una richiesta di modifica del testo. Se vuole darne lettura...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** “Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco – fatta salva la premessa – ad organizzare subito un incontro nelle competenti Commissioni



Consiliari Comunali e Provinciali, con i vertici di Terna, i Sindacati, e i lavoratori”, e possiamo aggiungere gli altri soggetti eventualmente che il Sindaco aveva sottolineato. “A sollecitare Terna di individuare una proposta che salvaguardi i posti di lavoro novaresi, da presentare alla città”, vito che l’interlocutore oggi diventa la città, da come desumiamo dalle parole del Sindaco che per una volta condividiamo, e quindi ad attivarsi immediatamente a tutti i livelli, eccetera. Il resto mi sembra sia doveroso. Però il richiamo all’azienda secondo me deve essere contenuto in questa mozione, che non c’era. Da qui, chiedo scusa e vorrei chiarire, da qui l’oggetto della polemica, non strumentale, ma mi sembra che dire che chiamiamo l’azienda o non la chiamiamo è importante.

**PRESIDENTE.** Grazie. Se poi mi fa avere il testo dell’emendamento. Consigliere Zacchero, e poi il Consigliere Pronzello.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Volevo soltanto aggiungere che io capisco i tempi nostri, quelli del Consiglio siano... anche per poter contattare tutte le persone che ha citato correttamente il Sindaco, ci vuole una settimana. Però siccome in questo momento, nella giornata di oggi, il responsabile del personale dell’azienda è giù a Roma a incontrare Terna, secondo me sarebbe molto bello da parte del Sindaco come rappresentante tutta la città fare una dichiarazione e farla avere il prima possibile a Terna, al rappresentante, al responsabile del personale, all’azienda, a chi reputiamo, che va esattamente nella linea di quanto ha detto prima, cioè attenzione, non è che ve la state prendendo con 44 su 70 e passa lavoratori, ve la state prendendo con 100.000 abitanti di Novara città più un pezzo di provincia magari anche per non sbagliarci. Quindi regolatevi, per carità di Dio non è che gli si voglia far paura, però non so quanto riusciremo a preoccuparli, non ne ho idea. però far avere subito un messaggio di questo genere già nella giornata di oggi direttamente giù a Roma, fargliela arrivare giù, forse sarebbe di aiuto a chi in rappresentanza dell’azienda oggi andato giù a Roma. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Allora, a me pare di aver capito sostanzialmente che da parte dei proponenti e anche sulla scorta di quanto detto dal Sindaco, c’è una sostanziale accettazione di quello che è una proposta di emendamento che è stata fatta dal Gruppo rappresentato dal Consigliere Andretta e dalla Consigliere Arnoldi, che sostanzialmente

chiede questo, ad organizzare subito un incontro nelle competenti Commissioni Consiliari comunali e provinciali, con i vertici di Terna, i Sindacati e i lavoratori, a cui si aggiunge naturalmente l'Associazione Industriali e gli altri soggetti indicati dal Sindaco, a sollecitare Terna spa ad individuare una proposta che salvaguardi i posti di lavoro novaresi da presentare alla città, ad attivarsi immediatamente a tutti i livelli per coinvolgere l'azienda e le altre Istituzioni anche a livello statale, con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile i livelli occupazionali. Devo a questo punto mettere in votazione questa mozione urgente chiedendo chi è a favore per cortesia di alzare la mano.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. relativa al punto n. 30 dell'O.d.g., all'oggetto "mozione urgente presentata dalla Lega Nord – crisi della Verbano Trasformatori", allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Non mi pare che ci siano dubbi a riguardo. Quindi c'è l'unanimità dei presenti e votanti, la mozione è immediatamente accolta, il che implica come dire che immediatamente il Sindaco, l'Amministrazione e Consiglio Comunale sono tutti impegnati a verificare i percorsi che portano al risultato che tutti noi vogliamo, che è quello della salvaguardia dei posti di lavoro nella nostra città, e di salvaguardare un'azienda strategica della città di Novara. Detto questo, siccome la solidarietà di solito è una frase che si porta come segnale di forza, ma a volte è insufficiente, io naturalmente mi faccio carico di garantire a tutti i lavoratori la percorribilità delle vie istituzionali rispetto alle loro preoccupazioni e alle loro rivendicazioni. Il che implica, come dire, che dovremmo stabilire un rapporto più stretto e continuo con voi, questa è una casa aperta soprattutto per coloro che in questo momento soffrono non tanto della crisi, quanto delle scelte imprenditoriali, che però non tengono mai conto del lavoro umano e delle famiglie. Nel ringraziarvi di aver partecipato a questa riunione del Consiglio Comunale, l'impegno che noi ci sentiamo di garantire è che non sarete lasciati soli. Questo credo che sia il primo dovere che chi amministra delle fare. Vi ringrazio e ci vedremo credo molto presto, grazie a voi.

Bene, allora questo viene messo subito agli atti, le difficoltà che abbiamo sono come vedete più ampie di noi.

**PRESIDENTE.** Inizierei con l'Ordine del Giorno del nostro Consiglio Comunale. Passerei al punto 1 che ha per oggetto: "IUC - Anno 2016: conferma aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria (IMU) ed aliquote Tributo Servizi Indivisibili (TASI)".

Delibera che abbiamo riportato e rimesso all'Ordine del Giorno dopo il Consiglio Comunale che si è interrotto la volta scorsa. Quindi darei la parola immediatamente all'Assessore Dulio per relazionare.

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, sull'ordine dei lavori sì, certo.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Un'informazione, nel Consiglio Comunale di giovedì della scorsa settimana, non erano sostanzialmente state approvate due delibere, una è quella... perlomeno questa non era non aveva raggiunto il numero di voti necessari, l'altra era stata bocciata. Chiedo semplicemente una conferma alla Segreteria e anche il Revisore dei Conti evidentemente, ma penso che basti la Segreteria, che la delibera che non era stata approvata, quella solitari che le consulenze non sia necessaria per l'approvazione poi finale del bilancio oggi.

**PRESIDENTE.** Prego, c'è una richiesta di parere per il Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE.** Come avevo precisato la volta precedente, il programma non è atto presupposto del bilancio, ma è atto presupposto per attivare attività di studio, ricerca e consulenze. Quindi non è atto presupposto per l'approvazione del bilancio, e potrà essere approvato successivamente e solo al fine di consentire quell'attività per cui è prevista la programmazione.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Mi pare indispensabile approvare, anche successivamente...

**SEGRETARIO GENERALE.** No, è presupposto se vuoi fare attività di studio, ricerca e consulenza.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Franzinelli è sufficiente questa risposta oppure vuole... Prefetto, va bene. Possiamo iniziare con l'Assessore Dulio, prego.

*(Escono i consiglieri D'Intino, Coggiola, Murante, Perugini, Canelli – presenti n. 25)*

**Punto n. 1 dell'O.d.G. - IUC - ANNO 2016: CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ED ALIQUOTE TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)".**

**ASSESSORE DULIO.** Si tratta, come già stato precisato dal Presidente, della stessa delibera che era già stata esaminata nella scorsa seduta del Consiglio Comunale, che non ha avuto la maggioranza prevista dalla normativa, è la delibera con la quale vengono confermate le aliquote e le detrazioni di Imposta Municipale Propria (IMU) e le aliquote del Tributo dei Servizi Indivisibili (TASI). Vengono confermate le stesse aliquote e detrazioni, quindi la medesima normativa utilizzata nell'anno 2015, tenendo conto anche dei limiti previsti dalla Legge di Stabilità che non consentano aumenti di imposizione e del fatto che vengono non diminuiti ma confermate le stesse aliquote dell'anno precedente. Anche nella seduta precedente abbiamo esaminato nel dettaglio la delibera, che comunque sostanzialmente è questa, rimane tutto quanto quello che era l'impianto di tariffe e detrazioni previste per il 2015, viene confermato nella stessa misura per l'anno 2016.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Si apre il dibattito. Chiedo se ci sono degli interventi, io ritualmente devo riaprire il dibattito anche se già stata dibattuta questa. Non c'è nessuno dibattito, nessuna richiesta di intervento, va bene. Chiedo ai Consiglieri Comunali di entrare in aula. Si chiude la parte del dibattito molto lungo, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Allora chiedo ai Consiglieri Comunali di entrare in aula perché metto in votazione il punto 1 all'Ordine del Giorno relativo a: "IUC - Anno 2016:

conferma aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria (IMU) ed aliquote Tributo Servizi Indivisibili (TASI)”.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 31 relativa al punto n. 1 dell’O.d.g., all’oggetto “IUC - Anno 2016: conferma aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria (IMU) ed aliquote Tributo Servizi Indivisibili (TASI)”, allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Naturalmente chiedo ai Consiglieri Comunali meteora, cioè quelli che entrano da là ed escono di qua, eventualmente se ogni tanto possono fermarsi... per carità perfetto grazie.

**Punto n. 2 dell’O.d.G. - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP.2016/2018 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI (ANNO 2016) AI SENSI DELL'ART. 128 COMMA 1, DEL D.LGS. n. 163/2006 e s.m.i.”.**

**PRESIDENTE.** Adesso mi dovete perdonare ma ho bisogno di avere un’aula un attimo in ordine per poter gestire i lavori. Passiamo al punto 2 che ha per oggetto: “Approvazione del Programma Triennale delle OO.PP.2016/2018 e dell’elenco annuale dei lavori (anno 2016) ai sensi dell’articolo 128 comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.”.

Il relatore è l’Assessore Fonzo. Dov’è l’Assessore Fonzo? Ah però, cioè però ragazzi, va bene, io intanto allora chiedo al signor Sindaco eventualmente di iniziare ad illustrare la delibera, dopodiché la Presidenza si doterà di ceppi da mettere sotto la sedia.

**SINDACO.** Sapete che questa delibera fa parte del bilancio e programma triennale delle opere pubbliche per l’anno 2016-2017-2018, prevede una serie di interventi che sono allegati...

**PRESIDENTE.** Facciamo che c’è un cambio di relatore.

**ASSESSORE FONZO.** Buongiorno. Il Piano triennale delle Opere pubbliche ammonta complessivamente per il 2016 a 14.872.000,00 Euro. A questi si aggiungono 1.535.000,00 Euro per altri investimenti. Quindi complessivamente la proposta che presentiamo al Consiglio è di 16.407.300,00 Euro che sono così suddivisi per quanto riguarda la fonte di finanziamento:

- 7.604.000,00 Euro provengono da alienazioni;
- 485.000,00 Euro sono concessioni cimiteriali;
- 2.481.930,00 Euro è un contributo regionale che è sostanzialmente quello proveniente per il contratto di quartiere 3;
- 700.000,00 di urbanizzazioni;
- 1.705.170,00 Euro da altre fonti. Prevalentemente ci riferiamo a 1.200.000,00 Euro della Fondazione Cariplo che ha investito sul progetto “un cuore verde a Novara”. Come saranno spesi questi soldi? Io chiaramente vado per macro voci. Noi spenderemo:
- 2.460.000,00 Euro per la sicurezza nelle scuole;
- 1.200.000,00 Euro per la rimozione dell’amianto;
- 1.080.000,00 Euro per le strade;
- 975.000,00 Euro per l’adeguamento con la tecnologia LED dei punti luce, attualmente di proprietà di Enel Sole;
- 1.515.000,00 Euro per i contratti di Quartiere 3, cioè l’area ex ferrovia Nord Milano;
- 1.500.000,00 Euro per progetto il “un cuore verde a Novara”, di cui come vi dicevo prima 1.200.000,00 Euro provengono dal contributo della Fondazione Cariplo;
- 1.380.000,00 Euro per interventi vari sul cimitero. Sempre per il cimitero stanziamo 990.000,00 Euro per la realizzazione di un secondo forno crematorio;
- 350.000,00 Euro per la sistemazione di piazza Garibaldi;
- 470.000,00 Euro per la messa in sicurezza impianti sportivi;
- 720.000,00 Euro per la realizzazione dell’impianto di teleriscaldamento.

A fronte dei 16.407.000,00 che impegniamo per il 2016, per il 2017 la previsione di impegno è di 8.098.800,00 Euro, di cui:

- 7.748.000,00 Euro per opere pubbliche;
- 350.000,00 Euro per investimenti.

Investimenti che vengono così finanziati:

- 5.000.000,00 di Euro provenienti da alienazioni;
- 500.000,00 Euro da concessioni cimiteriali;
- 1.584.000,00 Euro per contributo regionale, che è sempre il progetto il Contratto di Quartiere 3;
- 1.000.000,00 di Euro di urbanizzazioni.

Per il 2018 la previsione di spesa è di 9.873.300,00 Euro, di cui;

- 9.873.000,00 Euro opere pubbliche;
- 110.000,00 per investimenti.

Che sono così finanziati:

- 2.129.000,00 Euro da alienazioni;
- 450.000,00 Euro da concessioni cimiteriali;
- 1.400.000,00 Euro contributo regionale;
- 2.447.000,00 di Euro da urbanizzazioni;
- 3.445.000,00 Euro da mutui.

Credo che sia importante durante la presentazione e credo presumo anche durante il dibattito, concentrarci soprattutto per le previsioni di spesa del 2016. Per il 2016 noi ci siamo sostanzialmente impegnati lungo alcune linee di priorità. La prima priorità riguarda quella delle scuole, per la messa in sicurezza delle scuole stanziamo 2.460.000,00 Euro, e sulla rimozione dell'amianto 1.200.000,00 Euro. Quindi sono 3.760.000,00 Euro che complessivamente vengono impegnati sulle scuole, sugli asili nido. L'altro elemento di forte significato rispetto alla presentazione di questo progetto, riguarda le strade. Le strade in cui stanziamo 1.000.000,00 di Euro, a cui si aggiungono gli 80.000,00 Euro per il rifacimento di un tratto di marciapiede in corso Risorgimento nel tratto di Vignale. L'altro elemento su cui abbiamo deciso di impegnarci in modo particolare è quello che riguarda il cimitero, che necessita una sistematica opera di manutenzione straordinaria non solo prevedendo a questo proposito 1.380.000,00 Euro, ma anche il nuovo forno crematorio che era già previsto nel Piano triennale delle opere pubbliche che presentammo lo scorso anno all'attenzione del Consiglio Comunale. Infine c'è un intervento significativo per la riduzione dei consumi energetici. Non solo una scelta che va in linea con il PAES in cui il Comune di Novara è impegnato, ma anche per un motivo economico, perché ovviamente interventi di impermeabilizzazione, realizzazione di cappotti, e sostituzione degli infissi, consentono anche

una riduzione dei consumi energetici. A questo proposito cito il caso del teleriscaldamento dell'impianto sportivo del Terdoppio. Questo è per grandi linee il Piano triennale delle opere pubbliche che la Giunta consegna al Consiglio. Come ho già avuto modo di specificare in Commissione le opere che vedranno gli inizi nelle prossime settimane sono opere non previste da questo Piano triennale delle opere pubbliche, perché questo Piano non può essere realizzato fin tanto che il Consiglio non lo approva, finché le fonti di finanziamento non risultano essere realmente tali, e di conseguenza da qui ai prossimi mesi saranno esperiti i vari passaggi amministrativi perché queste opere possano trovare attuazione, in modo particolare sulle strade, perché le opere stradali chiaramente necessitano di essere svolte soprattutto durante la stagione primaverile ed estiva, ma vi sono in cantiere delle altre opere che non fanno parte del Piano triennale delle opere pubbliche ma che vedranno gli inizi in queste settimane, e che non vorrei che qualche Consigliere dicesse sostanzialmente perché... cito un esempio, le rotonde di Veveri non sono inserite quando invece inizieranno i lavori nelle prossime settimane. L'altro elemento che la Giunta ha tenuto conto nella fase di elaborazione della sua proposta, e che ho evidenziato durante la discussione in Commissione, è che questo Piano è chiaramente elaborato da un'Amministrazione a fine del suo mandato, e di conseguenza la nuova Amministrazione nel momento in cui si siederà avrà tutto il potere e il diritto anche modificare questo Piano che il Consiglio oggi spero approverà, e di conseguenza abbiamo voluto concentrarci sulle cose su cui c'era già un iter avanzato e una necessità consistente. Non ci sono scelte che potrebbero come dire limitare la libertà decisionale dell'Amministrazione che entrerà in carica a partire da luglio-luglio del corrente anno. Credo di avere illustrato per sommi capi la proposta, ovviamente sono a disposizione dell'assemblea per eventuali necessità. Grazie.

*(Rientrano i consiglieri Murante e Coggiola – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Ci limitiamo al Consiglio, l'assemblea la faremo poi. Consigliera Moscatelli, prego.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Assessore, io ho sentito una relazione da parte sua senza alcun afflato e senza alcuna passione. Ha letto numeri



sostanzialmente indicando tre sue priorità o priorità della Giunta. Non cito neanche il 2017-2018 perché è sufficientemente ridicolo l'impegno che viene proposto, non mi interessa, mi interessa il Piano annuale delle opere pubbliche che lei oggi ha rappresentato. Ha delle gravi carenze, lei mi parla di due filoni, tre filoni, ha citato il filone scuole, e io le voglio subito immediatamente ricordare che la cifra da lei citata è caricata per 1.200.000,00 Euro per l'amianto nelle scuole, che è finanziato con alienazioni. L'esperienza di questi anni ci induce a dire che è una presa in giro, perché lei sa benissimo se riportiamo i dati di qua, adesso vedremo il conto consuntivo 2015, ma possiamo fare riferimento al 2014, al 2013, le alienazioni sostanzialmente non sono entrate a far parte delle risorse di questo Comune. Pertanto tutte le opere che nel corso di questi anni sono state finanziate con alienazione sostanzialmente sono rimaste al palo. Ma quello che a me preoccupa è che resta al palo l'amianto che abbiamo sulle scuole pubbliche. Quindi non vuol dire che sia stata fatta una scelta di cuore, una scelta razionale, una scelta a favore dei nostri utenti, soprattutto giovani e bambini, è stata fatta una scelta che io non comprendo, perché quando si finanzia 1.200.000,00 Euro per la rimozione dell'amianto con alienazioni vuol dire che non si è fatta una scelta. Ma tutto il suo progetto, suo per dire, della Giunta evidentemente, perché è stato condiviso da tutta la Giunta, dal signor Sindaco e da tutti gli altri Assessori, un progetto che vede lei ha citato tre fonti, le scuole, ha citato il cimitero, ebbene lei sa benissimo che al di là del secondo forno tutto il resto della messa in sicurezza del cimitero è finanziato con alienazioni. Vuol dire una non scelta, ancora una volta. Ancora oggi i cittadini novaresi che si recano nel secondo lotto, nel secondo quindi lotto del nostro cimitero non possono accedere, perché è circondato come lei forse ancora non ha ben notato, da quelle reti rosse che impediscono l'accesso alla tomba del proprio caro. Quello lei se lo è proprio scordato. Non esiste nel progetto e nei programmi evidentemente del Comune, ha parlato solo del quinto lotto, della messa in sicurezza, e la messa in sicurezza la facciamo con le alienazioni. Alla faccia della sicurezza evidentemente. Poi ha parlato delle strade. Assessore siamo all'aprile del 2016, noi abbiamo approvato il bilancio del 2015 e il Piano delle opere del 2015 se non vado errando nell'aprile del 2015. E' possibile che ancora quel piano di intervento sulle strade, sui marciapiedi del 2015 veda l'avvio nell'aprile del 2016? C'è qualcosa che non funziona evidentemente nelle gare pubbliche, nella preparazione dei progetti, c'è quindi forse una burocrazia che sta soffocando completamente l'avvio anche delle opere pubbliche che

sono necessarie a questa città. Voi avete messo un po' di tutto, sarà il prezzemolo che si può mettere da tutte le parti, un pochino qui, un pochino qua, credo che non abbia un'anima questo Piano, perché sostanzialmente viene smentito dal livello di finanziamenti. Ma quale è l'altro punto debole? Che i finanziamenti sicuri, per lo meno quasi certi, vengono fra l'altro riportati a coprire la parte di bilancio corrente, cioè sottraiamo risorse che dovrebbero essere esclusivamente destinate, so già l'obiezione per cui risponderò io subito, destinate ad investimenti, quindi oneri di urbanizzazione, vengono sostanzialmente utilizzati per far equilibrare il bilancio di parte corrente. Questo è un tema molto... che poi lo riprenderò evidentemente nella relazione di bilancio, abbiamo aumentato il quantum, andiamo a finanziare nel 2016 nel bilancio di parte corrente, anche se la normativa esistente ce lo consente. Ma se una cosa viene consentita, non è detto che io la devo assolutamente perseguire, posso trovare il percorso e la strada per poter evidentemente equilibrare la parte corrente in altro modo. Invece in questi anni non si è cercato di lavorare su un tema che è fondamentale, perché il piano degli investimenti senza risorse sicure è un fallimento. E' inutile presentare 16.400.000,00 Euro di opere pubbliche quando oltre 7.400.000,00 Euro sono alienazioni, vuol dire prendere in giro una città, vuol dire raccontare frottole alla città, ma soprattutto torno a ripetere raccontiamoci esattamente quante risorse quest'Amministrazione mette sul piano degli investimenti, pochissime, perché torno a ripetere in parte li sottrae per utilizzarle per altre finalità, per fortuna che arrivano contributi regionali, contributi della Fondazione, altrimenti su questa città su un piano di investimenti nulla verrebbe realizzato. Quindi sono due gli elementi che io contesto, che mi impediscono evidentemente, prima di tutto un eccessivo ricorso per apparire, e qui lo sottolineo tre volte, un ricorso al finanziamento di alienazioni in una entità tale che consente semplicemente di apparire alla città, ma che sostanzialmente sono opere che non si realizzeranno. Le contesto di avere utilizzato le alienazioni per l'amianto delle scuole, che ritenevo prioritario finanziare totalmente con un mutuo. Tolgo altre opere, non si può finanziare certe opere con alienazioni. Le contesto che ancora oggi è inutilizzabile una parte del cimitero di questa città, che credo che fosse una priorità rispetto anche al forno crematorio. Possiamo consentire i novaresi di accedere ai propri cari in termini di sicurezza? Lasciamo stare cos'è l'interno dello del cimitero, è tutta una buca Assessore, è un camminamento accidentato già per chi ci vede, immaginarsi per coloro che hanno qualche difficoltà. Non c'è cura e attenzione ai temi che

dovrebbero essere prioritari, perché vede il cuore verde, il cuore rosso, il cuore giallo, forse possono anche aspettare, ma ci sono elementi e investimenti che non possono aspettare, che la città sta aspettando da troppo tempo. Voi avete perso tempo negli anni, perché vi siete inventati che dovevate pedonalizzare piazza Martiri, avete investito lì delle risorse, avete fatto di tutto e il peggio di tutto. Oggi siamo alla resa dei conti, un piano di investimenti che non si realizza, e che non si realizzerà, perché testimoniato dai fatti, e un piano di investimenti che non ha priorità significative. Avrei preferito un piano di 5.000.000,00 di investimenti tot. sulle strade, tot. sulle scuole, tot. sul cimitero, tot. per la sicurezza delle scuole, perché questi sono gli elementi prioritari. Ma non 16.000.000,00 di bufale, perché 7.400.000,00 sono solamente alienazioni. Lasciamo stare poi tutto il resto. Grazie.

**PRESIDENTE.** E' iscritto a parlare il Consigliere Andretta, prego.

*Esce il Presidente Bosio, presiede il Vice Presidente Gatti*

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Io vado... devo anche io purtroppo, non purtroppo per questa Giunta, ma purtroppo per i novaresi, anche io farei un'analisi di quello che, del fortissimo ridimensionamento del Piano delle opere pubbliche, che tra l'altro è diventato ormai una costante non solo del 2016 ma comunque di tutto, ormai è un giro che si ripete fin dall'inizio dell'insediamento di questa Amministrazione. Io cerco di fare anche una lettura in chiave politica, piuttosto che una lettura soltanto in chiave numerica, devo fare anche un'altra constatazione, la faccio anche al Sindaco perché lui per primo aveva capeggiato la campagna elettorale dell'insediamento del Ballarè uno, e io ricordo da cittadino che aveva partecipato come tutti gli altri novaresi a questo confronto tra i vari candidati, avevo preso nota di due situazioni, la lotta a tutti i costi e senza quartiere fatta all'amianto da parte di questa Amministrazione. Tanto è che è stato un grosso richiamo, è stato un live motive come si suole dire, noi toglieremo l'amianto dal tetto delle scuole, è stato fatto un tentativo direi anche un po' goffo subito al primo insediamento dove si doveva trasformare in fotovoltaico quelli che erano i tetti per le scuole, si è andati di gran carriera, si è cercato di fare il bando dopodiché quel bando andò deserto e le scuole novaresi sono rimaste tutte quante con l'amianto sopra la testa. Un'altra situazione che pure era stata portata con grande

reframe, come grande tema di questa campagna elettorale, era stata piazza del Macello, piazza del Macello che oggi qualcuno continua a definire come una bomba ecologica all'interno del centro della nostra città, perché anche lì c'è l'eternit, c'è una custodia direi abbastanza scolastica, per non usare un altri altri tipi di eufemismo, c'è una custodia che non permette certamente la tranquillità dei residenti tutt'intorno. Perché cito piazza del Macello? Non soltanto perché è una proprietà comunale con sulla parte superiore il tetto in eternit, ma anche perché all'interno del Piano triennale delle opere pubbliche, come ha giustamente ricordato chi mi ha preceduto, la vendita di piazza del Macello impatta per quasi 3.000.000,00 di Euro, per andare a finanziare un piano di alienazioni, un piano di opere pubbliche per circa 7.000.000,00 di Euro. Per cui non soltanto noi abbiamo la beffa di aver finanziato oltre più della metà o circa delle opere pubbliche con il risultato, o meglio con il l'incasso delle opere pubbliche, della vendita di beni di proprietà pubblica, ma lo facciamo anche con un caposaldo che la piazza del Macello che da sola cuba circa 2.000.000,00 di Euro, e che in tutti questi cinque anni anche qua manifestazione di interesse, grandi proclami, però è e rimane una proprietà comunale, è e rimane una grandissima tematica irrisolta da parte dei nostri consulenti. Per cui è assolutamente vero, è certamente vero, che questo Piano triennale delle opere pubbliche non fa altro che riproporre da un periodo all'altro gli stessi problemi, senza però trovare il modo di risolverli. Anche perché ripeto, sono cinque anni che si parla della vendita di piazza del Macello, sono cinque anni che si parla della rimozione del tetto, dell'eternit delle scuole. Per cui io credo si debba davvero fare un'analisi complessiva di quello che è ancora l'intendimento di oggi. Se non si vendono... noi abbiamo presentato mozioni a conferma di una diversità di vedute, abbiamo presentato mozioni dove si diceva rafforziamo, se il Comune di Novara non è in grado di vendere il proprio patrimonio immobiliare allora cerchiamo per favore di risparmiare un po' di spese di comunicazione istituzionale, che sicuramente sono eccessive rispetto a quello che è la normalità, ma che sicuramente non sono abbastanza per quello che riguarda l'ego del Sindaco che deve comunque trasmettere un messaggio positivo visto la negatività della sua Amministrazione, noi abbiamo detto cerchiamo di accantonare una buona parte di queste spese di comunicazione, usiamole sempre per la comunicazione, ma per spiegare anche fuori dai confini novaresi che cosa il Comune di Novara sta vendendo, e perché non riusciamo a venderli, perché io spesso e volentieri credo che il problema nevralgico è che noi abbiamo

tutta una serie di beni immobiliari ma non riusciamo a trasmettere anche la bontà di questa iniziativa non soltanto all'interno della nostra città, ma anche oltre, e quindi ci fermiamo semplicemente, e qui c'è l'inconcludenza, ci fermiamo semplicemente a ripercorrere e a ritrascrivere da un anno all'altro, da un piano delle opere a un altro, da un piano delle alienazioni a un altro, sempre le stesse cose, senza mai raggiungere l'obiettivo. Obiettivo peraltro sollecitato a più riprese della Corte dei Conti, che credo prima o poi di questo comportamento dovrà chiedere ragione. Allora, noi abbiamo cercato di fare questo, ovviamente siamo stati inascoltati, abbiamo cercato anche di portare l'attenzione su questo argomento soprattutto del tetto delle scuole anche nei nostri emendamenti. Abbiamo presentato un emendamento al bilancio, dove si dice ma questo teleriscaldamento, perché giustamente nelle opere pubbliche impatta molto l'aspetto stagionale, impatta molto l'aspetto stagionale, che spesso e volentieri diventa anche un buon motivo per non fare l'opera e riproporla nell'anno successivo, perché siamo ad aprile, l'asfaltatura delle strade la si potrà fare ancora per 2-3 mesi e io credo che non ci sarà più poi tanto tempo per poter fare questo tipo di intervento. Per cui quella sarà un'opera che oggi viene sventagliata, viene pubblicizzata, viene reclamizzata, ma che quasi certamente non riuscirà a spendere l'intera somma. Allora noi dobbiamo invece cercare di comprendere di quali possono essere gli obiettivi perseguibili e abbiamo detto presentiamo un emendamento nel quale spostiamo il teleriscaldamento dello Sporting, perché comunque quella è un'opera che andando incontro alla stagione calda evidentemente non sarà poi così necessaria, la possiamo trasmettere senza colpi e feriti nell'esercizio successivo, e si può comunque cominciare oggi nel 2016 a parlare di rimozione dell'amianto nelle scuole. Quindi è possibile, è perseguibile, basta volerlo, oppure basta non girarsi dall'altra parte e fuggire dai problemi come spesso purtroppo si è dovuto fare. Aggiungo un'altra situazione, che guardi signor Sindaco mi davvero fatto riflettere, noi stiamo finanziando, perché è vero che dopo due anni c'è ancora la situazione irrisolta del cimitero, nonostante sia era preannunciata l'assunzione di uno staff di super operai che si sarebbero dovuti adoperare per risolvere in economia la situazione, nonostante l'Amministrazione avesse detto che in un mese il problema il cimitero sarebbe stato risolto e invece ancora questo problema a distanza di anni non è stato risolto, allora io ho trovato veramente scandaloso il fatto che l'incremento delle spese cimiteriali, delle tariffe cimiteriali, sia stato destinato proprio alla manutenzione del cimitero. Cioè è come dire ai cittadini

novaresi, cari concittadini se volete voi che avete i cari estinti all'interno del recinto del cimitero, se volete la manutenzione del cimitero ve la pagate voi con quelle che sono le tariffe le tariffe cimiteriali. Allora, io lo trovo davvero, davvero, davvero di pessimo gusto. Credo che si sarebbero potuto fare mille altre situazioni, mille altri ragionamenti, e invece no, se tu hai un caro estinto devi andare alloggiare al cimitero, acquistare a caro prezzo un posto per sistemare i tuoi i tuoi cari estinti, ma comunque poi anche nel perseguimento della postazione tu dovrai continuare a finanziare la manutenzione dello stesso cimitero con quello che sono i canoni cimiteriali. Allora io credo che non servano più davvero commenti, credo che ci sia già abbastanza per poter dire che questo è un piano aziendale non soltanto di una pochezza disarmante, non soltanto calato almeno per il 50% su un qualcosa che ancora per quest'anno non si realizzerà, non si realizzerà, ma anche sul fatto che diverse scelte sono certamente discutibili, si sarebbero potute affrontare con la con una volontà diversa, e quindi poter risolvere, ma questo evidentemente non si sa ancora per quale motivo, forse lo si conosce troppo bene, anche in questo passaggio non si è voluto fare. Grazie, Presidente.

***Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza***  
*(Rientrano i consiglieri Perugini, Canelli, D'Intino – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Brivitelto e poi si prepara il Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Sì, grazie Presidente. Sottolineo subito una cosa, questo Piano delle opere pubbliche che consta per l'anno 2016 di oltre 16.000.000,00 di Euro, di cui dicevamo 7.000.000,00 da alienazioni, e ben 9.500.000,00 di fondi provenienti da altre fonti. Cosa significa questo, che i soldi provenienti dalle alienazioni per definizione sono aleatori, bisogna prima vendere, però qui ci sono oltre 9.000.000,00 di Euro di investimenti. Questa è una delle cifre più alte degli ultimi dieci anni, questa è una città che investe sul proprio futuro. Questo Piano delle opere pubbliche è un Piano delle opere pubbliche che guarda avanti, perché bisogna guardare avanti. Nello specifico ci sono molti interventi a partire da quelli riguardanti la sicurezza nelle scuole, che sono stati giudicati prioritarie dall'Amministrazione, sono stati messi al primo posto, e mai come oggi si è investito sulla

sicurezza nelle scuole, mai come oggi. La sicurezza nelle scuole è un discorso che parte da oltre dieci anni fa, da oltre dieci anni fa che ci sono previsti interventi sulla sicurezza nelle scuole. Oggi finalmente si fanno. C'è 1.000.000,00 di Euro per le manutenzioni straordinarie delle strade, sappiamo che la rete stradale della città ha sofferto in questi anni perché giustamente e prioritariamente è stato dato negli anni scorsi, si è cercato di mettere a posto i guai perché di guai si trattava, e come una buona Amministrazione, come un buon padre di famiglia, prima di investire su altri temi prima si sono messi a posto i guai. Ci sono i soldi per le piste ciclabili, era nel nostro programma, finalmente ci sono, andremo alla realizzazione di nuove piste ciclabili sulla città, oltre che alla rimessa a posto di quelle esistenti. Questo è un piano, la rimessa a posto, che ma era stato fatto prima. Quindi finalmente si va anche a mettere a posto su quel tema lì. Ci sono soldi per la manutenzione straordinaria del verde, questo è un capitolo importante già si era iniziato l'anno scorso, basta vedere anche un esempio per tutti la messa giù di nuove piante lungo il Baluardo, che era un'altra cosa che mancava da anni, da anni mancavano, erano stati portati via degli alberi perché erano da togliere, e da anni si parlava di mettere giù alberi. Finalmente l'anno scorso stati messi giù. Ci sono i soldi per la sicurezza anche per quanto riguarda i monumenti della città, prima volta in assoluto che si mettono da dieci anni a questa parte. Questa è una cosa positiva e importante anche per la città. Ripeto, mai come negli ultimi dieci anni ci sono stati così tanti soldi sugli investimenti e sulle opere pubbliche. Questo quindi ripeto, perché va ripetuto, è un piano che guarda al futuro della città, è un piano che guarda avanti, un piano importantissimo, ci sono tantissime cose e io sono contento che questa Amministrazione abbia messo al primo posto la sicurezza, e in primis la sicurezza nelle scuole. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Consigliere Zacchero, si prepari poi il Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** La ringrazio Presidente. Io ho un'idea, ed è una cosa che dico ormai da parecchi anni, ed è questa, quando... secondo me, è una mia opinione, credo che si rifletterà su un eventuale bilancio nel momento in cui dovessimo farlo noi, se mai avremo la sorte di amministrare questa città, ed è non inserire nel conto capitale del piano degli investimenti alienazioni, a meno che si abbia la ragionevolezza, la certezza che queste

alienazioni sia possibile farle. Lo dico da un po' di anni, questo perché vai a secondo me gonfiare inutilmente e forse anche un po' strumentalmente, il bilancio. Secondo me questo non è... per carità è legittimo, è lecito farlo, ma non è corretto nei confronti della cittadinanza, perché si dà l'illusione di poter fare delle cose, che almeno in questo periodo storico puntualmente non si riescono a fare, perché le alienazioni non si riescono a portare a casa, e di conseguenza non si riesce a fare ciò per cui ci si è impegnati con il bilancio di previsione. Faccio un esempio per andare nel pratico, il piano triennale nel suo insieme, che dovrebbe essere quello che... ho sentito dire spesso tanto non serve a niente il piano triennale, conta soltanto quello che fai nell'immediato, cioè quello per l'anno in corso, tanto il triennale di anno in anno cambia, ci sono variazioni, ed è vero, perché in effetti di anno in anno cambia, perché la logica che si usata in questi anni è quella di dire intanto metto fuori un piano triennale nel primo anno. Io metto fuori il piano triennale perché è dovuto per legge, nel primo anno ci metto quello che ragionevolmente penso di riuscire a fare e quello che voglio vendere come... lasciatemi dire, è un brutto termine, non voglio dire propaganda, però lo dico, propaganda. Dopodiché esco sui giornali e dico signori faremo grandi cose nel 2016, investimenti per 16.000.000,00 di Euro, sì peccato che 7.000.000,00 siano alienazioni, il 43%, però intanto la notizia l'ho data. Dopodiché l'anno successivo cosa faccio? Mica ci rimetto le stesse cose, le cambio, così posso dare un'altra notizia e sembra che nel corso dei cinque anni io mi sia occupato di fare tonnellate di cose, mentre invece poi alla fine come abbiamo visto le cose su cui abbiamo investito non sono tantissime, sono abbastanza poche. Questo come discorso in generale. Per questo motivo io credo che le alienazioni che già si sa, perché lo sappiamo tutti, lo sanno anche i muri, che non si riuscirà alienare un granché quest'anno perché non ci si è riusciti negli ultimi cinque, e di conseguenza non essendo cambiata l'economia, il mercato degli immobili, e nulla in questi cinque anni se non in peggio purtroppo, in peggio purtroppo, il problema è quello cioè che non ci troviamo con un bilancio gonfiato di soldi e cose da fare con quei soldi che non si faranno. Quindi si dà l'illusione, un'illusione oltremodo brutta da dare oltre tutto l'ultimo anno di mandato, perché è un po' come dire va beh se mi rielegete queste sono le cose che farò. Però sappiamo benissimo che quelle cose non si faranno purtroppo. Nel dettaglio 34.000.000,00 sul piano triennale, di cui 14.000.000,00 di alienazione che fanno il 40% e passa, sul 2016 ci sono 16.000.000,00 di investimenti in conto capitale di cui 7.000.000,00 di alienazione, il 43%, sul 2017 abbiamo



esagerato tanto il 2017 come dicevo prima chi se ne... poi tanto l'anno prossimo lo cambiamo, quindi conta niente, soltanto per riempire una tabellina che ci chiedono per legge. Addirittura su 8.000.000,00 di investimenti 5.000.000,00 sono alienazioni, quindi andiamo al 62%, tanto poi l'anno prossimo ci pensiamo. Cioè io non vorrei che fosse fatto così un bilancio, io vorrei che dentro bilancio ci fosse quello che ragionevolmente si penso di riuscire a fare. Sul 2016, per esempio, ma ne hanno già parlato di uno dei due punti che mi sembravano particolarmente critici, sono vincolati ad alienazioni gli interventi per la rimozione dell'amianto nelle scuole, e qua direi che è una criticità veramente grossa, perché è inutile che sto lì a dirvi, però l'amianto nelle scuole sarebbe secondo me una delle cose, delle prime cose su cui concentrarsi a costo di non fare niente altro, di dare un messaggio dentro un bilancio che dice okay ci interessa occuparsi di questo, quindi tutte le risorse che serve destinargli come piano degli investimenti noi le concentriamo su questo, e nel giro di quest'anno, massimo due anni, risolviamo il problema così uno l'abbiamo risolto, e non c'è più. Poi l'anno prossimo, tra due anni, ci dedicheremo anima e corpo a qualcos'altro, se no anche lì il rischio è quello di mettere in piedi dieci cose e non concludere neanche una, che è un po' quello che è successo in questi anni. Un altro punto che mi sembra particolarmente interessante da sottolineare, il fatto che anche i punti luce sono vincolati alle alienazioni, e questo è importante per un'altra questione, perché sostituendo i punti luce e la sostituzione dei punti luce non è una spesa tout court punto e basta, è una spesa che genera economia e che quindi si ammortizza nel tempo. Quindi prima si fa prima si liberano risorse da utilizzare per altro. Secondo me basterebbero questi due più il discorso che ho fatto prima per non rendere votabile questa delibera, e di conseguenza faccio già che dire come al solito che secondo me non è votabile per quel motivo lì. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zacchero. Consigliere Franzinelli, prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Io esordisco dicendo già subito che questo Piano delle opere pubbliche non è votabile perché non è credibile, perché vede Assessore, io capisco che la gente ha la memoria corta e quindi ogni anno si possano ripresentare le stesse cose pensando che tanto ci si sia dimenticato di quanto è stato detto l'anno prima. Ma a me lascia davvero perplesso che venga a dire che questo piano si fonda su

tre filoni, di cui uno sono le scuole e la sicurezza nelle scuole, un altro sono i cimiteri. E' coerente Assessore, perché poteva dire la stessa cosa anche l'anno scorso, probabilmente l'ha anche detta due anni fa, tre anni fa, ma non perché sta lavorando su questi filoni, perché questi filoni sempre immancabilmente non sono mai portati a buon fine, e la motivazione l'abbiamo sentita, l'abbiamo sentita dai colleghi che mi hanno preceduto. Io credo anche che sia davvero di cattivo gusto presentare un Piano delle opere pubbliche dove benché il collega Brivittello cerchi arrampicandosi sugli specchi di far credere altro, su 46 opere elencate ben 25, quindi vuol dire il 55-60% di queste opere, sono finanziate da proventi aleatori che sono le alienazioni. E' di cattivo gusto perché sappiamo bene quanto sia irrealistico, sappiamo bene quante è stato introitato per alienazione negli anni passati, e quindi tutto questo si trasforma nel semplice solito libro dei sogni da presentare a noi e alla città con opere realizzabili. Dopodiché, per quello che in realtà sono risorse disponibili e certe, su queste bisogna fare delle scelte e l'Amministrazione le scelte le fa. Non mi venga a dire Assessore che le scelte le fa indirizzandole nei filoni delle scuole, dei cimiteri, dei lavori pubblici sulle strade, perché così non è, perché se poi andiamo a vedere dove i soldi sono spesi veramente, i soldi certi sono spesi veramente, troviamo per esempio che per la messa in sicurezza e le manutenzione dei monumenti vengono utilizzati mutui e urbanizzazioni, evidentemente ritenendo più importante non dico che non lo sia ma ritenendo più importante questo intervento molto bene elencato, in una bella relazione che l'Assessore mi ha consegnato, dove mi sono tutte le targhe, i monumenti di qualsiasi tipo cittadini che dovranno essere sistemati, ma è più importante questo intervento per esempio che la rimozione dell'amianto dei tetti delle scuole che è finanziata con alienazioni. Si fanno delle scelte legittime, assolutamente legittime, ma che fanno intravedere le vere priorità, i veri filoni Assessore, non quelli che lei può far credere a noi, i veri filoni e le vere priorità che lei dà nella scelta di queste opere, perché queste sono le opere certe. Quindi ripeto, ci troviamo di fronte all'ennesimo libro dei sogni invotabile, di cattivo gusto, perché vuol far credere cose che non sono vere, realizzazioni di opere che non si realizzeranno mai, perlomeno 2016. Dopodiché, questa è una curiosità mia, io capisco che gli investimenti per il 2017-2018 si mettono quasi in modo proforma su un bilancio, però un minimo di credibilità, almeno le fonti di finanziamento anche negli anni successivi dovrebbero averle. Allora io mi chiedo come mai, questo glielo chiedo, come mai per esempio nell'elenco delle opere pubbliche del 2018, quindi fra due anni, improvvisamente gli

oneri di urbanizzazione triplicano. Vuol dire che rispetto anche al 2017, vuol dire che tra il 2018 e il 2017 ci sarà il boom edilizio, le costruzioni esploderanno, improvvisamente questa città arriverà a mettersi talmente in moto che questi introiti certi da oneri di urbanizzazione nel 2018 triplicheranno. Ecco, questa è una curiosità che se poi Assessore vorrà cercare di chiarirmi mi farà fare un piacere. Per il resto, già lo preannuncio, è davvero una un elenco di cattivo gusto, di cattivo gusto per come è stato elencato, e concludo dicendo caro Brivittello ma quali piste ciclabili, quali piste ciclabili sono contenute in questo in questo elenco di opere pubbliche, che tutte le piste ciclabili sono esattamente quelle che vi erano l'anno scorso, due anni fa, e pure quest'anno finanziate con l'alienazione. Quindi non facciamo credere, non facciamo credere cose che non sono vere, non si realizzeranno neanche quest'anno perché non ci saranno i fondi per realizzarle, neanche quest'anno. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Pronzello, prego.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Grazie, buongiorno. In maniera molto rapida, per fortuna che andiamo a votare ogni cinque anni. Io credo che sarebbe opportuno farlo ogni anno a questo punto, perché c'è uno slancio pre elettorale ed elettorale che diventa significativo. Questo è un bilancio elettorale, così ho letto sui giornali, ci sono fior di denunce pubbliche, se ne sono dette tante, e io dico per fortuna che è un bilancio elettorale, perché così siamo concitati. Cioè lo stato dell'arte della città di Novara per la rappresentatività che ha in seno alla Giunta e Consiglio Comunale per quello che è l'economia della città io credo che sia evinca anche da questo bilancio, che non è molto diverso dagli ultimi cinque, ma al di là di piccole scelte, micro scelte che pesano percentualmente pochissimo rispetto al bilancio generale del Comune, cioè le piste ciclabili che possono essere spostate dalle alienazioni a soldi certi, quei pochi che ci sono, per realizzarli. Però questo è. cioè si sta dibattendo di un argomento molto complesso. Poi è chiaro che si possono fare scelte drastiche in cambio amministrativo, ed è una cosa che si pensava di poter fare cambiando Amministrazione cinque anni fa, ma purtroppo si è dato seguito praticamente a tutto quello che era in cantiere per tante ragioni. Non riesco a riassumerle tutte, ma di fatto questo è capitato nella voce positiva e negativa. Per cui il bilancio di quest'anno è il racconto dei cinque anni, nella voce positiva inseriamo la continuità di esercizio con opere pubbliche che stanno terminando e che

sono occupati parecchi milioni nelle voci certe perché sono stata realizzata, ma dall'altra parte ho anche voci negative, che hanno occupato parecchi milioni di cerotti, li posso chiamare cerotti, messi a danni subiti a carico dell'Amministrazione pubblica. Più o meno questi investimenti si pareggiano, cioè sono state portate avanti opere pubbliche in questi cinque anni per quasi 20.000.000,00 e sono stati coperti buchi per altri 20.000.000,00, siamo a zero. Quindi questo bilancio, che è il bilancio elettorale, forse è il migliore che si poteva elaborare in questo momento, a discrezionalità di piccoli spostamenti di sensibilità rispetto a un problema piuttosto che un altro. Ma tutti i problemi non sono neanche elencati. Una questione che ha aperto Zacchero, mi auguro che se dovesse mai amministrare una città si renda conto che il bilancio e le spese in conto capitale sono un passaggio formale dentro al quale non si possono non scrivere le cose che si vorrebbero fare, perché necessitano di passaggi altrettanto formali e burocratici, e qua spero di avere il conforto se sbaglio dell'Assessore anche, che se non vengono scritti e non vengono ipotizzati mai si faranno. Poi evidentemente se non ci sono soldi certi per una previsioni meteo soldi incerti, ma di fatto lo devo scrivere, se no non la farò mai. Il bilancio quest'anno non è gonfiato dai 7.000.000,00 delle opere pubbliche non finanziati con soldi certi, ma è gonfiato da partite di giro che per la prima volta vediamo iscritte in questo Bilancio e che porto nel bilancio dei suoi 150-160.000.000,00 a 300.000.000,00 e passa. Ma non è così, cioè il bilancio poi se lo vogliamo leggere con attenzione si racconta chiaramente. Il titolo di un giornale può essere deviato da una lettura veloce, ma non è quello, cioè i 7.000.000,00 non finanziati quest'anno con le alienazioni, e che magari verranno finanziati, sono comunque un passaggio obbligatorio, se no quella roba lì non lo fai né quest'anno, né un altro anno, né tra tre anni, non la farai mai. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Pronzello. Io non ho più nessuno iscritto a parlare, a parte il Consigliere Coggiola e il Consigliere Spano. Ci sono altri interventi per cortesia? Allora chiudo il dibattito. Chiedo se l'Assessore ha da fare una replica. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FONZO.** Grazie, Presidente. Alcuni Consiglieri hanno detto che avevo presentato il Piano triennale delle opere pubbliche senza passione, senza slancio. Vedrò di accontentarli in sede di replica allora. Io non so questi Consiglieri quale piano abbiano letto,

perché il piano che ho presentato, numeri alla mano, dice cose diverse da quelle che sono state dette in questo dibattito. Comincio, le fonti di finanziamento Consigliere Franzinelli non deve calcolare il numero di opere, deve capire quanti soldi mettiamo a bilancio e come questi vengono finanziati. Noi mettiamo a bilancio 16.407.000,00 per il 2016, di questi 16.407.000,00 il 43% è finanziato da alienazioni, quindi se la matematica non è un'opinione vuol dire che il restante 67% è finanziato da altre fonti, 57% scusate... non si preoccupi che arrivo anche a quello, non si preoccupi Consigliere Zacchero, il 57%. Quindi più della metà è finanziato con altre fonti. Per essere più precisi il 43% è finanziato da alienazioni, il 3% da concessioni cimiteriali, il 15% da contributo regionale, il 4% da oneri di urbanizzazione, l'11% da altre fonti, il 24% da mutui. Quindi mi sembra che la realtà sia diversa da come voi ce l'avete raccontata. Per quanto riguarda la questione dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, come dice la Consigliera Moscatelli è la legge che ce lo consente, non violiamo alcuna disposizione. Condivido l'afflato che sta dietro alla sua osservazione, cioè che dovremmo utilizzare gli oneri, i proventi derivanti da alienazioni per interventi straordinari, per investimenti, e non per la parte corrente, ma è una legge dello Stato che consente negli anni precedenti fino al 75%, per il 2016-2017 il 100% addirittura, di utilizzare i proventi da alienazioni per la parte corrente. Non l'ha inventato la Giunta Ballarè questa consuetudine, a mia memoria è almeno dal 2002 che più del 70% mediamente nei diversi esercizi finanziari viene impegnato per la parte corrente. Dico a mia memoria il 2002, ma presumo che possa essere stato così anche negli anni precedenti, non voglio marcare come dire un periodo politico, 2002 perché è a mia memoria. Noi quest'anno, anche qui per essere dati alla mano, nel 2016 su una previsione complessiva di oneri di urbanizzazione di 2.500.000,00 ne utilizziamo 1.800.000,00 sulla parte corrente, quindi il 72%. Nel 2017 su 2.100.100,00 di oneri di urbanizzazione contiamo di impegnarne per la parte corrente 1.000.000,00 quindi il 52%. Si spiega così Consigliere Franzinelli, non triplichiamo gli oneri di urbanizzazione, semplicemente riduciamo la parte di oneri di urbanizzazione che viene impegnata per la spesa corrente e aumentiamo quella sulla parte di investimenti. Sostanzialmente facciamo ciò che si dovrebbe fare... non l'azzeriamo, la aumentiamo quella parte lì. Poi sono tutte previsioni, ovviamente sulla previsione dell'ultimo anno, del triennio, è ancora più previsione rispetto alle altre, perché gli oneri si possono prevedere ma poi si possono spendere quando li ha incassati. L'amianto, dalla vostra descrizione sembrerebbe che

questa città è circondata da amianto. C'è una questione relativamente al permanere su alcune coperture dell'amianto, sono sette, così facciamo chiarezza, sono la scuola Calvino di San Rocco, la scuola dell'infanzia Sabin, la scuola primaria Galvani, la palestra della scuola primaria Coppino, l'asilo nido Peter Pan, l'asilo nido di via Perazzi, e infine la scuola dell'infanzia Bottacchi. Sette su un patrimonio edilizio tra asili nido e scuole di quasi sessanta. Quindi direi che siamo una percentuale assolutamente infinitesimale. Non voglio assolutamente sottacere il problema rappresentato dal permanere delle coperture in amianto sui nostri edifici, soprattutto scolastici e asili nido, perché penso che sia la priorità di questa Amministrazione. Però cerchiamo anche dare le dimensioni reali della criticità, non quelle che si vogliono paventare. Vorrei ricordare inoltre che in questi anni l'Amministrazione non è stata con le mani in mano rispetto all'amianto, perché cito solo i due principali interventi, quello sulla Scuola Don Ponzetto e quello del mercato coperto, che hanno rappresentato interventi significativi nell'ambito rimozione amianto, e che giusto per citare anche qui dei dati, il Comune ha ottenuto finanziamenti dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando sull'edilizia scolastica per il triennio 2016-2017-2018 per la rimozione dell'amianto alla scuola Bottacchi e alla scuola Galvani. I tempi di erogazione di questi contributi non li decidiamo noi, li deciderà la Regione sulla base dei ribassi d'asta delle opere che sono già state finanziate. Per essere più chiari il meccanismo di finanziamento sarà questo, la Regione ha già assegnato una parte dei contributi, una volta che le opere saranno appaltate i ribassi d'asta saranno direttamente trattenuti dalla Regione. cioè non erogati all'Ente che ha ricevuto il finanziamento e quindi sulla base di questi si andranno a finanziare altri interventi. Questi interventi Bottacchi e Galvani sono per l'appunto nell'elenco delle opere che avranno finanziamento nell'arco del triennio. Ovviamente non abbiamo potuto inserirlo nell'ambito del Piano delle opere pubbliche, perché non c'è comunicazione formale in tal senso, nel senso che quando la Regione ci darà la comunicazione di quanto ci dà e di quando ce lo dà a questo punto potrà essere inserito nel Piano triennale opere pubbliche. Sul cimitero, allora in realtà anche qui si fa parecchia confusione, la criticità maggiore, cioè la chiusura delle arcate del quinto recinto che era l'ultimo in termini di realizzazione, tranne la parte che è stata inaugurata di recente, aveva una situazione di assoluta emergenza, tanto è che se vi ricordate fummo costretti a chiudere le arcate, ad impedire il passaggio dei familiari che si recavano a visitare le tombe dei propri cari. Quella criticità è stata definitivamente risolta, tanto è che si

può accedere alla quella parte del cimitero per fare visita ai propri cari. Quello che invece è venuto fuori nei mesi scorsi e che l'ufficio cimitero a questo punto ha controllato tutti quanti i loculi presenti non solo nel cimitero di viale Curtatone, ma anche nei cimiteri periferici, quindi a Pernate, Olengo, eccetera eccetera, e da lì è emersa la necessità di provvedere al fissaggio anche gli lapidi. Questo perché? Perché ahimè quando la manutenzione ordinaria se non si hanno i finanziamenti per farla tempestivamente, poi inevitabilmente si trasforma in manutenzione straordinaria, ovviamente ampliando le risorse che servono a questo scopo. Quindi quell'intervento è stato concluso definitivamente, tanto è che è visitabile, tutte le parti del cimitero, tutti i recinti del cimitero di viale Curtatone sono visitabili, tranne i loculi che si trovano nel seminterrato perché quelli sono datati da molti decenni, e quindi in quel caso le opere sarebbero assolutamente significative e oggi quel tratto di cimitero è possibile visitarlo solo se accompagnati per ragioni di sicurezza. Ma se no anche gli interventi fatti nel secondo recinto per quanto limitati solo alla messa in sicurezza, consentono ai familiari di fare visita ai propri cari. Dico anche un'altra cosa, visto che si è detto che diciamo le priorità ma poi non siamo coerenti nelle cifre. Allora, ci sono quasi 4.000.000,00, 3.990.000,00 per essere precisi. 3.997.000,00 di opere finanziate con mutui. Io ho detto che noi diamo la priorità a scuole e strade, benissimo. Di questi 4.000.000,00 di mutui che si prevede di stipulare nel 2016, 1.580.000,00 sono destinati alla sicurezza di scuole ed asili nido su un ammontare complessivo di 2.460.000,00. Quindi direi che oltre la metà dell'intervento sulle scuole è finanziato con mutui, quindi con risorse certe. Su un intervento complessivo di 1.080.000,00 Euro che riguarda le strade, 700.000,00 Euro sono finanziati con mutui. Quindi il 70% degli interventi che si andranno a fare sulle strade saranno finanziati con mutui. Poi ci sono, giusto per dovere di cronaca, 940.000,00 Euro di forno crematorio, e 680.000,00 Euro per l'impianto del teleriscaldamento del Terdoppio. Quindi mi sembra che i numeri che abbiamo messo in questo piano testimonino le priorità che l'Amministrazione si è data. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Abbiamo chiuso il dibattito. Siamo dunque alla fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Assessore, con molta chiarezza le dirò che si è arrampicato sui vetri per contrapporsi alle dichiarazioni che sono

state fatte dai banchi dell'Opposizione. Glielo ripeto, lei ha parlato di strade, ha messo 1.080.000,00, finanziati 700.000,00 Euro. Allora vede Assessore, non era necessario mettere 1.080.000,00, ma per la correttezza e per la trasparenza era corretto mettere 700.000,00 Euro. E' quello che le abbiamo indicato, cioè stanzialmente dei numeri fittizi perché sono in buona parte sostenuti dalle alienazioni, che ad oggi ci risultano assolutamente inconsistenti a finanziare 7.400.000,00 Euro di opere pubbliche. Quando lei parla delle scuole, noi abbiamo parlato dell'amianto sulle scuole, che siano sette, che siano due, che sia una, la verità è che questo Piano viene finanziato con alienazioni. Non può smentire la verità dei fatti nei numeri che sono portati dalla sua relazione, che poi arriverà forse il finanziamento per la Galvani o per pinco pallino è un dato di fatto che non smentisce ciò che le è stato contestato assolutamente. Quando parliamo dei cimiteri, è inutile che lei mi dice abbiamo finanziato 900.000,00 Euro per il forno crematorio, non le abbiamo contestato questo, le abbiamo contestato che tutti gli altri interventi sul cimitero sono finanziati con alienazioni, parte determinati da fattori di sicurezza. Allora come fa a contestare ciò che le abbiamo detto. Pertanto Assessore forse... io le ho semplicemente, almeno per quanto mi riguarda, suggerito che forse alla città è meglio dare cinque opere finanziate totalmente, o con mutui, o con oneri urbanizzazione, piuttosto che un piano di 16.000.000,00 finanziato per buona parte, il 43%, sarà il 43% ma lei non ritiene che è un dato eccessivo e fondamentale perché finanziato per il 43% da alienazioni? Sostanzialmente non ci ha convinto, perché i dati che noi abbiamo citato sono i dati della sua relazione, del suo piano di interventi sulla città. E' per questo che evidentemente non possiamo sostenere un piano di interventi finanziato con alienazioni, ma preferiamo un piano più ridotto, meno consistente, ma sicuramente con delle priorità che possano vedere la loro realizzazione nel corso dell'anno. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Il Consigliere Andretta mi ha chiesto di intervenire, le do la parola.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. La replica dell'Assessore mi è parsa più che una difesa una confessione. Io credo davvero che nel citare periodi pregressi per quello che riguarda gli oneri di urbanizzazione, però nel frattempo sono cambiate le regole della finanza locale e quindi non è più possibile applicare gli oneri, non sarebbe più possibile



applicare gli oneri di urbanizzazione alla parte corrente, bisognerebbe applicare la totalità degli oneri di urbanizzazione per la parte capitale. Quindi anche questo è uno dei richiami della Corte dei Conti, anche questo è un richiamo della Corte dei Conti al quale dovremmo adempiere, e invece andiamo a calcolare ancora il 20-50-70% . Il 100% degli oneri di urbanizzazione va applicato alle spese in conto capitale. Per la parte corrente per i principi di sana e corretta gestione contabile noi già non dovremmo applicare più un centesimo. Si va in periodi di diciamo così di deroga, perché ovviamente ci sono altre esigenze di carattere nazionale, ma i principi di sana e corretta gestione dovrebbero andare in questa direzione. Parimenti, se abbiamo soltanto sette istituti scolastici che hanno l'amianto sulle scuole, ma io dico è mai possibile che in cinque anni non siamo riusciti a mettere a posto sette complessi scolastici per poter rimuovere l'amianto dalle scuole? Perché non è che oggi è marginale l'incidenza del numero degli edifici scolastici, è talmente marginale che però in cinque anni non si è trovato il modo di poter intervenire, non si è trovato il modo di poter intervenire. Questo credo che sia veramente la parte più approfondita della confessione, dell'assenza di incisività in mezzo a tutto questo. Per cui credo che sulla circostanza che ho già ovviato, oltretutto gli oneri di urbanizzazione in un momento in cui l'economia cittadina è ferma, le imprese stentano a far partire i cantieri, se non partono i cantieri gli oneri urbanizzazione non si introitano, io mi domando a questo punto quali saranno davvero i flussi di cassa che permetteranno su questo capitolo di poter affrontare qualche opera, non dico tutte, come pensate di poter fare voi, ma almeno qualche opera di quelle che sono state messe all'interno del piano. Per cui ribadisco nel caso non fosse già emerso nel corso del nostro intervento, che il voto a questo documento non potrà certamente essere favorevole. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Morante.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Grazie, Presidente. Io non voglio ripetermi con quanto già detto dalla Consigliera Moscatelli e quanto già detto dal Consigliere Andretta, sicuramente è evidente che questo bilancio è un bilancio al quale bisognerebbe abbinare un ennesimo animale che il Sindaco Ballarè ha usato per tutti i suoi manifesti elettorali fatti fino adesso, e anche questo è un bel manifesto elettorale, manca solo l'animale. Sicuramente, ed è

agli occhi di tutti, è un bilancio presentato per portare a casa un consenso, su opere che non verranno mai fatte. Questa Amministrazione non è la prima volta che parla di interventi sulle scuole come interventi prioritari, e più di una volta abbiamo discusso della priorità degli interventi sulle scuole che più di una volta sono stati finanziati con le alienazioni. Io ho sempre detto ma se è un intervento prioritario mettiamoci i soldi che abbiamo e non i soldi del Monopoli, perché i soldi delle alienazioni sono soldi del Monopoli, che non valgono niente perché non li abbiamo, come non sappiamo quanto avremo dagli oneri di urbanizzazione, che come diceva il Consigliere Andretta di tempi difficili e non sappiamo cosa introiteremo. Quindi è un piano costruito su delle favole, è un piano costruito per portare a casa consenso elettorale, ed è per questo che un piano costruito sulle favole noi possiamo sicuramente fare a meno di votarlo. Quindi dichiaro il voto contrario del Gruppo di Forza Italia. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Murante. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Brivittello e poi il Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie, Presidente. Annunciando il voto a favore ovviamente del Partito Democratico, ho ascoltato gli interventi dei colleghi di Destra, dell'Opposizione, e mi sono fatto un'idea Presidente, davvero con questo Piano noi siamo l'unica forza che ha progettualità nel futuro di questa città. Io sono convinto di questa cosa qui, me ne sono convinto ancora di più oggi, ci sono ripeto una delle cifre più alte degli ultimi dieci anni di investimenti sulla città. Negli ultimi dieci anni da quando è iniziata la crisi questa è una delle cifre più alte, di soldi veri stanziati per gli investimenti. Tanti progetti sono dentro, l'aver messo la sicurezza delle scuole al primo punto secondo me, secondo il Partito Democratico, è una scelta importantissima che guarda ancora di più al futuro perché guarda alla sicurezza dei nostri figli e dei nostri fratelli. Per cui Presidente, ribadisco ancora, voto favorevole da parte del Gruppo del Partito Democratico. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Consigliere Perugini, a una condizione, che si proceda in silenzio per cortesia. Io sulle battute sono molto aperto, sapete che poi mi scappano, il problema è che non si riesce a percepire quello che viene detto.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie, Presidente. Anticipando che il voto del Gruppo della Lega Nord sarà un voto contrario, e alcune delle argomentazioni le abbiamo già sentite, credevo di dover replicare a dei contenuti magari da parte del Gruppo del PD, invece non è necessario perché delle considerazioni così vuote non hanno bisogno di alcuna replica, vuote come è vuoto il Piano delle opere pubbliche, che andando a fare un calcolo, sì e no, ha una copertura verosimilmente certa perché qui si continua a parlare di certezze ma vorrei sentire l'Assessore Dulio se quando determinate colonne che presumibilmente hanno delle fonti di affidabilità come i contributi regionali possono essere considerate fonti certe per l'esecuzione delle opere. Perché sappiamo molto bene che abbiamo visto diversi esempi, anche l'organizzazione dell'evento dei Mondiali di pattinaggio, dove si dice sì daremo, faremo, ci sono fonti legislative, e poi però incassarli e pagare chi ha lavorato... perché poi opere pubbliche vuol dire lavori, vuol dire occupazione, hanno una dimensione caro collega Brivittello sì e no nel l'ordine di grandezza di un terzo, sì e no. Quindi non ci sono certamente dei finanziamenti, ci sono dei presunti finanziamenti anche all'interno di quella quantità. Questo come prima considerazione. La seconda di natura squisitamente politica rispetto alle dichiarazioni, alla replica dell'Assessore Fonzo, che dice che alcuni di noi hanno fatto confusione probabilmente nell'analizzare le diverse voci. Noi in realtà non abbiamo fatto confusione, è confuso il documento che lei propone proprio perché non è completo, non ha copertura, ed è molto limitato. Quindi è confuso provare ad argomentare, è confuso a provare a difendere una posizione indifendibile, cioè il non avere fatto nulla e men che meno averlo programmato, programmato nella sua esecuzione, programmato nella sua sostanza, non programmato nella fantasia, perché siamo abituati a cinque anni di fantasia di questa Amministrazione. Quindi vede caro Assessore Fonzo, noi non siamo confusi, analizziamo la confusione di quello che voi proponete, abbiamo le idee molto chiare, e non abbiamo bisogno di redigere dei manifesti come può essere quello che prima diceva il collega Franzinelli, ovvero lo studio di fattibilità sulla manutenzione dei monumenti. I monumenti sono concitati male da diversi anni, ma soprattutto sono degradati durante la vostra Amministrazione. Quindi il vero problema è che non li avete mantenuti, non che oggi costruite un documento che può diventare un manifesto elettorale. Poi per la carità, da un certo punto di vista fate anche bene a farlo, ma la gente non è stupida. Quindi caro Assessore Fonzo e caro Sindaco, il fatto rimane, noi abbiamo fatto delle accuse e le abbiamo argomentate, la difesa è

insostenibile perché il fatto su cui si basa è la vostra confusione, la vostra non sostanza, e anche nel rush finale del vostro mandato un piccolo libro dei sogni, ma credete oramai i novaresi fortunatamente si sono svegliati, si sono dissuasi e persuasi dalla vostra non azione amministrativa. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Perugini. Allora, io non ho più alcuna dichiarazione di voto, chiedo ai Consiglieri Comunali di accomodarsi perché metto in votazione il punto 2 dell'Ordine del Giorno: "Approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2016/2018 e dell'elenco annuale dei lavori (anno 2016) ai sensi dell'art. 128 comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i."

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 32 relativa al punto n. 2 dell'O.d.g., all'oggetto "Approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2016/2018 e dell'elenco annuale dei lavori (anno 2016) ai sensi dell'art. 128 comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i", allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Passiamo allora al punto 3 dell'Ordine del Giorno, delibera relativa a: "Mobilità Urbana - a) Piano tariffario T.P.L. a mezzo bus: integrazione attuale piano a seguito istituzione dei parcheggi di interscambio; b) disciplina tariffaria della sosta: aggiornamento a seguito dei provvedimenti attuativi adottati dalla Giunta Comunale".

Relatore è l'Assessore Rigotti. Però c'è una richiesta di intervento sull'ordine dei lavori, credo sia da parte del Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Soltanto se l'Assessore, sicuramente avrà piena padronanza della materia, se potesse così per rinfrescare la memoria un po' di tutti, la mia per prima ovviamente, che me ne faccio istanza, se potesse particolarmente porre un accento su quelli che sono gli elementi di novità che si trovano all'interno del documento che ci si prepara ad approvare, o ad eventualmente approvare. E' soltanto una richiesta di cortesia. Si chiede se l'Assessore può... di scrivere, di porre con una tinta un po' più marcata il cambiamento rispetto allo stato precedente

**PRESIDENTE.** Credo che l'Assessore abbia già affermativamente risposto di sì. Allora Assessore a lei per la relazione.

**Punto n. 3 dell'O.d.G. - MOBILITÀ URBANA - A) PIANO TARIFFARIO T.P.L. A MEZZO BUS: INTEGRAZIONE ATTUALE PIANO A SEGUITO ISTITUZIONE DEI PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO; B) DISCIPLINA TARIFFARIA DELLA SOSTA: AGGIORNAMENTO A SEGUITO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE.**

**ASSESSORE RIGOTTI.** L'avrei certamente fatto. Allora, la delibera si articola, la proposta di delibera su due temi, l'approvazione definitiva del piano tariffario dei parcheggi di interscambio istituiti nel giugno del 2015, trattandosi di una...

**PRESIDENTE.** Scusi, Assessore, ho il dovere di ricordare a tutti coloro che sono nell'aula che per regolamento è obbligatorio soprattutto da parte del pubblico a stare in aula senza il cappello. Grazie perdonatemi, grazie. Prego Assessore.

**ASSESSORE RIGOTTI.** Mentre la seconda parte della delibera riguarda la presa d'atto di tutte le modifiche e integrazioni intercorse in un anno circa sul piano tariffario dei parcheggi a pagamento, sia per quanto riguarda quello che è già stato deliberato dal Consiglio Comunale nel marzo del 2015, aggiornamento tariffe che per quanto riguarda le variazioni, integrazioni e precisazioni adottate dalla Giunta a seguito appunto del mandato che era contenuto nella delibera stessa. Sostanzialmente l'obiettivo in questo secondo caso è quello di avere un testo unico della disciplina tariffaria che nel corso di quest'anno è andato ad integrarsi con diverse diversi passaggi diciamo tecnici. Allora per quanto riguarda la prima delibera sulla piano tariffario parcheggi interscambio, l'Amministrazione però ripropone il disposto della deliberazione, del contenuto della deliberazione già adottata dalla Giunta nel giugno del 2015, per la quale era stato previsto un periodo sperimentale di sei mesi. E' stato fatta una delibera di Giunta di prolungamento di questo periodo sperimentale in attesa dell'approvazione definitiva della delibera stessa da parte del Consiglio. Si erano assunti, si

era assunto un provvedimento che riguardava cinque parcheggi periferici posti su gli assi stradali di ingresso in città, li ricordo, corso Trieste centro sportivo, corso XXIII marzo Penny Market, via Monte San Gabriele Tigros, viale Kennedy, via Ancona, corso Risorgimento Penny Market, con un disposto tariffario, una tariffa agevolata di 1,00 Euro al giorno da lunedì a venerdì, quindi escludendo sabato e festivi, e una tariffa di 18,00 Euro mensili sempre ovviamente sempre valida per lo stesso periodo lavorativo. Questi titoli sono stati applicati, sono tuttora in applicazione, ed è richiesta ovviamente l'approvazione definitiva dell'aggiornamento di della licenza di questa disciplina tariffaria. Per quanto riguarda invece la seconda parte della delibera, come dicevo prima proverò a ricapitolare i passaggi che ci sono stati dalla prima deliberazione, la numero 30 del 29/04/2014 - disciplina tariffaria della sosta a pagamento, che fu approvata dal Consiglio Comunale con un allegato che aveva stabilito una serie di criteri e di titoli tariffari. Nel corso di questo anno, praticamente dalla fine del 2014 al 2015, è stata assunta una deliberazione di Giunta nel gennaio del 2015 che ha spostato i termini di avvio del piano, quindi una deliberazione diciamo così di ordine tecnico cronologico, ma ha soprattutto in relazione al mandato contenuto nella delibera di Consiglio introdotto definizioni e precisazioni applicative che erano necessarie. Faccio degli esempi, sono stati modificati le sigle dei settori, dai settori A-B-C-D-E è stato introdotto il numero 1-2-3-4-5 perché c'era una confusione rispetto ai settori tariffari, ai titoli diciamo tariffari, sono state precisate alcune norme applicative sulle auto elettriche a metano anche ibride, le zone di carico scarico e il mercato coperto, sul baluardo Quintino Sella è stata messa la sosta dei residenti per una parte, e sono state introdotte definizioni che erano un po' generiche sia nella prima disposizione, di che cosa si intende per centro storico, unità abitativa, settore di residenza, proprietario del veicolo, e residente. Questa prima delibera di Giunta del gennaio 2015 è diventata poi operativa in relazione appunto al disposto contenuto nella prima delibera di Consiglio che dava mandato alla Giunta di definire le modalità applicative. Poi c'è stata una delibera di Consiglio Comunale quella del 30/03/2015, la numero 26, che ha introdotto, approvata in sede di approvazione di bilancio 2015, che ha introdotto una riduzione delle tariffe per gli addetti che lavorano in centro, riduzione del 50% con abbonamenti. Anche qui un altro criterio agevolativo di piazza Pasteur, zona mercato di piazza Pasteur, consentendo la prima ora gratuita e il sabato mattina. Questa era è già stata approvata dal Consiglio Comunale, ed era stata inserita come integrazione della prima delibera. Successivamente, su

mandato della stessa delibera, la Giunta ha adottato i criteri applicativi di questa deliberazione, di riduzione del 50% di talune tariffe in alcune aree, precisando dettagliatamente quali erano i parcheggi, Passalacqua, San Quintino, via Gatti, piazzale Gorla Manzoni, parcheggio via Brera, precisando quali dovevano essere le indicazioni operative degli utenti le fasce orarie. Sulla base di queste ulteriori precisazioni delegati alla Giunta, senza modificare ovviamente il contenuto del titolo tariffario, sono stati aggiornati diciamo le regole di emissione degli abbonamenti. Quindi che cosa proponiamo? Proponiamo di in virtù di questi passaggi effettuati nel corso dell'anno di precisazioni, aggiornamenti, indicazioni, senza modifiche al momento del contenuto del titolo tariffario, quindi senza introdurre alcun tipo di modifica di titolo tariffario, ma esclusivamente precisando le condizioni applicative che sono state oggetto o di delibere di Giunta a cui era stato dato il mandato, o di integrazione da parte del Consiglio, di redigere un'unica disciplina, un testo unico della disciplina tariffaria, che ripartendo da quello dell'aprile 2014 potesse diventare un testo unico chiaro, diciamo definitivo, senza ulteriori rimandi, quindi facilmente leggibile, interpretabile. Quindi questo è sostanzialmente il contenuto della delibera che proponiamo. C'è credo un allegato che è stato fornito anche in Commissione, che fa vedere esattamente i passaggi in rosso e con le relative a righe cancellate di quelle che sono state queste variazioni introdotte sulla prima formulazione della disciplina tariffaria. Se ci sono però ulteriori domande e io posso precisare ulteriormente.

*Esce il Presidente Bosio, presiede il Vice Presidente Gatti*

**PRESIDENTE.** Ho visto che la Consigliera Arnoldi ha chiesto di intervenire. Prego.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Quando lei Assessore parla di abbonamento agevolato, a tariffa ridotta, relativo ai lavoratori dipendenti, agli addetti del centro storico, ai lavoratori del centro storico, si intende titolari o soltanto lavoratori dipendenti, perché questo era uno dei temi in oggetto se non sbaglio, titolari di attività o solo dipendenti. Perché io ricordo che fino a non molto tempo fa in vigore era l'opzione dovevi essere un lavoratore dipendente per poter accedere a questa tariffa agevolata.

**ASSESSORE RIGOTTI.** Abbiamo introdotto la parola addetti. Questa l'aveva già approvata il Consiglio Comunale.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Cosa vuol dire?

**ASSESSORE RIGOTTI.** Vuol dire che sono tutti coloro che vi lavorano naturalmente.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Quindi anche titolare diciamo così di partita iva, quindi c'è una modifica in questo senso, giusto?

**ASSESSORE RIGOTTI.** Certo, certamente, coloro i quali hanno un'attività in corso nel centro, nell'area centrale a quella del piano, per i quali può essere rilasciato un abbonamento ridotto 50% esclusivamente su quelle aree, non generico

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Quindi addetti si intende titolari anche... Okay, grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Andretta, prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Una breve domanda perché purtroppo la consultazione elettronica degli atti è sempre difficoltosa. Se mi può ricordare, se potesse avere la bontà e la cortesia Assessore, di indicarmi quale è attualmente la tariffazione del parcheggio di corso Risorgimento, del parcheggio a pagamento di corso Risorgimento.

**ASSESSORE RIGOTTI.** 50 centesimi all'ora, 2,50 Euro al giorno, l'abbonamento mensile di 30,00 Euro che si riduce a 15,00 Euro per queste categorie di addetti.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene, io no ho interventi. Prego, Consigliere Coggiola per domanda.



**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Volevo chiedere questa cosa qua, mi rinfresca perché da quello che ha esposto ho capito una cosa, ma voglio essere assicurato sulla mia comprensione. Noi adesso approviamo le tariffe, fra un mese, due mesi, tre mesi per centocinquanta motivi il gestore propone, valuta, che magari ritiene di dover variare le aree, magari introdurre una quarta area, magari innalzare leggermente una tariffa, insomma fare una manovra correttiva. Come funziona? Voi, voi nel senso... voi o chi ci sarà, per questo voglio capire come funziona, si ratifica questo passaggio con una delibera di Giunta in attesa che poi il prossimo anno...

**ASSESSORE RIGOTTI.** Si fa una delibera di Consiglio. E' una tariffa, al massimo la Giunta l'accoglie, la propone al Consiglio. Se varia le tariffe, la Giunta non può variare tariffe

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Anch'io ero rimasto... nella mia piccola esperienza avevo questa idea, però volevo...

**ASSESSORE RIGOTTI.** Nella delibera che proponiamo non c'è variazione di tariffe, ma ci sono precisazioni applicative, conseguenti alle delibere assunte, la prima del Consiglio Comunale dell'aprile 2014, e la seconda del marzo 2015 di Consiglio. La prima che ha stabilito il quadro principale delle tariffe, la seconda che ha introdotto quelle tariffe agevolate che ricordavo prima. Ma altre tariffe il Consiglio Comunale non le ha adottate.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Ho capito che magari uno dice nella zona rossa, nella fascia A, c'è 1,20 e poi diventa 1,50. E' chiaro che se io ho la possibilità in corso di anno di dire non abbiamo variato la tariffa, però se l'allargo o la restringo per chi insiste in quella zona che era prima allargata e poi ristretta, ha di fatto una variazione tariffaria anche se noi non l'abbiamo fatta. Se come dire cambio l'ora e dico era fino alle 8.00 e diventa fino alle 6.00 per chi aveva un'attitudine c'è un risparmio perché non lo fa, oppure se alle 8.00 lo porto alle 9.00 non cambio la tariffa ma uno si trova a pagare...cioè gli cambia che deve pagare o non deve pagare. Cioè voglio dire... quindi non è squisitamente un problema come dire di aver fatto la manovra sulla tariffa. Quindi se gli dici se da giugno il gestore dice sarebbe

opportuno far pagare anche la domenica, faccio un esempio, uno non cambia nessuna tariffa, le tariffe sono sempre quelle, però si introduce... Questa operazione è teorica, sto facendo un esempio, può essere che bisogna aspettare il bilancio dell'anno come adesso, oppure la Giunta da qualche parte c'è scritto che può fare un intervento ponte fino a quando poi non si esprimerà il Consiglio, perché sono un po' preoccupato perché se poi il Consiglio non dovesse essere d'accordo, come dire chi ha dato ha dato, chi ha avuto non ho avuto nulla, è solo che qualcuno ha dato di solito in queste cose, ecco, o anche chi ha avuto, perché se ci sta con lo sconto chi ha avuto ha goduto. Quindi voglio capire se è questa cosa qui, perché lei ha detto vi porto adesso tutto quello che abbiamo maturato in un anno, non so se mi son spiegato. Mi sta dicendo non abbiamo toccato le tariffe, io l'ho capito che sulla macchinetta c'è sempre scritto 1,50 Euro, c'è sempre scritto 1,00 Euro, e c'è sempre scritto 0.50, quello l'abbiamo capito. Però capisce che introdurre sconti, cose, alla fine qualcosa è cambiato. Come ultima cosa che volevo... mi conferma anche, perché gliel'ho chiesto già tre volte, ma sono io duro di comprendonio, non me lo ricordo mai, nella questione parcheggi di interscambio ci sono le righe blu perché uno che arriva là deve sapere che mette la macchina in un posto che deve come dire anche se sono vicino dove ci sono i supermercati o cose del genere...

**ASSESSORE RIGOTTI.** Non ci sono le righe blu.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Ah, no, ci sono le righe blu. Allora mi scusi, se non ci sono le righe blu...

**ASSESSORE RIGOTTI.** C'è una segnaletica particolare.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** C'è una segnaletica, non ci sono le righe blu, quindi non sto pagando il parcheggio, sto pagando il bus...

**ASSESSORE RIGOTTI.** Il servizio di trasporto, connesso al posizionamento della propria auto in quell'area particolare del parcheggio. In una parte del parcheggio c'è una segnaletica verticale, che individua quell'area destinata agli utenti che vorranno utilizzare il

trasporto pubblico, in maniera tale da consentire agli addetti del trasporto pubblico di fare la verifica di corrispondenza del titolo.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Chiedo scusa, se io lascio lì l'auto e non espongo il tagliandino c'è una sanzione...

**ASSESSORE RIGOTTI.** La sanzione è verificata contestualmente sull'autobus e sulla presenza...

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** L'ho preso, so che si divide in due, ho provato il meccanismo.

**PRESIDENTE.** E' un ginepraio.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Ho capito, ma noi siamo quelli che non dobbiamo fare sì che ci siano gineprai, mi scusi, se ci infiliamo in un ginepraio noi aiutiamo poi il Giudice di Pace. Io voglio capire soltanto come funziona il meccanismo, nel senso che io dico che lì c'è una sorta di moral suasion, guardate questi qui li riserviamo a questi signori, quindi rimandiamo a questi signori per favore lasciateli liberi. Dico bene? E' così? Quindi poi dopo ce lo spiegherà come funziona il parcheggio di interscambio. Io volevo capire, perché nella mia testa funziona così, se pago il parcheggio do i soldi alla società che gestisce i parcheggi e alla mia ex municipalizzata per capirci, gli do metà di quell'importo, e mi offre a titolo gratuito il passaggio sull'autobus. Quindi come dire è una quota che le metterà in questa società, oltre alla navetta offro un tot. di parcheggi e passaggi gratuiti. Se invece pago il bus gli do il 100% di quell'Euro, però volevo capire a che titolo io sono sicuro che la mattina dopo ritrovo la postazione libera per poter fare quel tipo di meccanismo. Perché il paradosso è che la macchina messa lì che mi dà il titolo a poter viaggiare, perché se io compro soltanto il biglietto di 1,00 Euro viaggio tutto il giorno ma non ho la macchina messa lì, sono come dire uno che invece di pagare 4,00 Euro e qualcosa, 5,00 Euro andando e tornando, andando e tornando dal Consiglio Comunale, che mi costa 4,00 Euro fate voi il conto, 4,80 Euro, quello che è, ne pago solo 1,00 ma ce l'ho in virtù dell'aver messo lì la macchina. Se la macchina

non è lì non ho il titolo per fare l'operazione. Era solo per vedere, per capire come funzionava il meccanismo. Grazie Presidente. Però la cosa più urgente non erano questi otto parcheggi di interscambio, era capire se c'è la possibilità di manovrare in corso d'anno sulle tariffe, che non vuol dire soltanto manovrare sulla tariffazione, ma anche su tutte le operazioni al contorno di agevolazioni, di togliere, mettere, allargare e stringere e quanto altro. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Allora, io iscritto parlare... per cosa? Ma io ho una lista di persone, ma io credo che siano tutti interventi con domande. Comunque io la segno in modo che potrà avere soddisfazione. Consigliere D'Intino.

*(Esce il consigliere Murante – presenti n. 29)*

**CONSIGLIERE D'INTINO.** Grazie Presidente. Su questa proposta di delibera bisognerebbe un attimino fare un ragionamento sulla filosofia del Musa, e quindi tutto il discorso dei parcheggi e di parcheggi di interscambio nella fattispecie nella delibera di oggi. E' noto che noi, io in particolare, sono sempre stato abbastanza diciamo restio su...

**PRESIDENTE.** Abbiate pazienza, chiamate i Consiglieri Comunali in aula e vediamo di fare silenzio.

**CONSIGLIERE D'INTINO.** Grazie, Presidente. Sono sempre stato un po' scettico sull'attuazione del Musa proprio perché l'attuazione di questo piano particolareggiato del traffico, del Musa e tutto il discorso della sosta, ci devono essere delle premesse ben chiare, delle quali io più volte, in diverse occasioni nella ex Maggioranza, in Commissioni, in Consiglio Comunale, avevo detto che attenzione, per partire con un piano della sosta ci vorrebbero delle premesse forti, o comunque prima dare delle risposte ai cittadini. Quali sono le risposte? Le risposte sono un potenziamento delle piste ciclabili, che a oggi è pari a zero, potenziamento delle linee urbane, soprattutto degli orari e della frequenza degli orari, e qui cade proprio il discorso dell'interscambio. La modalità dell'interscambio funziona solo allorquando esiste una frequenza abbastanza forte tra un passaggio di un bus e di un altro,

perché vedete al mattino le persone quando devono andare a lavorare non possono poter aspettare venti minuti magari anche sotto l'acqua perché le pensiline sono anche piccoline, aspettare il bus, poi dopo che ho aspettato venti minuti il bus magari sul bus non ci posso neanche salire perché al mattino i bus sono affollati. Questo non lo dice il sottoscritto, lo dicono anche i cittadini che hanno fatto anche le segnalazioni sui giornali, sono state riportate queste segnalazioni. Mi ricordo benissimo di una signora che ha fatto l'abbonamento per salire sul bus a mio figlio e sul bus non ci riesce a salire, e ha fatto l'abbonamento. Voi dite va bene può succedere. Questo succede anche in ferrovia, uno fa l'abbonamento e purtroppo... ma il discorso è diverso. Se però io creo già una situazione a monte, cioè nel senso che io voglio fare l'intermodalità, scusate l'interscambio, il parcheggio delle auto, e poi pretendere che le persone aspettino venti minuti, mezz'ora sotto l'acqua, sotto il sole, comunque aspettare per poi sperare di poter salire, e cari signori hai voglia qui ad andare a cambiare le tariffe. Bisogna magari pagare le persone che prendono il bus, è diverso, neanche gratis, neanche gratis. E' anche noto, è vero che l'interscambio funziona, se andate a vedere tutti i vari Comuni funziona soprattutto nelle grandi metropoli, questo è vero, perché c'è più congestione di traffico, perché è più difficile accedere verso il centro, per tanti motivi e ragioni. A Novara funzionerebbe solo quando crei il vero interscambio, non basta dire interscambio che prendo un parcheggio da domani dico ci sono lì le strisce, la gente la parcheggi lì e sale sul bus. Si poteva fare anche prima. Non ho capito, cosa è cambiato? Perché prima non era così? Parcheggiavo la macchina, salivo sul bus, cosa è cambiato? Se mi dite che cosa è cambiato io sono pronto ad accogliere, a ragionare. Ma siccome abbiamo creato... la vera funzione dell'interscambio, quindi cercare di agevolare i lavoratori per poter prendere il bus, e io ero andato dalle persone preposte proprio per discutere sulle frequenze dei bus, e la risposta data è stata "non ci sono i soldi per farlo". Allora non fate il piano. Fate il piano per che cosa? Quale è stato il vantaggio di questo piano? Meno 6%, meno 8,4% dell'inquinamento, che poi è il vento, che poi è la pioggia, che poi il PM, ma non scherziamo. La gente di questo piano ne ha piene le scatole, la gente questo piano non lo vuole, ha solo fatto entrare soldi in altre casse che non sono neanche le casse comunali. Abbiamo tolti soldi al portafoglio dei novaresi per ingrassare i portafogli di persone che sono fuori da questo Comune. Se questo è risultato ben venga per carità, io non sono d'accordo, non sono d'accordo, non sono d'accordo. Quindi la filosofia del Musa, e lo ribadisco, è corretta, è noto

le persone che mi conoscono che mi muovo molto oltre a credere nello sport del ciclismo, ma mi muovo in città con la bicicletta, se non a piedi. Allora devi creare le caratteristiche, quelli che non possono prendere bicicletta verranno con le automobili, parcheggeranno le automobili, ma poi dopo bisogna dare modo che le persone possono salire sul bus, e che non aspettino magari mezz'ora o venti minuti alle fermate. Questo è il ragionamento. Quindi la discussione di oggi ad andare a vedere e l'esperimento di sei mesi mica sei mesi, non chiamatelo interscambio perché non è un parcheggio interscambio, è sbagliato proprio già nel testo iniziale, non è un parcheggio di interscambio, non è un parcheggio di interscambio. Mi sono sgolato a dire questa cosa qua, nell'interscambi io ci credo, ma questo non è un parcheggio interscambio. Se uno dice costruisco una baracca e dico "guarda, ho la casa". Ma è una baracca, non è una casa, perché se no chiamiamo le cose per il nome giusto, questo è il concetto, chiamiamo le cose per il nome giusto, non è un parcheggio interscambio. Pertanto noi su questa delibera non daremo parere favorevole. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere D'Intino. Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Io volevo se me lo consente il Sindaco, la Presidenza innanzitutto, poi Sindaco e magari anche l'Assessore Rigotti, io volevo semplicemente mostrare una fotografia, queste sono strisce bianche, sono strisce bianche e vi assicuro che esistono, perché vedete è da un po' di tempo che i novaresi le vedono soltanto di un altro colore, cioè quelle blu. Io capisco che si debbano.. alla fine esistono, si possono fare, sono dei parcheggi, questa è la fotografia, ovviamente non scattata a Novara, di un parcheggio con delle strisce bianche. E' possibile averle, ma vi assicuro che esistono, oltretutto sono mantenuti a cura e carico dell'Amministrazione Comunale, non come quelle strisce blu che invece vengono posate dal privato, quelle che poi si cancellano dopo una stagione climatica, però questo è un parcheggio con delle strisce bianche e vi assicuro che esistono. Vi assicuro anche che secondo me c'è anche la possibilità ancora oggi, nonostante questo piano Musa, questo che anche chi mi ha preceduto ha detto che i novaresi non vogliono, non vogliono anche perché non è che non riescono a comprenderlo, non è che non riescono a comprenderlo, proprio non hanno ancora avuto la possibilità di comprendere quale sia l'utilità, perché è un piano che costa, è un piano che costringe a fare chilometri di spostamenti, è un piano costoso,

è un piano che comunque è entrato in maniera incisiva nella quotidianità della gente novarese. Allora io dico l'alternatività, faccio un breve richiamo anche il Codice della Strada, l'alternatività che il Codice della Strada tuttora prevede e obbliga nel mantenimento dell'alternatività tra le strisce blu e le strisce bianche. cosa che ovviamente per un mero espediente di natura finanziaria, per fare cassa, come chi ha giustamente recepito chi è intervenuto prima di me, è un'alternatività che obbliga, è un obbligo che deriva dal Codice della Strada ma che evidentemente la Giunta ha scavalcato con un espediente, con un espediente, lo ricordiamo perché va ricordato, una delibera di Giunta che ha trovato il modo di creare le zone di particolare rilevanza urbanistica indicandole soltanto in un'area, in un raggio soltanto per modo di dire, in un raggio spropositato, smodato, enorme, addirittura nell'ordine di chilometri. Allora io dico bisogna cambiarlo, e abbiamo avuto modo di verificare come a testé oltretutto affermato il rappresentante della Nord Ovest parcheggi, che questo non è il piano Musa della società dei parcheggi. Questo è il piano Musa che ha chiesto, ha commissionato l'Amministrazione Comunale, la Giunta Comunale al partner privato, dettaglio assolutamente non trascurabile. Tanto è che la stessa società ascoltata nella Commissione Consiliare ha detto: per nostro conto lavorando nei vincoli contrattuali ma con lo spirito di massima collaborazione, noi siamo pronti a modificare questo piano in ogni momento. Allora domando perché non è stato fatto, evidentemente il piano Musa in realtà è una scelta che non fa bene all'ambiente, perché il calcolo dei PM10 è drammatico in alcuni momenti. Non c'è neanche il beneficio dell'ambiente per poter comprendere quella che è questa scelta. Io cercherò anche di rimanere, fatta questa debita premessa, faccio ancora un altro tipo di valutazione, che ci si ritrova all'interno di questo piano, che evidentemente ancora non è tutto, la Giunta Comunale ancora non ha smesso di far sapere ai novaresi quali saranno gli elementi di novità nel futuro della sosta a pagamento. Mi riferisco in particolare ad esempio alla piazza Martiri, che nel documento di programmazione è ancora suscettibile di esclusione dalla piazza a pagamento, della sosta a pagamento, è ancora possibile, è ancora suscettibile di cambiamenti, quindi con l'abolizione della sosta pagamento all'interno della piazza Martiri, però ovviamente oggi nella documentazione, nella delibera che stabilisce quali debbano essere le tariffe non si fa alcun riferimento in merito. Allora evidentemente, ricordando anche le affermazioni rese dall'Assessore Rigotti che dice ci saranno ancora cambiamenti ma non li faremo adesso perché siamo in un periodo preelettorale, mi sembra

corretto richiamare l'attenzione sull'aspetto che oggi il piano della sosta è ancora in una condizione di sospensione, sospesa, perché non è ancora definitivo, e che se dovesse cambiare a cura dell'Amministrazione Ballarè potrà cambiare soltanto in una direzione, quella del peggio. Va detto, perché se si prevede la pedonalizzazione di piazza Martiri, alle quali peraltro non ci si oppone in maniera ottusa, ma il discorso è va bene ma quale è l'alternativa, quale è l'alternativa, non la conosciamo, ma soprattutto non la conosciamo perché comunque il disegno voi ancora lo tenete ben nascosto. Faccio un altro un giro veloce, Agenzia delle Entrate che è Stato, è Comune di Novara, che pure è Stato, io credo che non ci sia niente di più fastidioso per i contribuenti novaresi che si debbano recare nel parcheggio dell'Agenzia delle Entrate di dover pagare per fare delle soste, che sicuramente non si esaurirebbero all'interno di un'ora soltanto, perché chi ha un minimo di esperienza di coda all'Agenzia delle Entrate sa che in un'ora a stento è riuscito a prendere il biglietto di prenotazione per andare al reparto, e che non sia stata predisposta per questo parcheggio una esenzione almeno della prima ora così come è stato fatto nelle aree mercatali. Io mi domando perché, io credo che non ci sia niente di più fastidioso di dover andare in un ufficio dove peraltro si dovrà versare imposte, spendendo già del proprio tempo, e dover pagare ulteriormente un balzello al Comune di Novara per poter fare la coda all'interno di uno sportello statale, sempre di proprietà dello Stato. Io mi domando perché non sia stato recepito nulla in questa direzione. Lo trovo veramente di un fastidioso, ma di un fastidioso, e io ne sono soltanto un portatore di voce di coloro i quali mi hanno fatto notare questa situazione, è un qualcosa del che evidentemente non può che dimostrare la lontananza mediante la quale gli Assessori e la Giunta prendono le decisioni a scapito degli abitanti e dei cittadini novaresi. Altro discorso, voi mettete al servizio dei pendolari del treno, al servizio dei pendolari del treno, la tariffazione di via San Bernardino da Siena, da via San Bernardino da Siena per i lavoratori pendolari alla stazione ferroviaria credo che ci siano almeno due chilometri buoni, alla zona di via San Bernardino nella parte verso il Sacrario alla stazione ferroviaria io sono certo che si possa parlare di quasi due chilometri di percorrenza. Per cui i pendolari che alle 6.00 del mattino, alle 7.00 del mattino devono trovare un parcheggio per usufruire della tariffa agevolata per poi andare a prendere per tempo il treno, evidentemente li avete messi nella condizione migliore per potersi recare al lavoro. Io credo che veramente ci sia già abbastanza per calcolare, per dire che anche questa tariffazione, oltre che questo piano della sosta, non è



ancora all'altezza di quello che i novaresi meritino, perché a oggi si sa soltanto la sensazione diffusa e che si debba pagare e anche e anche profumatamente, si debba pagare anche profumatamente, per non si sa che cosa, semplicemente per parcheggiare il veicolo, perché di tutto quel sistema che c'era stato venduto soprattutto ai Consiglieri di Maggioranza che l'hanno votato, ma anche a noi, di tutto questo sistema fantasmagorico, le prenotazioni, il pagamento della sosta commisurato al tempo effettivo della sosta, tutte queste cose sono rimaste delle grandi incompiute, ma soprattutto sono state diciamo impostate con un costo che mi sembra poter dire assolutamente macroscopico, macroscopico, e di cui evidentemente non ce n'è ancora oggi la consapevolezza. Quindi credo che anche questo sia un aspetto altrettanto odioso. Vogliamo parlare dell'area di pagamento intorno all'ospedale, ma dovremo aspettare di trasferire il nuovo ospedale nella nuova sede nel 2027 a inizio cantiere per poter permettere ai malati che vanno a farsi curare all'ospedale di poter non pagare la tariffazione a pagamento? Io credo che ci sia tutta una serie di indelicatezze se non altro, che meritino veramente la più profonda della profonda delle riflessioni. Aggiungo e concludo, perché guardi comprimere in così poco tempo il piano della sosta, la tariffazione della sosta mi sembra... aggiungo un'altra situazione. aggiungo un'altra considerazione. la differenziazione di chi lavora con partita iva e di chi lavora con busta paga. Non comprendo perché questi soggetti che sono titolari di un medesimo codice fiscale debbano per regolamento comunale corrispondere o usufruire di una scontistica differente. Io anche questo lo trovo decisamente fastidioso. Per cui guardate è un piano che secondo me veramente nuoce veramente alla salute, nuoce gravemente alla salute dei novaresi, io mi auguro che questa sia un passaggio intermedio di un qualcosa che magari altri sono sicuro che lo faranno altri, potranno mettere mano in maniera certamente più costruttiva, perché vedete l'aria di Novara non è certamente diventata più respirabile, mettiamo in condizione di fare chilometri e allungare i tempi di percorrenza su chi lavora, chiediamo la stessa cosa anche su chi produce, un artigiano che debba muoversi all'interno della città e percorrere chilometri a piedi per poter fare un intervento, alla fine della giornata, alla fine della settimana, alla fine del mese, alla fine dell'anno, avrà prodotto di meno, e se avrà prodotto di meno avrà pagato meno imposte. Mi sembra talmente di una banalità che mi sembra strano che non si debba per forza comprenderlo. Per cui credo che veramente forse data la lunghezza dell'intervento credo di poter già anticipare anche la dichiarazione di voto, io credo che questo sia davvero un

ulteriore passaggio della incomprensione, ma soprattutto della assoluta incredibile scelta politica che probabilmente io credo di poterlo dire con certezza, segnerà anche la fine politica di questa Amministrazione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Andretta. Consigliera Moscatelli che so deve fare delle domande, quindi a lei la parola.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Scusi, Presidente, faccio la domanda e l'intervento o faccio solo la domanda? Mi scusi perché non ho capito.

**PRESIDENTE.** Faccia la domanda e l'intervento.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Se però qualcun in questa aula stesse in silenzio...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Qui c'è un chiacchierio generale che generalmente quando entra l'Assessore al Commercio c'è un brio festoso, per cui si impedisce l'ascolto. La domanda che io volevo precedentemente fare e che credo alla quale l'Assessore possa prontamente rispondere era determinata da un dubbio che mi è venuto. C'è discriminazione fra lavoratori del centro e lavoratori della periferia? Cioè voglio dire, io che vado a lavorare, così sono chiara, facciamo finta in viale Manzoni, lì il piazzale come è che si chiama, e invece il lavoratore che va nel centro storico. I due lavoratori hanno sul piano della tariffazione una stessa equiparazione, oppure c'è una diversità? Cioè facciamo finta per essere chiari, il lavoratore che va in centro storico paga "x" di mensilità, l'abbonamento mensile, il lavoratore che va in viale Manzoni paga "x" o paga "x più 1" o "x meno 1"? Era una curiosità che l'Assessore possa evidentemente soddisfare. Proseguo, nell'attesa che mi venga soddisfatta questa curiosità, io credo che più volte ci siamo espressi sul piano Musa, sulla difficoltà di una città di centomila abitanti, ad accogliere un piano così incisivo, incidente nella vita dei cittadini novaresi. A me arrivano lamentele per esempio che non si trova più parcheggio nelle zone di connessione tra viale Buonarroti e viale Roma, poi qualcuno si

chiede ma perché viale Roma è stata esclusa? Ma perché corso Torino è stato escluso, mentre sulle vie adiacenti abbiamo le zone blu? Il criterio di certe scelte è stato sempre poco chiaro. Abbiamo raddoppiato sostanzialmente i parcheggi a pagamento senza avere alcun vantaggio per la comunità novarese, perché vede Assessore nulla sarebbe stato, nulla, magari sopportabile dal cittadino novarese se il ricavato di quei parcheggi fosse finito nelle tasche appunto della collettività novarese. Perché se io faccio pagare di più una cosa, ma do un servizio migliore a tutta la comunità non solo in termini di parcheggi che lasciamo perdere questo, ma in termini di servizi generali, generici, il cittadino lo capisce. Se invece al cittadino dico tu paga, e il 50% di quello che paghi va ad una società "x" eccetera, questo è difficile da comprendere, da capire. Allora fin quando le risorse che un cittadino produce all'Amministrazione, quelle le risorse ricadono sulla propria comunità, forse non tutti lo sopportano, ma certo con un atteggiamento più direi positivo. Invece da noi il 50%, anzi diciamo il 51% se ne parte in altre direzioni e per altre strade. Benefici, quali ha avuto il cittadino? Di benefici guardi io glielo dichiaro, il mio beneficio è che quando trovo largo degli Alpini per andare in ospedale libero, che si apre, per fortuna non devo uscire di corsa dall'ospedale per andare a cambiare il ticket. Questo è l'unico elemento direi di soddisfazione che io provo, cioè pago, pago per il dovuto. Tutto il resto onestamente faccio giri ancora oggi alla ricerca di un parcheggio vicino all'ospedale, anche se largo degli Alpini, ma siccome l'ospedale si sviluppa da una parte all'altra, quindi dalla parte da Corso Mazzini va verso l'Allea e quindi molti ambulatori sono dalla parte dell'Allea, lei capisce che uno preferirebbe trovare il parcheggio in quella zona, è più difficile. Comunque io non voglio soffermarmi, perché oggi la delibera sostanzialmente non è sul piano Musa, non è messo qua in discussione il piano Musa, è messo in discussione il piano tariffario, se effettivamente questo piano tariffario soddisfa le numerose esigenze della città. Alcuni che mi hanno preceduto hanno evidenziato che ancora ci sono criticità, non le voglio ripetere perché credo che sarebbe del tutto superfluo, però testimonia che questo piano tariffario è ancora insufficiente a soddisfare, e a distanza di oltre un anno, comunque mettiamo un anno dalla sua entrata in vigore, credo e penso che quelle criticità oggi dovevano essere risolte. Sostanzialmente invece forse c'è stato sempre quell'atteggiamento che vi rimproveriamo di scarso ascolto dei cittadini, i quali non sono sudditi ma sono cittadini, ed evidentemente hanno il diritto di essere ascoltati. Forse un maggiore ascolto avrebbe oggi consentito a noi tutti, pur non condividendo il piano Musa, ma

poiché oggi in discussione è il piano tariffario, con piena coscienza, piena cognizione di causa, di poterlo approvare. Ma i buchi e le criticità invece permangono ancora. Per cui vale già come dichiarazione di voto, però prima forse la faccio dopo perché volevo anche poi avere la risposta a quel dubbio che ho. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Consigliere Franzinelli, prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie Presidente. Vede Assessore, ovviamente di questo di questo piano ma anche della delibera che dà corpo se vogliamo al piano della sosta, abbiamo spesso parlato, delle finalità abbiamo spesso parlato, e le perplessità non possono che continuare a rimanere grandi e forti. Io partirei proprio dall'accento che ha fatto anche il Consigliere e collega D'Intino, perché ricordo dando ovviamente ragione alle sue osservazioni, ricordo che anche che noi abbiamo presentato un emendamento in merito ai parcheggi di interscambio, cercando di puntualizzare proprio con l'emendamento e proponendo una modifica anche nel DUP, l'inefficacia, la totale inefficacia di questa "trovata", lasciatemela chiamare così. Poi, così ti anticipo ma magari lo avrai già visto, poi ci troviamo la risposta con il respingimento ovviamente dell'emendamento, ci troviamo la risposta dell'Amministrazione in cui diceva che i parcheggi di interscambio funzionano, perché non è vero che vi sono centoquattro biglietti rilasciati durante l'anno 2015, perché in realtà mancano un paio di mesi, e i biglietti rilasciati sono centonovantacinque nell'arco di tutto il 2015 in cui hanno funzionato i parcheggi interscambio. Uno dice va bene saranno pochi mesi, allora facciamo la media comunicata dall'Amministrazione, e dice che vi sono 9,7 utenti giornalieri su tutti i cinque parcheggi di interscambio, quindi una virgola qualcosa, quasi due utenti ogni parcheggio di interscambio al giorno. Questo più che dichiararlo, certificarlo come un fallimento, direi che non si può chiamare diversamente, ma è un esperimento uno dice è un esperimento mal riuscito, lo andiamo a correggere, faremo qualche cosa che certamente migliorerà la situazione. Niente di tutto questo, viene introdotto pari pari nella delibera che lei propone, perlomeno nel regolamento che questa delibera va ad approvare. Quindi ci lascia davvero perplessi la cecità nell'affrontare i problemi, nel verificare i problemi, non affrontarli poi successivamente, anzi mi sembra quasi da parte sua Assessore un accanimento terapeutico nel cercare di salvaguardare a tutti i costi anche le

scelte palesemente sbagliate, palesemente sbagliate. Dopodiché, sarò estremamente breve, perché ci tengo a sottolineare un paio di cose e una era questa, dopodiché ci troviamo a, e do ragione anche in questo caso a chi mi ha preceduto, a dire ma noi abbiamo fatto, abbiamo messo in piedi questa la chiamo io “mostruosità” di un piano della sosta che va a conglobare al suo interno praticamente tutto il centro e oltre della città, senza lasciare altri spazi, e dicevamo ma il piano della sosta è una gamba del tavolo in quale tavolo si regge anche su altre ovviamente gambe, tra cui una è quella del potenziamento per esempio del trasporto pubblico. Risposta ai tempi in cui si parlava del piano Musa, il trasporto pubblico sarà potenziato proprio grazie al piano Musa, perché ci saranno gli introiti necessari a potenziarlo. Poi verificiamo in questo bilancio che gli introiti praticamente sono uguali a prima. Allora cosa succede? Ergo il trasporto pubblico non cambierà, quindi non funzionerà a maggior ragione quello che dicevamo e già denunciavamo quando si parlava l’anno scorso. Vi è tutta una strategia Assessore, che non sta in piedi, una strategia che è partita con il piano della sosta, che è proseguita con scelte sbagliate, che non va a dare linfa e ossigeno al trasporto pubblico. Io ricordo in argomento che ormai è oltre un mese per cercare di capire proprio la situazione, è oltre un mese che oltre ai dati economici che ci sono stati forniti relativi ai biglietti venduti, agli abbonamenti venduti sugli autobus, chiediamo il numero di utenti veri che salgono sugli autobus, che non possono essere matematicamente calcolati, ma che il grosso dubbio che noi abbiamo addirittura siano diminuiti rispetto al 2012, e allora un altro tassello che si aggiunge alle nostre perplessità. Ma questo piano della sosta cosa ha portato, cosa porterà, perché non ci vengono forniti da oltre un mese questi dati sulle utenze vere degli autobus urbani? Perché si vuole per caso non dire chiaramente che non sono aumentati, anzi probabilmente sono diminuiti addirittura chi usufruisce degli autobus? Quindi una finalità, un’ulteriore finalità non raggiunta, un’ulteriore fallimento. Allora, a furia di fallimenti Assessore probabilmente ne risentono non solo i cittadini, che già pagano con le proprie tasche, ma ne risente anche il Comune stesso, perché se gli introiti per quanto riguarda il piano della sosta rimangono gli stessi più o meno rispetto a quando vi erano la metà, anzi oltre la metà in meno di parcheggi a pagamento, se le scelte fatte non portano a quello che uno aveva prospettato di raggiungere, se le innovazioni tipo il parcheggio di interscambio sono un fallimento, alla fine la città intera soffrirà oltre alla parte economica che i cittadini dovranno sborsare, ne soffrirà anche sulla vivibilità completa. Io non voglio entrare nell’argomento, perché non è tema

ovviamente di questa delibera, sull'argomento inquinamento, e quanto abbiamo già discusso in Commissione, che è stato tentato di far credere sia uno dei risultati, probabilmente l'unico, perché non si riesce a portarne altri, ammesso che sia un risultato, perché anche questo non è dimostrato sicuramente al 100%, ma è una considerazione fatta in modo anche secondo noi forzata. Quindi io credo davvero che questa delibera, lo posso già pronunciare ma poi lo dichiareremo anche in modo più dettagliato, non sia votabile, non sia votabile per tutte queste argomentazioni e per tante altre. E' un progetto nato male, è un progetto non condiviso, e non portato avanti con i necessari passaggi per farlo condividere, è un qualche cosa che prosegue, che si trascina in modo alcune volte anche veramente triste. Quello dei parcheggi di interscambio è la tristezza assoluta che vi è all'interno di questo piano della sosta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Pronzello e poi si prepara il Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Grazie, Presidente. Chiedo scusa se ho cambiato di posto ma questioni elettriche che mi riguardavano mi hanno costretto a spostarmi. Dunque, questo progetto io lo ritengo un progetto, un'operazione culturale innanzitutto, perché sposta l'attenzione verso nuove abitudini, che stanno nel titolo tutti vogliamo ma nessuno lo fa, cioè tutti vogliamo una città con l'aria respirabile, senza le macchine parcheggiate in giro, ma disposti a rinunciare al trasporto facile delle quattro ruote io ne vedo pochi. Diventa un'operazione culturale tutto questo percorso e ricordo operazione culturale fatta al contrario, perché non siamo culturalmente quelli del severamente vietato, se è vietato è vietato, non si capisce perché aggiungere il severamente. Allora l'operazione culturale ci porta ad iniziare un percorso, che è quello di far capire che effettivamente c'è la possibilità di usare meno le automobili, di razionalizzare il trasporto, e come farlo? Lo si fa con il severamente vietato, cioè faccio pagare dove non è possibile andare. Questo in parte ha funzionato, perché ora si trova parcheggio dove si paga meglio di come era prima, cioè dove non si trovava parcheggio, dove era gratuito evidentemente. Ovvio che si soffre poi nel limite, nel confine, cioè dove si finisce di pagare e dove si inizia a non pagare lì c'è un affollamento. Questo è altrettanto evidente. Però è un sistema che va sicuramente rodato, messo a posto, io ho ascoltato con grande attenzione questi tre anni di dibattiti, e ancora oggi in aula delle osservazioni sono

tutte molto belle e pertinenti, sarebbe bello poterle raccogliere e renderle tutte operative, cioè far pagare giustamente in periferia e in centro per lo stesso tipo di lavoro, dare spazio a parcheggi dove uno possa tranquillamente lasciare la macchina senza farsela fottere, ritrovarla alla sera senza arrivare con rischio verso quale parcheggio e utilizzare dei mezzi pubblici. Io leggo quanto aveva dichiarato Pedrazzoli nel primo intervento su questa vicenda, cioè io chiuderei il traffico, veniva da un'esperienza elettorale, era candidato Sindaco, dice nel mio programma io avrei chiuso al traffico l'intera città, con uno sponsor all'ingresso, avremmo utilizzato auto elettriche, non ricordo se avrebbe inserito anche una tassa di scopo, ma io la sostengo questa idea, è chiaro che si vanno nuovamente a pescare risorse dei cittadini, ma sono cittadini che ne hanno un beneficio, tanto quanto ce l'hanno dalla raccolta differenziata della spazzatura. Il trasporto pubblico è una cosa che dovrebbe servire tutti, accontentare tutti è impossibile, migliorarlo sicuramente sì. Quindi io dico che è comunque un pezzettino di un percorso culturale. L'altro giorno leggo che si avrà in città ed è già operativo un altro pezzettino che è l'adesione a questo strumento nuovo tecnologico ci permette di capire come prendere il pullman in città, dichiarando l'inizio dove abito e dove voglio andare. Io ho provato, mi è stata data una scelta di tre soluzioni, evidentemente quella più semplice dal mio punto di vista in termini di tempo perché posso camminare era quella di fare un pezzo a piedi, ben un chilometro e mezzo, in diciotto minuti e l'ho letto sulla App ma lo sapevo già, lo faccio sempre e poi i venti minuti in pullman per andare fuori città. Quindi l'operazione culturale porta persone ad utilizzare il mezzo del trasporto pubblico e prima non l'avevano mai utilizzato, ci sono persone che effettivamente non avevano mai usato l'autobus fino a due anni fa, e oggi lo stanno utilizzando perché si sono resi conto che hanno una difficoltà oggettiva, o magari economica, personale, a muovere la macchina. Da lì a dire che poi avremo una seconda e terza auto in una famiglia costa dieci volte di più che avere un abbonamento agli autobus e magari pagare una tassa di scopo, questo è un altro pezzo di operazione culturale tutta da portare avanti. E' chiaro che chi la porta avanti? Chi ha la responsabilità di amministrare, questo è evidente, perché da soli i cittadini non si rendono conto che da soli possono decidere di non usare l'automobile e di capire quali percorsi alternativi ci sono, vanno aiutati. Quindi questo è il piccolo bilancio che posso dare a questa operazione. Mi fermerei qua. Grazie, Presidente.

*(esce il consigliere Canelli – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Pronzello. Consigliere Diana, prego.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Io non sono d'accordo, ma non è una novità, non è una novità credo, non sono d'accordo perché nel discutere anche stamattina di questa questione mi sembra che ci voglia un po' di coraggio ad ammettere un quasi fallimento della delle prospettive delle prospettive e dei presupposti che avevano accompagnato diciamo così l'idea di creare il piano. Non voglio elencarli tutti perché l'hanno fatto già D'Intino, altri interventi insomma l'hanno messo bene in evidenza. Io personalmente ammetto una sconfitta nel senso che quando facevo parte di quella Maggioranza fin dall'inizio ho cercato di far comprendere delle questioni che naturalmente come in tante altre non sono state assolutamente raccolte. Le questioni erano la non sostenibilità economica del piano, la non sostenibilità, e questo mi sembra mi sembra del tutto evidente, del tutto evidente, l'ha detto qualcuno, per il Comune non è entrato un Euro in più rispetto a quello che lei Assessore ci aveva prospettato all'inizio, quindi nessun vantaggio fosse solo per poter investire quella parte in più che doveva teoricamente entrare nel casse del Comune per provvedere a far fronte a problematiche che comunque fanno riferimento sempre alla mobilità. La disparità di trattamento Assessore secondo me che non è una cosa da poco. La disparità di trattamento tra chi sta in centro. abita in centro. e chi abita nell'immediata periferia, che oltre che essere state abbandonate per tante altre ragioni oggi subiscono anche questa difficoltà, nel senso che almeno il posto macchina per poter parcheggiare la macchina prima l'avevano tranquillamente, oggi soprattutto nelle ore della giornata hanno delle grossissime difficoltà. Non è stato secondo me è preso a giusta analisi, a giusta valutazione, il fatto che questa città ha nel centro storico la stragrande maggioranza dei servizi pubblici, anche quelle privati intendo sistema bancario, quindi la necessità di venire in centro per ottenere servizi e per svolgere le operazioni che in altro luogo non puoi fare. Io penso questo, intanto i parcheggi di interscambio io non vorrei neanche discutere sulla possibilità che ci siano o non ci siano quando si attua un piano della sosta di questo tipo, ci devono essere per forza, e devono assolutamente funzionare, devono funzionare benissimo, perché non si può offrire torno a ripetere dal punto di vista proprio culturale, lo dico anche a te Roberto, dal punto di vista



culturale un cambiamento se il cambiamento non è... non sono coinvolti anche cittadini che arrivano da altre zone del nostro territorio. Bene o male Novara il capoluogo di provincia, per cui torno a ripetere, anche sito dove tutte le attività di carattere istituzionale sono concentrate. Allora voglio andare a Novara, non voglio arrivare in centro storico a Novara con la macchina, devo avere assolutamente un luogo dove lascio la macchina, uso il mezzo pubblico che funzioni, che abbia una frequenza decente e che mi porti in centro. Ieri abbiamo fatto una Commissione che riguardava la proposta di svolgere in house il servizio della cura del verde, ed è emersa durante la discussione questa filosofia che io ne sono convinto, di cercare di svolgere servizi all'interno della macchina comunale, in quel caso con un'azienda, con una società a intera partecipazione al 100% da parte del Comune. Filosofia che mi piace, perché dico nella nostra famiglia, la metto così, comunità, chiamatela come volete, riusciamo a svolgere delle attività di carattere economico che hanno un principio e una fine all'interno di questo ciclo economico della comunità. Con il Musa questa filosofia è completamente il contrario, mentre io dicevo ieri ma perché sfruttando proprio quest'idea non si amplia il concetto rispetto a tanti altri servizi che sono necessari in molti ambiti per la città, pensare proprio di riorganizzarci e mettere a disposizione professionalità e anche entità di carattere lavorativo del Comune piuttosto che appunto di aziende partecipate, per non andare a come diceva qualcuno prima far guadagnare società che col territorio non hanno niente a che vedere. In questo caso noi abbiamo fatto esattamente il contrario, abbiamo fatto esattamente il contrario, perché a mio parere non c'è stata quella valutazione, quello studio capace di andare a immaginare una soluzione diversa, se proprio attraverso il parcheggio a pagamento si voleva tra le altre cose oltre che far cassa anche mettere in piedi e quindi determinare quel cambio di mentalità, di cultura, di cui parlava prima il collega Pronzello, Io penso che sia accaduto ancora una volta se i numeri, le previsioni che a tutt'oggi non sono per niente precisi, comunque ci faranno leggere una situazione economica sempre più sempre più critica. Io ho fatto anche questa osservazione, la ricordo bene, e anche questa è una convinzione filosofico e culturale Roberto, non si può continuare ad amministrare lasciando sulle spalle dei cittadini zaini pieni di contratti che se vanno bene speriamo, ma se non vanno bene comunque chi paga poi dopo saranno i cittadini. Non si può continuare a fare scelte di questo tipo, ci sono gli esempi e non ne voglio citare se no poi sembra che uno voglia attaccare il passato e non mi piace farlo, però non si può continuare ad amministrare in questo modo. E'

anche secondo me per fin troppo facile, chiamo qualcuno gli metto a disposizione mezzi, territori, piuttosto che altre questioni, mi rifaccio alla bontà e all'onestà imprenditoriale di queste persone, se va bene va bene, se va male attraverso contratti capestri, attraverso cose che abbiamo già sperimentato e con le quali ci siamo già scontrati, trovarci poi nella condizione di fare lodi piuttosto che altre questioni, ed accendere ancora una volta debiti che la cittadinanza, che la comunità poi deve pagare. Ammettere questo, e quindi decidere di provvedere credo che sia a questo proprio per i meccanismi di diciamo così obbligatorietà che si innescano in queste situazioni, cominciare a pensare quale rimedio migliore si può adottare anche in questo caso. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Diana. Consigliere Perugini, prego.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie, Presidente. Porre rimedio in effetti è una buona considerazione, perché di fatto questa Amministrazione e l'emblema può essere sicuramente l'azione amministrativa dell'Assessore Rigotti, ha solo causato dei problemi, ha procurato problemi ai cittadini novaresi su tutta la linea, non ha mai portato una soluzione meno che meno e soprattutto riguardo i bisogni dei cittadini novaresi. Siete riusciti a dire e a fare di tutto, ma sui bisogni e le necessità del quotidiano, come l'esempio della fruibilità e dell'utilizzo della città attraverso la mobilità e quindi il parcheggio, avete solo causato problemi. Quindi quando qualcuno prima di me, nel caso di specie Franzinelli, poi ripreso dal collega Diana, più volte ha affermato che il piano Musa e di conseguenza il tema che stiamo qui trattando, l'interscambio e tutti i vari dettagli legati alle delibere che sono state fatte in materia, e che sono qui contenute, è stato un fallimento, è stato un fallimento, e quando trattasi di fallimento bisogna prendere atto e soprattutto cercare di porre rimedio. Ecco perché non si può che considerare buona la valutazione di portare rimedio al fallimento. Però prima non si è andati oltre ad alcuni riferimenti, io torno su quelle citazioni, ma neanche io vado nel dettaglio, la motivazione principale per cui è stato attuato questo piano della sosta, e l'argomento principale che è stato portato per sostenerlo, dato che il collega Pronzello ha detto che si è trattato comunque di un piano, di un intervento che ha una visione culturale, un impatto culturale, bene, la vicenda culturale/ambientale che era la motivazione portata dall'Assessore Rigotti si è dimostrata anche questa in via principale fallimentare, perché sulla

questione economica lo hanno già detto tutti i colleghi che sono intervenuti non si è modificato nulla. Quindi noi dicevamo che era un intervento di natura tariffaria. cioè trattavasi di mettere le mani nelle tasche dei cittadini novaresi, questo è successo, è successo senza aver dato alcun tipo di vantaggio di natura economica all'Amministrazione, e quindi ai novaresi per fare eventualmente degli investimenti, perché non sono certo le strisce blu che si scoloriscono oppure il bancomat, cioè le colonnine per il pagamento che sono gli investimenti, e meno che meno in termini di sicurezza e meno che meno in termini di piste ciclabili che non sono pervenute. Quindi legato al grande tema della mobilità e della sosta non è successo nulla se non causare dei problemi, e provocare e procurare dei danni di natura economica ai cittadini novaresi. Bisogna però anche considerare che quando sentiamo nel contesto di una Commissione l'Assessore Rigotti dire, e anche in Consiglio, riguardo la tariffa sui rifiuti c'è stata una riduzione di 4,00 Euro, e si è poi dimenticato di avere tassato i novaresi con la sosta per centinaia di Euro, non può come ha fatto l'altro giorno dire che ha trattato bene i novaresi, cioè con questo piano, con i suoi interventi, li ha trattati male, malissimo, e ha creato loro dei problemi di natura economica e funzionali rispetto alla città. Questo è quello che effettivamente è successo, perché per fare una serie di esempi si è citata prima la questione dell'ospedale, a questo punto siamo all'epilogo di questo percorso amministrativo, vero che dal punto di vista tecnico l'emendamento è stato introdotto dall'allora Maggioranza, ma la famosa ora gratuita nella tariffa è stata una proposta che è partita da questi banchi. Quindi l'unica attenuazione minima sindacale che doveva essere riconosciuta a chi fruiva in particolar modo di servizi come l'ospedale nella pausa pranzo, è partita da qui, e oggi vogliamo rivendicarne il merito, perché i novaresi devono saperlo. La famosa ora che è maturata secondo, ed è per questo che lo avete accolto, secondo un criterio di buon senso, sì, sì caro collega, che tu abbia scritto l'emendamento ma ho già avuto un piccolo dibattito, confronto con l'Assessore Rigotti, ricorderai bene che da questi banchi è stata proposta e che anche nel dibattito tu stesso, e questo è a verbale, hai detto abbiamo accolto la proposta. Benissimo, se tu non l'avessi fatto lo avremmo fatto noi. E' inutile che tu dica tu l'hai detto tu l'hai fatto perché le Commissioni come questi Consigli servono proprio per produrre dei risultati, e se c'è un risultato nasce dopo ore, giorni, mesi, che avete studiato come prelevare i soldi dalle tasche dei novaresi, è bastato un nostro modesto intervento nel ragionamento e guarda caso è intervenuto un correttivo. Quindi possiamo dire tutto quello che

vogliamo, ma rimane il fatto che nell'analisi e nella proposta noi lo rivendichiamo, e lo rivendichiamo fermamente. Ciò nonostante questo piano comunque non funziona e non ha funzionato minimamente, primo per la questione ambientale che è stata portata come argomentazione, e secondo perché è stato un prelievo forzoso che non ha dato nessun vantaggio alla collettività. Sempre prima è stata citata la questione dell'utilizzo del mezzo pubblico, del bus, è veramente curioso come oggi noi non siamo in grado di sapere quanti biglietti e quanti abbonamenti effettivamente siano stati sottoscritti. Abbiamo visto un aumento del costo del biglietto, abbiamo visto il discostamento, ed è in questi numeri il discostamento in aumento delle entrate, ma se noi prendiamo l'aumento e lo dividiamo probabilmente trattasi di una riduzione, diciamo probabilmente finché non abbiamo un riscontro oggettivo che ci deve essere fornito dalla società che gestisce il trasporto pubblico locale. Alla data odierna non pervenuto e di fatto siete l'Amministrazione dei danni e del non pervenuto. Questo è davvero quello che è successo. Certo sono curioso perché finalmente alcuni della vostra Maggioranza si sono ravveduti rispetto alle scelleratezze che avete posto in essere, e sono i colleghi che hanno costituito il nuovo gruppo a Sinistra, e lo hanno anche detto fermamente, e hanno avuto anche il coraggio e l'umiltà di ricredersi, ma hanno anche detto che non sono stati ascoltati. Vedi caro collega, quando tu dici tu l'hai detto io l'ho fatto, altri colleghi in quest'aula lo hanno detto prima quando facevo parte di quella Maggioranza, il collega Diana in particolare modo, vi hanno detto un sacco di cose e non li avete ascoltati, e allora con coerenza si stanno comportando sia in quest'aula ed evidentemente di fronte ai cittadini. Questo è un altro elemento che a voi è mancato, la coerenza di rispondere ai bisogni, ma non una coerenza di di parte, una coerenza data dal ruolo dell'Amministrazione locale, data dal ruolo del Sindaco, rispondere ai bisogni dei propri cittadini. Non è successo mai, non è successo in nulla, perché lo vedremo poi nell'analisi degli atti che verranno come moltissimi investimenti da voi detti tali, sono stati non investimenti e riduzioni, e si sono acuiti i problemi. Quindi proprio perché qualcuno si è ravveduto sono curioso di vedere questo documento da chi e come verrà approvato, se l'approvazione di un documento come questo è solo relativo a posizionamenti politici e quindi viaggiamo sul rotto della cuffia, oppure se l'approvazione di un documento come questo è di coerenza e serietà rispetto al ruolo che svolgiamo. Sono curioso, siamo curiosi, ma le considerazioni le possiamo fare solo alla fine, le possiamo fare solo alla fine. Vado a chiudere Presidente, quindi per prendere uno dei titoli

dei temi trattati, l'interscambio è uno di quegli elementi che dimostrano collegato al ragionamento che abbiamo fatto sul diminuito secondo noi, presunto secondo noi, utilizzo del mezzo pubblico, il non funzionamento. Ma anche il dato che viene portato nel respingimento a nostro emendamento quando si parla di 9,7 utenti al giorno è di ventinove abbonamenti su cinque parcheggi di interscambio, vuol dire che andare bene ci sono dieci macchine parcheggiate. Ennesima riflessione culturale, l'ennesimo tutto quello che vuoi, ma ennesimo fallimento, ennesimo mancato risultato, perché non è stata data risposta al cittadino. Cioè i vari parcheggi di interscambio non sono Molino Dorino dove tu scendi e prendi la metropolitana un secondo dopo, e meno che meno io non lascio in mezzo alla periferia la mia auto senza un sistema di sicurezza, che è un altro dei temi che andremo ad approfondire. Quindi chiudo davvero Presidente, non si può che ribadire che il tema di questa questione è fallimento su tutta la linea, ma fallimento a scapito del cittadino novarese, cioè hai più soldi e ciò nonostante fallisci, dici di offrire più opportunità in realtà questi sono dei problemi, è un fallimento. Ho una domanda in chiusura, non so se interverrà l'Assessore in replica o dirà qualcosa, però c'è una curiosità Presidente, io l'intervento l'ho chiuso, c'è una curiosità riguardante il parcheggio a pagamento zona mercato, ma proprio per dire ...

**PRESIDENTE.** A norma di regolamento l'intervento chiuso richiede anche la chiusura proprio del microfono. Faccia la domanda.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Sarò velocissimo. La mia domanda potrebbe essere la considerazione che forse ha introdotto dei parcheggi gratuiti per fare funzionare determinate cose, sono i parcheggi intorno al mercato, perché quando la via Marconi, la via Nazario e largo Don Minzoni, oppure largo Pasteur è prevista comunque la prima ora gratuita, chi e come verifica la prima ora? No, io entro un'ora esco, come si fa a certificare la prima ora. Chiedo tecnicamente funziona. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Tecnicamente funziona che presiedo io, fino a quando presiedo io darò la parola io. Consigliere Brivittello e poi si prepari il Consigliere Lia.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Parto subito dando una risposta da utente dei parcheggi al Consigliere Perugini, le macchinette prevedono di poter fare il biglietto anche gratuitamente per la prima ora inserendo il numero di targa della macchina, per cui è richiesto ... no, no, no, perché comunque sia nella macchinetta devi inserire il numero di targa ed è specificato che appunto essendo solo la prima ora gratuita lo puoi fare una sola volta al giorno. Quindi è evidente che rifare il biglietto inserendo lo stesso numero di targa il secondo biglietto evidentemente non avrà più valore fondamentalmente. Lo dico come utente che utilizza anche spesso i parcheggi in zona mercato. Invece andando al cuore dell'intervento, toccherò marginalmente la questione del piano Musa, nel senso che concordo pienamente con l'intervento del Consigliere Pronzello, è un'operazione culturale, qualsiasi indicatore, qualsiasi città diciamo in tutte le parti del mondo come migliora la qualità della vita nei centri urbani? Con la diminuzione del traffico, con la diminuzione delle macchine, dell'utilizzo della macchina. Questo è sempre così, è sempre stato così, e sarà così. L'obiettivo è quello di diminuire sempre di più l'utilizzo del mezzo privato, che in realtà al cittadino costa molto di più che altri mezzi alternativi che siano la bicicletta e andare a piedi e il mezzo pubblico, costano nettamente di più, e in un periodo di crisi anche il costo e l'utilizzo del mezzo privato influisce. Come avevo detto ai tempi dell'approvazione del piano Musa, l'utilizzo della macchina a mezzo privato è a volte una necessità irrinunciabile, troppo spesso è una comodità. Se uno guarda dentro di sé, guarda tutte le volte che utilizza il mezzo privato. la macchina propria, io sono convinto che vedrà che le volte che utilizza l'auto per necessità perché non ne può fare a meno sono poche, sono la minoranza delle volte in cui il cittadino normalmente prende l'auto, soprattutto in una città piccola come Novara che in venti minuti a piedi davvero arrivi dalla zona sud alla zona nord. Andando invece al cuore della delibera, cosa dice nello specifico questa delibera qua, sostanzialmente non modifica nessuna tariffa, quello che c'è nella delibera sono delle specificazioni riguardanti il regolamento del Musa che non vanno a incidere sulle tariffe, ma semplicemente sono delle specifiche necessarie all'attuazione del regolamento riguardante il Musa, nulla di più, nulla di meno. Aggiungo che essendo questa materia di Consiglio Comunale è data facoltà a tutti noi Consiglieri di poter proporre delle modifiche al piano, di poterle proporre, di poter proporre delle modifiche a livello tariffario, siamo liberissimi di farlo, siamo sempre stati liberi di farlo. Anche se fino ad oggi questa cosa non è stata fatta. Aggiungo che i parcheggi interscambio è vero che in questo

momento probabilmente stanno funzionando poco, ma secondo me era un'operazione da portare avanti, da sperimentare, bisogna capire come mai... comunque sia a funzionare evidentemente se ci sono utenti a qualcuno effettivamente è stata utile questa operazione, c'è da capire come poterli far funzionare meglio, questo sicuramente sì. Aggiungo che ascoltando i cittadini stanno maturando nella cittadinanza anche proposte di modifica e non di cancellazione, di modifica del piano Musa, per andare incontro alle esigenze dei cittadini per poterlo migliorare. Aggiungo anche che ci sono cittadini che si stanno mobilitando per portarlo allargare il Musa ad altre parti della città. Per cui questo è ovvio che sarà compito della prossima Amministrazione ascoltare i cittadini, e portare avanti e portare avanti le istanze che dai cittadini arrivano. I miglioramenti sono sempre possibili, però io chiederei veramente a tutti i Consiglieri di rimanere sul testo della delibera che non modifica nulla, non introduce nulla di nuovo rispetto a quanto già noi come Consiglio Comunale avevamo deliberato. Ci sono delle importanti specifiche e saranno solo utili per l'applicazione del piano. Per cui chiederei a tutti di ragionare sul testo della delibera e non sull'essere a favore o contro del piano Musa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Consigliere Zacchero, prego.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** La ringrazio, Presidente. Sul piano Musa mi sono già espresso più e più volte, mai favorevolmente ovviamente, Commissioni non Commissioni se ne è discusso già da quando anni fa si chiamava, non è che si chiamava, è stato portato e discusso e votato nelle Commissioni e in Consiglio il piano particolareggiato della sosta, perché questo è il nome originario dell'atto che noi abbiamo votato, che poi si è trasformato e ha dato origine al Musa che il nome commerciale di ciò che è l'attuazione di quella roba che abbiamo votato in Consiglio Comunale un paio d'anni fa, se non ricordo male a occhio e croce. Già ai tempi non ero d'accordo, avevo spiegato bene perché, non sto qui a dilungarmi più di tanto, però volevo mettere il fuoco un attimino su un punto che oggi non abbiamo ancora, non mi sembra di aver sentito grossi interventi sull'aspetto economico, ma proprio dal punto di vista dell'investimento, per mettere. per fare il Musa, per attuare il piano particolareggiato della sosta. Lì l'Amministrazione aveva due possibilità, o fare l'investimento per attuare il piano particolareggiato della sosta, o chiamare qualcuno da fuori

che lo facesse al posto suo l'investimento. Siamo andati verso la verso la seconda possibilità, cioè rivolgerci a una società esterna che si occupasse di mettere in piedi quelli che sono gli indirizzi dati dal piano particolareggiato della sosta. Gli investimenti che questa società ha fatto per mettere in piedi il tutto sono stati di 2.000.000,00 di Euro. Abbiamo fatto diverse volte richiesta di capire bene come fossero distribuiti questi 2.000.000,00 di Euro sul territorio oggi e nel tempo, io onestamente... sono state date delle spiegazioni, però a me non hanno convinto. non sono riuscito ad uscire da quelle Commissioni con la certezza che mi fosse tutto chiaro in testa. Sicuramente è un problema mio e non dico di no, però a me ha creato qualche dubbio, qualche dubbio è venuto sugli importi e sulle modalità e su tutto. Restiamo sui 2.000.000,00 di investimenti, diciamo che sono 2.000.000,00 e non se ne parla più, però se questo lo vai a confrontare con quelli che erano gli introiti nel 2013, introiti lordi del 2013 e introiti lordi del 2015, cioè misurato i morsetti quanto i cittadini hanno pagato per la sosta sul territorio del Comune abbiamo che nel 2013 i cittadini pagavano 3.100.000,00, nel 2015 pagano 4.600.000,00 al netto degli spiccioli. Tra 3.000.000,00 e 4.600.000,00 ci sono 1.500.000,00. Quindi ai cittadini il Musa rispetto al 2013, parcheggiare, il Musa, questo intervento costa ogni anno, almeno per il 2015 è stato così, vedremo nei prossimi anni ma non mi immagino che possa andare troppo diversamente, 1.500.000,00 in più ogni anno. L'investimento iniziale era di 2.000.000,00 di Euro, adesso fatemi capire con quale criterio si è deciso di non fare noi questo investimento e di darlo in mano a una società. L'avessimo fatto noi nel giro di due, tre, quattro anni, si faceva un piano di ammortamento, e si rientrava di questi soldi spesi. Avremmo avuto l'infrastrutturazione fatta, era roba nostra, e avremmo anche potuto fare scelte diverse con quel plusvalore che esce fuori ogni anno di 1.500.000,00 magari dedicandolo a potenziare poi la mobilità urbana, piuttosto che i parcheggi di interscambio, la ciclabilità, la mobilità lenta, tutto quello che volete voi. Allora premesso che non condivido il punto da cui si è partiti, cioè partiamo dal piano particolareggiato della sosta per poi andarci a occupare di tutto il resto, così è stato detto ai tempi, siamo partiti col piano particolareggiato della sosta e non ci si è occupati di niente altro che riguardassero la mobilità a Novara in maniera incisiva, primo punto. Quindi io avrei fatto scelte differenti, sarei partito da qualcos'altro per poi portare i cittadini ad avere la possibilità di usare altri strumenti che non fossero l'auto, e poi gli avrei messo anche... avrei migliorato sicuramente quello che è il piano della particolareggiato della sosta sul Comune Novara, ma dopo, prima mi dai



l'alternativa, prima mi metti a disposizione l'alternativa, poi dopo mi tartassi se non la uso. Qui invece siamo partiti dal ti tartasso se usi l'auto senza offrirti un alternativa. Quindi già la scelta è secondo me concettualmente, proprio architettralmente sbagliata. Quindi chi ha pensato a questa cosa secondo me l'ha pensata male. Dopodiché nell'averla pensata male secondo me anche stata implementata peggio, perché come vi ho dimostrato poc'anzi se il piano Musa così come concepito porta una spesa da parte dei cittadini di 1.500.000,00 in più ogni anno e gli investimenti fatti sono stati di 2.000.000,00 per poterlo attuare. scusatemi ma se l'investimento lo facevamo noi dopo un anno e mezzo, due anni, tre anni va bene, eravamo rientrati dall'investimento e potevamo decidere se fare qualunque cosa con quel 1.500.000,00 in più eventualmente, o di smettere di farlo pagare in più ai cittadini. Si poteva scegliere, si aprivano scenari veramente ampi sulla mobilità urbana a Novara, che oggi e non so per quanto tempo, anzi lo so, per altri otto anni, visto che uno è passato e non ci sono. Altri scenari oggi per Novara non ci sono per i prossimi otto anni, a meno di rescindere un contratto, 5.000.000,00 di penale, o muoversi nelle pieghe di quelle che sono gli equilibri di bilancio attuali della società che gestisce il Musa, ti tolgo un parcheggio qua e te ne do uno là, rimodulare il Musa per cercare di limitare il più possibile il disagio ai cittadini, però senza andare a toccare l'equilibrio economico che regge la questione. Quindi due motivi per non essere d'accordo con quello che è stato fatto, e per come è stato fatto. Questa è la mia posizione, posizione del Movimento 5 Stelle. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zacchero, Consigliere Lia, e poi si prepari il Consigliere Coggiola.

**CONSIGLIERE LIA.** Grazie, Presidente. Provo a rassicurare un attimino il Consigliere Zacchera spiegando gli comunque l'operazione se l'avesse condotta il Comune non sarebbe stata a costo zero, cioè non è che quel milione e mezzo lo avremmo fatto e poi lo avremmo tolto. Avremmo dovuto comunque mettere in campo un bando per partecipare, fare noi le infrastrutture, e poi prevedere qualcuno che le gestiva, perché è difficile prevedere che il Comune di Novara con le forze che ha al momento sia in grado di gestire un piano così complesso come quello che è stato messo in piedi dei parcheggi. Quindi comunque la situazione... e già non riusciva prima a raccogliere le monetine dei parchimetri, figuriamoci

se adesso è in grado di gestire per esempio le sbarre, piuttosto che... con il proprio personale. Quindi perché non lo abbiamo fatto noi è abbastanza evidente insomma, non stiamo qua, sarete capaci voi probabilmente, sarete capaci voi, come siete stati in grado di gestire a Livorno il trasporto pubblico. Dopodiché, guardi Presidente, il fatto che noi ogni volta che parliamo di tariffe della sosta dobbiamo citare il piano Musa e dobbiamo citarlo in termini negativi, la dice lunga in realtà sulle proposte che su questo piano sono state fatte da parte dell'Opposizione, da parte di chi critica questo piano. Fondamentalmente il problema grosso è avete danneggiato i cittadini novaresi. Allora iniziamo a spiegare come abbiamo danneggiato i cittadini novaresi, perché per esempio mi ricordo che in una Commissione Consiliare proprio mentre si discuteva del Musa, e alcuni esponenti dell'Opposizione giustamente rimarcavano il fatto di aver chiesto che venisse introdotta l'ora gratuita a piazza Martiri, cosa che io peraltro non ricordo, ma insomma è stata introdotta ma non ricordo che la proposta è stata fatta dai Consiglieri della Lega, ma mi posso sbagliare, quindi nel caso chiedo scusa, ma contestualmente veniva chiesto da parte dei Consiglieri della Lega e questo sì che me lo ricordo benissimo, che i residenti cittadini di Novara pagassero l'abbonamento al piano Musa, cosa che invece noi non abbiamo fatto proprio per non danneggiare i cittadini novaresi. Infatti i cittadini novaresi oggi l'abbonamento in quanto residenti per la prima auto non la pagano, e quindi già incominciamo a smontare un attimino quelli che sono i miti di questo piano così disastroso. Dopodiché noi abbiamo sempre detto il piano Musa non è stato fatto per far fare cassa al Comune, e lo ribadiamo, continuiamo a ribadirlo, e del resto voglio dire è anche un po' eccessiva l'enfasi che date a questo piano. Diversamente probabilmente l'Assessore Rigotti non sarebbe un Assessore ma sarebbe un super eroe secondo un piano del genere, o si è riusciti a risolvere tutti i problemi della mobilità urbana a iniziare dalle piste ciclabili, a iniziare dal trasporto pubblico, perché voglio dire poi alla fine i conti in qualche modo devono quadrare, i soldi il Comune oltre che da bandi che può vincere, che sono sempre i soldi dei cittadini, ma sempre soldi dai cittadini li prende. Quindi spiegatemi poi quali sono le forme alternative per poter aumentare tutte queste risorse a disposizione del trasporto pubblico, delle piste ciclabili, eccetera, eccetera, e parliamone. Non mi sembra che proposte ne siano state fatte. Poi mi stupisco anche dei Consiglieri che votano il piano e poi dicono di essere contrari. Ma io però rivendico un qualcosa, rivendico una necessità politica che ormai era impellente da molti anni di fare una politica urbana rispetto alla mobilità cittadina. Non mi sembra che da

questo punto di vista il tema non fosse stato affrontato neanche dalle precedenti Amministrazioni. Anzi, il tema era stato affrontato dalle precedenti Amministrazioni, tanto è vero che il famoso PGTU col quale poi si è dato il via a quello che è il nostro progetto chiaramente, non si progetto della precedente Amministrazione, questo lo rivendico. Il PGTU era stato commissionato appunto dalla precedente Amministrazione e lì dentro già c'erano le linee guida di quelle che doveva essere una mobilità e un piano della sosta. Quindi va bene tutto, però che poi si sposti, si butti sempre la palla in là, e si rinviano problemi che in realtà sono problemi della città e che prima o poi qualcuno dovrà risolvere anche se impopolari, beh permettetemi di dire che questa si chiama buona amministrazione, non disastri per i cittadini, e noi semplicemente l'abbiamo fatto. Quindi in realtà il piano funziona, i livelli di inquinamento stanno diminuendo, la mobilità urbana e il trasporto pubblico urbano è aumentato, la fruibilità di questi servizi. I parcheggi di interscambio, io ho sempre avuto delle forti perplessità sulla necessità, o meglio sulla possibilità che questi parcheggi di interscambio potessero funzionare per un motivo molto semplice, è evidente che a Novara in cinque minuti con la macchina vai da una parte all'altra. Allora questo tipo di servizio qui funziona se effettivamente io ho un effettivo vantaggio nel poterlo utilizzare, diversamente è un po' complicato, e non starei nemmeno tanto lì a investire troppe risorse economiche che potrebbero essere invece deviate su cose molto più importanti e molto più utili, perché era un esperimento che andava fatto ma non sono così convinto che poi porti i suoi frutti. Va bene l'abbiamo provato, magari Assessore se ci sono delle risorse economiche investite ed dirottiamole magari su altre cose, perché oggettivamente non vedo tutta questa grande tutta questa grande potenza di fuoco di questo strumento in una città come Novara. Io fondamentalmente ho concluso, oltre che dire che questo secondo me è un piano che funziona non so che altro dire. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Lia. Consigliere Coggiola. Ricordo a tutti che stiamo parlando di una delibera che non ha nulla a che fare con il Musa. Lo dico così a futura memoria, prego Consigliere Coggiola.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Questo suo richiamo un po'... dopo che ho sentito tutti i colleghi parlare del Musa mi ha effettivamente spiazzato. E' stato bravo, l'ha fatto con

un tempo corretto. Io avrei sottoscritto l'intervento di Lia tranne in un punto, quando poi alla fine tira la riga, fa la somma di tutti gli addendi, e dà sempre la cifra che deve dare. Lia non è così, tutto il resto va bene, le osservazioni sono d'accordo con te, il problema sai cos'è che ti dà fastidio un po', è la furia ideologica, perché anche io... allora prima di parlare di questa cosa qua dico subito, lo ripeto tutte le volte, ma è come snocciolare il rosario e dico bene la sbarra, bene il fatto che ci sono modalità diverse per poter pagare, se c'era anche infilare la carta, la carta e monete intendo dire, meglio ancora, si migliorerà. Bene il fatto che la navetta ci ha messo un po' di mesi a capire che la navetta deve andare da un punto ad un altro e non girare come la circolare, infatti la prova del nove la si la si vede come sta riempiendosi la Perrone, la Passalacqua chiedo scusa, la Passalacqua si sta riempiendo un velocemente, io ogni settimana che vado c'è una fila in più di macchine parcheggiate. Quindi se ci sono delle cose fatte bene sono delle cose fatte bene. Io dico che quelli di prima, il primo atto che avete fatto o che avete deciso di non fare, era come dire passatemi l'espressione affossare il parcheggio sotterraneo che di solito dovrebbe già essere affossato per definizione, ma fa niente, ma dico non ti va i 2,00 Euro, non ti va l'ora, non ti va il posto, le modalità, l'entrata, l'uscita, ma da lì non bisogna avere la furia ideologica. Che c'era da mettere a posto le modalità di come si accede a Novara l'aveva capito pure il Centrodestra di prima. Adesso anche io faccio lo storyteller a Pronzello, e cioè io ho tre modalità con cui vengo in centro, c'è la modalità marito-papà, come mi muovo se devo andare in centro? Allora le casse sono quelle della famiglia Coggiola, valuto il posto che devo andare, quanto tempo resto lì, e dico cerco di andare come dire secondo il giorno che è, e ho un approccio con cui accedere al centro anche se piove, non piove, i figli, cosa devo fare. Ho la modalità, Coggiola Paolo dipendente vado lì per lavoro e anche lì dico quanto costo io all'ora? E' vero che se sto lontano, però vengo pagato anche quando a piedi mi muovo dalla ditta rimborsato, quindi se ho una cosa puntuale vado anche in un posto caro, pago, la faccio velocemente, quindi ho anche lì un criterio.

*(Interventi fuori microfono)*

La ditta poi la vediamo, non è un problema, è un problema di tutti. Quando vengo la mattina che sono Consigliere Comunale, dico fino a prova contraria il gettone me lo pagano,

cioè fino adesso sono stati abbastanza puntuali, bravissimi quelli del servizio, ho una certa disponibilità, quindi non sono sotto controllo perché a casa mia la borsa la controlla la moglie, quindi dico quella cosa lì non posso decidere come spendere. Sono un novarese più novarese perché vado in piazza Martiri e a fronte che prendo quello che prendo di gettone, al netto delle trattenute, rilascio 8,00 Euro, 9,00 Euro, 10,00 Euro perché so cosa dura più o meno il Consiglio Comunale, e quindi anche se so che dura un tot. di ore posso programmarlo. Vado in piazza Martiri così aiuto le casse di Sun, di un servizio pubblico, aiuto i lavoratori, faccio quell'operazione lì, o sapendo che posso arrivare, posso muovermi con un certo anticipo sto attento all'ambiente e quindi vado a parcheggiare lontano, non pago, mi muovo così fa bene anche alla salute, io nell'ultimo anno e mezzo qualche chilo l'ho perduto, allora dico mi muovo a piedi. Il problema secondo me, adesso scusate ho fatto un po' lo storyteller, però sta proprio qui, non possiamo dare al Musa... dobbiamo dare un indirizzo a questa cosa qua, non possiamo dire che il Musa sana tutti i problemi di Novara, salva la Sun, mette a posto le colonnine e i PM10, dà l'interscambio, la mobilità, da qualche parte bisogna pur partire. Perché chi non è d'accordo con tutti i sani principi che Rigotti ha messo all'inizio quando dice voglio che ci sia un'aria migliore, ma no c'è nessuno qui che è per l'inquinamento. Almeno io nei trentadue che ho conosciuto, trentatré perché metto anche il Sindaco, no c'è nessuno che qui è a favore dell'inquinamento. Qui c'è qualcuno che vuole pensare a Novara con tutti i parcheggi occupati che non si riesce mai a trovare un posto per parcheggiare? No. Tutti vogliamo poter trovare un posto dove approdare e mettere la macchina, tutti siamo per la salute dei nostri cittadini. Il problema è che non puoi pensare che con il sistema che hai messo in atto ascoltando poco, perché il fatto che ci sono state delle migliorie in corso vuol dire che molto probabilmente all'inizio non abbiamo fatto un gran lavoro di ascolto, non abbiamo fatto un'opera di condivisione. Io faccio un altro esempio, è un altro mio cavallo di battaglia, quando queste cose qui vanno fatte non a colpi di voglio, posso, comando, e lo faccio. Io mi ricordo anche la differenziata, è vero che qualcuno di noi ogni tanto dice non si è mossa di qualche virgola in dieci anni, io dico anche che molto probabilmente è partita talmente bene, perché la differenziata a Novara non è né di Destra e né di Sinistra perché l'abbiamo votata tutti, molto probabilmente è partita talmente bene che adesso dare degli incrementi si fa sempre un po' fatica. Quindi io dico su questa cosa qua che ci coinvolge tutti, specialmente quando ci coinvolge per nove anni, cerchiamo dei consensi il più omogenei possibili, più

larghi possibili. Io sono ancora in... non so se ha dato la risposta sulle domande che avevo fatto io all'inizio, sulla possibilità che ha la società mettendosi d'accordo con dialogo diciamo così con la Giunta, di fare i giusti aggiustamenti in corsa, perché io penso che nel tempo se si instaura questa cosa cambiando anche le Amministrazioni bisogna capire la disponibilità che c'è, perché non siamo secondo me ancora una posizione dove l'equilibrio può essere raggiunto. Quindi secondo me qualche perfezionamento ancora sul Musa ci deve essere, e secondo me è importante sapere se bisogna di volta in volta aspettare un anno o è possibile farlo in corso d'opera. Non ho avuto risposta, cioè ero fuori, quindi non so se l'Assessore ha già dato la risposta. Quindi ascolterò anche la replica dell'Assessore, perché dico Assessore non so se ci sarà ancora lei nei prossimi anni a gestire questa partita, quindi nell'eredità che ci lascia se anche ci lascia l'interpretazione autentica su questo punto fa una cortesia alla città. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Coggiola. Consigliere Spano. Poi chiudo il dibattito lasciando la parola all'Assessore. Prego, Consigliere Spano.

**CONSIGLIERE SPANO.** Sarò bravissimo anche perché poi anch'io cercavo di spostarmi su temi che poi di fatto non mi erano quelli della delibera. Volevo solo rivendicare che a chi è campione di salto in lungo quindi salta che fare cinque anni, che noi abbiamo innanzitutto eliminato quella sciagura che era il parcheggio interrato, e di questo non se ne ricorda più nessuno, adesso parliamo del Musa ma...

*(Interventi fuori microfono)*

Lo sapevo di suscitare questa ilarità, lo so perché la lingua batte dove il dente duole e quindi noi abbiamo eliminato questa sciagura che avrebbe portato 2,20 Euro all'ora, adesso che non è che faceva entrare direttamente dentro l'ospedale quel parcheggio ma era messo lì, eliminava un sacco di parcheggi in centro, faceva costare molto di più, non c'erano agevolazioni tariffarie, non c'era niente previsto né per gli zoppi, né per gli ammalati, né per nessuno, non c'era nessuna agevolazione prevista. Io rivendico di aver avuto credo una parte importante in questo percorso.

**PRESIDENTE.** Silenzio per cortesia, ognuno ha il diritto di intervenire nel silenzio di tutti.

**CONSIGLIERE SPANO.** Grazie, Presidente, che riconosce i miei diritti. Poi voglio dire al Consigliere Zacchero che dice che si poteva fare, quindi era favorevole al piano Musa, perché poi non si capisce mai il Movimento 5 Stelle, quando fa poi fa i calcoli finanziari per dire che spendere 2.000.000,00 subito e poi con quel 1.500.000,00 lo recuperavamo in tre-quattro anni, vuol dire che è favorevole perché senza Musa non c'era il 1.500.000,00, si spendevano i 2.000.000,00 perché a quel tempo non c'era più un parcometro funzionante, a quel tempo non usciva tranne quando i soldi delle macchinette li prendeva qualcuno ma li rubava, ma non c'era più un parcometro funzionante. L'investimento doveva essere fatto, e i 2.000.000,00 non c'era nessuno. Lo potevamo mettere con le alienazioni, certo figurati, che bel investimento fatto con le alienazioni. Avrei voluto sentire cosa dicevate se si faceva l'investimento con le alienazioni. Comunque mi taccio, perché quello che dovevo dire l'ho detto. Quindi questa delibera mi sembra una delibera tanto tranquilla che non si può far altro che votarla. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Spano. Allora io non ho più nessun intervento, quindi chiuso il dibattito lasciando all'Assessore la replica, che sarà brevissima.

**ASSESSORE RIGOTTI.** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Già conclusa?

**ASSESSORE RIGOTTI.** Se vuole posso scriverla. Allora, per quanto riguarda le osservazioni fatte sui parcheggi di interscambio, io ricordo a questo rispettabile Consiglio che la proposta di fare i parcheggi di interscambio è uscita interamente, all'unanimità da voi, dal Consiglio. Il Consiglio quando ha affrontato il tema del Piano urbano del traffico, quando ha affrontato il problema dell'inquinamento ambientale, ha rivendicato in questi piani la realizzazione dei parcheggi di interscambio, e noi abbiamo detto, l'ho sostenuto io credo, che

ci siano le registrazioni, attenzione che fare i parcheggi interscambio non vuol dire risolvere i problemi dell'inquinamento, della riduzione del traffico nel centro, vuol dire dare un'alternativa molto minimale, limitata in questa città, non a Milano dove c'è la metropolitana, non so chi è intervenuto dicendo i parcheggi non funzionano perché non c'è la metropolitana, certo non c'è la metropolitana a Novara. molto limitata. Quindi se vogliamo parlare di parcheggi interscambio io credo che abbia ragione, abbiano ragione coloro i quali sono intervenuti dicendo è comunque un servizio minimo, non ci costa per il momento, non ha un onere, chi transita su quelle linee di autobus possono anche ospitare degli altri utenti senza particolari criticità, non c'è un onere per la Sun, c'è una facilitazione. Poi si può migliorare le modalità tariffarie, si può migliorare il controllo, si può migliorare l'accessibilità, tutto è migliorabile. Aspettiamo la conclusione della gara provinciale, e chiudo su questo argomento, aspettiamo la conclusione della gara provinciale per capire chi gestirà il servizio di trasporto pubblico. Ricordo solo, e speriamo che sia entro questo mese, la stiamo sollecitando apertamente e pressantemente da parte della Provincia che credo abbia dei ritardi anche piuttosto gravi, ricordo solo che noi abbiamo presentato in Regione un piano di investimenti per potenziare le linee trasporto pubblico che coinvolgono anche i parcheggi interscambio, cioè che coinvolgono le fasce orarie di punta, per poter avere come avviene nelle città che hanno i parcheggi di interscambio, tipo Piacenza, una fruibilità maggiore del trasporto pubblico. Però noi Comune di Novara l'Amministrazione ha già messo un milione 1.900.000,00 Euro ed è l'unica città in Piemonte che ci mette quei soldi per compensare le riduzioni nazionali, regionali e quant'altro sul trasporto pubblico, di più non possiamo fare. Per quanto riguarda il piano e la delibera, molte cose sono già state dette. Per quanto riguarda le modifiche tariffarie, domanda posta dal Consigliere Coggiola, quelle sono di competenza del Consiglio, la Giunta può soltanto regolare alcune modalità applicative, ma non può cambiare orari, introiti, e quindi bisogna farle nella fase di bilancio prima e portarla in Bilancio. Comunque non ci sono ovviamente dubbi sul fatto che il Consiglio li possa fare. Per quanto riguarda invece la visione, ecco io vorrei chiudere dicendo questo, ma i Consiglieri che sono intervenuti giustamente dal loro punto di vista criticando fortemente il piano Musa come strumento per la regolazione della mobilità in città come Novara, che alternative ritengono di voler proporre? Nel senso che non è uscita una proposta organica, o anche settoriale, che dica per aumentare il trasporto pubblico, per aumentare la ciclabilità, per



ridurre l'utilizzo dell'auto facciamo queste cose qua, non mi si dica che basta fare trenta chilometri di piste ciclabili in più e la gente verrà... tutti in bicicletta. Spariranno le macchine dal centro. L'aria migliorerà improvvisamente. e vivremo tutti felici e contenti. L'esperienza delle città della dimensione di Novara nella pianura padana dicono una cosa sola, tutte le città che hanno affrontato il problema mobilità per prima cosa hanno affrontato la regolamentazione del regime di sosta, hanno riformato il regime di sosta per incentivare modalità diverse di utilizzo dei mezzi, ridurre quello individuale, aumentare altre modalità. Bisogna aggiungere ovviamente poi altri investimenti, questo è il problema., siamo tutti d'accordo, ma senza questa premessa tutti gli investimenti che possiamo fare lasciano ancora all'utente la discrezionalità, la facilità di utilizzare il proprio mezzo per raggiungere qualunque tipo di destinazione. Questo fa crollare miseramente ogni politica sulla mobilità, che non sia appunto quella della riforma, anche della riforma della sosta. Per quelli come Zacchero che propongono una azione, che proponevano un'azione del Comune a gestire qualunque piano della sosta, ricordo che nel 2014 il Patto di Stabilità impediva al Comune di Novare di assumere anche solo un vigile, anche solo un ausiliario, che non avevamo risorse, quindi anche dal punto di vista economico per fare alcun tipo di investimento, e che la Sun non poteva più gestire ovviamente la sosta, perché doveva fare la gara sul trasporto pubblico. Quindi era assolutamente impossibile per il Comune affrontare quella tematica. Quindi saremmo rimasti con i nostri 2,000 posti di parcheggio e gli introiti ai 2.000.000,00 Euro. Però ricordo che oggi noi in questa città, con tutti i problemi naturalmente che il Musa può aver determinato sul piano della modifica dei comportamenti perché è solo così che si incide su un modello diverso di mobilità come ha fatto Milano quando aperto l'area "C" e continua a tenerla in vigore, noi abbiamo agevolato l'accesso all'area centrale riducendo le tariffe del 20%, non abbiamo i commercianti che hanno elevato barriere contro questo piano, abbiamo una facilità di accesso all'area centrale, al centro storico naturale, con una riduzione delle tariffe, All'area di parcheggio della via Pernati Agenzia delle Entrate, Consigliere Andretta, prima non si accedeva, non si trovava posto, io personalmente ho verificato auto e utenti che si infilavano nel parcheggio sotterraneo non avendone neanche i requisiti di funzionalità a quel parcheggio. Oggi chi accede all'area dell'Agenzia Entrate sul parcheggio antistante l'Agenzia delle Entrate, trova posto, certo attraverso un onere, un costo di un servizio 0,50 Euro all'ora, 1,00 Euro ogni due ore, ma lo può fare. Quindi alla fine abbiamo ridotto la

congestione, abbiamo aumentato l'utilizzo del trasporto pubblico, certamente i dati di maggio l'hanno testimoniato, abbiamo ridotto i flussi di traffico che entrano nell'area centrale, scusate, ma con quali altri strumenti secondo voi si sarebbe potuto fare questa politica? Io ho raccolto una volta una proposta che mi ha lasciato dubbi e perplessità, e finisco, bisogna chiudere l'accesso alla città. Bene, provateci, secondo me è una follia. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Siamo alle dichiarazioni di voto. Io ho iscritto il Consigliere Pronzello a cui do la parola.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Eccomi. La dichiarazione di voto la faccio per il Gruppo misto, si vota favorevolmente a questa delibera. Colgo l'occasione per lanciare l'ennesimo consiglio gli undici, dodici, o tredici abbonati ai parcheggi di interscambio, se non ho capito male, questi sono i numeri, undici, dodici o tredici in divenire, comunque gli undici ad oggi che hanno fatto questa cosa io gli proporrei come cittadini novaresi del 2017. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? In quel caso sarebbero discepoli. Prego, Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Contrari, perché le ragioni le abbiamo già spiegate nell'intervento che abbiamo fatto in precedenza. Ma vorrei, approfittando di quest'occasione, ricordare che l'alternativa noi pensiamo poteva essere proprio la partenza inversa rispetto a quello che è stato fatto, cioè l'alternativa era non toccare nulla dal punto di vista della quantità degli stalli a pagamento. Per noi l'alternativa poteva essere quella di cominciare a ragionare sulla possibilità di dotare la città di una diversa strutturazione per quanto riguarda il piano della viabilità, poi dopo pensavamo alla sosta. Il parcheggio sotterraneo vorrei ricordare che tra le diciamo così dichiarazioni che avevamo fatto all'inizio del mandato, cioè prima che venissimo poi chiamati ad amministrare la città, tra i presupposti di negazione da parte da parte nostra c'erano quelli della contrarietà rispetto a quello che dice lei oggi, cioè il agevolare il traffico o comunque la sosta nel centro storico. C'erano queste motivazioni. Lei oggi ci dice che con il Piano Musa ha migliorato l'accesso all'interno del

centro storico. Poi non vorrei anche lì insomma insistere su quanto ha determinato il contenzioso, e quindi riprendo la questione dei contratti capestro, quanto ha inciso quel contratto capestro del parcheggio sotterraneo perché si addivenisse a percorrere questa strada in senso inverso, ricordiamocelo, perché altrimenti saremo disonesti con noi stessi. Dovevamo in qualche maniera garantire, e credo per norma non ci si poteva sottrarre, dovevamo garantire comunque delle penalità previste dal contratto capestro, torno a ripeterlo, che era stato acceso con Saba, contratto capestro lo dico ancora una volta, se volete lo ripeto ancora, contratto capestro. Io non capisco entrando proprio nella modalità possibile, non capisco per quale motivo l'organizzazione interna che fa riferimento, addirittura ne abbiamo parlato ieri per chi c'era, ne abbiamo parlato ieri, che fa riferimento addirittura a un miglioramento del servizio di politiche sociali, per arrivare a determinare il fatto che l'azienda ASSA riesca a fare da sé il taglio e la cura del verde in città. Non capisco per quale motivo, lo dico al collega Lia, per il verde vale, per la sosta non vale. Per quale motivo non si è pensato in quel momento di delegare come ho detto ieri, e non sono naturalmente d'accordo, all'azienda partecipata il servizio, cioè delle modalità di impegno per quanto riguarda i lavoratori in difficoltà, piuttosto che in altre situazioni. Presidente penso di avere ecceduto anche nel tempo, la dichiarazione l'ho fatta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Consigliere Franzinelli, prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Il Gruppo della Lega voterà contro. Mi ha un po' stupito la replica dell'Assessore con alcune affermazioni che secondo me sono abbastanza singolari, dove si afferma, si dice, che effettivamente i parcheggi di interscambio sono un qualcosa che non funziona bene, ma li avete voluti voi. Come dire così, voi avete avuto i parcheggi di interscambio, che sono una richiesta secondo noi ancora legittima, io li ho fatti male, per cui la colpa è vostra. Cioè questo è il fatto che è stato dichiarato dall'Assessore, salvo poi dire che a Piacenza ci sono e funzionano bene. Detto questo concludo dicendo anche che fino a quando non ce lo dimostrerà è inutile che continui a sostenere che vi è un aumento degli utenti sugli autobus, non ce lo dimostra coi dati, continua a non dimostrarcelo, è un'affermazione tutta sua, e fino a quando ripeto non ci darà quanto richiesto a noi questa cosa non quadra. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Franzinelli. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? La Consigliera Moscatelli, che aveva dichiarato che il suo intervento valeva anche come dichiarazione di voto. Prego Consigliera Moscatelli. Sto scherzando, sto scherzando.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sarò velocissima per dire semplicemente che non condivido alcune affermazioni e dichiarazioni che sono state fatte. Credo che questa città invece abbia, indipendentemente dalla localizzazione che era stata definita precedentemente, abbia bisogno proprio di un parcheggio sotterraneo. Non mi interessa largo Bellini o quanto altro, questa città, come quasi tutte le città delle dimensioni di Novara, hanno un parcheggio sotterraneo. Non basta assolutamente Assessore un piano della sosta in superficie, che è inquinante, e no può... io credo che lei sia in buona fede, le riconosco la buona fede, però non può venirmi a dire che si è ridotto il passaggio delle macchine quando il dato fornito è del mese di maggio e di giugno, ha detto maggio fino alla prima metà di giugno in Commissione. Allora Assessore lei sa benissimo che con il bel tempo i novaresi tirano fuori la bicicletta, è sistematico, non può dirmi che è migliorata la qualità dell'aria quando sempre fa riferimento a periodi dove c'è una maggiore ventilazione... cioè o i dati si danno sensibilmente su un monitoraggio che come minimo è annuale, o non si può dare il monitoraggio di un mese, non ha nessun significato e nessun senso. Pertanto ci riserviamo nel prossimo anno, quando avremo due anni di gestione dei parcheggi per capire se l'aria è più respirabile, se le macchine passano in un volume... e se soprattutto, perché poi mi riservo questo sarà l'intervento poi che farò sul DUP e sulla relazione di bilancio, soprattutto se la Sun ha migliorato la qualità del servizio. Io non credo che con una riduzione di 500.000 chilometri si sia migliorato la qualità del servizio Assessore. Tutto è da dimostrare con i numeri, le cifre, e non con la parola, perché la parola è sempre molto aleatoria e sfuggente. Per una serie quindi di motivi, perché non mi ha assolutamente soddisfatto, e credo che non abbia neanche risposto alla richiesta che avevo fatto precedentemente, per capire se c'è uguaglianza fra il lavoratore del centro storico e quello periferico, per capire a livello di abbonamenti se abbiamo la stessa situazione, perché non ci sono lavoratori di serie A, come non ci sono lavoratori di serie B, sono tutti di Serie A. Mancano numerosi dati ed è per questo che questo piano tariffario ci

convince molto poco. Non parliamo del piano Musa, ma parliamo del piano tariffario, ma ahimè l'Assessore ha risposto sul piano Musa più che sul piano tariffario. Comunque respingiamo questo piano tariffario. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Grazie, Presidente. Molto brevemente, voto contrario e due puntualizzazioni. L'Assessore diceva non c'erano i soldi per fare niente, va bene, si sono fatti dei mutui per fare altre cose, altre ne stiamo facendo quest'anno, è un investimento se il Comune ci credeva, il Sindaco ci avesse creduto, l'Assessore anche, si poteva fare un mutuo per quei soldi e sarebbero rientrati. La capacità poi di gestire quel progetto, scusatemi, è vero ha ragione Lia quando lo diceva. ha ragione l'Assessore, ha ragione tutto, probabilmente non siete in grado di gestirlo, non sareste stati capaci probabilmente di gestirlo, questo sì, forse sì, probabilmente avete fatto bene a fare così perché evidentemente viste le dichiarazioni che sono state fatte oggi non sareste stati in grado di gestirlo. Meglio così, almeno non abbiamo avuto un danno peggiore.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Brivittello, prego.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Dichiaro voto a favore del Gruppo del Partito Democratico a questa delibera, che non fa altro che confermare le agevolazioni per i lavoratori che lavorano nella zona Musa, non fa altro che confermare la gratuità dei parcheggi per i residenti, cosa che ricordiamo dichiarato in Commissione e uscito anche con gli articoli sui giornali, che almeno parte della Destra voleva, voleva far pagare i residenti il parcheggio sotto casa, ricordiamo. Confermiamo con questo le tariffe più basse rispetto a prima. Queste sono le ragioni per cui noi portiamo a favore di questa delibera, ricordando anche Presidente, come ha già fatto il collega Spano, che il piano era il parcheggio a 2,00 Euro l'ora H24 domeniche comprese, questo era il loro piano della sosta, questo è il loro piano della mobilità, oltre ovviamente la spesa incalcolata è incalcolabile dato che già dopo un anno senza avere neanche iniziato a scavare il costo del parcheggio sotterraneo era passato da 10.000.000,00 a 12.000.000,00 di Euro a carico ovviamente dei

cittadini novaresi. Io credo anche che la soluzione al piano della mobilità non potesse neanche essere il lasciamo tutto così com'è, come se fossimo nel 1980. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Brivittello. Allora, non ci sono altre dichiarazioni di voto. Io metto in votazione il punto 3 all'Ordine del Giorno: "Mobilità Urbana - a) Piano tariffario T.P.L. a mezzo bus: integrazione attuale piano a seguito istituzione dei parcheggi di interscambio; b) disciplina tariffaria della sosta: aggiornamento a seguito dei provvedimenti attuativi adottati dalla Giunta Comunale".

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 33 relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto "Mobilità Urbana - a) Piano tariffario T.P.L. a mezzo bus: integrazione attuale piano a seguito istituzione dei parcheggi di interscambio; b) disciplina tariffaria della sosta: aggiornamento a seguito dei provvedimenti attuativi adottati dalla Giunta Comunale" allegata in calce al presente verbale*

**PRESIDENTE.** La Consigliera Moscatelli voleva dirmi qualcosa.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Presidente, data questa ultima votazione io credo che sia necessario un chiarimento. Dichiaro che la Maggioranza non esiste, che sta in piedi con il voto di uno della Minoranza, e chiedo quindi se la Maggioranza è cambiata in questa città. Chiedo spiegazioni, perché è inaccettabile ciò che sta accadendo, senza una motivazione, senza una spiegazione da parte del signor Sindaco.

**PRESIDENTE.** Va bene. Questo tipo di richiesta è una valutazione che facciamo all'inizio della ripresa di lavori.

*(Interventi fuori microfono)*

Sentite, o mi consentite di gestire o altrimenti credo che andiamo incontro a discussioni infinite. La richiesta è assolutamente chiara, è legittima, io però ho bisogno in questo momento di sospendere un attimo i lavori perché siamo già oltre l'orario stabilito

dall'Ordine del Giorno, riprendiamo i lavori e sulla base di quello che è naturalmente... adesso però io non ho il dono di poter fare quattro cose contemporaneamente, ed essere anche intelligente. Allora, sospendo la seduta e la riprendiamo a questo punto visto l'orario, che è esattamente le ore 13.42, alle ore 15.00. Alle ore 15.00 ci sarà motivo di dare soddisfazione della domanda fatta dalla Consigliera Moscatelli.

**La seduta è sospesa alle ore 13.40**

**La seduta riprende alle ore 15.20**

*(Rientra il consigliere Murante – esce il consigliere Perugini – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Chiedo a tutti i Consiglieri Comunali di rientrare in aula. Chiedo anche la presenza del Segretario e degli Assessori, perché riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Eravamo fermi nella richiesta da parte della Consigliera Moscatelli di un chiarimento in merito a quanto accaduto, durante i lavori del Consiglio Comunale in merito alla votazione, mi pare, l'ultima quella relativa alle tariffe...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sostanzialmente è stato rilevato dalla Consigliera Moscatelli, come una deliberazione sia stata approvata con il voto di quattro Consiglieri Comunali, che erano della Maggioranza e che non hanno votato e un voto del Consigliere Pedrazzoli, che ha votato la delibera. Ora, nel merito io non posso che rinviare alle eventuali richieste di intervento, che i Consiglieri Comunali intendono fare, perché mi pare che, da un punto di vista dell'ordine dei lavori, ciascun Consigliere Comunale, come ciascun Gruppo, può e ritiene di votare le deliberazioni sulla base delle loro personali convinzioni e degli indirizzi politici, che intendono assumere, però, mi ha chiesto al riguardo di intervenire subito il Consigliere Murante, a cui naturalmente do la parola, perché so che è esattamente nell'ordine delle questioni poste dalla Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Sì, grazie, Presidente. Io volevo fare chiarezza rispetto a quanto è accaduto, mi scuso con l'aula, con lei, con il signor Sindaco, perché nel momento della votazione della delibera sulle tariffe, per un problema personale, ho dovuto assentare l'aula e quindi non ho potuto esprimere il mio pensiero e la mia dichiarazione di voto che, per quanto riguarda Forza Italia, che rappresento, sarebbe stata sicuramente all'unisono con gli altri Consiglieri di Minoranza, di un voto contrario. Ho seguito in diretta streaming le operazioni di voto e ho visto che il Consigliere Pedrazzoli ha votato a favore, dando così il diciassettesimo voto al signor Sindaco e facendo passare la delibera. Volevo fare presente che, ognuno chiaramente è libero di fare ciò che crede e ci mancherebbe altro e ha le sue motivazioni, onde evitare spiacevoli inconvenienti tenevo a precisare che il Consigliere Pedrazzoli, da tempo, non è più membro del Gruppo di Forza Italia e quindi ha votato, probabilmente, rappresentando sé stesso e non sicuramente il Gruppo di Forza Italia, tant'è che il Consigliere Pedrazzoli sui social network ha dichiarato, avendo aderito alle primarie con il suo Movimento Civico, aveva dichiarato che sarebbe fuoriuscito dal Gruppo di Forza Italia, l'ha dichiarato sui social network e ai giornali, questa cosa poi il Consigliere Pedrazzoli non l'ha mai ratificata a lei, signor Presidente e al Consiglio Comunale, quindi a tutt'oggi il Consigliere Pedrazzoli, insieme a me e al Consigliere Coggiola, fa parte del Gruppo di Forza Italia, che però mi sento di dire che il Consigliere Pedrazzoli non rappresenta più Forza Italia e quello che ha fatto è fine a sé stesso, quindi a scanso di equivoci ripeto, il voto di Pedrazzoli è un voto di Antonio Pedrazzoli e non di Forza Italia e di un Gruppo di Forza Italia, nel quale Gruppo Pedrazzoli non fa più parte. Grazie, Presidente.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Solo una piccola precisazione sulla composizione del nostro Gruppo. L'intervento politico, lo farò più tardi quando voteremo il bilancio, a dire il vero l'unico Rappresentante di Forza Italia nel nostro Gruppo è Gerardo Murante, il Gruppo l'abbiamo mantenuto per questioni organizzative, in seno al Consiglio Comunale ed è vero, che io non faccio parte di Forza Italia, però come nel nostro Gruppo Forza Italia è minoritaria avendo un Consigliere solo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere. Ci sono altri interventi?



**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Prendo un attimo lo sviluppo della situazione. La domanda, che io ho posto, non è se il collega Pedrazzoli poteva, doveva, desiderava votare, io ho chiesto, esiste una nuova Maggioranza in questa Amministrazione? Dato il fatto che è costituita, oggi, in votazione da 16 nomi, quello che era, appartenenti al PDL o quant'altro, ai misti e promiscui, in più si aggiunge il collega Pedrazzoli. C'è una nuova Maggioranza? Io credo che debba rispondermi il signor Sindaco, nient'altro, perché si prende atto, che non esiste più la Maggioranza eletta, ma esiste una nuova Maggioranza. Si dichiari pubblicamente, di fronte alla città e non si facciano i giochini dei numeri, per cortesia. Credo che questa Amministrazione ha innalzato sempre la bandiera della trasparenza, dell'aria pulita, dell'aria fresca, bene, allora, nell'ottica della trasparenza, ditemi se è cambiata la Maggioranza, perché io credo di sì, la dimostrazione c'è stata stamattina e allora sia chiaro qui dentro incontro a che cosa andiamo, nel prossimo futuro. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Lascia stare le elezioni, che poi vedremo.

**PRESIDENTE.** Credo, Consigliere Pedrazzoli che lei debba, come ha chiesto di fare un altro passaggio. Consigliera, Consigliera Moscatelli, però, se uno mi chiede di intervenire, io non è che io... essendo stato direttamente coinvolto.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie, Presidente. Per le dichiarazioni politiche aspettiamo almeno il telegiornale delle 8.00, invece per le questioni relative al bilancio, ricordo alla Consigliera Moscatelli, che non è la prima volta, che io voto documenti relativi al bilancio, essendo tra l'altro io il Presidente della Commissione al Bilancio e che ad oggi il voto, che io esprimo non è un voto a favore del PD o a favore di Andrea Ballarè, ma ha delle motivazioni tecniche, che esprimerò più tardi, dopodiché ciò che accadrà da domani mattina o da questa sera in poi saranno questioni, invece, più strettamente politiche, che verranno verificate, insieme alle persone, che decideranno, a seconda di come presentarsi alle prossime elezioni, ma ad oggi, in questo momento non esiste una Maggioranza diversa. Io ho dichiarato di votare il bilancio per delle motivazioni, più tardi le spiegherò, in senso concreto e ad oggi la posizione è questa, da parte mia. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Sì, poi, però credo che...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, no, ma io le do la parola, trenta secondi. Silenzio. Attenzione, calma. Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** E' semplicemente per sottolineare, che se uno con il suo voto, il suo voto diventa il ventesimo o il ventunesimo può votare, è chiaro che può essere a favore di un bilancio o quant'altro, ma quando il suo voto diventa determinante per lo stare in piedi di una Amministrazione è chiaro che il discorso politico è ben diverso, che il collega Pedrazzoli abbia più volte votato a favore di delibere di questa Maggioranza mi sta benissimo, ma il suo voto non era determinante per lo stare in piedi della Maggioranza, qui oggi è accaduto qualche cosa di diverso per cui sottolineo, mi piacerebbe sentire il signor Sindaco, che dichiari, che ha ancora la Maggioranza lo dichiari, perché io non la vedo questa Maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE.** Credo, Consigliera che, nel corso dei lavori della giornata sia avvenuto, né più né meno, quanto è accaduto nella precedente sessione, in cui poi abbiamo interrotto i lavori. Esiste da parte di una componente, che era di Maggioranza, una serie di sensibilità, che sono state espresse in termini politici e che li hanno portati a votare alcune deliberazioni e altre no. Il ragionamento che lei chiede, se esiste un cambio di Maggioranza è un argomento, che nella fase attuale, io non sono in grado di affrontare, come nessuno, perché l'elemento che dirime la questione sarà, in fondo, la votazione sul bilancio...

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, sì e sarà quello che...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma no, io non voglio prendere in giro nessuno, ma non posso interpretare...

*(Intervento fuori microfono)*

Sto facendo il “super partes”, no lo sto facendo, perché se lei chiede al Sindaco di intervenire su di una vicenda di questo tipo, io credo che sarebbe naturale, allora che ci si apra un dibattito da parte di tutti i componenti di questo Consiglio Comunale o almeno di tutti i Gruppi Consiglieri per dichiarare un fatto, che da quanto mi pare essere, sulla base di quello che è l’andamento del voto, la manifestazione di posizioni differenziate, a seconda di quello che è l’argomento che viene trattato. Ciò che viene, poi, ad essere dirimente sarà la votazione sul bilancio è quello l’elemento dirimente e quindi io penso che ...

*(Interventi fuori microfono)*

... in quel caso...

*(Interventi fuori microfono)*

Come?

*(Interventi fuori microfono)*

Va beh... va bene...

*(Interventi fuori microfono)*

Detto così... va bene...

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene... va bene.... abbiate pazienza, ma questa fase di discussione, credo che sarà la parte principale di ciascuna delle relazioni, che ciascuno di voi presenterà al Consiglio, in fase di discussione sul bilancio, perché credo che la motivazione politica di discussione verterà molto su questo, insomma.

**Punto n. 4 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016-2018 E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 16 BIS DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.**

**PRESIDENTE.** Allora. Siamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno è relativo all'approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobiliari 2016-2018 e contestuale adozione della variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 bis della Legge 56 del 77 e sue modifiche intervenute. Relatore è l'Assessore Giorgio Dulio, a cui do la parola.

**ASSESSORE DULIO.** Con questa delibera viene sottoposta all'attenzione del Consiglio l'elenco redatto dall'Amministrazione, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione, trattasi del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, da allegare al bilancio di previsione, con l'indicazione anche delle varianti urbanistiche necessarie, tenendo conto della tipologia degli immobili, che compongono il Piano delle Alienazioni. La delibera quindi, in allegato, quindi, alla delibera si trova il Piano Triennale delle Alienazioni, che per ognuno dei tre anni dell'esercizio riporta l'indicazione dei beni, che si ritengono non più strumentali per l'esercizio delle proprie attività e quindi suscettibili di alienazione con i riferimenti catastabili, il valore di perizia e/o la stima di massima. Sono poi legate a questo elenco tutte le schede urbanistiche e tecniche relative ai valori indicati, alla consistenza e alla necessità delle eventuali variazioni urbanistiche per procedere all'alienazione di questi beni. Do lettura rapidamente dell'ammontare delle

alienazioni. “Per l’anno 2016 si prevedono alienazioni per un totale di perizia o stima di massima di 10.656.437,66, i beni comprendono: tre appartamenti e tre autorimesse in Casa della Porta, la palazzina ad uffici e tettoia al mercato coperto, le tre campate del mercato coperto, compresi tra la palazzina ad uffici e la porzione, oggetto dei lavori di ristrutturazione, un terreno edificabile in via Fara, un magazzino sito in corso Cavour, 3 - Palazzo Dominioni, l’ex macello civico, un terreno in via Udine e via Tonale, la trasformazione dei diritti di superficie, in proprietà e la rimozione dei vincoli, un terreno in chiusa della roggia Caccasca, l’area della fornace Bottacchi, l’ex peso pubblico, l’area del convitto Carlo Alberto, piscina e palestra, gli alloggi di corso Cavour, 3 - Palazzo Dominioni e il club Piazzano, per ognuno di questi, come ho detto, viene riportato il valore di perizia e la stima di massima, la scheda urbanistica e la descrizione del bene. Nel 2017 sono previste alienazioni di beni per un totale di 15.777.000,00, i beni sono: un podere Buraxella in Albisola Superiore, l’ex sede del comitato di quartiere Lumellogno - appartamento, la sede dell’ex acquedotto di via Giulietti, la palazzina dell’ex medico condotto di Pernate, la parte residenziale di casa Rognoni in via Cannobbio, 14, la cessione in diritto di proprietà delle aree del PPE integrato e di pubblica iniziativa, denominato Vignale, la trasformazione dei diritti di superficie in proprietà e rimozione vincoli, questa è una voce, che si ripete ogni anno e l’area dell’ex centro sociale di viale Giulio Cesare. Per il 2018 sono previste tre alienazioni tra i beni: lo stadio di via Alcarotti, l’alloggio Dolengo via delle Scuole, un terreno in via Vanvitelli, solo diritto di superficie per un totale complessivo di 2.158.815,00, tenendo conto della natura dei beni, come dicevo, la delibera prevede anche, oltre all’approvazione del Piano delle Alienazioni con l’indicazione dei beni che ho riassunto, l’inserimento, la modificazione dello strumento urbanistico generale vigente, conseguentemente all’inserimento nel Piano delle Alienazioni dell’immobile da area limitrofa, denominato ex peso pubblico di via Volta e degli edifici ed aree del club Piazzano sito in via Patti 10, quindi la delibera finale prevede l’approvazione del Piano Triennale e l’approvazione e l’adozione delle varianti allo strumento urbanistico generale, anche qui la descrizione della variante fa parte dell’allegato alla delibera, relativamente ai due beni compresi nel Piano delle Alienazioni, che prima ho indicato.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Allora possiamo aprire la fase di dibattito. Chiedo se ci sono interventi? Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Scusi, Presidente, io volevo capire una cosa. Gli emendamenti al bilancio. Io so che un emendamento, riguarda proprio il Piano delle Alienazioni, se non vado errando, quindi quell'emendamento lì, che senso ha per lei farlo dopo? Dovrebbe essere fatto adesso? Era prima proprio un ordine come ci muoviamo, cioè dopo che ho approvato il Piano delle Alienazioni, vado ad esaminare l'emendamento? Pongo un quesito, evidentemente. Mi risulta che un emendamento presentato dal Gruppo Reali, D'Intino, eccetera, riguarda proprio le alienazioni degli appartamenti siti in corso Cavour, sul quale si chiedeva, che venisse inserito, che quelle risorse acquisite dall'alienazione fossero finalizzate, esclusivamente alla ricostituzione del patrimonio, cioè all'acquisto di nuovi alloggi. Ecco, se lo discutiamo dopo sto emendamento? Non ho capito come vogliamo procedere? Questo emendamento non potrebbe essere discusso adesso, prima dell'approvazione del Piano? Non sarebbe corretto, perlomeno? Poi faccio l'intervento, semmai.

*(Intervento fuori microfono)*

E'? Se qualcuno mi dà una risposta.

**PRESIDENTE.** Sì, stiamo un attimo verificando, ma dal punto di vista procedurale l'elemento guida con cui noi lavoriamo e gestiamo i lavori del Consiglio è regolamentato dal nostro Regolamento di contabilità, il quale prevede che, gli emendamenti, anche qualora siano riferiti a delibere che accompagnano e precedono, ma comunque sono allegati al bilancio, vengono votati prima della votazione finale del bilancio, quindi...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Va beh, va beh. Ho capito...

**SEGRETARIO GENERALE.** E' un riferimento, Consigliere, sono all'entrata e uscita di spesa.

**PRESIDENTE.** Ma resta il fatto, che comunque, anche se l'emendamento avesse a che fare con altro elemento, io lo metto in votazione, prima della votazione finale del bilancio, come stabilisce il mio Regolamento di contabilità.

**SEGRETARIO GENERALE.** E' un emendamento allo stanziamento di bilancio, non è un emendamento alla deliberazione del Piano delle Alienazioni, dove non è prevista nessuna destinazione di spesa per cui...

**PRESIDENTE.** A maggior ragione...

**SEGRETARIO GENERALE.** No, solo per questa ragione, perché se ci fosse, eventualmente, Presidente, da questo punto di vista, se fosse un emendamento alla delibera, incidesse alla delibera sarebbe quanto meno corretto parlarne, ma siccome parla di destinazione dell'entrata e della spesa e tutte le entrate derivanti dalle alienazioni non erano inserite nel bilancio può essere inserita, sia in entrata che in spesa e su quel punto c'era stata espressione favorevole, sotto quel profilo. Invece, per quanto riguarda questo aspetto non lo cambia, quindi.

**PRESIDENTE.** Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Io volevo, scorrendo la tabella e, in particolare il documento riepilogativo 2016-2018 sul Piano delle Alienazioni, mi è caduta l'attenzione sul fatto che, i valori di perizia e/o di stima massima sono rappresentati in alcuni cluster, in alcune caselle con un colore differente, a modi legenda. Proseguendo nella lettura della legenda ci sono i cluster di colore giallo, valori come perizia del patrimonio, con un'altra casella di colore giallo valori da perizia e di stima effettuati da tecnici esterni e/o analisi già svolte sui beni. Sarei più rasserenato e rassicurato, se fossero fatte anche queste dal Servizio Patrimonio, però la questione, che mi sembra un po' più centrale è la casella rosa, dove si dice stima di massima, quindi mi sembra di avere compreso, che si chiede l'approvazione di un Piano con della evidenziazione di valori, che non è nemmeno certificata dai tecnici responsabili dei nostri procedimenti e che, oltretutto, sulle quali il Consiglio

Comunale si dovrebbe pronunciare, semplicemente sulla base di una stima di massima e non mi sembra, siccome la responsabilità è in capo al Consiglio Comunale, andare ad individuare come dei valori di realizzo, delle stime di massima, che non siano state contro-valorizzate, contro-certificate o comunque sulle quali non si siano pronunciati i nostri uffici tecnici, io la pongo anche all'attenzione come una questione preliminare, insomma perché mi sembra onestamente un sistema poco certificato di procedere sui valori.

**PRESIDENTE.** Lascio al Segretario Generale la risposta.

**SEGRETARIO GENERALE.** Il Regolamento approvato dal Consiglio Comunale e modificato in questa parte e confermato, in sostanza, prevede che nel Piano delle Alienazioni le tre tipologie, che sono appunto elencate, prevedendo espressamente, però che prima delle Alienazioni ci vogliono le apposite perizie, in ogni caso ai fini dell'attendibilità e quindi è corretto quello che dice lei, se tutti i beni previsti nel Piano fossero stati scritti a bilancio ci potrebbe essere ... ma siccome l'equivalente delle stime, anche di massima dei beni previsti nel Piano delle Alienazioni e previsto in bilancio per riduzione, non c'è neanche un problema sotto il profilo dell'attendibilità e d'altra parte sarebbe eccessivamente oneroso, ma questo è coerente anche con un altro principio, sul Piano del Programma delle Opere Pubbliche si scrive, nel primo anno tutti i beni per cui c'è un progetto preliminare o uno studio di fattibilità e negli altri anni si scrivono i beni su una sorta di stima, quindi, sotto il profilo tecnico non c'è alcun rilievo ed è coerente con le norme regolamentari vigenti.

**PRESIDENTE.** Però, allora, Consigliera Moscatelli lei mi aveva chiesto di intervenire, no? Prego. Intervento sulla delibera... Sì.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Ma, io volevo, comunque, sottolineare che il Piano delle Alienazioni va a supportare sicuramente il bilancio, quindi non è una appendice estranea al bilancio, perché lo abbiamo visto anche questa mattina per gli investimenti, quindi le opere in conto capitale, viene evidentemente, una parte va a sostegno anche del bilancio, sostanzialmente e siamo di fronte quindi ad un bilancio parte corrente, parte investimenti, perché poi si equilibrano i due impegni si equilibrano su delle risorse, che sono fittizie. Un



Piano di Alienazioni, che mi preoccupa, perché sono opere, che abbiamo viste, ripetute nel corso di questi anni. Sono cinque anni che sostanzialmente vediamo Casa della Porta, sostanzialmente vediamo gli stessi beni, più o meno con l'aggiunta di qualcuno e per fortuna con qualche eliminazione di altri, perché magari il negozio è stato venduto, ma sostanzialmente un Piano delle Alienazioni, che è sempre uguale e ripetuto nel corso degli anni. Forse anche qui, forse se si fosse più concreti, oggettivamente più concreti, facendo indagini di mercato a priori, capendo che cosa il mercato può raccogliere e accogliere dei nostri beni, forse faremmo dei progetti, delle delibere, che hanno un riscontro oggettivo. Ecco quello che io debbo sottolineare è che, sostanzialmente, non c'è un riscontro oggettivo tra questo Piano delle Alienazioni e la probabile, che la probabile alienazione avvenga. L'ho detto questa mattina, forse vale la pena, anzi, senza il forse, che ciò che viene rappresentato e presentato al Consiglio, non sia il libro dei sogni, ma siano riscontri oggettivi, magari quattro opere, quattro beni, che forse, perché si è fatta a priori un'indagine di mercato, c'è una richiesta da parte del mercato e allora si fa il Piano delle Alienazioni, altrimenti diventano veramente cose stucchevoli, perché sono quattro anni che facciamo le stesse cose, cioè quattro anni che mettiamo gli stessi oggetti, gli stessi beni in questo elenco, che poi rimane insoddisfatto, non si realizza, io vorrei e desidero e spero per chi verrà dopo, chiunque esso sia, che veramente si incominci a pensare in termini completamente diversi, cioè si offra alla città quel poco che si riesce a realizzare, senza raccontare veramente, non dico menzogne, ma comunque verità che non sono tali. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Consigliere Spano.

**CONSIGLIERE SPANO.** E' un elenco di beni che il Comune possiede e che ha deciso che, se qualcuno le acquista, li può mettere in vendita, se non fosse questo elenco, se uno venisse ad acquistare non è nell'elenco, non glielo possiamo vendere. Se avessimo dell'oro ci metteremmo quello e magari lo venderemmo meglio, però vendiamo quello che abbiamo, non è che possiamo vendere quello che non abbiamo, non possiamo vendere la Fontana di Trevi, abbiamo questo, quello lo faceva già Totò, grazie.

*(Esce il consigliere D'Intino – presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Spano. Per cortesia, un po' di silenzio. Ci sono altri interventi? Sì, certo. Prego, Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Sarò brevissimo, anche per avere una delucidazione tecnica. In questo Piano nell'elenco che lei ha letto, Assessore vi sono i beni alienabili nel 2016-2017-2018. La domanda tecnica è questa qui, nell'elenco dei beni del 2017, vi sono alcuni beni che, secondo me, ovviamente da totale inesperto, potrebbero essere appetibili, nel senso, vi sono un paio di appartamenti, uno a Pernate e uno a Lumelloigno che, magari, sono beni minori, minimi, ma che, magari, trovano mercato, quindi chiedo se, nell'ipotesi quest'anno un appartamento di questi due venisse richiesto e si volesse vendere o venisse richiesta l'acquisizione, cosa si fa tecnicamente? Si deve rifare la delibera? Si deve rifare il Piano delle Alienazioni, la variante sul Piano delle Alienazioni o va bene così? Detto questo, quello che chiedo all'Assessore è, proprio perché ormai le alienazioni, in generale, diventano sempre un boccone amaro tutti gli anni, perché in realtà si vende poco e niente. E' stato accennato, mi sembra anche stamattina, ma spesso lo diciamo, ma quali sono i canali o le innovazioni, che questa Amministrazione ha in testa per cercare di mettere sul mercato e rendere più fruibili le offerte di questo Comune al mercato stesso? Voglio dire, se aspettiamo che qualche d'uno che, magari, va su internet, piuttosto che da qualche altro canale che cerca lui, venga per comperare qualche cosa, aspettiamo, siamo attendisti, ma secondo me, proprio perché abbiamo bisogno di risorse per gli investimenti, più che essere attendisti dovremmo essere un po' degli attaccanti, a me sembra che, su questo argomento attaccanti non lo siamo, siamo semplicemente degli attendisti. Allora, chiedo all'Assessore vi sono delle idee per cercare di cambiare questo stato delle cose o tutti gli anni saremo qua a leccarci le ferite e vedere che si vende il 10% di quello che ci si prospetta di vendere? Grazie, Assessore. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Allora mi pare che ci sia una richiesta di spiegazione. Assessore ha lei la parola.

**ASSESSORE DULIO.** Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Moscatelli, comprendo, però, il Piano delle Alienazioni ha anche una funzione estremamente importante di autorizzazione alla alienabilità di questi beni, quindi dobbiamo, per forza di cose, inserire nel Piano delle Alienazioni i beni che riteniamo di poter vendere, perché in questo modo questi acquisiscono la qualifica di bene alienabile, poi dopodiché è chiaro, che quella è l'indicazione di che cosa il Comune intende raggiungere, il risultato operativo vuole dire però, che ci si pone sul mercato e quindi si vedrà, tenendo presente il Regolamento delle alienazioni, quindi il rispetto delle norme che il Comune si è dato, quale poi possibilità concreta ci sarà poi di raggiungere l'obiettivo, che ci proponiamo. Per quanto riguarda il discorso della richiesta del Consigliere Franzinelli, si fa una modifica, una variante al Piano delle Alienazioni, tenendo presente che, certo se domani mattina ci fosse qualcuno che ci fa un'offerta precisa per uno dei beni previsti per il 2017, probabilmente arriveremo a concludere entro l'anno la vendita, se così non succede e dobbiamo fare una perizia specifica, che è il presupposto per poter poi fare il bando di vendita, di fatto, molto probabilmente, andiamo comunque al 2017. Sui mezzi, beh, vedo che comunque il mercato edilizio privato in ogni caso soffre, comunque, delle stesse difficoltà che abbiamo noi, tenendo conto che poi i nostri beni, salvo appunto alcuni casi, sono beni che sono un po' degli unicum per la loro natura, consistenza e destinazione. Questo rende sempre tutto quanto più complicato. Noi abbiamo inserito sul portale dell'Agenzia del Demanio l'indicazione dei beni, che sono alienabili, perché potrebbe essere che troviamo altri Enti o soggetti, che sono interessati ad avere tipologie di questi beni, nel cercare di aumentare il ricorso ad altri mezzi, oggettivamente mi sembra un po' complicato, perché se anche vado a proporre il club Piazzano, per esempio, l'ultimo che mi viene in mente, a un privato è già un bene talmente particolare che, probabilmente avrò una destinazione abbastanza ristretta e complicata, dopodiché, per carità, tutti i suggerimenti possono essere utili, tenendo conto della natura del venditore, cioè di essere un Ente Pubblico.

*(Entra il consigliere Lanzo – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** Date tutte le risposte? Va bene. Allora, ci sono altri interventi? Consigliera Arnoldi. Sento che c'è di sottofondo il buono, il brutto e il cattivo. Adesso non

c'è più, no, ma era il buono, il brutto e il cattivo. Il cattivo sono io, beh, grazie, allora tu sei il cattivo. E Zacchero ride. Consigliera Arnoldi ci perdoni.

*(Intervento fuori microfono)*

Sono equilibri di inquadratura, diciamo.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Guardando l'elenco Assessore di questo Piano effettivamente ci sono alcune ... ma si sente? Ci sono alcune...

**PRESIDENTE.** Il microfono non l'assiste oggi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** No. Ci sono alcune particolarità, che destano attenzione, a parte che, a me ha colpito molto leggere di questa notizia, che so lascia un po' così, della messa in vendita dello stadio di via Alcarotti, adesso, indipendentemente da ogni altra considerazione, ci sono poi anche fattori così sentimentali, che lasciano un po' perplessi, ma è chiaro con i sentimenti evidentemente non si governa, questa è una scelta presa da questa Amministrazione e ne prendiamo atto nel 2018, quindi una ragione in più dal punto di vista politico per non confermare questa Maggioranza, ma dal punto di vista, invece, dei numeri, io ho capito la spiegazione del Segretario Generale che diceva è ammissibile, che all'interno di un Piano delle Alienazioni ci siano beni soltanto stimati e non periziati.

**PRESIDENTE.** Quel microfono non funziona, davvero. Abbiate pazienza, però, ho bisogno che ci sia la registrazione e il video.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** C'era prima? Sì? E quindi ci siano dei beni, che siano soltanto stimati e non periziati, però nel momento in cui, quindi fatto salvo, fatta salva la norma, resta il fatto che desta un po' perplessità notare, come effettivamente i valori inseriti, l'ammontare del valore sia oltre i 4 milioni di Euro, dei valori che dovrebbero essere alienati nel 2016, che non sono periziati, ma stimati. Ora, siccome, si tratta, comunque, di beni, che non sono una novità, rispetto anche a passate previsioni di alienazioni, eccetera fa restare un

po' perplessa questa cifra, queste stime inflatate, messe lì, semplicemente come valore di stima. Ora, io capisco che, probabilmente, l'effettuare delle perizie può avere dei costi, però tante volte si tratta di situazioni, che si possono gestire all'interno degli uffici comunali e quindi, magari, avere una attendibilità maggiore su questi valori, ripeto si tratta di 4 milioni, su una previsione di vendita di valore complessivo di 10 milioni nel 2016, a me avrebbe personalmente tranquillizzato di più sulla attendibilità numerica poi di questo Piano, che dal nostro punto di vista, fatto così è un po' sull'acqua, nel senso che alla fine stiamo parlando di beni di cui si prevede un introito, che però di fatto nessuno ha ancora certificato che sia quello. Secondo me, Assessore dal punto di vista e questa volta parlo proprio tecnico si poteva sicuramente fare di più da questo punto di vista, soprattutto per i beni che si prevede di vendere nel 2016, nel 2017, 2018 magari poi c'è il tempo di farle queste perizie, quindi mettere valori più credibili, così francamente non ci sentiremmo di poter approvare questo documento, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Solo un flash, Presidente perché io, grazie ad Isabella Arnoldi non avevo capito prima la spiegazione, che aveva dato la Segretaria e quindi, grazie perché mi hai chiarito un po' le idee, quindi valore di stima e non di perizia e allora io pongo queste domande, per avere io un chiarimento proprio. Intanto quello che diceva la collega Arnoldi, se la perizia è comunque portatrice di un costo, cioè quanto è stimabile il costo di una perizia, ma soprattutto, dal punto di vista formale, come deve essere redatta questa perizia. Sono perizie che devono esser fatte da professionisti iscritti a un ruolo determinato? Perizie giurate? Non so neanche come inquadrarle e quindi conoscere anche il costo, che poi ne deriva, per cui trovo a mio parere razionale stimare dei beni e, all'atto del vero interesse da parte di un eventuale compratore, poi formularne la perizia, di conseguenza. E qui mi sorge una domanda, se il valore di stima, fatta la perizia è poi molto diverso, come si fa? Cioè propongo come valore di stima, di vendere Casa della Porta a 100, poi faccio la perizia e risulta essere 120, no? Da valore di perizia, quindi c'è un po' questo meccanismo, che non mi è molto chiaro, per cui faccio una proposta, però poi la devo concretizzare con un prezzo diverso. Questo è un aspetto, l'altro aspetto, che è di carattere pratico. Insomma, io mi chiedo,

siccome la natura dei beni di un Ente Locale, spesso ha caratteristiche di una certa particolarità, insomma storiche, piuttosto che di posizione, piuttosto che di altro genere, allora io mi chiedo se, davvero, avendo proprio dei dati più precisi, all'interno della macchina comunale non si possa dedicare, visto anche poi l'ammontare di questa cifra, qualcuno che smanettando sui canali informatici non riesca a fare arrivare notizie di questo tipo, anche negli Stati Uniti, faccio un esempio Casa della Porta piuttosto che, magari interessa a qualche mecenate, è un esempio, magari, un po' banale, però voglio dire una attività di promozione vera rispetto a un valore così alto forse vale la pena, vale la pena di investirla, oltretutto io credo che eventuali costi da mettere in campo, rispetto alla possibilità che ci siano altri operatori, che ci permettono proprio di arrivare a concretizzare la domanda e l'offerta, ma mi sembra del tutto normale che, a fronte di vendite di immobili così importanti il venditore può anche accontentarsi, secondo me di non prendere nulla dal proponente cioè l'Ente Locale, ma poi guadagnare il suo su quello che è il compratore, insomma in un certo senso, credo che il mercato funzioni anche in questo modo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana, credo che anche su questo ci sia una parte di richiesta di chiarimento, Assessore se può intervenire in merito alla questione richiesta. Prego, mi dica...

*(Intervento fuori microfono)*

C'è la richiesta di chiarimento da parte del Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Chiedo scusa pensavo fossimo alle repliche dell'Assessore.

**PRESIDENTE.** No.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie. Scusi.

**PRESIDENTE.** Prego.

**ASSESSORE DULIO.** Rispondendo un po' alle due segnalazioni, sia della Consigliera Arnoldi, sia del Consigliere Diana, allora è chiaro che la finalità di questo Piano delle Alienazioni è, oltre a legittimare l'attribuzione di beni alienabili a quelli che sono inseriti, è anche quello di dare l'indicazione del valore attribuito a questi beni alienabili, che è il limite massimo, oltre il quale non è possibile andare, come risorse derivanti dalle alienazioni per il Piano delle Opere Pubbliche, questo è evidente. Le perizie, cioè le stime di massima sono stime fatte all'interno dei nostri uffici con la collaborazione dell'Agenzia del Territorio, che è l'Ente preposto dallo Stato per identificare i valori di mercato attraverso l'obbligo e l'Osservatorio del Mercato Immobiliare, i valori attribuibili, dopodiché tenete presente che l'economia ci insegna che non esiste il prezzo corretto esiste il prezzo vero, che è quello dove c'è l'incrocio della domanda e dell'offerta, perché io posso fare tutte le elaborazioni possibili e immaginabili con l'OMI, con gli agenti immobiliari, con il confronto con altri atti che riguardavano beni simili, dopodiché, se non c'è il confronto tra chi vende e chi compra rimane tutto quanto...

**CONSIGLIERE DIANA.** Di stima, allora?

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE DULIO.** Al momento in cui viene fatto il bando di vendita preliminarmente, c'è una vera e propria perizia e quindi abbiamo un documento ufficiale, che però non è la garanzia che riusciremo a vendere a quel prezzo, tanto è vero che nel Regolamento di alienazione è previsto chiaramente la possibilità di ridurre e di abbattere il valore di stima, dopo le vendite che hanno avuto esito negativo, proprio perché un conto è il valore teorico, anche se corretto e stabilito con tutti i sacri crismi di un bene e un conto è poi il valore a cui effettivamente trovo l'acquirente, che è disposto ad acquistarlo è chiaro che poi, oltre un certo limite di abbattimento non si va, perché veramente a quel punto è più conveniente tenersi il bene all'interno...

**CONSIGLIERE DIANA.** Quindi Assessore, giusto per avere chiaro proprio, l'Ente controllore in questo caso, la Corte dei Conti, fino a che punto può dirci, rispetto a un valore di stima, quel bene quando si incontra domanda e offerta, voi avete fatto una vendita congrua, questo voglio dire, cioè anche al di sotto di quei valori di stima, sì o no?

**ASSESSORE DULIO.** Posso dirle con una battuta, che vorrei saperlo anche io, perché ripeto, non esiste il prezzo vero, inderogabile, certo, sicuro e obbligatorio da applicare, tutto quanto è frutto di una contrattazione tra le parti, se vogliamo poi una ulteriore e sostanziale garanzia, siccome queste alienazioni sono di supporto al finanziamento del Piano delle Opere Pubbliche, la maggiore garanzia è che l'opera pubblica non si fa, se non è stata realizzata l'alienazione, tutto qui.

*(Intervento fuori microfono)*

No, dopo gli esiti negativi va in trattativa privata.

**PRESIDENTE.** Va bene. Consigliere Diana le risposte le ha avute? Allora, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie. Il mio vuole essere un intervento, però, non so se...

**PRESIDENTE.** Assolutamente ...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Okay. Guardi, io sinceramente, lo dico senza alcun tema di smentita, noi, il nostro Gruppo ha votato in senso negativo, fino adesso su qualunque atto di bilancio, oltretutto aggiungiamo, anche con coerenza e anche dopo una attenta analisi. Devo dire che, proprio in virtù della attenta analisi, a maggior ragione, su questo documento io penso che questo sarà quello che noi andremo a votare, al pari con convinzione in senso non favorevole, ma glielo spiego anche. Al di là del fatto della irrealizzabilità di questo Piano, tanto che è riapparsa la vendita, abbiamo tolto lo stadio comunale qualche anno fa e me ne



faccio carico io, probabilmente anche chi l'aveva scelto non aveva fatto una felice intuizione, ma sembrava forse messo lì proprio per dire, vendiamo qualche cosa, a maggior ragione quando la mia personale opinione era di scetticismo nei confronti della vendita di un cubo di cemento, che viene usato una volta ogni 15 giorni in questa città, io, a maggior ragione, devo sollevare più di qualche perplessità, quando si vede nell'elenco delle alienazioni, quando si trova nell'elenco delle alienazioni la cessione dello stadio di via Alcarotti che, oltretutto, cuba per quasi 2 milioni di Euro, oltretutto anche qua perizia di massima, quindi non sappiamo neanche che cosa, oltretutto scopro anche che lo stadio di via Alcarotti alla fine vale quasi quanto lo stadio di viale Kennedy, insomma pur essendoci cinquant'anni di differenza, più di cinquant'anni di differenza nella realizzazione. Allora, io non credo più che sia soltanto un discorso di un documento irrealizzabile, credo che sia anche un documento, che è privo di qualunque tipo di coerenza e il fatto, badiamo bene, Consiglieri perché il fatto che ci siano delle stime di massima e queste stime di massima siano fatte, scusate il gioco di parole, sul valore massimo, massimo attribuibile alla cessione del bene e attenzione, perché in questa fase il Consiglio Comunale dà di fatto una delega in bianco alla Giunta di poter procedere alla vendita su dei valori che sono stati, sì affrancati nel loro punto di partenza, ma che dal quel valore lì possano soltanto scendere, che dal punto do lì possono soltanto scendere, perché a oggi questa è la proposta, perché a oggi io vedo questa proposta. Se c'erano elementi sufficienti per poter dire che si poteva realizzare di più, allora secondo me, era obbligo da parte della Giunta, così concludo il pensiero, rivalutare e riallocare e quindi richiedere il permesso al Consiglio Comunale per il giusto e corretto valore, che si intende realizzare, allora io credo che, magari, i valori di massima potessero essere accettabili in linea di principio per quelle che sono le annualità del 2016 e del 2017, perché abbiamo ancora un orizzonte temporale per poter dire gli uffici, perché nessuno non c'è la Segretaria che dice: "si è voluto risparmiare soldi per fare le valutazioni", ma io chiedo mica la valutazione di un tecnico esterno? Io chiedo la valutazione degli Uffici Tecnici, io chiedo la valutazione degli Uffici Tecnici che possano loro certificare, non sui criteri di massima, non sugli OMI, sui valori immobiliari sui quali l'Amministrazione dello Stato ha creato dei veri e propri castelli piantati in aria, tanto che poi le Commissioni Tributarie di tutta Italia stanno dicendo che quei criteri sono sostanzialmente inattendibili, perché di questo stiamo parlando. Oggi stiamo dicendo: "abbiamo fatto la valutazione sulla base di alcuni sistemi di calcolo e di verifica, che

già, si sa, sono stati cassati a più riprese dai giudici tributari. E allora io credo, io credo che, andare a chiedere una realizzazione di questo Piano avrebbe dovuto portare, quantomeno, un po' più di attenzione, anche perché l'elenco delle alienazioni mica è stato rappresentato, mica l'avete formulato adesso, sarà stato formulato, immagino alla fine dell'anno scorso o comunque rientrava in ogni caso nella valutazione del triennale dell'anno precedente. Io non lo so, per fortuna, non voterò questo bilancio, perché comunque la questione vera è che tra piazza del macello, adesso ci mettiamo lo stadio, poi ci abbiamo messo, perché non ci facciamo mancare niente, la palazzina degli uffici e la tettoia del mercato coperto 920.000,00 Euro, piazza del macello 2.900.000,00 Euro e stiamo provando a venderlo da tre anni, gli alloggi di corso Cavour - Palazzo Domignoni 1.500.000,00 Euro, abbiamo anche qua un fabbricato, sicuramente di spessore all'interno del centro storico e dobbiamo accontentarci di una stima di massima, il club Piazzano, per carità, speriamo che non faccia la valutazione, costa quanto lo stadio comunale di via Alcarotti, perché poi si va così, alla fine non è che il centro sportivo del Piazzano vale tanto quanto lo stadio di via Alcarotti, che è in un pessimo stato di manutenzione, perché credo che ormai abbia quasi 70 anni, insomma, essendo stato costruito nel ventennio. Allora, io credo veramente che, se volevate un documento autorizzatorio, in tutti i modi potevate compilarlo, tranne che così e soprattutto quando c'è ancora il calcolo di particolari vincoli, che ci saranno, non soltanto di natura delle varie Sovrintendenze, per quello che riguardano i valori storici, perché anche quelli concorrono a formare valore e soprattutto anche per quello che riguarda, perdonatemi sarò monotono, continuerò a parlarne questa benedetta area del macello e che comunque, anche lì c'è in itinere una variante, c'è sicuramente un problema di smaltimento di quelle che sono le aree da riportare diciamo così, da bonificare, ecco diciamolo, perché vanno bonificate, brava Silvana bisogna anche avere il coraggio di dire le proprie cose è un'area che va assolutamente bonificata e non soltanto per la gestione dell'amianto eternit, quindi io dico, credo che la Corte di Conti, quando chiedeva gli sforzi a questo Comune di poter risanare il proprio bilancio intendesse forse, anzi ne sono certo, qualcosa di materialmente più concreto, non dimentichiamo che su questo Piano delle Alienazioni voi prima avete rappresentato l'elenco delle opere pubbliche con le quali andrete a finanziare, evidentemente non avevamo tutti i torti quando abbiamo dichiarato, prima come Gruppo che di tutte quelle opere pubbliche, che

avete inserito nel Piano Triennale finanziati con le alienazioni, probabilmente non andrete a realizzare, purtroppo anche e ancora per quest'anno, poco o niente. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Andretta. Io non ho più nessun iscritto a intervenire. Chiedo se ci sono iscritti a intervenire. Non ci sono. Per cortesia, allora io chiudo il dibattito, chiedo se l'Assessore ha da fare repliche. No? Allora passiamo in dichiarazione di voto, allora. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Velocissimamente, va bene per affermare la contrarietà a questo Piano delle Alienazioni, sottolineando forse un qualche cosa, che è mancato a tutti. Nelle varie dichiarazioni dei colleghi, noi questa mattina, voi questa mattina, avete votato un Piano delle Opere Pubbliche che vale 7.400.000,00 di alienazioni. Citando chi mi ha preceduto voglio ricordare che abbiamo 4 milioni di stima massima e quindi finanziamo opere per 1.400.000,00 non coperte, sostanzialmente, neanche dalla stima di massima. La situazione è veramente preoccupante, non so se sono stata chiara nella forma di ragionamento, mi auguro di sì, ma lo ripeto, su 10 milioni, 4 milioni non hanno né perizie ma hanno solo valori di stima massima, quindi probabilmente riducibili, sicuramente riducibili e finanziamo opere per 7.400.000,00, quindi mi sembra che qualche cosa non quadri.

*(Intervento fuori microfono)*

Quindi, che qualche cosa non quadri, lo dicevamo stamattina, lo ripetiamo, ahimè, oggi inascoltati, so già perché non voterò questo bilancio, non solo per questo, ma sicuramente per tante altre motivazioni, che poi spiegherò, attenzione, perché veramente io credo che l'occhio della Corte dei Conti su questo Comune è già aperto e fra l'altro non abbiamo più saputo, se sono state mandate le relazioni trimestrali, tantissime cose poi ce le riserviamo per dopo, comunque, ecco Assessore attenzione cosa state votando, perché onestamente sono valori, che non sono valori per cui sostanzialmente finanziamo opere con valori, che non sono valori, quindi io esprimo, ovviamente, voto contrario.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Ci sono altri? Consigliere Franzinelli per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Noi voteremo contro, ma convintamente contro, un po' per le motivazioni, già citate dalla Consigliera Moscatelli, io volevo fare notare, proprio a fronte di questo che, per esempio, tutto quanto è stato votato stamattina, faccio un altro esempio, non sta in piedi, semplicemente se nel 2016 non si venderà l'ex macello e siccome l'ex macello vale circa 3 milioni di Euro vuol dire che non si copre nulla del Piano degli Investimenti di stamattina, se non si copre completamente il Piano degli Investimenti, in più mi sembra, non se ne parla mai, che vi siano possibilità di vendere l'ex macello, non so quante ve ne siano, perché mi sembra sia ancora sotto sequestro o sbaglio? L'area del macello è stata dissequestrata?

*(Intervento fuori microfono)*

Benissimo, ma in ogni caso questo è uno dei tanti esempi di possibilità aleatoria di vendere un bene, un bene che è primario, ripeto, per mantenere coperto quanto è stato votato stamattina. Quindi, ritenendo assolutamente poco fondato, poco fondato per i ragionamenti fatti, ma poco fondato anche perché, come si diceva prima, non è valutato con perizie, ma sono valori di stima, spesso e volentieri è circa la metà dei beni elencati nel 2016, credo davvero che non si possa fare nient'altro, che votare contro il Piano delle Alienazioni. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Ringrazio, Presidente. Molto brevemente, per gli stessi motivi, più o meno per cui questa mattina non ho ritenuto votabile l'altra delibera, anche oggi non vedo perché debba essere votabile quello, continuo a suggerire di svuotare di tutto ciò che non è certo, che si possa in qualche maniera, ragionevolmente è certo che si possa vendere, in questo modo è vero, che uno può avere il libro dei sogni in cui dice che cosa gli piacerebbe fare, se si realizzassero determinate condizioni, è vero che probabilmente il bilancio è anche il posto in cui, il bilancio di previsione triennale e magari è anche il posto in

cui fare di queste proiezioni, però c'è un limite a tutto, nel senso che probabilmente sarebbe più, non so come dire se corretto... A posto? Non so neanche, se è corretto a livello di come ci si pone nei confronti dei cittadini, sparare così alto, lo sappiamo, che non succederà quello che c'è scritto nel triennale delle opere, molto probabilmente non succederà, neanche quello che c'è scritto a livello di alienazioni dentro il 2016. Mi sembra tutto così, alle volte, mi sembra di vivere un po' in un sogno, quando sono dentro qua, però poi quando esco fuori, mi sveglio e scopro che la realtà è un po' diversa, io credo che vada bene, per carità avere delle prospettive, però c'è un limite, cioè deve esser realistica la prospettiva, che uno cerca di dare alla città, quella che c'è scritta lì dentro, secondo me non è realistica, per questo non la voterò favorevolmente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zacchero. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Se io metto la mano sul campanello, si alzano le mani. Vediamo... Non ci sono ... Eh, lo sapevo, eh lo sapevo. Questo è rischiatutto, non è un Consiglio Comunale. Consigliere Murante, ma io ho visto l'occhio di là, ma è un gioco... Brivitello ha chiesto la parola. Anche lei Consigliere Murante.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Dopo Brivitello.

**PRESIDENTE.** Ma io...

**CONSIGLIERE MURANTE.** Lei ha uno strabismo di Venere.

**PRESIDENTE.** Va bene. No, no, no. Prego, Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Sì, grazie, Presidente, annuncio voto favorevole da parte del Partito Democratico a questa delibera. Innanzitutto, diciamo che non è vero che ci sono 4 milioni di beni alienabili, a fronte di 7 milioni di investimenti, che hanno come fonte le alienazioni, bensì stiamo parlando di 10 milioni di Euro di beni alienabili, quindi siamo ampiamente sopra, rispetto a quanto messo nel capitolo investimenti e opere pubbliche. Aggiungo che, come dicevo prima per gli investimenti, già il Comune ha messo 9 milioni e

mezzo di Euro in investimenti. A questi si aggiungeranno gli eventuali fondi derivanti dalle alienazioni dei beni del Comune, quindi stiamo parlando di cifre e lo ripeto ancora, tra le più alte degli ultimi dieci anni di investimenti. Il Comune sta investendo, c'è un elenco comunque sia completo.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Scusate. Presidente gentilmente, grazie.

**PRESIDENTE.** Per cortesia, grazie.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie. Anche perché non è mia abitudine interrompere, poi se dà fastidio, capita. Quindi, ricapitolando ci sono dieci milioni di beni, valori di beni del Comune in alienazione nel Piano delle Alienazioni, ci sono possibili 7 milioni di investimenti da aggiungere ai già 9.500,000 di fondi che il Comune investe, per cui il quadro, a me sembra abbastanza chiaro, di quello che sta facendo il Comune per cui, sinceramente, queste polemiche da chi, come si ricordava prima, ha messo in vendita lo stadio senza riuscirci e quant'altro, direi che non sono assolutamente accettabili. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Questa volta tocca, per forza, al Consigliere Murante.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Grazie, Presidente. Io, siccome stamattina, quando sono andato via, però ho seguito in streaming i lavori del Consiglio, ho visto che il Consigliere Brivittello le ha confermato, che faceva apposta ad aspettare l'ultimo momento, ho voluto anche io vedere se riuscivo ad arrivare dopo, perché qui sembra, che sia più importante arrivare ultimi, che non primi. E speriamo per il Consigliere Brivittello, che sia anche l'esito delle elezioni, arrivare ultimo e non primo. Oltretutto, ero molto interessato dal sapere le dichiarazioni di voto del Consigliere Brivittello, perché volevo capire a nome di chi parlava, perché qui non si capisce più chi è che vota a favore e chi è che vota contro, la Maggioranza che c'era prima non c'è più, ce n'è una nuova, non ho capito se Brivittello parlava del PD più

Pedrazzoli, del PD meno i quattro di Reali and company, qui è ogni giorno una sorpresa, ma è il bello del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE.** Consigliere...

**CONSIGLIERE MURANTE.** Io annuncio il voto contrario, anche da parte di Forza Italia, perché comunque, come ho già detto stamattina e lo ripeto questo è un bilancio basato su entrate virtuali e io stamattina l'ho definito...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula.

**CONSIGLIERE MURANTE.** L'ho definito, che è un bilancio basato sui soldi del monopoli e continuo a definirlo così, perché, comunque, quando ci sono tutti i Piani, che sono stati presentati e finanziati da alienazioni, che sono un qualcosa di inaffidabile e da oneri di urbanizzazione...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula.

**CONSIGLIERE MURANTE.** E oggi sappiamo tutti l'edilizia come sta andando, credo che sia un bilancio, ripeto, al quale bisogna mettergli una faccina di un animale, come altro cartellone di campagna elettorale e quindi anche su questa delibera votiamo convintamente no. Grazie, Presidente.

*(Rientra il consigliere D'Intino – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Murante. Consigliera Arnoldi. Le ho fatto vincere la gara dell'ultimo.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Grazie, ma non mi piace arrivare ultima, di solito.

**PRESIDENTE.** No, ma nelle dichiarazioni di voto è importante. Io non auguro mai a nessuno di arrivare ultimo.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Grazie. Beh, io avevo una richiesta, non volevo fare una propria e vera mozione d'ordine, perché mi sembra che il disordine oggi sia sovrano, quindi ho la richiesta ed è la richiesta fatta al Capogruppo del PD, senza personalizzare la questione, per l'amor del cielo, perché qui si parla, semplicemente, di una situazione di natura politica, io chiedo al Capogruppo del PD di smetterla di mistificare i valori in campo. Si può fare politica, anche raccontando le cose come stanno. Ti do una notizia, quando tu dici che il Piano delle Opere Pubbliche di quest'anno...

**PRESIDENTE.** Silenzio.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** E' maggiore del valore dei Piani delle Opere Pubbliche dei dieci anni precedenti, dici una cosa che non è vera, sei il Capogruppo del PD hai una responsabilità, puoi fare politica, anche dicendo le cose come stanno...

**PRESIDENTE.** Con calma, con calma.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Non è una gara, non è una gara.

**PRESIDENTE.** Calma, per cortesia. Con calma, Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Io veramente trovo allucinante questo modo di continuare a proporre all'opinione pubblica una versione falsata dei fatti, che ormai il re è nudo, perché voglio dire, ormai si sanno le cose, voglio dire, non è che noi, anche noi dal nostro punto di vista, non sappiamo fare la nostra parte come Opposizione, tranne magari qualcuno e anche qui nulla di personale, ma che cambia idea in corsa, ma queste sono valutazioni, che ognuno fa con sé stesso e con le proprie convinzioni.

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula.



**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Che non mi permetto di giudicare, dal punto di vista personale, ma posso giudicare dal punto di vista politico, oggi è nata la Giunta Pedrallarè e ci fa piacere, perché vuol dire che c'è questa novità, nel movimento della politica nazionale oggi è nato un soggetto nuovo, il Pedrallarismo e quindi io credo, ma nulla di personale, con Antonio che è anche un amico, però mi sembrava singolare questo fatto, ne prendiamo atto, ne parleremo meglio durante il bilancio, però dico, oggi però di fatto, così come mi preoccupa la lettura, che il Capogruppo del PD dà dei valori del bilancio in tema di opere pubbliche, mi preoccupa allo stesso modo la lettura, qui un po' più seria, lo ammetto, dell'Assessore al Bilancio, quando mi dice che i valori di quelle alienazioni sono, effettivamente, quelli che sono stimati e non periziati e questo è l'oggetto del contendere, non si tratta di una questione, che ha una rilevanza politica, ma a nostro avviso ha una rilevanza tecnica fondamentale, questo rende, per noi, invotabile questo documento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Per cortesia, allora io metto in votazione, nel silenzio dell'aula, il punto numero 4 dell'Ordine del Giorno, ovvero sia: approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018 e contestuale adozione della variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 bis della Legge Regionale 56/77.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 34 relativa al punto n. 4 dell'O.d.g., all'oggetto "Approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018 e contestuale adozione della variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 bis della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.", allegato in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Allora passiamo al punto numero ... Consiglieri, per cortesia, un po' di silenzio in questa aula.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, se poi lei mi fa replicare...

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Nulla di grave è che ci siamo accorti che i riscaldamenti sono accesi e vanno veramente tantissimo. Ma non è possibile farli spegnere? Perché è una cosa incredibile, a parte lo spreco, che mi sembra una cosa che non ha senso, visto che parliamo di spending review continuamente.

**PRESIDENTE.** Non è particolarmente difficile spegnere i termosifoni di questa aula, basta spingere la leva verso la scritta off e dovrebbero automaticamente cessare di buttare aria calda, però è una questione, che si può risolvere solo così. Va bene. Io devo chiedere all'aula, per cortesia, di rimanere in silenzio, perché stiamo entrando nella parte del dibattito consigliere relativo alla...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri, quo usque tandem abutere, patientia mea? Va bene. Allora il punto 5 dell'Ordine del Giorno è l'ultimo, è il più importante è il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 e bilancio di previsione...

*(Intervento fuori microfono)*

Non interessa? E bilancio di previsione 2016-2018 - esame ed approvazione. Relatore naturalmente è l'Assessore Giorgio Dulio, a cui do, immediatamente, la parola.

**Punto n. 5 dell'O.d.G. – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018  
E BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 – ESAME ED APPROVAZIONE.**

**ASSESSORE DULIO.** Sì, siamo arrivati al termine di queste giornate di dibattito con l'esame dei due argomenti fondamentali: uno, abituale, che è il Piano e il bilancio di previsione 2016-2018 e l'altro, il Documento Unico di Programmazione che, invece, costituisce una novità. Sui due documenti già ci sono stati esami e discussioni interne alle

varie Commissioni che, con l'intervento dei singoli Assessori, si sono occupati dei vari aspetti del bilancio di previsione, quindi cercherò di riassumere, molto brevemente, i dati essenziali del bilancio, in modo da lasciare tempo, poi, agli interventi e al dibattito. Il bilancio di previsione 2016-2018 quest'anno si presenta con una situazione, con una composizione, anche formale, nuova, diversa dal passato, in quanto tiene conto di una serie di innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato, approvato dal Decreto Legislativo 118 del 2011. Le variazioni più importanti sono l'applicazione di un nuovo principio contabile concernente la programmazione e l'introduzione del DUP, Documento Unico di Programmazione, anche se poi, ultimamente, è stata data una interpretazione ufficiale del Documento Unico di Programmazione, come uno degli allegati al bilancio. Secondo la struttura di bilancio, che segue gli schemi previsti dall'allegato 7 del PGM 28 dicembre 2011 con un bilancio di previsione finanziario riferito a un orizzonte temporale di almeno un triennio, elaborato in termini di competenze finanziarie di cassa per il bilancio del primo anno e di sola competenza per gli esercizi successivi e terzo l'adozione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria con l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata e quindi con il tentativo di creare un documento di bilancio, che consenta, questo anche rispondendo a esigenze e richieste a livello europeo, sempre di più alle indicazioni di ciò che realmente si ritiene di poter fare nell'ambito dell'esercizio. I dati complessivi di questo bilancio prevedono un ammontare complessivo di previsioni, per quanto riguarda l'anno 2016 per le entrate, per le entrate ...

*(Interventi fuori microfono)*

... se, magari, c'è un po' più di tranquillità, di 371.372.897,48 che, però, ovviamente, va interpretato e valutato tenendo conto della nuova composizione della tipologia delle entrate, della presenza del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale e della formulazione delle entrate, secondo le nuove categorie previste, di entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie, accensione prestiti, anticipazioni da istituto tesoriere e cassiere e entrate per contro di terzi e partite di giro, quindi questa nuova formulazione, che, per esempio, per quanto riguarda la suddivisione delle entrate prevede una

composizione delle entrate per titoli e, per quanto riguarda le spese, invece, una suddivisione delle spese per missioni e obiettivi rende non facilmente confrontabili i dati di questo bilancio triennale con quelli dei bilanci precedenti e quindi la possibilità di comprendere quali sono state le variazioni. Andando ad esaminare, poi, nel dettaglio le risorse possiamo dire che, le risorse derivanti da entrate tributarie sono costituite dalla IUC, quindi l'Imposta Unica Comunale introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 che, a sua volta, come abbiamo già detto anche in passato, si articola nelle sue tre componenti: IMU, TASI e TARI, dall'Imposta di pubblicità, ai diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP, Addizionale IRPEF e Imposta di soggiorno. Qui una prima variazione la vediamo a seguito della Legge di Stabilità, che ha previsto il blocco degli aumenti e dei tributi delle addizionali, rispetto a quanto applicato per l'esercizio 2015 ha introdotto alcune modifiche riguardanti l'IMU e la TASI, probabilmente la più importante, l'abolizione della TASI sulla abitazione principale. Per quanto riguarda l'IMU le modifiche sono: l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, le misure di riduzione della rendita catastale per fabbricati industriali con all'interno macchinari e impianti amovibili, i cosiddetti bullonati, quindi sono misure che tendono a portare una diminuzione del carico tributario. Sul gettito 2016, quindi rilevo una diminuzione rispetto all'anno precedente, incide la diminuzione della TASI sull'abitazione principale a fronte della quale ci dovrebbe essere una copertura assicurata, per quanto riguarda le spese correnti, con un trasferimento da parte del fondo di solidarietà comunale, che sia sufficiente a sostituire dei mancati introiti che il Comune avrà, conseguentemente alle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità. La TARI, ne abbiamo già anche parlato, relativamente al Piano Economico e Finanziario e all'importo della TARI è destinata alla copertura del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, l'importo viene determinato secondo la superficie e la quantità e qualità media e ordinaria dei rifiuti e tipologie di attività svolte, c'è una diminuzione, rispetto all'anno 2015 dello 0,5%. Le altre imposte non hanno nessuna diminuzione, rispetto all'anno precedente, tenuto conto anche di quanto stabilito dalla Legge di Stabilità. Il fondo solidarietà comunale è stato definitivamente quantificato per il 2015 in 10.445.946,27, per l'anno 2016 siamo in attesa della determinazione e successiva attribuzione definitiva al Comune, di quanto verrà assegnato, tenuto conto, come dicevo prima, dei minori gettiti conseguenti alle variazioni apportate a IMU e a TASI. I trasferimenti, altra fonte di entrate, i trasferimenti previsti per

l'anno 2016 ammontano a 14.156.840,00, che comprendono, sia i trasferimenti statali, sia i trasferimenti da altri settori pubblici. Le entrate extra-tributarie sono relative a tutte le entrate di pertinenza del Comune, che non derivano da tributi, quindi comprendono le entrate da vendite ed erogazioni di servizi per un totale di 6.947.000,00. Le voci più rilevanti sono quelle derivanti dalla gestione parcheggi 2.650.000,00, i proventi derivanti dal servizio necroscopico e cimiteriale 1.639.620,00, i proventi degli asili nido, i proventi dell'impianto sportivo del Terdoppio, delle entrate extra-tributarie fanno anche i proventi derivanti dalla gestione dei beni di proprietà del Comune e i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Su questo ultimo punto, in particolare, va rilevato, come era già previsto nello scorso anno e viene riconfermato anche per quest'anno, la presenza del fondo crediti di dubbia esigibilità, che anche questa è una novità introdotta recentemente, che fa sì che, mentre in precedenza le entrate derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità, più semplicemente le sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, venivano introdotte in bilancio per l'importo netto, che si pensava di poter incassare. Con l'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, invece, queste entrate vengono inserite nell'attivo per l'importo complessivo, che si prevede possa essere irrogato corretto, però, al passivo dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per tenere conto della parte di queste entrate, che si prevede non potranno essere riscosse nell'anno. Con questo criterio abbiamo all'attivo 4.500.000,00 di iscrizioni di sanzioni pecuniarie lorde e un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per 1.276.000,00 Euro, quindi la differenza tra queste due cifre è quanto si prevede potrà essere incassata nell'anno. Le entrate in conto capitale sono relative alle entrate, che si prevede di realizzare con destinazione alle opere pubbliche, come abbiamo già visto nel Piano Opere Pubbliche e che sono: entrate derivanti da alienazioni, entrate derivanti da contributi di terzi in conto capitale, entrate derivanti dalla quota degli oneri di urbanizzazione, che per l'anno 2016, con la modifica legislativa possono essere tutte quante riferite alla parte corrente. Nel bilancio 2016, però, la scelta che è stata fatta è quella di 2.500.000,00 d'introito massimo complessivo, di cui 1.800.000,00 andranno a comporre le entrate a fronte delle spese correnti e 700.000,00 quelle relative alle spese in conto capitale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è una novità derivante dal rispetto dei nuovi principi contabili, come ho già indicato in precedenza, per cui deve essere accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, quanto si prevede di difficile

esazione, tenuto conto dell'andamento storico delle entrate negli anni precedenti. Per quanto riguarda la parte, invece, delle spese correnti, anche qui il nuovo abbinamento contabile previsto dal Decreto Legislativo 118 del 2011 prevede una ripartizione nuova rispetto agli anni precedenti e precisamente una suddivisione in missioni e programmi, che sono le prime unità elementari sulle quali, quindi, può essere esercitata una proposta di emendamenti. Il fattore produttivo, quindi, la tabella complessiva delle spese correnti, previste per il 2016 prevede un totale complessivo di 98.341.560,00 che, nella nota integrativa, che accompagna il bilancio, dandone una esplicitazione più discorsiva, oltre ai semplici numeri, prevede una suddivisione per fattore produttivo e fondi. I 98.341.560,00 prevedono un incremento rispetto ai 94.156.545,00 delle spese correnti dell'anno 2015 va però rilevato che, la differenza più grossa si ha, per quanto riguarda gli oneri straordinari e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Le motivazioni di questo maggior stanziamento nelle spese, per quanto riguarda gli oneri straordinari, che passano da 1.638.000,00 a 3.621.000,00, questo incremento è dovuto, soprattutto, ai seguenti stanziamenti di spesa: 451.510,00 è la quota annua inserita negli oneri straordinari del Piano di Rientro trentennale a copertura del disavanzo tecnico, conseguente al riaccertamento straordinario dei residui dell'anno 2015, è una cosa di cui ci eravamo già occupati con un Consiglio Comunale ad hoc e che consegue all'obbligo, per tutti quanti gli Enti Locali, di un riaccertamento straordinario, anche qui per una necessità di fornire alla Comunità Europea un quadro più chiaro della situazione contabile e dei residui, presenti nei bilanci dei vari Enti Locali, quindi riaccertamento straordinario, tenuto conto dell'effettiva possibilità di realizzare i residui attivi di, magari, i residui passivi, che ha fatto sì che emergano tutti gli Enti Locali è emerso un disavanzo, così chiamato tecnico, per il quale la normativa prevede una copertura di questo riaccertamento straordinario dei residui in trent'anni, la quota annuale, per quanto riguarda il Comune di Novara, prevede un accantonamento, in pratica un costo aggiuntivo a quelli della spesa corrente dell'anno di 451.510,00, altri 911.000,00 è la quota saldo della ricostituzione del fondo vincolato agli investimenti, così come emergeva dal risultato dell'Amministrazione del 2014 e una terza componente oneri straordinari di 535.000,00 e la quota di debiti pluriennali verso il Banco Popolare e la Banca del Piemonte, che il Comune si è accollato a seguito della definizione del lodo Sporting. Questi sono quindi tre oneri straordinari, che non erano presenti nel preventivo del 2015, quindi giustificano questo incremento. L'altro incremento è nel fondo crediti di

dubbia esigibilità è derivante dal fatto, che la quota che deve essere accantonata al credito di dubbia esigibilità è aumentata, come previsto dalla legge, nel 2016 rispetto al 2015. Se poi invece andiamo a vedere le altre voci di spesa previste nel preventivo 2016 sulle altre spese correnti, visti dal punto di vista della natura del fattore produttivo, constatiamo, per esempio, che il personale scende da 28.037.000,00 a 27.824.000,00 e sostanzialmente, tranne le spese per prestazioni di servizi, su tutte le altre voci di spesa corrente assistiamo a una diminuzione rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda poi le altre informazioni, che compongono il bilancio, nella nota integrativa vengono poi riportate le tabelle dimostrative degli equilibri finanziari del 2016-2018, con suddivisione nei vari comparti di bilancio: bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio movimenti fondi e bilancio servizi in conto terzi e partite di giro comprendono, ovviamente, il bilancio anche gli equilibri di parte corrente, quindi la dimostrazione degli equilibri, perché il principio fondamentale, che sostituisce, sostanzialmente, poi anche i limiti previsti dal Patto di Stabilità con l'equilibrio generale di bilancio prevede, per esempio, vede il bilancio di parte corrente pareggiare su un totale di spesa corrente, di entrate correnti per 106.681.560,00 le fonti, le spese correnti per 98.341.560,00, i trasferimenti in conto capitale, quindi la quota capitale dei mutui scaduti nell'anno di 10.140.000,00, la somma finale vede un disequilibrio di 1.800.000,00, che viene coperto in parte corrente con l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. La relazione dei Revisori, ovviamente, dà atto del rispetto del bilancio di previsione, per quanto riguarda gli equilibri, che devono essere mantenuti secondo la normativa. Sempre allo stesso punto 5 dell'ordine del Giorno abbiamo il Documento Unico di Programmazione 2016-2018, che è un po' la novità, l'altra novità di quest'anno e che dà una indicazione degli obiettivi e dei programmi operativi dell'Ente, che si intendono conseguire nel quinquennio, si compone di una sezione operativa, dove vengono appunto descritti gli obiettivi e i programmi, suddivisi a seconda delle varie tipologie, che contraddistinguono l'operato dell'Amministrazione e i progetti che di ogni categoria, di ogni programma fanno parte. Ovviamente la mole del documento è consistente, penso che poi vi sarà sicuramente una illustrazione da parte del Sindaco, per quanto riguarda i vari programmi e i progetti e le indicazioni di fondo che, contraddistinguono, che si intende che debbano contraddistinguere l'operato dell'Amministrazione in questi anni. La seconda parte, la sezione operativa che è quella, invece, che contiene le programmazioni, i mezzi finanziari, che vengono messi a disposizione

per il raggiungimento di questi obiettivi. Io mi fermerei qua, in modo da lasciare spazio alle domande, alle richieste e agli interventi e al dibattito da parte dei Consiglieri.

**PRESIDENTE.** Assessore, prima di dare la parola ai Consiglieri che vorranno iscriversi, mi corre l'obbligo di dover fare un intervento di richiamo. Io sono sicuramente intelligente, lo sono e lo so, ma questo approccio, propositivo non mi ha mai considerato libero di considerare gli interlocutori con cui ho a che fare, non ugualmente intelligenti come me ed è per questo, che questa posizione, che è una posizione di tolleranza, richiede lo stesso presupposto e lo stesso principio di tolleranza, tolleranza che trova un limite nella gestione della seduta di questo Consiglio, nel fatto che tutti, Consiglieri Comunali, che sono i Rappresentati eletti dei cittadini e i cittadini, che qui sono intenti a svolgere il loro mestiere, perché sono giornalisti, oppure perché sono attenti al dibattito, perché interessati abbiano rispetto anche loro, con tolleranza, del Consiglio Comunale. E' del tutto evidente, che devo chiedere, e non è la prima volta che mi capita che questo avvenga, devo chiedere che, la richiesta di tolleranza e di rispetto implichi che, se il Regolamento vigente impone che, in aula non si porti il cappello o non si abbiano simboli palesemente, come dire ridicolizzanti un'aula consigliare, i Consiglieri Comunali e la funzione che si svolge è del tutto evidente, che devo chiedere al signore, che è sulla porta, quanto meno di levare il cappello e di togliere il simbolo diciamo così, di Pinocchio, come? Non ho capito...

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene, sono costretto, probabilmente, a rivedere esattamente tutte le cose, che ho detto prima in merito al ruolo del Consiglio Comunale, ma, detto questo, chiederei, per cortesia, al signore, che ha il cappello e un Pinocchio in mano di rimuovere il Pinocchio e di levare il cappello, perché questo lo impone il Regolamento di questa sala, di questo Consiglio e il ruolo che ha, se non intende adeguarsi, ma almeno portare il rispetto, io credo che ci si può accomodare fuori da questa aula e ascoltare, dove ci sono i monitor con il cappello la seduta del Consiglio Comunale. Non credo ci sia termine di trattativa, mettiamola così, la tolleranza è un fatto reciproco, se la reciprocità non c'è, la tolleranza non c'è e quindi o si leva e si adegua al Regolamento, oppure chiederei per cortesia che si...



*(Interventi fuori microfono)*

bene, va bene, fatto lo show può accomodarsi fuori, venga accompagnato fuori, per cortesia... venga accompagnato fuori, perché forse abbiamo qualcosa di un po' più serio da fare. Bene. Va bene, allora.

*(Interventi fuori microfono)*

Il problema non esiste, guardi, non può esserci problema e non c'è colloquio. Esistono delle regole, che vanno rispettate per quello che sono, altrimenti ogni regola può avere la sua eccezione, invece non è così. Allora, possiamo proseguire con il dibattito, l'Assessore ha relazionato, chiedo, naturalmente, se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, forse guardi, va bene, tanto, guardi che in Consiglio Comunale non ci sono legislature, ma mandati, perché non siamo un organo legislativo. Prego. Se non ci sono iscritti a parlare, chiudo il dibattito. Io chiudo il dibattito, se nessuno mi chiede di intervenire. Prego, Consiglieria Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie. Sono un po' stanca di iniziare sempre i dibattiti, ma comunque ormai sta finendo il mandato e andiamo alla grande. Assessore è l'ultimo bilancio che lei presenta...

**PRESIDENTE.** Signora Moscatelli, mi scusi tutto va bene, ma essere in quest'aula allo scopo di creare provocazione non va bene, ma non va bene proprio da un punto di vista di rispetto reciproco se ha qualcosa da dire al Consigliere Spano, può chiedere al Consigliere Spano di uscire.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Se evitava di battere le mani.

**PRESIDENTE.** Però.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Magari facevamo prima.

**PRESIDENTE.** Abbiate pazienza.

*(Interventi fuori microfono)*

Io devo essere sincero, una cosa così...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma, abbiate pazienza, ma questa cosa è assolutamente inaccettabile.

Consigliera Moscatelli lei deve portare pazienza io credo che non ci siano sufficientemente momenti di serietà in questo e questo è un fatto di una gravità inaudita. Per cui fin quando non c'è un attimo di tranquillità io non do la parola a nessuno. Vi prego per cortesia di mantenere un atteggiamento consono al ruolo.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Murante. Va bene, allora, Consigliera Moscatelli forse possiamo iniziare.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Difficile, Presidente, fare un lavoro serio attento e riflessivo in un'aula consiliare che mi lascia sempre più allibita. Mi scusi, ma è con amarezza che per cinque anni io ho lavorato qui dentro prendendo nota, riflettendo su quanto mi veniva proposto dalla Giunta e credo che, visto che stiamo andando verso gli ultimi atti deliberativi di questo Consiglio forse, meriti tutti quanti, da parte di tutti quanti è necessario, veramente, un comportamento più dignitoso dell'aula.

Mi scusi lo sfogo, ma veramente mi sembra che stiamo raggiungendo i livelli più bassi della politica novarese in generale, dalla quale ovviamente, da quel livello di politica io onestamente non voglio appartenere e quindi, con la stessa serietà con cui ho fatto per cinque anni e generalmente ho aperto il dibattito sul tema più rilevante, che è proprio un bilancio di previsione, il suo documento in affiancamento al bilancio di previsione. Per cinque anni ho aperto sempre il dibattito, sono lieta forse di farlo anche questa volta per prima, per evidenziare una serie di criticità che dall'analisi emerge.

Allora, qual è Assessore? Io l'ho detto questa mattina all'Assessore Fonzo, Vicesindaco di questa città, lo ripeto anche a lei è un bilancio ordinario. Ordinario nel senso che se prendo la fotocopia, al di là che è cambiata la sua composizione per la normativa nazionale, che ha complicato esattamente la vita a tutti nell'ottica della trasparenza, della chiarezza, della conoscenza, ma questo certamente non ne faccio una colpa né a lei né a questa Giunta, semmai a un livello nazionale che poco comprende le necessità dei cittadini. Perché la necessità del cittadino è di capire esattamente come un'Amministrazione spende i soldi pubblici di questa città e questo metodo, questa imposizione di questa nuova formula del bilancio impedisce a chiunque, anche agli addetti ai lavori, di capire e di comprendere. Quindi manca un elemento di trasparenza non determinato, torno a ripetere per non essere fraintesa e che qualcuno non mi venga poi a controbattere. Dicevo, manca un elemento è stato faticoso analizzare i dati quest'anno più del solito, proprio perché ci mancano gli strumenti o perlomeno era la prima volta che intraprendevamo un percorso completamente diverso.

Ma, detto questo, dall'analisi dei dati sostanzialmente si evidenziano alcuni fattori. Allora, Assessore se io vado a vedere le entrate di questo... Le entrate ovviamente di parte corrente, vedo che sostanzialmente le grandi differenze non sono esistite. Vedo che il Governo di questa Nazione ha deciso di togliere la TASI sulla prima casa e che coprirà, infatti lei ha già coperto con la stessa entrata che aveva l'anno precedente, coprirà totalmente e questo lo auguro a me stessa e a tutti i novaresi, coprirà quella mancata entrata. Ma sostanzialmente dove invece si evidenzia una caduta sostanziale è proprio sull'entrata extra-tributaria, cioè quelle entrate che dipendono in modo particolare dalla capacità gestionale dell'Amministrazione e abbiamo una differenza sostanziale di milioni, rispetto a ciò che era stato il preventivo, evidentemente, dell'anno scorso. Abbiamo una caduta però, che ci dovrebbe far riflettere in modo particolare, perché abbiamo minori entrate su alcuni settori estremamente delicati. Voi direte meno male, che non incassiamo di meno, ma su servizi che sono fondamentali per la famiglia e sto parlando per gli asili nido.

Abbiamo minori entrate perché, sostanzialmente, minori persone, non perché abbiamo ridotto quanto dovuto. Abbiamo ridotto alle famiglie quanto dovuto per il servizio? No, è perché le famiglie meno si servono di questo servizio, tanto che per la prima volta, credo, nella storia di questo Comune, non abbiamo più liste di attesa. Prima avevamo liste di attesa, avevamo Asili convenzionati, perché non bastavano e non erano sufficienti i nostri, oggi

abbiamo una caduta e questo ci dovrebbe far riflettere. Come stiamo agendo? Quale priorità per noi oggi alla famiglia? Io parto da questo dato, evidentemente, per approfondire una analisi e allora vado a vedere. Dico che mi starò sbagliando, evidentemente, e vado a vedere che esattamente proprio sui Servizi Sociali, chiamiamoli così come li chiamavamo una volta senza parlare di programmazione e quant'altro, ma proprio perché tutti ci possano capire, anche chi ci sta magari seguendo in diretta. Andiamo a vedere la voce Servizi Sociali e andiamo a vedere che nella spesa, nel tempo questa voce è diminuita. Qualcuno evidentemente dice, ma perché mettiamo meno minori nelle case, eccetera. Io non sono convinta neanche di questo, sono convinta che stiamo fornendo ai novaresi, soprattutto alla famiglia, minori servizi. Il minore servizio può essere anche un servizio di minore qualità, oltre che di quantità e questo è il primo allarme che io mando e le rivolgo analizzando i dati.

Ma vado oltre, Assessore, perché dopo mi dovrò togliere un sasso, non sassolino, ma un sasso, perché poi lo vedremo. Vado oltre, e vedo che abbiamo ridotto la spesa, evidentemente per la cultura, quando mi sembrava che il famoso circuito culturale, turistico-culturale di questa città fosse fondamentale per la crescita e lo sviluppo. Vado poi a vedere che sui giovani, sui quali noi dovremmo puntare, non abbiamo una risorsa, ma non posso poi leggere nel documento, nel DUP, le fantasie mentali di ciò che faremo nel 2016 per i giovani e nel 2020 quant'altro perché nessuna idea viaggia senza 1,00 Euro di risorsa. Sui giovani non abbiamo puntato, sul sistema culturale non puntiamo, tranne che regalare poi dei soldi alla Fondazione come abbiamo visto sul Piano degli Investimenti, che ancora finanziamo noi di tasca nostra, pur costituita una Fondazione alla quale è stato dato un capitale che dovrebbe essere sufficiente per mantenere, sostanzialmente, tutto il sistema. Ma non solo, andiamo oltre, e allora vado a vedere, invece dove finalmente abbiamo un maggiore impegno, lo vedo sui trasporti. Benissimo. E adesso, mi permettete, sulla base di dati forniti dall'Assessorato, io mi chiedo quando nel 2011 e anche nel 2012, precisamente, avete concesso la ricusazione di un contratto, perché lo avete definito capestro, e adesso lo ripeto io capestro, vado a vedere quel contratto allora della SUN valeva 6.300.000,00. Cosa vale oggi il contratto della SUN? 6.170.000,00. Era capestro allora o è capestro ancora oggi? Raccontiamo le verità o raccontiamo le bugie? Ma non solo, oggi quel nostro benedetto contratto SUN, allora per 6.300.000,00 vedeva un impegno del Comune, comunque era 6.300.000,00 quindi, superiore a quello di oggi, dopo cinque anni, aveva un contributo del Comune di 900.000,00 Euro. Oggi

il contributo del Comune è 2.000.000,00 di Euro. 2.000.000,00 di Euro. Questo è quello che costa realmente quel contratto che non esiste fra l'altro, perché ancora oggi la SUN eroga un servizio senza contratto. Okay. Io mi rifaccio ai dati forniti dall'Assessorato, per cui non mi si contesta su questi dati perché sono quelli forniti, non li ho cercati, li abbiamo richiesti tutti e lì, basta leggerli.

Ma non solo, mentre nel 2011 se con un contratto fornivamo un servizio ai novaresi di cinquecentomila chilometri in più all'anno, oggi gli serviamo in un piatto cinquecentomila chilometri in meno. Cioè qui parliamo di una situazione che è veramente preoccupante, ma il dato fondamentale che io pongo come domanda e come riflessione. Era capestro nel 2011, 6.300.000,00 o è capestro oggi quello stesso contratto che vale 6.170.000,00 dopo cinque anni? Perché allora le verità, purtroppo le bugie hanno le gambe molto corte e vengono fuori, invece le verità.

Ma voglio ancora approfondire degli altri elementi che mi sembrano che debbano essere oggetto di riflessione, di analisi e di approfondimento. Oggi ho risentito ripetere dall'Assessore analizzando le imposte, le tariffe e quant'altro che la TASI, la TARI pardon è diminuita dello 0,5%. Assessore non è diminuita. Lei, per dire gli uffici non è un'accusa diretta a lei, però lei lo sa che diventa l'Assessore al Bilancio il capro espiatorio di tutta una Giunta, anche perché non abbiamo neanche avuto una relazione introduttiva del Sindaco, che mi sembrava fosse doverosa per sostenerla in questo suo percorso, è che l'anno scorso avete prelevato dalle tasche dei novaresi di più di quello che dovevate. Quindi, non potete parlare di riduzione, potete dire restituiamo il maltolto ai novaresi e sa quanto restituisce comunque per non prenderci in giro, lo 0,01 centesimo per metro quadrato. Quindi, forse valeva la pena investire quei soldi in qualche necessità di questa città. Scusate.

*(Intervento fuori microfono)*

Se mi fosse portata mi farebbe una cortesia, perché è evidente...

Io però volevo capire se nel frattempo che mi portano l'acqua. Presidente ,si fa votazione unica DUP e bilancio o si fa...? Perché sul DUP io avrei tante altre cose da dire.

**CONSIGLIERE DIANA.** No mi sembra che sia stato un equivoco rispetto alla mia comprensione del mio intervento di questa mattina, per cui se Silvana...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** No, no.

**CONSIGLIERE DIANA.** Ecco, allora provo a spiegare.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Ti spiego, non ho nessuna...

**CONSIGLIERE DIANA.** Perché hai fatto riferimento a un qualcosa di diverso rispetto a quello che io ho affermato stamattina. Quando io ho parlato di contratto capestro, facevo riferimento al contratto stipulato con SABA non con la SUN, allargando un po' l'orizzonte, quindi non entro nel merito del tuo ragionamento SUN adesso allargando un po' l'orizzonte io ho parlato di contratto capestro che faceva riferimento allo Sporting. Non può esistere un contratto...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** No. Posso rispondere?

**PRESIDENTE.** Abbiate pazienza, facciamo una cosa, se c'era un elemento assolutamente di dubbio non esistente è che la Consigliera Moscatelli potesse aver...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** No, non alludevo assolutamente...

**PRESIDENTE.** ...frainteso il fatto che il Consigliere Diana sul contratto capestro fosse relativo ad altro che non al contratto SABA.

**CONSIGLIERE DIANA.** Benissimo.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** No, no.

**PRESIDENTE.** Lo garantisco.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** È che questo termine in quest'Aula è stato più volte utilizzato proprio per il contratto SUN. Ha capito Diana? Quindi, non ce l'avevo assolutamente, il riferimento non era a quanto hai dichiarato stamattina.

*(Intervento fuori microfono)*

No, ha fatto bene ad intervenire se ci fosse stato il dubbio. Assolutamente no. Ma quello che mi preoccupa ancora di più Assessore è gli oneri straordinari, perché pesano fortemente sulla bilancia, evidentemente di questa Amministrazione, di questo bilancio. Allora, pur concesso e ammesso che alcune cose sono determinate dalla nuova normativa, quindi, riallineamento fra residui attivi e residui passivi, quindi 451.000,00 Euro che dobbiamo accantonare per trent'anni eccetera. E quindi chiaramente un disavanzo che dobbiamo ricoprire, eh, sono gli altri dati che sono determinati e, cioè determinati da scelte fatte da questa Amministrazione.

Quando si grida, bene così, bene colà, che non abbiamo più fatto questo, dobbiamo anche dire ai novaresi che non abbiamo fatto più questo, però abbiamo caricato i novaresi di oneri maggiori e questo dobbiamo dire, che abbiamo ulteriormente raddoppiati questi oneri. Quindi, è una situazione che sicuramente impedisce poi lo sviluppo di servizi che, evidentemente, invece la città, di cui la città, evidentemente, ha bisogno.

Ma cosa manca a questo bilancio che io ritengo di una estrema ordinarietà. Manca proprio di quelle scelte che invece dovevano indicare priorità di questa Amministrazione. Nei Servizi Sociali non li ho sentiti, nel sistema culturale non ci sono scelte innovative né quant'altro, nella gestione amministrativa della macchina burocratica e quant'altro dell'Amministrazione Comunale, non c'è nessuna innovazione. Sul servizio, poi sull'Istruzione e quant'altro, io non ho notato degli slanci innovativi, viviamo nella estrema ordinarietà con percorsi che sono sempre uguali a quelli dell'anno scorso, dell'anno precedente e quant'altro. Cioè manca una anima che indicasse effettivamente quel guardare avanti che avete detto, a me sembra che invece questo bilancio guarda indietro, perché è la fotocopia del bilancio dell'anno scorso e dell'anno precedente ancora, con degli aggravii che ho appena citato, aggravii di spesa che non vanno a soddisfare nuove esigenze della

collettività. Spese nuove determinate da scelte fatte da questa Amministrazione che vanno, cioè, a coprire dei debiti che questa Amministrazione ha realizzato per sue scelte, ovviamente in questi anni.

Io non posso essere soddisfatta, l'abbiamo visto stamattina che sulle spese in conto capitale c'è di tutto, dell'immaginario, evidentemente, di questa Amministrazione, ma se vado a vedere il Documento Unico di Programmazione. Va beh, ragazzi, andatevi a leggere quello che era la relazione dell'anno scorso e quello che era la relazione dell'anno prima. Di sguardo in avanti, veramente, non c'è nulla o quasi il nulla, per giunta lo avevo chiesto in Commissione e se l'Assessore si ricorda, la risposta che mi è stata data: "Non è vero che ci sono le cifre e le risorse necessarie. Dove le trovo e come le utilizzo per quei programmi?". Tanto che la risposta che mi è stata data in Commissione: "Non era necessario mettere le cifre". Pertanto io ho un documento che continua ad essere un documento poco significativo. Significativo rispetto al progetto di città che si intende realizzare, in quali tempi e soprattutto con quali risorse. Perché posso inventarmi di tutto per un futuro, per il futuro della mia città, ma se non lo faccio camminare sulle ali dei numeri veramente è un qualcosa che volazza nell'aria, ma che non ricade sulla collettività novarese.

Vogliamo guardare i valori presenti in bilancio sullo sviluppo economico di questa città? Io non ho trovato quelle risorse che sarebbero state necessarie e funzionali. Ho notato nel documento perché, faccio scusate una riflessione parallela evidentemente fra il dato di bilancio e il dato rappresentato nel Documento. Io sono preoccupata, perché alcune scelte previsionali per il futuro di questa città, sono ancora oggi oggetto di analisi di approfondimenti che non risultano dal documento. Cioè un documento programmatico mi deve dire che voglio fare, realizzare la ics strada perché c'è un percorso da coprire e quel percorso, cioè è necessario, perché va da piazza Martiri a largo Costituente, è necessario, lo realizzo in quel modo, lo motivo nelle sue necessità e lo vado a finanziare. Allora i documenti hanno una credibilità, altrimenti veramente sono un fuoco fatuo che scompare ben presto.

Non ho quindi, Assessore, cosa dirle. Mi dispiace, perché il suo ultimo bilancio avrei voluto, desiderato, ma anche per lei, per l'affetto che ci lega nel senso diciamo di vicinanza, di amicizia, non politico per forza, siamo su due Ordini diversi. Ma anche presentare un bilancio che così senza utilizzare le tecnologie moderne, così squallidamente, così triste. I suoi colleghi almeno l'architetto Bozzola, anche l'architetto Rigoti ci ha portato qualche slide.



Mah, veramente avrebbe dato un significato maggiore a ciò che lei ha dichiarato. Io la vedo stanco, evidentemente questa Giunta l'ha un po' indebolito nello slancio vitale. Però questa città ha bisogno di uno slancio vitale, è necessario evidentemente un cambiamento radicale che oggi nei dati forniti, non sto lì a elencarli uno per uno, lei si è anche dimenticato di dirci che le alienazioni si dividono fra beni mobili e beni immobili e che nei beni mobili abbiamo 700.000,00 Euro per quanto riguarda le quote FARMA e non ci ha spiegato come mai prima erano 900.000,00 adesso sono scese a 700.000,00 se gliele vogliamo regalare, non lo so. Ecco, su questi aspetti pochi approfondimenti ci sono stati e sono evidentemente preoccupata che è necessario, torno a ripetere, un maggiore slancio. Perché siamo fermi, siamo immobili su tutti i settori oggi abbiamo visto con grande...

**PRESIDENTE.** Silenzio.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Tristezza. Vado a concludere, Presidente, così i colleghi possono anche loro intervenire. Rispettosamente, voglio ricordare che oggi per l'ennesima volta abbiamo accolto nell'Aula Consiliare dei dipendenti che hanno perso o stanno perdendo il posto di lavoro, altri lo hanno perso come tutti sappiamo e a questi però non siamo in grado di dare prospettive per il futuro, perché evidentemente ci mancano elementi significativi che portino questa città a rinnovarsi e a crescere. Grazie, perché anche la voce...

**PRESIDENTE.** Grazie al lei, Consigliera Moscatelli. Io avrei segnato la Consigliera Arnoldi che mi pareva intenzionata a intervenire prima, quando ho minacciato di chiudere il dibattito senza aprire il dibattito, ma credo che sicuramente lei qualcosa da dire ce l'ha.

*(Intervento fuori microfono)*

E allora colga la palla al balzo... potete accompagnare un secondo la...

*(Intervento fuori microfono)*

Ci vorrebbe qualcosa di dolce, magari. Se potete per cortesia accompagnare la Consigliera...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Sì, sì grazie riprendete per cortesia.

**PRESIDENTE.** Sì, non ti preoccupare Silvana.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego. Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Beh, sinceramente io credo che con l'approvazione dei documenti che hanno preceduto, con la discussione dei documenti che hanno preceduto l'approvazione del bilancio, molti dei temi che ineriscono nello specifico le parti tecniche diciamo così del bilancio stesso, mi pare che lo abbiamo già sviscerate. Quello che a questo punto resta da fare, almeno dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista, sono delle analisi di tipo politico. Perché di fatto quando si parla di un Documento di Programmazione pluriennale, come in questo caso, effettivamente quello che balza all'occhio sono le scelte di natura politica.

Io, però chiedo scusa, ma faccio fatica... Grazie.

**PRESIDENTE.** È costante questa idea di mormorio. Prego.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** E facendo, scorrendo il testo che ci è stato dato nelle scorse settimane, che è stato analizzato in Commissione, ci sono alcuni elementi che balzano all'occhio. Se vogliamo parlare di un bilancio dell'Amministrazione Ballarè, a cinque anni dalla fine, dal mandato e quindi vogliamo parlare di questo documento in relazione al momento storico che stiamo vivendo, cioè la fine di una Amministrazione, noi non possiamo fare altro che parlare di un fallimento. Un fallimento in termini programmatici, un fallimento in termini propositivi, ma soprattutto un fallimento in termini di realizzazioni. Perché laddove noi leggiamo di una serie di interventi che sono stati realizzati in questi cinque anni e dei

quali l'Amministrazione si è come fatto vanto perché dice ho fatto questo, ho fatto quello, al di là di ogni altra considerazione, non bisogna dimenticare che si tratta comunque sempre di iniziative e soprattutto parlo in questo caso di opere pubbliche realizzate su input precedenti. Quindi il P.I.S.U., il mercato coperto e tutta una serie di altre situazioni che noi siamo andati in questi anni ad analizzare.

Che cosa resta oggi di questa Amministrazione, mah, io credo che due elementi fondamentali balzano all'occhio. Uno, una conduzione come dire esasperatamente a senso unico, quindi, priva di confronto con la città, priva di capacità di ascolto della città, al di là di quei momenti estemporanei e un po' così che ogni tanto ci sono stati propinati nel corso di questi anni, per mettere un po' una pezza a questa sensazione generale di incapacità di mettersi in relazione e questo è un tema.

Il secondo tema, invece, è l'ostinata perspicacia perseguimento di iniziative anche di natura impattante, invasiva che tutta la città di fatto in qualche modo ha osteggiato. Tanto per fare un esempio le aree industriali di Agognate. Ancora la scorsa settimana se non sbaglio su tutti i giornali venivano sbandierati le opportunità lavorative date da quella iniziativa privata imprenditoriale, che però di fatto poi ad oggi non sono ancora state messe in cantiere, vuoi anche per una Opposizione interna molto forte che di fatto ha costretto, forse, non lo sappiamo perché poi non ci sono stati presentate altre opzioni, probabilmente è un ridimensionamento di quella iniziativa. Ma comunque nel DUP stesso viene richiamato più volte, questa è una iniziativa che vive e che quindi è qualificante di questa Amministrazione, come lo sono anche tante altre.

Però il dato politico poi complessivo, è che questa capacità di ascolto della città si è tradotta in una incapacità di produrre progetti nuovi per la città. Cioè l'idea nuova di città che è scaturita in questi anni, qual è? Quali sono le tipologie, le categorie di cittadini ai quali ci si è riferiti? Ci sono città che, come dire, prendono in considerazione fasce di popolazione precise, per età, per ceti, per condizione sociale, giovani, bambini, anziani, operai, imprenditori, terziario, professionista... Ecco a chi noi abbiamo dato risposta in questi anni? Io credo fondamentalmente a nessuno. Oggi abbiamo assistito all'ennesima, come dire, all'ennesimo dramma che viene a colpire la città e del quale, certo non si può fare colpa al Sindaco, non è colpa del Sindaco se chiude la Verbano trasformatori e manda a casa gli operai, ma è anche sì, perché nella misura in cui un territorio non riesce a fare rete, non riesce

ad rendersi competitivo, non riesce a rendersi appetibile, le aziende se ne vanno. Non arrivano, se ne vanno e peraltro mi ha confortato la determinazione del Sindaco, una volta tanto, insomma, a voler chiamare gli attori protagonisti di quella vicenda imprenditoriale, rispondere al Consiglio Comunale, perché viva Dio il conformismo di questi anni che ha anche, come dire, regolato alcuni rapporti, possiamo dirlo, posso dirlo, lo dico. Alcuni rapporti che hanno determinato certe scelte all'interno delle dinamiche di questa città, non sono stati sicuramente rapporti positivi per la città. Penso alla banca, noi oggi stiamo pagando le condizioni finali di una fusione che di fatto da qui a pochi mesi porterà il nostro territorio ad essere depauperato ancora di posti di lavoro qualificati, perché noi conosciamo quali sono poi le indicazioni contenute in quegli accordi di fusione e il fatto che l'ordine la BCE non è detto che sia un fatto positivo per il territorio novarese, non lo è per nulla. Purtroppo, se le cose vanno come si teme, non lo saranno per nulla, perché vedremo venir meno, tutti i posti di lavoro qualificati della Banca Popolare di Novara nel territorio di Novara, in favore di altri territori. E allora qual è il problema? Che questo è un territorio che ha un problema forte di appetibilità. Lo abbiamo visto con la De Agostini, lo vediamo ancora con la Verbano trasformatori, lo abbiamo visto con... Lo abbiamo visto con tantissime altre situazioni.

Ora io capisco che dal punto di vista politico imputare tutto a cinque anni di Amministrazione Ballarè è una assurdità e non lo faccio nemmeno io, è un processo, ma quello che oggi si imputa all'Amministrazione Ballarè è l'incapacità di invertire questo processo nonostante ne avesse avute le opportunità. Perché il cambio di guida di una Amministrazione, io posso dividerlo o meno, ma può essere foriero di contenuti innovativi, in senso stretto. Quale migliore occasione, siete arrivati, potevate cambiare tutto. Il risultato finale è che non siete riusciti a cambiare niente, siete andati in quel solco tracciato dalla precedente Amministrazione, che io magari posso anche dividere, ma di fatto non avete operato quel cambiamento per il quale i cittadini novaresi, probabilmente vi avevano votato e non so se lo faranno ancora poi dopo.

Io credo che la cifra di questo... Prego.

**PRESIDENTE.** Veniva citata una canzone.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** È Ballarè che fa le battute.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Io credo che la cifra di questo non cambiamento sia evidenziato nei contenuti di questo DUP. Perché qui dentro vengono elencate le opere e le iniziative ereditate, in questo caso non si fanno tante critiche perché quando si eredita quello che è buono va ben così, ma va bene per carità e nella mancanza di visione futura se non limitata a certi sprazzi. Recuperiamo Sant'Agabio, ma certo è il tema. È il tema del futuro. Sant'Agabio è il Nuovo Ospedale sono i due temi del futuro. Sì, ma non possiamo limitarci a dire recuperiamo Sant'Agabio perché lì ci sarà il Polo della Chimica. Non è quello perché poi il cittadino che ci vive lì, viva dio del pisu probabilmente gliene può importare di meno. No? E il tema è la riqualificazione del quartiere, è la rottura delle barriere che oggi chiudono anche da un punto di vista urbanistico il quartiere alla città. Cioè come fermiamo noi quella cesura, come la superiamo? È questo il tema che non risolve.

Così come non siete stati in grado di portare un'idea, ma dico anche sbagliata o non condivisibile sull'utilizzo delle aree del vecchio Ospedale. Quello è il tema del futuro. Perché il futuro, quando Ballarè dice nelle sue, come si dice, manifesti neri-azzurri, io condivido giusto il nero-azzurro Sindaco glielo dico. Condivido solo quello.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, che non è proprio una roba vincente, via. Va beh ma qualche volta ci piace anche partecipare e basta, così.

Però quando dice guardare il futuro. Sì, ma guardiamolo questo futuro. Guardiamolo veramente, costruiamolo davvero, eh, il futuro alla fine sono cose pratiche. Cosa ci fai con l'area del vecchio Ospedale? Che cosa ci metti in quella zona che è a ridosso del centro e deciderà se questa città vive o muore da qui ai prossimi vent'anni? Cosa ci fai di Sant'Agabio che è un quartiere che vive le mille contraddizioni di una situazione che certo non è stata creata da Ballarè? Perché lì le case popolari di allora non le ha certo costruite lui. La ghettizzazione che poi è avvenuta non l'ha certo fatta lui, ma il tema è se il nuovo lo cambia davvero. Allora ritorniamo a bomba. Ritorniamo con il fatto di dire che quello che erano i presupposti di questa Amministrazione sono, dopo cinque anni venuti meno, non era il nuovo era il vecchio e ci auguriamo che oggi questa città, ma proprio a maggior ragione

guardando... Chiedo scusa. Questa città guardando quelle che sono, anche i contenuti di questo documento che noi proprio per queste ragioni non possiamo votare, perché va in controtendenza addirittura se vogliamo. Scusate faccio un inciso. Su Agognate addirittura va in controtendenza rispetto alle posizioni pre-elettorali dell'Amministrazione, ma ancora più ai primi documenti che l'Amministrazione approvò. Ora cambiare posizione politica senza motivarlo su un tema di quella natura lì, non è un fatto banale è un fatto che incide profondamente nella capacità poi di quella Amministrazione di mettere in pratica quello che ha scritto. Perché, glielo ricordo Sindaco, nel suo documento della campagna elettorale passata c'era scritto che lei non faceva le aree industriali di Agognate, c'era scritto che lei avrebbe recuperato e riqualificato le aree industriali esistenti. Allora, se però tu in corso l'opera cambi linea è chiaro che la tua capacità innovativa viene meno e quindi l'incoerenza che c'era allora e che c'è oggi e che si riscontra oggi, è il motivo del vostro fallimento.

Io credo che sia il motivo, per cui spero che questa città avrà il coraggio di cambiare ancora una volta, spero questa volta definitivamente. Grazie.

*(Rientra il consigliere Canelli – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. Consigliere Diana lei voleva intervenire?

**CONSIGLIERE DIANA.** No, volevo solo quella specifica di prima. Grazie.

**PRESIDENTE.** Perfetto. Allora chiedo se ci sono altri interventi. Non ci sono altri interventi. Sì, Consigliere Franzinelli, ma tanto lo sapevo,

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Ero indeciso se intervenire o meno, ma credo sia doveroso fare un piccolo riassunto di quanto è stato il mandato di Ballarè in questi cinque anni e stamattina dicevo in un altro mio intervento che spesso la gente, tutti noi abbiamo un po' la memoria corta, ci dimentichiamo quanto è avvenuto pochi anni prima e guardiamo il recente. Il recente che ci ha presentato l'attuale situazione che ci ha presentato l'Assessore Dulio oggi è una situazione quanto di più statica possibile possa esserci in un bilancio. Se

vogliamo è come ultimo bilancio dell'Amministrazione è la fine di una triste e parlo ovviamente in termini amministrativi e politici, di una triste commedia che si conclude, durata cinque anni, interpretata da Ballarè e dalla sua Maggioranza, vecchia e constatiamo nuova di oggi e che certifica proprio perché vi è questa novità, anche odierna, certifica una Amministrazione allo sbando politico e nella confusione più totale. In questa confusione più totale si innesta quello che è un bilancio che dice poco e dice nulla.

Un'ordinaria Amministrazione che non trasporterà nel futuro di questa città nulla, non lascerà nessuna traccia e ciò è ancora più grave visti i tempi che stiamo vivendo. Non potrà essere raccolta nessuna eredità positiva. Anzi. Anzi, non voglio neanche entrare nelle cripte tecniche e delle cifre di questo bilancio. Infatti voglio fare un intervento estremamente breve e molto riassuntivo, perché l'Assessore nella sua relazione ha detto, beh quest'anno in questo bilancio non vi è sostanzialmente un aumento di imposte, di tasse, anzi vi è, sparisce la TASI sulla prima casa e vi è una diminuzione dello 0,5% del tributo sulla raccolta dei rifiuti. Eh, ebbene uno potrebbe esserne contento e si dice che bello finalmente una buona notizia se non poi confrontarla e qua torno alla memoria corta che tutti quanti abbiamo e che cerco di rinfrescare. Perché in due minuti vi dico cosa ha fatto in questi cinque anni questa Amministrazione, questa Giunta guidata dal Sindaco Ballarè e vi dico quanto è andata ad aumentare a livello di imposte, di tasse, di tributi vari ai cittadini novaresi. Assistenza domiciliare agli anziani, per le fasce di reddito più basso più 58% variazione effettuata nel 2013. Mensa a domicilio per gli anziani, più 19% variazione del 2013. Asili nido più 27% per le fasce di reddito più basso, più 21% per le altre, sempre nel 2013. Centri Estivi mediamente 75% di aumento sempre tre anni fa. L'autorizzazione al trasporto funebre più 70% di illuminazione votiva, due aumenti, perché così per lo meno non ci facciamo mancare niente. Un 26,7% nel 2012, un 26,3% nel 2014 per un totale del 53%. Ma non è finita, la Tassa Rifiuti di cui si è parlato oggi che diminuisce dello 0,5%, ma vi è stato l'aumento del 19% nel 2012, di un 19% nel 2013 per un totale di un 38% di aumento della Tassa Rifiuti negli ultimi quattro anni. Le mense scolastiche non sono aumentate, ma vi è stato una diminuzione del 10% delle porzioni dei pasti per i bimbi. Così non aumentiamo da una parte. con una mano diminuiamo con l'altra. Biglietti della SUN più 30% nel 2012. Ballarè c'è scritto, il mio biglietto, biglietto SUN, Ballarè più 30%.

*(Intervento fuori microfono )*

Sì, sì. No certo. Peccato che è nel bilancio del Comune di Novara. Sosta. Sosta a pagamento più 50% nel 2012 salvo poi introdurre il Piano Musa che ha ridimensionato, ha ridefinito le tariffe se non facendo pagare 1.500.000,00 in più ai cittadini novaresi che devono parcheggiare l'auto.

Bene, noi abbiamo cercato di fare un conto di tutto questo popò di roba che è avvenuto in questi quattro anni, cinque anni ormai e abbiamo fatto un conto, diciamo probabilmente per difetto e abbiamo calcolato che questa imposte, questi aumenti, queste tasse aumentate, hanno fatto in modo che ogni famiglia novarese abbia pagato in più rispetto a prima, circa 300,00 Euro all'anno.

Ecco, io finisco qua il mio intervento perché questa è l'eredità che questa Amministrazione lascia al futuro della città. Grazie.

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti*

**PRESIDENTE.** Grazie, Franzinelli. Ora era iscritto a parlare il Consigliere Reali.

**CONSIGLIERE REALI.** Grazie, Presidente. Sempre ho interpretato il momento di un bilancio preventivo come una analisi più politica che numerica, sempre ho fatto così in quindici anni, a maggior ragione questa volta, perché come rilevava anche Silvana Moscatelli che adesso non vedo in Aula, ci troviamo di fronte uno schema di bilancio di difficilissima interpretazione, per come sono cambiate le leggi, per come sono cambiate le norme.

Per quanto mi riguarda, ma anche con gli altri componenti del mio Gruppo, quando abbiamo cercato di studiare un po' il carteggio, l'unico documento che diventava oggettivamente comprensibile è lo schema delle spese in Conto Capitale che come le altre volte uno poteva confrontare, metto i soldi lì, li prendo da qui, con questo conto in finanziamento. Tutto il resto come dicevo diventa di una comprensione difficilissima, i Titoli sono stati istituiti dalle emissioni, cioè c'è un intreccio veramente di una interpretazione quasi impossibile, almeno per me.



Ecco, quindi dicevo che più di altre volte allora mi soffermo su alcuni aspetti che interpreto meglio che sono più di carattere politico, molto velocemente. Il primo sulle prospettive della città.

Il secondo su un posizionamento politico sull'intreccio tra il nostro Gruppo e la Maggioranza attuale. Badate bene, questo secondo punto, quindi lo premetto affinché nessuno mi interrompa, apparentemente sembra slegato dal bilancio di previsione è però necessario che venga brevemente spiegato, perché se non si capisce che è anche da questo che dipende la nostra posizione di oggi sul bilancio.

La contestazione più grossa per quanto riguarda le prospettive della città che noi facciamo, riguarda la questione delle aree industriali di Agognate, (...) passar via molto velocemente spendendo qualche minuto, perché sarebbe un argomento che richiederebbe di parlare a lungo. Anzitutto per favore signor Presidente, mi rivolgo a lei e a tutti i colleghi, sgomberiamo il tavolo di discussione da un equivoco enorme che chi non vuole Agognate è contro il lavoro. Io non voglio più sentire una espressione del genere. Siamo e restiamo tutti seri per favore, ci sono posizioni diverse e non serve a nessuno fare caricature.

Si diceva prima, diceva la collega Arnoldi, certo non è colpa del Sindaco se chiude la Trasformatori Verbanò, ci mancherebbe. Ma è colpa del Sindaco o no se in questa Amministrazione non esiste un Assessorato al lavoro? È colpa del Sindaco o no se nel DUP al lavoro è dedicata una riga e mezza? Questi sono problemi che vanno affrontati, siamo qui, riprendo Agognate, anche a rappresentare migliaia di cittadini che si sono espressi contro il consumo del suolo. Che si sono espressi contro un tipo di sviluppo che non tiene conto, per esempio di aree già destinate urbanisticamente agli insediamenti limitrofi al Comune di Novara. Certo qualcuno mi potrebbe dire: "Guarda Alfredo che il consumo del suolo è Agognate e il consumo del suolo è anche San Pietro". Centro dico io, però un conto è avere delle aree già destinate urbanisticamente, un conto è ripartire tutto da zero.

Potrei dilungarmi su questo, potrei ricordare che a Novara abbiamo già un C.I.M., potrei ricordare questo C.I.M. va controllato bene nel suo sviluppo, (...) non si tratta di costruire un altro.

Potrei ricordare tutta la partita su cui, anche qui esprimiamo un netto dissenso sull'impegno che andrebbe profuso maggiormente su tutto il recupero di Sant'Agabio, ci sarebbe da ragionare cosa vuol dire Polo Chimico, ci sarebbe da ragionare cosa vuol dire

bonificare aree che hanno ancora la sembianza da terzo mondo. Quindi, molte cose si potrebbero dire, ma mi fermo qui abbiamo davanti il periodo elettorale nel quale ognuno potrà esprimere al meglio le proprie posizioni.

Quindi, brevemente passo all'ultimo punto, che dicevo la definirei una questione di posizionamento politico nostro e della Maggioranza. Io credo colleghi che a partire dall'ultima sessione di Consiglio Comunale del 31 marzo scorso le cose sono cambiate. Le affermazioni del Sindaco il giorno dopo il Consiglio Comunale che riprendo, dice il Sindaco: "Il dato politico è un altro, Pedrazzoli sta votando con la Maggioranza, mentre abbiamo raggiunto un accordo con La Città in comune. Noi approviamo i loro tre emendamenti e loro votano il bilancio".

Ecco, signor Sindaco, noi queste affermazioni sono state da noi percepite come un mero e sminuente gioco numerico, noi non ci siamo abbiamo presentato tre emendamenti uno è stato accolto, due no. Noi apprezzeremo, lo dico sinceramente, noi apprezzeremo se il Partito Democratico voterà in difformità dalla Giunta anche gli altri due emendamenti. Lo apprezzeremo, ma questo non cambierà la nostra posizione che tiene conto ovviamente del nuovo quadro politico che si è creato in quest'aula.

Mi lasci, signor Presidente, un'ultimissima osservazione che riguarda il collega Dennis, pardon Antonio Pedrazzoli. Non si preoccupi collega Pedrazzoli qui non vedrà nel mio Gruppo, nel Gruppo in cui sono insieme, alcun Consigliere che festeggerà. No, non vedrà nessun Consigliere festeggiare, qui trova solo persone che vivono la politica con passione, semmai trova persone molto allarmate da quella sfrontatezza verbale legislativa che parte dal Presidente del Consiglio del suo Governo. Questo lei troverà, ma non troverà persone a festeggiare. Grazie, signor Presidente.

*Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza*

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi, per cortesia? Non ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie, Presidente. Che sia mutato il quadro politico in questa Aula è un'affermazione vera soprattutto per quel che riguarda, anzi io direi,

unicamente per quel che riguarda oggi il Gruppo della Città in Comune perché, onestamente, ad oggi altri progetti politici concreti non ci sono. E' cambiato tutto il quadro politico Nazionale soprattutto all'interno del Centro Destra. Sta cambiando probabilmente nella Sinistra, il quadro politico, e Novara potrebbe anche essere un esempio di questo.

Credo che una cosa non debba cambiare e cioè il senso di responsabilità che ciascun Consigliere Comunale può sentire o deve sentire, con riferimento al ruolo che svolge all'interno di questo Consiglio Comunale. A me è capitato, non solo in questa occasione ma anche in altre, di votare il bilancio di previsione.

Ho tenuto lo stesso atteggiamento come segretario politico quando si trattò di votare il bilancio in Provincia, allora era un altro colore politico perché il Presidente era Diego Sozzani e la Giunta era composta da Lega e Forza Italia. Ho incontrato, come può capitare in politica, che gli stessi che mi criticarono allora mi hanno criticato oggi, navigando su posizioni politiche diverse, ma anche questo è accettabile.

In un quadro politico fluido che continua a cambiare la propria posizione. Oggi la mia posizione rispetto al bilancio e la dichiarazione che ho reso è unicamente legata al contenuto del Testo Unico degli Enti Locali. Io non voglio che l'ultimo atto importante di questo Comune non venga approvato perché non mi sento di finire un mandato Consiliare con un Commissario che incombe nel Comune dove io sono stato Consigliere Comunale. Non voglio che in base all'articolo 163 del Testo Unico degli Enti Locali, il Comune da domani debba funzionare in dodicesimi, è pur vero che il bilancio di previsione potrà essere nuovamente redatto e approvato anche nei prossimi mesi, ma è anche vero che alcuni capitoli di spesa che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi non potrebbero essere spesi. Questo a danno di chi? A danno dei cittadini. E non credo neanche che il fatto che oggi il bilancio di previsione verrà approvato, perché verrà approvato, inciderà poi così notevolmente sulla campagna elettorale. Certo, una rilevazione politica che ho fatto io, che ho scritto, e che obiettivamente oggi la mancata approvazione del bilancio di previsione avrebbe provocato degli effetti politici perché sicuramente un gruppo di quattro Consiglieri che fuoriesce dal PD e che fa venir meno il numero legale, una piccola vittoria politica l'avrebbe avuta contro un'Amministrazione, per altro sostenuta a spada tratta, negli ultimi quattro anni, perché non dimentichiamoci che, è vero che avrete fatto delle critiche interne, delle proposte interne al vostro Partito, da Gruppi diversi, perché Alfredo Reali è in SEL e D'Intino, Diana e Negri

invece erano parte del PD. E' anche vero che io mi ricordo che qui le votazioni sono state spesso e volentieri all'unanimità da parte vostra. Anche su temi contenuti all'interno di questo bilancio di previsione. Però, siccome io credo di avere una grande elasticità mentale non condanno mica o non critico mica l'iniziativa politica che avete preso, che ha radici profonde ben profonde anche al di fuori di questa Aula, che riguardano un insieme di movimenti politici del Centro Sinistra e del Centro storico che voi avete acquisito e dal quale siete alimentati perché è ben diversa da SEL, da Sinistra Ecologia e Libertà, l'identità della vostra lista, lo sappiamo bene. Ha componenti democristiane, ha componenti socialiste, ha componenti ex comuniste, ha una serie di componenti che vi sostengono e vi supportano nella vostra azione politica. Dire che la vostra lista è una lista di Sinistra, a mio giudizio, è un errore. Non è così.

Oggi il mio voto quindi è un voto tecnico. E' un voto che mi sento in profondità di dover esprimere in maniera positiva. Non è un voto a favore del PD o di Ballarè, ma è un voto che va di fronte a quella che è la responsabilità mia, che considero mia, poi qui ognuno di noi ha la sua, rispetto alla città che mi ha votato per fare il Consigliere Comunale. Questo è. Punto. L'ho già fatto prima, probabilmente era il voto 22, l'altra volta perché voi avevate votato tutti a favore, quindi il mio voto era assolutamente ininfluenza, 21. Non era un voto pesante come lo può essere oggi. Lo rifaccio oggi, avevo dato mandato alla mia Consigliera Provinciale di votare il bilancio di Sozzani. Ho sempre mantenuto questo tipo di atteggiamento e anche oggi lo farò. Poi da domani, chiaramente, il discorso cambia perché, oggi, la politica si giocherà su due schemi fondamentali, uno che è dato dalla Lega che ha polarizzato il Centro Destra perché oggi il Partito di Maggioranza relativa nel Centro Destra è la Lega Nord, è inutile dire di no e sono convinto che avrà buonissimi consensi elettorali qui e anche a livello Nazionale, ma che ha avuto come conseguenza quella di appiattire Berlusconi e le altre Forze Politiche del Centro Destra sulle proprie posizioni. E io quello, per me, lo trovo un limite politico. Dalla parte di qui ci sarà poi il Movimento Cinque Stelle che sarà la novità vera delle prossime elezioni amministrative, e poi rimane un Partito, e qui c'è il paradosso, che si è sempre considerato progressista ma che sarà il Partito conservatore del futuro. Questo sarà il vero cambio di politica che ci sarà, che si configurerà anche in questa Aula. E quale sarà lo spazio politico che sarà determinante in tutto questo scenario che Berlusconi se ne era già accorto? Sarà lo spazio che si accomoda al Centro, perché è lì che sta

andando la politica. Tutto il resto sono direzioni che radicalizzano lo scontro e che saranno destinate a terminare e questo, a mio giudizio, sarà l'esito anche delle prossime elezioni amministrative.

Detto questo, io voterò senza dubbio questo bilancio che andiamo oggi a discutere e da domani con questi ragionamenti mi appronterò allo scenario politico ma non anche per quanto riguarda, per quanto riguarda me stesso, ma perché quella...perché sarei troppo, considererei troppo la mia persona, se fossi io a far dipendere lo scenario politica da me stesso. Ma questa sarà la direzione che si prenderà. Poi in quel mondo lì ci saranno tante posizioni, ci sarà, secondo me, un movimento importante, tutto il resto alla fine, quando poi si andrà a votare e saranno i cittadini a decidere, risulterà assolutamente irrilevante e marginale.

Detto questo, ringrazio il Presidente per il tempo che mi ha concesso e ci sentiamo dopo per il bilancio, per il voto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Pedrazzoli. Consigliere Spano.

**CONSIGLIERE SPANO.** Grazie, Presidente. Mi ero preparato un discorso, pensavo di fare un discorso epocale ma penso che non ne valga la pena, non ne valga assolutamente la pena. Penso che sarà probabilmente, non lo so, uno degli ultimi miei interventi in Consiglio Comunale. Sicuramente Ballarè sarà riletto. Io non lo so, non ho questa certezza. Quindi potrebbe essere uno degli ultimi interventi. Che dire sul bilancio? Il bilancio dura due mesi, come la mozzarella. Oramai ci sono le elezioni, ha una scadenza, ha una scadenza l'era industriale, tutte due mesi e i cittadini decideranno come è. Parlare anche di bilancio mi sembra un po', in una sessione di bilancio, mi spiace dirlo, fuori luogo. Quindi io vorrei fare un bilancio di quello che è stata l'attività in questo Consiglio Comunale. E non tanto fare un bilancio di quello che ha fatto la Giunta, fare un bilancio di quello che abbiamo fatto noi Consiglieri Comunali. Non credo che abbiamo fatto grosse cose, mi ci metto io per primo. Non abbiamo fatto delibere, proposte che...fuori dal mondo.

Ci siamo appiattiti noi sulla Giunta ma perché forse non avevamo proposte diverse da fare. La Minoranza si è appiattita una contro l'altra perché cambiava ogni momento, oggi mi dice, cambio di Maggioranza, ma io non so nemmeno che Minoranza abbiamo. Quindi figuriamoci se c'è un cambio di Maggioranza. Non abbiamo lavorato bene, abbiamo fatto una

Commissione per parlare di quartieri, una Commissione speciale che non ha portato a niente e non abbiamo mai fatto delle Commissioni dove parlare di quartiere per quartiere. Questo mi sembra che sia un errore e un default di questo Consiglio Comunale. Mai ho visto una Commissione dire: “Oggi parliamo di Sant'Agabio, oggi parliamo di Porta Mortara”. Parlavamo di come posizionare l'interno dei quartieri e secondo me è stato uno sbaglio clamoroso. Abbiamo avuto poco coraggio forse anche nello Statuto. E' stato un buon Statuto. Ringrazio Rossetti, ma forse con poco coraggio, forse dovevamo non lo so, non voglio nemmeno dirlo, vado avanti.

Oggi sono un po' triste a dover sentire che alla fine del mandato stiamo a discutere di questioni, di riposizionamenti o meno. Sono un po' triste a sentir parlare delle aree di Agognate come area, come momento di diversificazione e di contrasto tra un Gruppo che fino a un certo punto, pur con la dialettica interna, è stato unito e che adesso diventa motivo di contrasto.

Ricordo bene che l'unico che aveva votato contro forse era il Consigliere Pronzello se ricordo bene...

*(Intervento fuori microfono)*

Forse il Consigliere Pronzello. Mentre mi dispiace dirlo ma io sono convinto che oggi levarlo dal DUP le aree di Agognate, possa essere anche una cosa da fare, non siete d'accordo, siamo a fine mandato, cerchiamo di votare tutti assieme un bilancio, possiamo levare anche dal DUP quella cosa lì, votiamo il bilancio su cui siamo d'accordo.

E' chiaro che non mi si può dire che dopodomani debba essere d'accordo su quella cosa lì, perché la mia convinzione mi rimane nonostante che qualcosa che ci porta a poter trovare una mediazione, ma dire: “Io non voglio votare quello perché non c'è quello”. Okay. Andiamo avanti senza quello dopo di che domani liberi tutti, perché non è che ci possiamo impegnare anche per quello che sarà il domani. Dopo di che, cari Consiglieri, io ho qui...Volevo leggerlo, ma non lo leggo nemmeno. Ho qua il resoconto delle dichiarazioni che sono state fatte nel 2014 quando sono state approvate le aree industriali. “Oggi è sicuramente la scelta, forse la più importante che questa Amministrazione prende nell'arco dell'intera legislatura”. Andatevi a leggere anche voi i verbali. “Sono sicuro e di questo sono

convinto di questo e per convincervi ho cercato di entrare all'interno di ogni singola decisione e di ogni singola discussione”.

Termino, Presidente, per dire questo, Assessore, e anche agli altri componenti della Giunta come Consiglieri e colleghi, io credo che oggi noi siamo all'inizio di un percorso, siamo all'inizio di un percorso che dovrà sicuramente essere premiato con competenza massima, con attenzione massima, con un lavoro, con una concertazione massima da parte di tutti quanti noi per arrivare a quel fine. Il fine è quello di ricominciare nella nostra città ad avere, ripeto, una speranza che il lavoro ritorni. Nobili parole poi c'è tutta un'altra cosa...

Grazie, Presidente. Nel mio intervento volevo riprendere un tema che aveva affrontato stamattina il collega, non dico il nome. Parlare dell'appello di Agognate. L'appello scritto inviatoci sia via mail che anche in formato scritto stamattina, direttamente da alcuni rappresentanti del Coordinamento Difesa del Territorio. La lettera aperta fa un appello a tutti Consiglieri Comunali di Novara che sono chiamati oggi a decidere sul votare su un piano particolareggiato di iniziativa pubblica convenzionato. Nell'appello vengono elencate le motivazioni sul perché non votare tale delibera rispetto al documento e la posizione dei firmatari. Ma non sono d'accordo sul contenuto, quindi io rispetto questo documento che ci hanno inviato, ci hanno mandato, ci avete dato, però non lo condivido e dirò alcune motivazioni per cui non lo condivido.

Concludo con l'affermare che sarà vero che Novara è il secondo Comune per consumo del territorio nella nostra Regione ma è altrettanto vero che non è pensabile fare insediare nuove imprese nell'area attuale, area industriale che abbiamo all'interno della città. Se non industrie di modesta rilevanza, se si vogliono creare nuove possibilità e chance di lavoro ai nostri ragazzi famiglia, la nostra volontà politica è quella di creare tutte le condizioni possibili affinché le imprese possono investire e creare nuovi posti di lavoro sul nostro territorio per ridare un po' di dignità e respiro a tutte quelle famiglie che ogni giorno pregano e sperano in un futuro migliore per i nostri cari e per i nostri figli.

Ma entro nel merito della delibera. Inizio il mio intervento, signor Presidente, lo finisco parlando di lavoro, parlando della fame di lavoro, parlando della situazione sociale di emergenza che c'è e a livello Nazionale nella nostra città. Su quel binomio tragico di quando manca che si chiama casa e lavoro. Un'Amministrazione che non ha un datore di lavoro e

un'Amministrazione che non ha un sindacato, cosa può fare se non creare le condizioni affinché il lavoro arrivi.

I capannoni vuoti. Altro terrore che anch'io ho, perché so com'è il nostro Paese, non solo Novara è devastata dai capannoni vuoti. Però anche qui ho sentito degli interventi appropriati. Credo che purtroppo queste scelte fatte sciaguratamente anni fa, che deturpano il territorio, credo, ragionate con gli operatori del settore, con gli industriali, credo, è stato detto anche da qualche intervento stamattina, un pazzo per le cose che abbiamo messo giù anche qui, butterete i soldi per poi lasciare un capannone vuoto. Ma non avrebbe neanche un finanziamento delle banche. Adesso termino. Ancora stamattina e nei giorni scorsi numerose associazioni, molto seriamente, ci chiedono di votare contro questa delibera. Noi altrettanto seriamente rispondiamo che il territorio ci sta a cuore, non lo vogliamo rovinare, lo vogliamo ordinare.

Vogliamo creare le condizioni perché venga il lavoro anche nella nostra città e vogliamo tutelare la nostra serietà, il nostro ruolo e la nostra città. Grazie, Presidente. Questo discorso l'avrei fatto io.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Spano. Consigliere Pronzello.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Eccomi. Grazie. Con tanta bontà di interventi spero di essere all'altezza e di essermi conquistato in questi cinque anni di presenza in Consiglio Comunale la possibilità di spiegare in maniera sintetica il ruolo e l'importanza che noi Consiglieri rivestiamo qui all'interno sia per queste decisioni fondamentali come i passaggi amministrativi, politici e bilanci, ma anche su quelle che sono le imminenti elezioni amministrative. Il nostro comportamento, se pur percentualmente, come notizia giornalistica vale un piccolissimo per cento su quelle che saranno le decisioni elettorali, ripeto, come notizia giornalistica, vale tantissimo per l'affluenza al voto, quello che il cittadino che non partecipa a queste assemblee vede nei nostri comportamenti, nei nostri atteggiamenti.

Credo che questo sia importante perché con il nostro comportamento etico, politico e amministrativo, abbiamo credo un'influenza molto alta rispetto a quello che sono, non tanto le scelte elettorali ma se andare o non andare a votare. Siccome questo è un passaggio fondamentale che vede un decremento purtroppo costante negli ultimi anni, un decremento



che porterà forse a queste elezioni amministrative a sfiorare il 50% di affluenza al voto, che è un dato storico, minimo e secondo me, pericolosissimo perché non andando a votare si lascia la responsabilità di amministrare la cosa di tutti a pochi. Noi comunque rappresentiamo delle persone in questo contesto perché la nostra è una democrazia rappresentativa, io mi sono permesso di sentire la maggioranza qualificata dei 102 votanti che mi hanno portato qua. Non è uno scherzo perché purtroppo, per fortuna, li conosco tutti e quindi ho potuto confrontarmi con le persone che mi hanno eletto e che mi hanno detto, questo bilancio lo devi votare. Quindi io voto il bilancio. Posso dire che ringrazio Andrea che mi ha accolto all'interno della lista del PD cinque anni fa. Non appartengo a nessun Partito, non ho fatto in tempo ad iscrivermi al PD perché sono subito uscito dalla lista di Maggioranza con cui ero stato eletto. Ma anche questo non è uno scherzo perché questo epilogo un po' pittoresco che è stato descritto in tanti modi oggi, credo che nasca già lì. Se l'esercizio democratico era stato quello di accogliere nella lista del PD persone che non facevano parte del Partito, e non sono l'unico, ce n'erano altri, l'esercizio democratico non si è poi manifestato così evidentemente nel corso e nella stagione anche immediata di Governo delle rappresentanze, cioè le persone elette.

Ho letto da subito un esercizio di Maggioranza che purtroppo sfocia in un epilogo che noi oggi leggiamo qua, più volte dichiarato e denunciato come l'incapacità di gestire Minoranze interne alla Maggioranza. Questo comunque è un esercizio molto virtuoso, in ogni caso, perché prende le distanze, e qua rispondo alla più volte dichiarata: "Non capiamo qual è l'idea nuova di città". Io l'ho colta proponendomi in lista elettorale. L'idea nuova della città è una città che guarda a tutta la città e non esclude nessuno.

Personalmente l'ho già detto più volte, mi sono candidato perché a un certo punto mi sono dovuto vergognare di essere novarese perché alcuni ospiti di manifestazioni che gestivo mi hanno richiamato l'attenzione su una notizia giornalistica che parlava di una ordinanza che vietava l'apertura di negozi di alcune persone rispetto ad altre. Extracomunitari che non potevano aprire i negozi a 150 metri uno dall'altro. Per fortuna questa cosa fu bloccata ma era stata riportata dai giornali nazionali. Personalmente sono entrato a far parte di questo percorso politico per quella cosa lì. Oggi questa cosa l'abbiamo dichiaratamente sconfitta, questa è una Maggioranza che con tutte le sue debolezze porta veramente ad una novità, che nel corso degli anni ha fatto forse fatica ad imporsi. Oltre ai cerotti messi sui guai e i guasti portati alla città mi aspettavo un qualcosa che andava verso un collegamento a quello che è la vera novità

di oggi, cioè un passaggio che andrà dal sistema gerarchico ottocentesco amministrativo a un sistema di rete, perché gli anni 2000 parlano di quello. Non c'è più una gerarchia imposta ma c'è una rete che collega diverse istanze.

La rete oggi a livello amministrativo, la si attua con bilanci partecipati che non sono un titolo ad una pagina bianca, sono azioni che in qualche modo si è tentato di attivare ma che sono rimaste purtroppo, secondo me, soltanto un titolo, perché poi di partecipazione vera e propria non si parla. Oggi non ho come ad esempio Monza ha, un budget destinato alle zone della città che possono decidere dei cittadini con un percorso di partecipazione. Si è tentato di fare questa cosa ma non ci si è ancora arrivati. Io mi auguro che lo spirito innovativo anche portato da persone più giovani di me, che avranno modo di frequentare come Consiglieri questa arena e questa è l'Amministrazione possa andare verso queste novità che non sono dei giochi politici o dei virtuosismi di qualsiasi ragione. Sono un percorso vero che porterà, come dicevo prima, l'Amministrazione gerarchica in qualche caso anche geriatrica, a quella che è un'Amministrazione di rete. Questa sarà la vera novità. Oggi quindi mi vedo convinto a votare quello che è non tanto un bilancio che in alcuni punti posso non condividere e che altri hanno già manifestato come punti critici ed elementi non esageratamente positivi. Sul lavoro potrei dire molte cose ma già Reali ha nel suo intervento centrato alcuni punti, cioè c'è poco di scritto, qualcosa si potrebbe fare, qualcosa si sta già facendo ma non ci si accorge esattamente di farla. La gestione in house di un servizio come quello pubblico del verde ci porterà anche a dare nuovo lavoro. E lo possiamo gestire direttamente come Consiglieri perché soci maggioritari di maggioranza di quell'azienda. Cosa che non possiamo fare con altre realtà.

Quindi ci sono cose che possono essere fatte e che nel futuro io mi auguro di avere personalmente con le poche cose fatte, lasciato un segno, soprattutto negli atti che vengono poi trascritti e che Spano, il Consigliere collega Spano, ha appena letto, potranno essere ereditati chi nuovo arriva qui. Personalmente l'ho fatto perché la prima cosa di cui mi sono dotato è tanta carta e molte pagine pdf sui verbali di chi mi ha preceduto che prima sedeva in Maggioranza adesso siede in Minoranza e viceversa, proprio perché dovendo dare seguito ad azioni amministrative che non inventiamo ma che dobbiamo ereditare, continuare a coltivare, modificare, è bene avere notizie di quello che è successo. Quindi ben vengano le registrazioni, ben vengano le azioni fatte perché rimangono una testimonianza certa da dove partire.

Secondo me questo è lo spirito con cui ci si può avvicinare a questo esercizio di amministrazione che è un momento di crescita, di grande condivisione. Io mi fermo, credo che ci saranno poi alcune possibilità ancora di avere la parola per una dichiarazione di voto, se non dico male, Presidente. Grazie, per adesso.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Pronzello. Consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Grazie, Presidente. Di fatto la Maggioranza non c'è più. Va bene, ci sarà il voto positivo sul bilancio. L'abbiamo capito tutti. Del Consigliere Pedrazzoli che ringraziamo per la lezione che ci ha appena dato di alta filosofia e strategia politica, però alla fine della fiera quello conta è che questa Amministrazione finisce il suo mandato senza la Maggioranza con la quale ha iniziato, sfibrata, sfilacciata perché evidentemente il Sindaco non è riuscito a livello politico a tenerla insieme perché il suo atteggiamento evidentemente a livello politico non è riuscito ad essere abbastanza dialogante, attento a tutte quelle sensibilità di coloro i quali gli hanno consentito di vincere nel 2011.

Al Consigliere Pedrazzoli dico che ciò che lui dice essere coerenza per la maggior parte delle persone si chiama opportunismo politico perché lui sarebbe molto più credibile se nell'ultimo mese e mezzo non avesse cambiato almeno cinque o sei posizioni politiche da un giorno all'altro. Comunque scelta legittima, la sua decide di sorreggere il bilancio, l'ultimo atto di questa Amministrazione, scelta legittima, per l'amor di Dio, però di fatto le cose non è che cambino molto.

Non arriverà un Commissario, si continuerà l'ordinaria amministrazione perché trattasi di bilancio ordinario, nei suoi contenuti, come lo sono sempre stati i bilanci di questo Comune negli ultimi cinque anni, si continuerà per questo mese e mezzo ma di fatto il Sindaco, questa Amministrazione, finisce il mandato sfibrata, sfilacciata, in una condizione di fallimento politico. Questo è il dato politico di oggi, a mio avviso. Il bilancio è quello che è, come ho già detto. E' un bilancio senza alcuno slancio, senza alcuna visione programmatica che è l'esatta rappresentazione, l'esatto specchio di quello che è stata questa Amministrazione, in questi cinque anni. Quindi nulla di nuovo sotto il sole. E' un bilancio all'interno del quale non si avverte nulla dal punto di vista di coraggio, slancio programmatico, sui giovani non c'è nulla, sull'imprenditoria giovanile, sulla creatività, sul lavoro, è già stato detto, sulle tasse.

Tutto ciò che è stato detto dal Consigliere Franzinelli, a mio avviso, è impressionante. E' impressionante il salasso che è stato sottoposto, che è stato imposto, non sottoposto, che è stato imposto ai cittadini Novaresi in questi ultimi tre anni, sulla manutenzione di strade, marciapiedi, abbiamo già detto più volte, non è che è cambiato molto, non è che è cambiato un granché. Insomma, sul sociale e sulla famiglia, ma cosa costava riuscire a trovare, a dare un segnale, signor Sindaco, alle famiglie novaresi che mandano, questo forse è un nostro cavallo di battaglia, forse siamo anche ripetitivi, ma lei avrebbe finito il suo mandato, comunque sia, prendendo atto di alcuni suggerimenti che gli arrivavano dalla Minoranza. Una diminuzione delle rette degli asili nido, che andava incontro alle esigenze di tantissime famiglie novaresi, sono state aumentate del 27%, come ha detto il Consigliere Franzinelli. Volete fare politiche per la famiglia, io non vedo niente di più intelligente e interessante di ridare soldi nelle tasche delle famiglie, di restituire soldi nelle tasche delle famiglie che hanno bambini piccoli che devono mandarli all'asilo nido, diminuendo del 15, 20, magari inizialmente e poi gradualmente aumentando questa diminuzione. Diminuendo del 15 – 20% le rette dell'asilo nido. Ecco, mancano questi slanci, e manca una visione programmatica. Questo bilancio è il fedele specchio di ciò che è stata questa Amministrazione in questi anni. Bilancio stagnante, senza prospettiva, fine politica di questo mandato sfilacciata e in completo fallimento politico. Questa è l'eredità che questa Amministrazione lascia da un punto di vista politico ed amministrativo alla città. Questo è il dato di fatto. Quindi è evidente che serve alla città un cambio di passo deciso. Le elezioni saranno fra qualche mese. Vedremo come i cittadini Novaresi reagiranno a questa situazione, però signor Sindaco, questo bilancio è inevitabile e la sua avventura politica di questo mandato termina con un fallimento nonostante il voto del Consigliere Pedrazzoli.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Canelli. Consigliera Sacco.

**CONSIGLIERA SACCO.** Grazie. Parlo molto poco, penso che l'abbiate capito tutti. Sembra di no, ma è acceso, però penso che come ultima arrivata sia stato anche dovuto da parte mia molto silenzio perché molto andava capito, compreso, ascoltato da tutti voi che siete qua da più tempo e avete vissuto tante cose che io prima ho vissuto solo da fuori, guardandovi da fuori, però l'intervento del Consigliere Spano mi ha ricordato che appunto le parole hanno

una dignità e ce l'hanno doppia forse quando pronunciate in questa Aula e vanno usate con prudenza. Anche nel mio mestiere è così, c'è una frase di una canzone di Battisti che mi serve sempre ricordare quando lavoro che dice: “Cammina piano perché anche un sorriso può fare rumore”. Trovo che mi torni utile anche qua dentro, ricordare. Io ho capito meglio molte cose da quando sono qua con voi perché le ho viste da più vicino perché mi sono sforzata di comprenderle e vorrei continuare ad essere aiutata in questo cammino specie da gente che fa questo mestiere da tanti anni. Per cui reputo siano le persone che meglio devo osservare perché forse hanno maturato più esperienza e possono dare di più, però se c'è una cosa che forse soprattutto nelle ultime puntate di Consiglio mi sembra di poter dire che mi è molto chiara in questo momento è che un voto in un momento di bilancio non lo posso condizionare all'atteggiamento di nessuno tanto meno al mio e questo mi sembra un ragionamento molto semplice e molto efficace a cui appellarmi in questo momento. E' ovvio che non ho tutti gli strumenti che avete voi per valutare questo documento che voi stessi, che ne avete molto di più di esperienza dite tutti essere molto complicato per come si è obbligati oggi a redigerlo, però ho ascoltato tanto e mi sembra di avere capito abbastanza.

Sono piuttosto serena nel votare assieme al Gruppo questo documento ma una serenità, appunto, data da una persona che si muove con prudenza . E' un momento in cui l'atteggiamento appunto dire tanto meno condizionarlo al mio atteggiamento un modo per dire che il personalismo è proprio una cosa che dovrebbe abitare fuori da qui, in questo momento soprattutto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non sto disdicendo e quindi assolutamente l'intervento della collega Sacco però volevo sottolineare che questo non è un mestiere ma questo è un volontariato nei confronti della città. Non accetto il concetto di mestiere...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Ci mancherebbe altro.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non accetto il concetto di mestiere. Non si chiama mestiere, questo.

**PRESIDENTE.** Per cortesia, silenzio. Credo che l'espressione utilizzata dalla Consigliera Sacco, mestiere, secondo me, debba essere interpretata come attività che tutti noi svolgiamo e c'è stata anche da parte della Consigliera Sacco come avrete potuto notare, uno sforzo a superare la sua personale timidezza e consentirete che talvolta negli interventi a volte si possono usare anche dei termini che non sono esattamente quelli che rappresentano il proprio pensiero. Ma non era un elemento offensivo.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Vedo che non si capisce lo spirito.

**PRESIDENTE.** Lo spirito l'ho capito. Infatti io credo di avere interpretato le parole della Consigliera Sacco laddove è stato utilizzato il termine, mestiere, in realtà si intendeva l'esperienza di una pratica che ciascuno di noi svolge in questa Aula, naturalmente, non come una professione e che però dal suo punto di vista trova una corrispondenza semantica empirica in codesto tipo di definizione. Consigliere Diana, tocca a lei.

*(esce il consigliere Negri – presenti n. 29)*

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Naturalmente è un momento non facile per esternare quello che effettivamente si dovrebbe coerentemente dire su il documento di bilancio slegato da tutto quanto il resto. Non è così. Gli interventi che mi hanno preceduto contenevano quella parte di sentimento che davvero in momenti come questi comunque ci condiziona.

L'ultimo intervento della Cecilia ne è la dimostrazione più eloquente a mio parere, a parte il termine, mestiere, che tutti abbiamo capito non aveva il significato negativo che è stato compreso erroneamente. Io voglio rispondere al collega Spano che, per carattere, riesce sempre ad essere un po' protagonista all'interno del Consiglio, tante volte ci diverti anche per questo. Ci sta, anche il divertirci ci sta, ci sta. Giusto? Ti sei preparato una documentazione come armi, a mio parere, armi per fare una battaglia, come armi per fare una battaglia

probabilmente fino adesso tale battaglia non si è ancora verificata. Probabilmente hai pensato, dovrò rispondere con carte alla mano, rispetto a delle obiezioni che magari sarà necessario costruire per una sorte diversa rispetto al voto finale del bilancio che non sembra essere quella che tu hai pensato fino a questo punto.

Rifacendomi a questo, io rispondo in questo modo, per fortuna hai citato tutto quel pezzettino che parlava della necessità del lavoro, dell'importanza del contenuto anche emotivo rispetto a una preoccupazione, l'abbiamo vista ancora stamattina, della mancanza di lavoro.

Sono stato io a pronunciare quelle parole, Roberto. Lo sai. Non l'hai detto e ti stimo per questo ma le ho dette io, quelle parole. Convinto. Convinto in quel momento. Sai perché? Perché non dimentichiamolo nelle Maggioranze in cui ci sei stato sempre anche tu con malizia, senza malizia, io non voglio assolutamente fare processi a nessuno, però ci è stato raccontato che, lì per lì, stava per arrivare il lavoro. Stava per arrivare il lavoro, abbiamo fatto nomi di aziende, abbiamo avuto delle illusioni abbastanza concrete rispetto alla possibilità che il lavoro arrivasse, per renderci conto poi successivamente soprattutto, io voglio ricordarlo a tutti, soprattutto quando un signore, un certo Bertola, si è presentato qui in Consiglio Comunale e mi ha fatto cambiare idea. E mi ha fatto cambiare idea rispetto a quello che è venuto a raccontarci, già allora. Mi ha fatto cambiare idea nel sentire le sue parole, nel registrare il suo atteggiamento, poi successivamente rispetto a cose che correttamente, me ne faccio una colpa in precedenza, mi sono guardato, mi sono letto tutti gli atti che sono stati elaborati da noi, dalla Provincia, dalla Regione rispetto al Piano di Sviluppo di questo territorio e mi sono reso conto che mi sono state raccontate, o non raccontate, delle cose che avevano una importanza estrema rispetto al tema. Avevano un'importanza estrema rispetto al tema, una l'ha citata il mio collega prima, Reali, le aree attigue al nostro territorio, già pronte prima che purtroppo morisse il Presidente a San Pietro Mosezzo in Provincia, questo mi diceva: “Ma come mai le aree messe lì a disposizione non si riesce ad avere il permesso, il via dalla Regione per riuscire ad attivare il paese, come mai?”

Io voglio ricordare, non è il 2006. Voglio ricordare oltre a questo, Marco poi abbi pazienza, io non ho...se ne vogliamo fare poi un'altra discussione al di fuori di questo Consiglio poi la faremo, sai quanto ti stimo, la faccio più che volentieri. Voglio ricordare che insieme a quella visione di sviluppo ce n'era un'altra che faceva riferimento all'esistente, vale a dire CIM, vale a dire agli accordi di programma e di sviluppo che sul CIM si dovevano

concertare con la regia della Regione, della Provincia con gli altri Comuni, come ad Agliate, per esempio.

Io mi domando, l'attività che noi dovevamo fare per riuscire ad andare coerentemente nella direzione di quel Piano di Sviluppo è stata fatta o non è stata fatta? Io non lo so. So solo che abbiamo continuamente e unicamente con insistenza fastidiosa, puntato sempre su Agognate e basta. Non solo noi, abbiamo secondo me anche protestato in maniera davvero educata rispetto all'intervento esterno di questo signor Bertola che continua a fare comunicati, continua a stimolare, continua a lanciare messaggi illusori. E questo è crudele, l'ho già detto rispetto al tema del lavoro, rispetto alla drammaticità di quel tema. E' crudele perché non sono verità, non c'è Amazon, non ci sono mille posti di lavoro, sono delle grandi balle, non è vero. Come sono balle per Torino, come sono balle per Nizza, come sono balle per il raccordo anulare di Roma, questo ritornello gira per tutto il Paese. La verità è questa. Tra l'altro da un signore che attualmente non è neanche più proprietario di quella...Non lo è. Ha venduto tutto. Non lo è. E insiste, continua ad insistere. Per questo abbiamo cambiato idea, Roberto. Per questi motivi e ne sono orgoglioso. Primo punto. E quindi è diventato un tema questo per quanto, per quanto ci riguarda, di primaria importanza.

Hai parlato di partecipazione, Roberto. Io ti ringrazio per questo. Ti ringrazio davvero. Hai parlato di partecipazione, la partecipazione, abbiamo provato pensando di avere qualche minimo peso come Consiglieri Comunali, anche in questo hai perfettamente ragione, qualche minimo peso rispetto a una considerazione che ci doveva essere. Un minimo peso. Abbiamo provato a organizzarla la partecipazione, le periferie, i quartieri. Certo. Ci stavano a cuore, eccome ci stavano a cuore. Io e Rossetti abbiamo perso delle gran giornate, settimane, mesi per mettere giù un piano che permettesse di organizzare la partecipazione nei quartieri. Avevamo iniziato con una Commissione naturalmente a costo zero, snobbata sin dall'inizio, senza nessun fondo, si lavorava in quella Commissione, se volete poi a proposito, di carte vi porto mail e prove che noi lavoravamo su un tavolo e qualcun altro lavorava su un tavolo diverso da quello, rispetto alla destinazione dei luoghi della partecipazione che si chiamavano, consigli di quartiere. O almeno, immobili dei consigli di quartiere. Ci possiamo confrontare quando vuoi su questo, tu mi porti le tue carte, io ti porto le mie. Abbiamo provato, testimone, e ho trovato addirittura, e di questo ringrazio moltissimo, più interesse, più partecipazione dall'altra parte che dalla nostra, perché le Commissioni le abbiamo fatte, perché nelle



Commissioni abbiamo discusso, con un Assessore che sembrava, non voglio esagerare, comunque sicuramente non aveva nemmeno letto quello che noi avevamo elaborato, non l'aveva letto, ma non solo lui, Roberto. Tanti altri. Non avevano neanche letto quello che c'era scritto, il capitolo del bilancio partecipato, Pronzello, il capitolo del bilancio partecipato, c'era una pagina e mezza dedicata al bilancio partecipato. Alla possibilità che all'interno delle Consulte di zona ci fossero proposte e idee da parte dei cittadini da sottoporre alla Giunta in sede di bilancio preventivo. C'era tutto questo all'interno di quella cosa lì. Invece non è stato assolutamente considerato. Il sentimento è questo. Non voglio andare avanti perché se poi penso a quella che è la convinzione che io ho percepito fin dall'inizio rispetto all'interesse che ci doveva essere nei confronti delle periferie, nei confronti di quelli che stanno un po' lontani dal centro, allora mi viene rabbia perché mi faccio un giro, guardo, provo a considerare quello che nelle periferie era nato e si riusciva in qualche maniera a portare avanti, completamente morto. Completamente morto.

L'indifferenza che c'è sulle strutture che avevano per anni accompagnato interessi, avevano accompagnato aggregazioni o comunque voglia di sentirsi cittadini della città, completamente abbandonate e morte assieme, e finisco qui Presidente, grazie, assieme a tutta l'altra attività di carattere sociale che ho sempre ritenuto assolutamente importante, lo sport.

Lo sport minore, senza un soldo, senza una lira, senza nulla. Abbandonati a sé stessi. Ecco, è questo il sentimento che purtroppo prevale rispetto a un'analisi numerica e scientifica di un bilancio, tra l'altro da un punto di vista tecnico, è davvero incomprensibile. Grazie, Presidente.

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Diana. E' iscritto a parlare il Consigliere Murante. Prego.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Grazie, Presidente. Credo che oggi siamo di fronte all'ultimo atto di questa Amministrazione.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Giustamente. Per cortesia, l'Aula stia in silenzio. Prego.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Figurati. Siamo di fronte, sicuramente, all'ultimo atto di questa Amministrazione.

*(Interventi fuori microfono)*

**VICE PRESIDENTE.** Ma no. Non è vero, mi sembra di no. Prego, proseguì pure.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Ma non è tanto importante quello che ho da dire, quindi...

**PRESIDENTE.** E' che continuano a interrompere.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Stiamo parlando da diverso tempo più che dei contenuti del bilancio stesso, di dove siamo arrivati, di dove è arrivato questo Consiglio, di dove è arrivata questa Maggioranza, del capolinea al quale siamo arrivati e di questo bilancio se ne sta discutendo poco. Da un punto di vista tecnico e da un punto di vista proprio rispetto al bilancio è anche difficile parlarne perché quello che ha detto Biagio adesso è condivisibile.

Un bilancio che io personalmente giudico un bilancio di propaganda elettorale, un bilancio dei sogni, un bilancio che più che far funzionare la città serve per poter catturare qualche voto in più, un bilancio basato, l'ho detto stamattina e lo ribadisco, sui soldi del Monopoli perché comunque lo sappiamo tutti che le alienazioni è un qualcosa che non è certo.

Sappiamo tutti che gli oneri di urbanizzazione in un momento di difficoltà come questo sono difficili da incassare, non sono quantificabili perché l'edilizia, non è che lo dico io, lo scopro io ma lo sappiamo tutti che è quello che è, quindi una buona parte della delibera dell'Assessore Fonzo, dei lavori pubblici è basata su alienazioni, su oneri di urbanizzazione e quindi solo un terzo di quello che è stato proposto potrebbe essere veramente realizzato.

Un bilancio del nulla. Un bilancio che anche sul discorso dei lavori, dello smaltimento dell'amianto sui tetti delle scuole che era sempre stato uno dei fiori all'occhiello del Sindaco

che diceva che era prioritario come intervento, che le scuole erano prioritarie, è sempre stato finanziato solo da alienazioni e questa roba in cinque anni non è stata mai fatta pur essendo un discorso prioritario.

Signor Sindaco, io mi rivolgo a lei e le dico che questo bilancio sicuramente passerà, non me ne voglia, ma passerà grazie al voto dell'Assessore Pedrazzoli, scusa lapsus freudiano, prevedo il futuro, passerà grazie al voto del Consigliere Pedrazzoli che le viene in soccorso. Le viene in soccorso perché lei ha perso quattro Consiglieri di Maggioranza che hanno deciso, direi finalmente, ma ahimè molto tardivamente di staccarle la spina. Ho molto stima di Biagio Diana, di D'Intino e di Alfredo Reali. Con Alfredo sono anni che condividiamo i lavori in questa Aula, prima io ero Assessore, lui Consigliere di Minoranza, adesso si sono invertiti i ruoli, lui è Consigliere di Maggioranza io di Minoranza, ma sono anni che io stimo pur non condividendo il pensiero politico di Alfredo ma stimo la persona e il suo modo di imporsi e quello che ha sempre detto.

Credo che pur avendo apprezzato, perché comunque per fare determinate cose bisogna avere i cosiddetti, per fare quello che hanno fatto loro bisogna avere del midollo spinale, lo hanno fatto in un momento sbagliato e secondo me si sono posti anche in un modo sbagliato perché oggi i quattro Consiglieri non hanno votato la delibera sulle tariffe del MUSA e se non ci fosse stato il voto di Pedrazzoli saremmo andati a casa stamattina e lei sarebbe commissariato, però questa delibera del MUSA quando è stata l'ora di approvare il MUSA i quattro Consiglieri l'hanno votata e le hanno dato la possibilità di votare e di portare a casa il MUSA che però non hanno mai condiviso, tant'è che oggi questa delibera delle tariffe non l'hanno votata.

Viceversa, il Consigliere Pedrazzoli non l'aveva votata e oggi l'ha votata. Qui c'è un cambio di pensiero e di idee che è repentino. Pedrazzoli oggi ha fatto un discorso, ci ha fatto una lezione di politica è sicuramente molto bravo quando parla però è anche un amico e mi spiace dirgli quello che gli sto dicendo ma Pedrazzoli ha detto di aver votato il bilancio dell'anno scorso ed era il ventiduesimo voto e di votarlo lo stesso quest'anno e disse alla Consigliera (...) in Provincia di votare con il bilancio di Sozzani però rispetto a questa sua affermazione mi sento di dirgli che errare è umano ma perseverare è diabolico. Ed è quello che lei oggi, Consigliere Pedrazzoli, sta facendo. Lei dice in questa lezione di politica che ci ha dato, in questo scenario futuribile di Centro, di possibile Centro, dove tutti convoglieranno

perché gli estremi sono sintomo di discussione e quant'altro, siccome lei questo Centro non c'è ancora, lei non sapendo dove stare va un po' a Destra e un po' a Sinistra e così è al Centro.

Un dato è certo lei, signor Sindaco, non ha più la Maggioranza. Questo è un dato credo, il dato più importante che è uscito fuori è che lei signor Sindaco sta governando una città senza Maggioranza. E se oggi il bilancio che è l'atto più importante di questa Amministrazione, di tutte le Amministrazioni, passerà grazie al voto di un Consigliere di Minoranza, perché comunque oggi questo dato è un dato incontrovertibile, il bilancio che è l'atto più importante della città è bocciato dalla Maggioranza e passa grazie al voto della Minoranza. Lei questa cosa, Sindaco, deve prenderne necessariamente atto, non può far finta di niente, lei di questa cosa deve prendere atto e la considerazione che lei ha fallito nel tenere insieme una Maggioranza che non la sorregge più. Ci sono Consiglieri che fuori da questa Aula, prendendo un caffè, Consiglieri che voteranno questo bilancio, mi hanno detto che si sono portati delle mollette per turarsi il naso e votare questo bilancio.

Questo è lo stato della sua Maggioranza. Consiglieri che non votano più e Consiglieri che si turano il naso per votarlo. Lei signor Sindaco ha portato a termine questa importante delibera, dovrebbe avere l'onestà intellettuale e credo che lei onestà intellettuale ne abbia da vendere. Dovrebbe dire: “Signori miei, il mio lavoro è finito e mi dimetto”, perché comunque oggi per lei portare a casa il bilancio in questo modo è una sconfitta, non è una vittoria, nonostante lei sorrida e sia contento del fatto che un Consigliere le sia venuto in soccorso, lei oggi sta festeggiando una sconfitta e non una vittoria. Il commissariamento, signor Sindaco, è già in atto, e il Commissario si chiama Antonio Pedrazzoli. Il Commissario si chiama Antonio Pedrazzoli, lei è commissariato da Pedrazzoli. Quello che le chiedo è uno scatto d'orgoglio, non ceda ad altri compromessi, non ceda ad altri compromessi del dover per forza di cose, accettare degli emendamenti perché se no, se non accetta gli emendamenti di quel Gruppo, quel Gruppo non vota il bilancio, e altri compromessi di questo genere e non lo faccia pur di star seduto sullo scranno, si dimetta in quanto ormai lei è senza Maggioranza ed è agonizzante. Oggi per la prima volta lei, signor Sindaco, è stato tutto il giorno in Consiglio Comunale e io in cinque anni che sono qua non mi è mai capitato di vederla seduto per cinque ore su quella seggiola, per cinque, sei, sette ore, non so quante ore siamo qua. Non mi è mai capitato di vederla, mai. Non l'ho mai vista. E lei, e oltre al fatto che lei sia seduto su quella seggiola e che finalmente fa quello che comunque sarebbe normale fare, ha anche posizionato

il buon Pirovano, qua in piedi da stamattina, che invece di fare l'Assessore sta facendo il portinaio. Qualunque Consigliere Comunale di Maggioranza esce, gli chiede i documenti, qualunque Consigliere di Minoranza esce, gli chiede i documenti, sta facendo il Capogruppo al posto di Brivittello, controlla chi va in bagno, controlla chi non va in bagno, controlla chi va a fumare, li prende per le orecchie e le riporta in Aula. Questo è il clima.

Ripeto, lei non è seduto lì perché in questo momento è importante che un Sindaco partecipi ai lavori dell'Aula e addirittura su uno degli atti più importanti, come l'approvazione del bilancio, lei lo fa perché si deve garantire con il suo voto, perché siamo arrivati a questo punto, che il suo voto a lei serve per non farsi commissariare.

Io credo che oggi lei, signor Sindaco, non sia più il Sindaco di questa città. Io credo e glielo chiedo veramente perché, ripeto, credo che lei sia una persona di onestà e sia una persona intelligente e abbia onestà intellettuale, che andare avanti a compromessi e a promettere qualcosa a qualcuno pur di racimolare un voto, di approvare un emendamento a qualcun altro per sperare di non perdere qualche voto pur di portare a casa il bilancio, se il risultato lei l'ha ottenuto, lo porti a casa ma faccia l'ultimo atto e si dimetta e liberi la città da questa agonia. Grazie, Presidente.

***Rientra il Presidente Bosio, che riassume la Presidenza***

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Morante. Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie. Mah, in merito a quest'ultimo ragionamento io credo che sì, si può fare quello che ha appena detto il Consigliere Morante. C'è un Presidente del Consiglio che è arrivato ed esercita il suo ruolo senza neanche essere stato eletto e quello che hai detto tu, lo fa ogni giorno, quindi ormai le maggioranze variabili non fanno...

*(Intervento fuori microfono)*

Non sono una novità...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Non è un fatto personale.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non questo Presidente del Consiglio. Parlavamo di quello con l'accento toscano e quindi, e non a caso è un vanto che questa Giunta si ispiri a questa figura. Per cui diciamo che questo sistema, questo metodo di amministrare, non voglio neanche commentare, non voglio aggiungere aggettivi, perché credo che ognuno abbia la sua opinione ed evidentemente è planato anche a Novara. Per cui quando qualcuno dice che ha chiamato per nome, con un lapsus ha chiamato Dennis il Consigliere Pedrazzoli, probabilmente non sbagliava neanche tanto.

*(Intervento fuori microfono)*

Non sei stato tu? Quindi, non comprendo. Non comprendo perché certamente non può essere una scelta tecnica quella di dare un voto oggi a sostegno di questa Maggioranza e di permettere così l'approvazione del bilancio che vorrei ricordare, io non è che mastichi molto il Testo Unico degli Enti Locali, ogni tanto lo pratico, però. Noi stiamo in dodicesimi da quattro mesi, oggi si dice, io voto il bilancio perché altrimenti andremo in dodicesimi. Mi sembra che nel frattempo noi abbiamo comunque pagato le bollette, abbiamo pagato gli stipendi, abbiamo comunque mantenuto. Certo, nel momento in cui si licenzierà questo bilancio si possono fare le spese che esulano i dodicesimi, quindi magari non so con questa meraviglia delle meraviglie, riproseguirà ancora le consulenze, per fortuna no, non si possono fare perché il voto contrario di questo Consesso ha impedito che oggi venissero anche licenziate le consulenze, almeno piccolo particolare, credo che questo possa essere comunque un elemento da valutare. Si possono magari, non so domani riappaiono ancora i manifesti della Fiera degli Animali, dell'Arca di Noè, ci compariranno le mirabilie, quelle sì, potranno essere autorizzate con l'approvazione del bilancio. Quindi.

Poi la mia personalissima opinione, nel modo in cui è stata... Io dico, dobbiamo approvare il bilancio perché altrimenti sarebbe una sciagura per la città. Io credo che la

sciagura di questa città si stia protraendo ormai da cinque anni, quindi, credo che l'attività di mandare a casa o comunque di impedire a questa Amministrazione di potersi esprimere, sarebbe stato comunque preso come un atto meritorio. State combinando danni, adesso basta vi fermate, per cui andiamo in dodicesima, non faremo niente, però almeno i danni saranno stati in qualche maniera, fermati. È vero che cambia il mondo, sta cambiando il mondo politico. È anche vero che, è chiaro che c'è un appiattimento tra la Lega di Salvini e il renzismo del PD, però è anche altrettanto vero che esiste un mondo di mezzo che sta ancora cercando una sistemazione, una collocazione e che anche in questo si sta coagulando intorno ai Movimenti Civici proprio perché non esiste una adeguata collocazione. Non voglio dire che oggi il Consigliere Pedrazzoli abbia approvato il bilancio per impedire che il Centro Destra possa esprimere un Sindaco leghista, io non voglio magari glielo chiederò poi riservatamente, però non è detto che anche questo possa essere un grado di soddisfazione, perché ancora non c'è stata una analisi così approfondita e, quindi, questo possa essere anche la reazione a un tentativo di coalizione che pensa di poter portare un Sindaco a guida leghista in questa città.

Quindi, io poi le scelte sono libere, i Consiglieri possono fare ed esprimere quello che vogliono, ci mancherebbe, anche più volte nel corso... L'importante è mantenere una coerenza che, scusate se interrompo il vostro dibattito e l'importante è mantenere una coerenza almeno di fondo.

Io, guardate cercherò a questo punto di parlare del bilancio, perché ormai è diventata una seduta collettiva di autoanalisi e ad un certo momento mi sembrava persino di stare all'interno del direttivo del PD, perché c'erano i due Consiglieri di pari Partito, non più Partito, che si parlavano tra di loro è stato comunque un momento... Terminato questo periodo di cura, non dico psicanalitica, però insomma di cura di sostegno collettiva, adesso mi permetterò magari di parlare del bilancio.

Io ho letto il bilancio, il Documento Unico della Programmazione è fantastico l'ingresso, guardate noi siamo coloro i quali hanno fatto gli sforzi per raggiungere gli obiettivi, per creare le condizioni di rilancio, di crescita e di sviluppo contro le scelte che si contrappongono all'immobilismo. E io ho detto: "Poffarbacco, ma qui stiamo parlando delle scelte che contrastano l'immobilismo". Non è stato fatto un passo in avanti, lo ha detto benissimo la Consigliera Arnoldi, addirittura in qualche Ambito c'è stato un tale conservatorismo che è stato ancora più conservatore di quello di coloro i quali avevano

esercitato da protagonisti il mandato precedente. È stata una cosa, è stata... Quando poi mi sono trovato ad avere a che fare con questa affermazione, io dico: “Mah, mi sembra davvero che le scelte”. Ma quali scelte? Le uniche scelte che sono state fatte, certamente con coraggio, in negativo, quindi con spudoratezza sono tutte quelle che sono costate care e amaramente a scapito dei cittadini. Quindi. Però le difendono, sono scelte da difendere. Io capisco ormai oggi nel periodo della programmazione, della propaganda, dell'autoconvincimento, del Capogruppo del PD che pensa che ripetendo quattordici volte la stessa cosa, non vera, la faccia diventare verità è tutto un sistema di comunicazione. Però purtroppo guardate alla fine c'è anche qualcuno che si mette a osservare fino in fondo e poi toccare con mano.

Il Consigliere Reali mi perdonerà una battuta, c'è stato una sorta di siparietto per due tre anni di seguito, perché ogni volta il Capogruppo di SEL diceva: “Vedrete che dal prossimo bilancio finite le cose, allora lì sì che vedremo il nuovo slancio, il nuovo cambio di marcia, eccetera”. Evidentemente si è scocciato anche lui, ad un certo punto ha detto basta, effettivamente difendere l'indifendibile cominciava ad essere un po' complicato persino per una persona capace ed esperta come lui, evidentemente ad un certo punto ha preferito uscire di Maggioranza, quindi questa volta la consolidata affermazione dei Partiti, dei Consiglieri del PD che diranno: “Vedrete con il prossimo bilancio che cosa faremo”. Oggi è una affermazione che secondo me perde un po' di fondamento.

Entriamo nel bilancio, il bilancio, perdonatemi, della mediocrità altro che cambio di passo, altro che rinnovazione, altro che il coraggio delle scelte, è il coraggio della mediocrità e un bilancio che ancora una volta per cinque anni di seguito ha aumentato e tenuto ai livelli massimi tutte le percentuali di tariffa e tutte le percentuali comunali, di tariffazioni comunali, che esistono all'interno di questo bilancio a spese, ovviamente, della collettività. Non è mai stato e questo è un record che però vi lasciamo molto volentieri, non è mai stato fatto un passo indietro nella pressione fiscale comunale a carico dei novaresi. Questo è un record. Perché lo avete fatto e l'avete fatto per cinque anni, l'avete fatto convintamente e l'avete fatto convintamente e siete arrivati anche nell'ultimo bilancio, almeno vi siete tolti l'accusa che di solito si fa alle Maggioranze in fase di bilancio, state preparando un bilancio elettorale, almeno dal punto di vista della pressione fiscale, questo non è un bilancio elettorale.

È il bilancio del Musa. È ancora questo il bilancio del Musa che comunque cerca di intervenire, continua ad attaccare toppe su un vestito che era nato male e ogni volta si



interviene, ma non si riesce ad andare a fondo con coraggio, lì sì che servirebbe il coraggio, per sistemare e per andare a fondo per sistemare quella che possa essere tutte le problematiche che questo Musa porta indietro. È il bilancio della perdita del posto di lavoro, è stato ricordato molto bene. È il bilancio dove anche noi avevamo preparato una mozione per costituire l'Assessorato al Lavoro, evidentemente arriveremo ormai quando questa mozione verrà discussa, evidentemente, sarà vuota di significato. Io confido comunque che in ogni caso nella prossima Amministrazione possa esserci, davvero la figura dell'Assessorato al Lavoro come lo abbiamo inteso noi, cioè una persona che non pensi soltanto a sostituirsi all'Ufficio di Collocamento, perché l'Ufficio di Collocamento c'è, ma una persona che possa essere, davvero così professionalizzata, da poter essere in condizione da attrarre le imprese, di portare il lavoro sul nostro territorio e di poter dire che cosa c'è a Novara, che cosa si può fare, ma soprattutto che cosa vi serve per poter venire a Novara. Che cosa serve a voi, quali sono le condizioni per venire a voi? Perché vedete, anche qua è ben... Quando si parla di competitività delle imprese, si parla anche del panorama nel quale queste aziende si trovano a dover operare e se Novara non è competitiva, perché magari semplicemente il personale impiegatizio deve farsi un chilometro e mezzo a piedi per andare in Camera di Commercio ad ottenere un documento, perché la Camera di Commercio è lì nel centro storico, si parla anche in quel caso di competitività e di perdita di tempo e quindi una Società prima di scegliere di insediarsi a Novara, dovrà trovare l'appeal che, evidentemente questa Amministrazione per cinque anni non è riuscita a trasmettere. Questo è il bilancio delle aziende che chiudono purtroppo che creano la perdita di posti di lavoro, che chiudono, che lasciano degli insediamenti industriali vuoti o al di sotto del loro naturale utilizzo al quale nessuno pensa in questa Amministrazione, di potere in qualche maniera provare a sostituirne l'uso con l'insediamento di nuove aziende. Però dall'altra parte si pensa di creare nuovi posti di lavoro cementificando l'area di Agognate facendo passare come, bene chi ha detto se non si cementifica da quella parte a questo punto i posti di lavoro non arriveranno mai, ebbene, chi parla, il Gruppo nostro Consiliare non è mai stato di questo avviso perché se ci sono delle aree industriali è inutile pensare di creare nuovi insediamenti di aree industriali quando purtroppo la vocazione industriale della città è andata perduta e altrettanto, purtroppo ci sono questi insediamenti di cui noi non sapremo che cosa fare e che rimangono lì, inutilizzati. Questo è il bilancio della sicurezza, io ho visto gli stanziamenti della Polizia Municipale, mi sembrano

davvero quelli di un Corpo di Polizia che deve, è costretta a fare il proprio dovere e costretta a fare ancora il proprio dovere che ci ha chiesto, che chiede continuamente nuove attrezzature, nuove tecnologie, nuove assunzioni perché noi per cinque anni non abbiamo neanche assunto una persona, una figura che possa andare a sostituire le perdite dei pensionamenti che ci sono stati, le perdite in uscita, del personale in uscita per prepensionamento in questi anni, però poi per poter dire, Novara è sicura. Novara è sicura anche se ti rompono i vetri per portarti via l'interno dell'autovettura. Novara è sicura anche quando ci sono stati i gravissimi problemi di sicurezza all'interno della nostra città. Novara è. Perché basta ripetere come fa il Capogruppo del PD quattordici, quindici, sedici volte lo stesso concetto, perché così si spera che la propaganda possa sostituirsi ad una efficace azione amministrativa.

Questo non è il nostro modo di vedere le cose, non parliamo dei furti di auto e dei furti di bici che ormai i novaresi hanno addirittura rinunciato a sporgere denuncia, perché comunque ormai è una battaglia persa, forse più una perdita di tempo rispetto all'acquisto di una bicicletta nuova. E i trasporti pubblici è stato ricordato prima, ormai è un disastro, la domenica le corse degli autobus non ci sono più, quando si (...) negli orari di punta c'è il rischio che qualcuno resti a piedi, le frazioni sono continuamente fuori disservizio e fuori da qualunque collegamento, però in compenso si dice ancora con questo... si passa ancora con la... nonostante il prelievo del Musa, il prelievo della Nord Ovest Parcheggi, perché uno dice va beh almeno... Invece niente, il nulla. Questo è anche il bilancio dei Mondiali di Pattinaggio, signori, è anche il bilancio dei Mondiali di Pattinaggio dove dovremmo corrispondere circa 1.000.000,00 di Euro per le sponsorizzazioni, ma non alle Associazioni Sportive Minorili. Perché le Associazioni Sportive Minorili e minori devono rimanere evidentemente negli alveo in cui sono precipitati. È il bilancio della cultura, della cultura del lego ormai, come qualcuno dice. Perché si fanno soltanto la cultura del lego. Perché si fanno soltanto degli eventi, che come ha osservato qualcuno all'interno del nostro Movimento, si sarebbero potuti tenere in qualunque altra città d'Italia, perché sono privi di qualunque caratterizzazione, ma in compenso e che costano fior di quattrini, alla fine tanto da essere ridotti a fare due, tre massimo eventi da quel punto di vista, dal punto di vista culturale per poi ovviamente trascurare tutto quello che invece è cultura ed è locale. È cultura ed è locale. Perché è più chic evidentemente se la cultura arriva da fuori.

Quindi, è un bilancio che con questo stato di cose, che cosa può mai capitare ai nostri concittadini. Si perdono posti di lavoro, si perde ricchezza, si perde reddito, si perde occupazione, si perde la prospettiva per i propri figli, si perdono i valori delle proprie case, delle proprie abitazioni. Perché anche questo è un dato statistico assolutamente in incremento.

Dopo cinque anni, dopo questi cinque anni e credo ognuno di noi, io ho apprezzato molto l'intervento della Consigliera prima, è stato molto attento, non ha parlato molto però ha lasciato comunque un'impronta. La consapevolezza che deve esserci in ognuno di noi al termine di un mandato è quello di aver fatto tutto quello che era lecito e possibile immaginare per poter aver fatto davvero tutto quello che si poteva nell'interesse della nostra collettività e quindi capisco i dubbi. E quindi capisco i dubbi, perché si affrontano i temi ormai più come occasioni perdute e questo è il problema di questa Maggioranza. Più come occasioni perdute che come risultati raggiunti e io capisco che serva la seduta di autoanalisi, collettiva di autoanalisi.

Io credo che davvero nel solco di quello che si è detto prima, io credo che davvero ci siano, non vorrei terminare in questo modo. Io credo che con una scadenza elettorale si possa parlare anche di speranza, di un ritorno all'ottimismo, perché comunque questa città lo merita. Questa città lo merita. Mi domando che cosa sarebbe potuto capitare se magari il disimpegno della Maggioranza, dei quattro Consiglieri, fosse arrivato magari un po' più prima rispetto alla scadenza elettorale al di là magari di trovarci Pedrazzoli in Giunta, però magari qualcos'altro si sarebbe anche potuto costruire in senso costruttivo. Credo che però ciascuno di noi abbia davvero la consapevolezza che con il prossimo passaggio. Con il prossimo passaggio elettorale si possa trarre, così come lo faranno realizzando il loro consuntivo, quello dell'elettore, ci sarà davvero la possibilità di potersi ripresentare con nuove idee, nuovo impegno e magari anche nuove persone. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Andretta. Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** La ringrazio, Presidente. Cinque anni sono lunghi? Sì. In cinque anni si può cambiare idea ragionevolmente? Sì. Apprendo con piacere che alcuni Consiglieri sono tornati su alcune posizioni che avevano avuto nel corso di questi cinque anni, non è mai tardi per cambiare idea per rinsavire. Io, scusatemi parlo di rinsavire ma in senso

bonario ovviamente. Mi fa piacere cioè, sono contento, sono un po' meno contento chiaramente. Sono contento, ovviamente, perché sono venuti su una posizione che io condivido e sostengo da sempre, nel corso di questi cinque anni. Mi fa meno piacere, ovviamente, quando altri Consiglieri che prima sembrava che fossero addossati ad una certa posizione, di rispetto del territorio, di non consumo, di indirizzare almeno per quanto è possibile il consumo di territorio a vera creazione di posti di lavoro anche se per me non è condivisibile né per me né per il Movimento 5 Stelle e mi riferisco a un Consigliere, che insomma a partire dalla campagna elettorale ha fatto di questa, ha fatto di Agognate una sua bandiera e poi invece diciamo che oltre ad aver votato e non essere rinsavito e poi anche passato dal Partito di origine a quello dell'attuale Maggioranza, insomma. In questo gioco di riposizionamento che non si è mai fermato nel corso di questi cinque anni, sono successe un po' di cose, direi a occhio e croce quattro a uno come bilancio, per me positivo fa più tre persone, che sono venute sulla posizione di rispetto del territorio del Comune di Novara.

Detto questo, io non posso fare altro che, esternare una ulteriore critica, ma non è che me la invento oggi, è un qualche cosa che sostengo, appunto da sempre, del fatto che non si possano bruciare così in fase di... Non si possono bruciare così in cambio di niente, un milione di metri quadri o quanti saranno. Prima erano di più adesso sembrano di meno, non si capisce neanche bene quanti sono, né quanti potranno diventare. Così come sostenevamo che non era sensato allargare il CIM sopra Bernate, ma adesso scopro che l'Assessore Bozzola sembra essere anche lui passato a questa posizione, ma è una speranza. È una speranza, perché non mi è mai sembrato che fosse su questa posizione nel corso degli ultimi cinque anni. Io non posso votare un bilancio favorevolmente in cui, oltre a quello che abbiamo detto questa mattina e nel primo pomeriggio, sono contenuti gli indirizzi per andare a bruciare almeno un milione di metri quadri di territorio per farci su, non si sa bene neanche cosa e quando e con che tempi, cioè veramente non si sa nulla. Così come non posso tollerare, non l'ho tollerata, non ho potuto tollerarla l'arroganza con la quale l'allora proprietario delle aree è venuto in Commissione a trattarci come se fossimo, non so le pezze da piedi o gli ultimi scappati di casa, che si frapponavano fra lui e la realizzazione del suo fantastico progetto. Non l'ho tollerato allora, gli ho risposto a tono allora, se fosse qua oggi e dicesse le stesse cose, gli risponderei nello stesso modo. Gli imprenditori facciano gli imprenditori, gli amministratori facciano gli amministratori. Lui è l'imprenditore e fa bene a fare quello che vuole, noi siamo

amministratori e dobbiamo gestire il patrimonio, anche ambientale che i nostri figli ci hanno prestato in attesa di poterlo avere in eredità. Detto questo io aspetto di vedere gli emendamenti e di capire come proseguirà il discorso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zacchero. Consigliera Stoppani.  
Attenzione. Microfono. Numero?

**CONSIGLIERA STOPPANI.** Quarantanove. Prima di tutto io mi rifiuto di pensare che non abbiamo ascoltato la Minoranza, perché per me la Minoranza è stata importante ascoltarla anche per deformazione professionale. Io le persone le ascolto e apprendo, come apprendo un comportamento diverso dal Consigliere Franzinelli, dal Consigliere Andretta, dal Consigliere Lanzo, al Consigliere Murante, che mi viene a dire che il Sindaco si ferma cinque minuti, quando lui alle Commissioni arriva, mette il telefono in carica e va via. Allora, il Sindaco... Io posso farlo, ma gli altri non lo possono fare. Allora, la filologia cos'è? Abbiamo distribuito tutti i libri di devoti?

Parliamo dei giovani. Parla la ragazza, ecco che ammiro la conosco da poco tempo, subito a dirle non è un lavoro, non è un mestiere, ma la politica non è neanche volontariato. La politica è una parte di noi stessi, quindi è una parte della Maggioranza, è una parte della Minoranza e non è vero che la Maggioranza non ha mai preso in considerazione quello che la Minoranza diceva.

Come, mi dispiace mi odieranno, ma io persone che a quattro mesi dalla fine del mandato si tirano indietro, nonavrò... Allora, io ho lavorato venticinque anni all'Università in Psicologia, ci hanno insegnato di credere all'80% delle cose che la gente dice. Proprio a quattro mesi se io me ne devo andare, me ne vado al secondo anno, me ne vado al primo anno. Il Sindaco. Io non posso dire che il Sindaco è una persona arrogante, perché sarebbe stato il primo che doveva dirmi Stoppani lei se ne deve andare e mi hanno ascoltato.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, potevano. Potevi anche farmi mobbing se volevi. Perché io non sono...

*(Intervento fuori microfono)*

E ho anche votato contro e non potete dire che io ho votato contro. Quindi, anche quando stamattina ho sentito dare dell'animale al Sindaco, possiamo dire che magari è stato un bradipo, perché non c'erano soldi. Possiamo dire che la Lega ha fatto dei parchi, l'altra precedente, ha fatto dei parchi che sono tuttora belli.

L'altra cosa che a me da fastidio è il fattore di giudicare. Di giudicare, come si chiama il Consigliere Pedrazzoli, perché secondo me per (...) lo han fatto, poi non lo so sarò Alice nel paese delle meraviglie, crederò troppo alle persone. Però a quattro mesi andiamo a elezione, non abbiamo lavorato bene. Però voi dovete pensare che questo Sindaco è partito non parlando della Lega, della Giunta precedente, ma dicendo vedrete i risultati che ho portato io. Risultati magari non voluti, cioè che mi ricordi io, poi magari sono cerebrolesa. Come anche la Consigliera Arnoldi, il Consigliere Lanzo, Franzinelli non li ho mai sentiti a fare... Andretta adesso. Io sono d'accordo, tu offri alle aziende delle possibilità, asili... Offri proprio delle cose.

Però è un bilancio che diciamocelo, molto probabilmente non è colpa né di uno né dell'altro né dell'altro ancora. È un bilancio che è sempre andato a diminuire. Adesso quando andremo a elezione si vedrà, però io alla Minoranza l'ho sempre ascoltata, ne ho sempre parlato con la Maggioranza, ho votato contro e vi dico, mobbing o calci nel sedere non ne ho presi e ringrazio comunque il Sindaco.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Stoppani. Consigliere Lia. Ah no scusi, il Consigliere Murante mi aveva chiesto di intervenire. Prego, per fatto personale.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Quattordici. No, io non voglio entrare in polemica con la Consigliera Stoppani, perché non è mio costume, soprattutto anche nei confronti di una donna. Volevo dirle che lei ha detto determinate cose tirandomi in ballo sul fatto di quanto io possa stare o non possa stare in Commissione...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula, per favore. Silenzio in aula. Assessore venga ai posti della Giunta.

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito, questo significa che in politica non c'è mai nulla di certo.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Oltre che fare il portinaio fa anche il falegname, va beh fin qui ci siamo. Allora, stavo dicendo non voglio entrare...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no ma io non voglio entrare in polemica, ci mancherebbe altro. Io volevo...

**PRESIDENTE.** Consentite al Consigliere Morante di esprimere il suo pensiero, che sia.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Se potevo estrinsecare un pensiero. A parte il fatto che io il telefono in carica non lo metto mai, perché adesso ho chiesto il carica telefono all'Arnoldi perché sono qui da stamattina.

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Quindi, quello che lei ha detto non corrisponde a verità. Primo.

Secondo, è vero che io in qualche Commissione non sono rimasto a lungo, ci mancherebbe altro, ma vede ci sono due cose che lei sa, ma mi permetto di rammentarle.

La prima, che è la più importante, è che il Sindaco è Andrea Ballarè ed è lui il Primo Cittadino, non sono io e non è nessuno di questi Consiglieri seduti in quest'Aula né di Maggioranza né di Minoranza ed è al signor Sindaco che spetta stare qua ad ascoltare la Maggioranza e la Minoranza, perché il ruolo glielo impone. Il Sindaco fa il Sindaco.

Io ho, come tanti, una attività personale e molte volte purtroppo non posso non svolgere la mia attività professionale per stare in Commissione, ci sono delle volte che

putroppo come altri colleghi, devo andare via. Il Sindaco fa il Sindaco è lautamente pagato per fare il Sindaco e copre una carica importante che gli impone di essere sempre presente, cosa che lui non ha mai fatto, tranne che oggi.

Quindi io non la sto attaccando, le sto dicendo che quello che lei dice, uno non è conforme alla realtà e due sta difendendo una persona e una posizione, che è quella del Sindaco e che deve essere sempre presente. Il Sindaco più di una volta non si è mai visto, neanche a riunioni importanti perché aveva ben altro da fare che stare qua a fare una serie di lavori del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE.** Siamo oltre il fatto personale. Va bene, altrimenti i fatti personali non finiscono più.

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene. Allora riprendiamo l'Ordine dei Lavori per cortesia, Consigliere Lia.

**CONSIGLIERE LIA.** Grazie, Presidente. Io parto da un concetto che ha espresso prima la Consigliera Sacco e che in realtà qualcuno ha detto, forse ha sbagliato frase. In realtà secondo me la frase era più che giusta, perché per fare politica secondo me bisogna essere in qualche modo del mestiere e perché del resto è quello che ci chiedono coloro i quali ci votano, cioè essere appunto del mestiere, cioè avere un mestiere nel fare politica. Il che non vuol dire essere dei mestieranti o dei politici che campano solo di quello. Vuol dire mettere a disposizione della città la propria passione, la propria professionalità e anche le proprie conoscenze, quindi, secondo me ha centrato esattamente il punto della discussione di oggi.

Perché guardate io sono convinto di una cosa, il bilancio comunale che l'Assessore Dulio ha portato oggi secondo me è ineccepibile, come tutti i bilanci che ha portato fin qui. Chi oggi lo nega, secondo me lo fa per strumentalizzare, a livello politico, una situazione oggettivamente complicata che c'è all'interno della Maggioranza. Maggioranza che però per cinque anni è andata avanti ed è andata avanti con i propri voti in maniera assolutamente tranquilla e, secondo me, anche giustamente con qualche momento di discussione, ma fondamentalmente tranquilla. Cosa che invece non si può dire dell'Opposizione, che ha



iniziato il primo Consiglio Comunale dicendo che il Sindaco era stato eletto per caso, salvo poi accorgersi che il TUEL dice esattamente l'opposto. Poi ha continuato dicendo che la città era poco sicura, salvo il fatto che poi il Questore, la Questura ci hanno spiegato che in realtà non solo Novara non è una città insicura, ma addirittura ha dei tassi di insicurezza decisamente minori rispetto ad altre città e giustamente lo ha rivendicato la Questura. Poi abbiamo continuato con la città sporca e lì effettivamente all'inizio la strada non era quella giusta, ma poi si è data una correzione e adesso possiamo tranquillamente affermare che non solo Novara è pulita, ma probabilmente il livello e la qualità della pulizia delle strade di Novara è estremamente alto e con questo non voglio dire che l'Amministrazione Ballarè ha fatto dei miracoli, ha fatto il suo. Ha fatto semplicemente il suo e poi siamo arrivati finalmente alla madre di tutte le partite politiche che l'Opposizione poteva cavalcare, cioè i posteggi blu, il Musa. Ebbene lì si è visto proprio il massimo dell'incisività politica del Centro Destra a Novara. Un aspirante Sindaco che non è nemmeno residente a Novara è riuscita a soffiare questa battaglia così populista all'Opposizione, addirittura portando in piazza cinquecento persone per dire: "Basta questi parcheggi blu". Cinquecento persone, che per Novara probabilmente saranno anche tante, ma stiamo parlando di cinquecento persone su centomila abitanti e del resto anche lì non sono state fatte in realtà quelle operazioni politiche tale per cui l'Opposizione avrebbe potuto in qualche modo incidere nel dettaglio di questa scelta. Semplicemente ci si è accomodati su quello che poteva essere il sentimento iniziale di questo tipo di proposta e infatti oggi i cittadini ci dicono che il Musa funziona e sono fondamentalmente soddisfatti di questa operazione qua. Tanto è vero che noi non solo la rivendichiamo, ma la porteremo in campagna elettorale come un risultato raggiunto, perché è un risultato nostro e quindi il Musa, anche qui ci siamo fatti fregare l'iniziativa politica e poi siamo giunti ad Agognate.

Agognate è il capolavoro politico di come si prendono delle decisioni e poi si riesce a dire esattamente il contrario di quello che si è fatto. Io vorrei capire, fondamentalmente, qual è la posizione, non tanto dei Consiglieri di Maggioranza che legittimamente hanno cambiato idea e che oggi, non so cosa faranno rispetto al bilancio perché non parla di Agognate, ma comunque esprimono delle perplessità perché si sono accorti che Bertola o chi per lui, quando è venuto in Consiglio Comunale ci ha proposto questo tipo di operazione, ma io vorrei capire in realtà qual è il ruolo che ha il Centro Destra in questa operazione qua e mi spiego meglio.

Tutti coloro i quali si candidano Sindaci di questa città, cosa pensano veramente di Agognate? La vogliono o non la vogliono? Perché se il giochino è in Consiglio Comunale votiamo contro perché sappiamo che c'è un Gruppo in Maggioranza che potrebbe non votarlo, ma poi fuori siamo favorevoli perché portano i posti di lavoro oppure perché anche altre città, come Biella come altre città, ci stanno prendendo, perdonatemi l'espressione, in giro, per non dire altro, dicendo: "Ah, ma va beh se non lo volete voi Amazon c'è, venite da noi qual è il problema". Ci stanno semplicemente prendendo in giro è evidente, ma sapete perché? Perché nessuno ha la verità in tasca né chi dice che Agognate è la cosa più sbagliata del mondo né chi dice che è la cosa più giusta e che quindi porterà Amazon. Anche perché noi Agognate non la facciamo per Amazon, la facciamo perché abbiamo un'idea di questa città e abbiamo un'idea secondo la quale, comunque la logistica è un pezzo fondamentale di questa città con o senza Amazon. Ed è da lì che noi in qualche modo dobbiamo partire, perché giustamente il Sindaco lo ha ribadito più e più volte, altrimenti queste decisioni qui ci passeranno sopra la testa e noi non avremo nessun tipo di incidere, nessun modo di incidere in queste cose. Quindi, la domanda la faccio semmai al Centro Destra, qual è la posizione politica vostra? Siete favorevoli o siete contrari? E lo chiedo agli spindocor del Consiglio Comunale e di alcune posizioni contrarie ad Agognate.

Lo chiedo per esempio ad Alessandro Canelli, perché ai 5 Stelle, ho già capito che fondamentalmente sono contrari a priori a qualunque tipo di consumo del suolo ed è una posizione che rispetto. Mah, per esempio la Lega, cosa ne pensa di questa roba qua? Perché se non mi sbaglio la manifestazione di interesse rispetto a quell'area lì è stata proposta proprio dalla precedente Amministrazione. Quindi, hanno cambiato idea solo perché Ballarè ha capito che era una opportunità per la città e quindi rischiava di avere più consensi di quelli che speravano che perdesse oppure hanno anche loro legittimamente cambiato idea e hanno ammesso anche loro che Bertola era brutto, cattivo perché in Consiglio Comunale non ci ha spiegato bene le cose? Perché fa le dichiarazioni sui giornali dove ci spiega che vuole portare Amazon e siamo noi degli stupidi che non lo vogliamo? Mah, noi dobbiamo essere chiamati, cioè siamo stati chiamati ad amministrare e siamo stati chiamati a scegliere, togliendo di mezzo tutti quelli che sono i fattori di disturbo, comprese anche alcune dichiarazioni sui giornali. Quindi, veramente sono veramente, voglio veramente capire qual è la posizione da questo punto di vista del Centro Destra, perché ho come l'impressione che in realtà qui si stia

parlando, si stia facendo per l'ennesima volta del boomerang che poi li porterà a perdere le elezioni, mi auguro.

Non sto qui a citare in realtà le cose buone e utili fatte da questa Amministrazione che probabilmente pecca di un po' di comunicazione, ma l'Ospedale per esempio...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Presidente Coggiola.

**CONSIGLIERE LIA.** Dicevo, l'ospedale se oggi possiamo dire, di poter addirittura immaginare un inizio dei lavori è anche grazie a questa Amministrazione e anche al cambio di Amministrazione in Regione. Se la città ha avuto un cambio decisamente migliore rispetto al vecchio villaggio di Asterix a livello culturale, lo dobbiamo grazie a questa Amministrazione. Se abbiamo ancora una Società di Trasporto Pubblico Locale, lo dobbiamo a questa Amministrazione. Se abbiamo ancora un Teatro di tradizione, lo dobbiamo a questa Amministrazione. Se non abbiamo quello che, il Sindaco giustamente ha definito un eco-mostro, nel mezzo della nostra città, lo dobbiamo a questa Amministrazione. Se invece abbiamo 13.000.000,00 di Euro buttati a babbo morto in una struttura che ha anche delle forti carenze a livello strutturale a Sant'Agabio, non lo dobbiamo a questa Amministrazione, ma questa Amministrazione se ne è fatta carico. Gli street game, il Castello tutte opere probabilmente non iniziate, alcune non iniziate da noi, ma opere che essendo utili per la città con molta onestà noi abbiamo votato e abbiamo portato fino a compimento. Abbiamo scoperto adesso che esistono le aree di San Pietro Mosezzo edificabili, solo perché Bertola non se ne era accorto prima, probabilmente.

Guardate chiudo con una battuta, forse non saremmo stati una Amministrazione che verrà ricordata chissà come, chissà con quale grande spirito, chissà con quale grande... Però siamo stati una Amministrazione che ha governato, ha governato bene, probabilmente, se domani qualcuno potrà fare meglio di noi sarà grazie al fatto che troverà un bilancio prima di tutto sano, delle Società Partecipate con la quale potere iniziare a lavorare seriamente per potere incidere nel tessuto cittadino e nelle scelte e troverà magari anche una città più aperta a livello mentale, a livello culturale rispetto ai cartelli Novara. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Lia. Consigliera Aralda.

**CONSIGLIERA ARALDA.** Grazie, Presidente. Mah, in quest'ultima seduta riguardante il bilancio preventivo, mi sembra giusto intervenire perché anch'io come prima citava il Consigliere Pronzello, sono di primo mandato e la cosa che mi ha spinto ad entrare nel gioco politico...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula, per cortesia.

**CONSIGLIERA ARALDA.** ...a parte l'aver creduto dapprima nel progetto del PD. Quindi io sono entrata come esponente del PD, come somma del PD, come valore aggiunto rispetto ai Partiti di origine, ho creduto in questo e poi ho creduto nel fatto di entrare in questa Amministrazione, dopo aver visto alcuni aspetti, per esempio, così per citare anche cose particolari, però (...) il Consigliere Pronzello prima citava la clausola per cui gli esercenti, extracomunitari non potevano essere a distanza minore di centocinquanta metri. Io potrei citare il divieto di assembramento di più di tre persone nei parchi pubblici.

In una città di questo tipo mi è sembrato giusto mettermi in gioco e cercare di capire quale era la dinamica amministrativa e ho scoperto alcune cose interessanti, cioè si è scoperto il notorio buco da 1.600.000,00 nel Coccia, si è scoperto che lo Sporting rischiava di chiudere, la SISTE è dovuta andarsene, rischiavamo di non avere delle squadre nostre in città. Ci siamo trovati con una SUN che rischiava di portare i libri in Tribunale e di essere comprata dall'ATM. Ci siamo trovati non sono palle, non sono palle, sono cose dette dagli amministratori dell'epoca e poi c'era su tutti i giornali che doveva essere comprata dall'ATM. La SUN adesso è in pari e sta lavorando appunto in un contesto ben diverso da prima, ovviamente naturalmente visto che la Regione ha aumentato i costi, è chiaro che si è dovuto provvedere a questo, senza però aumentare gli abbonamenti rispettando le fasce deboli e quindi permettendo un aumento, come si è visto dalle statistiche, un aumento dell'utilizzo del mezzo pubblico.

Oggi lo Sporting è gestito dal Comune. Oggi allo Sporting gratis tutti i giorni vanno le scuole dei disabili, vanno gratis ogni mattina, fanno a gara per avere l'appuntamento per

potere andare e questo mi sembra una politica sociale in sintonia con quanto può dare una Amministrazione di Centro Sinistra e in quanto era anche nelle promesse elettorali.

Per quanto riguarda la cultura, ma io faccio un discorso a volo di uccello su cose veramente molto, molto importanti perché voglio essere sintetica, perché semplicemente mi sento moralmente in dovere di dire qualche cosa dopo cinque anni che si è amministrato. Al Coccia si fanno delle programmazioni con il Teatro di Spoleto, delle coproduzioni importati, delle prime nazionali, quindi penso che la dignità del nostro Teatro di Tradizioni, che si è visto aumentato il contributo da parte del mio Gruppo, cosa che non avviene negli altri Teatri di Tradizione Italiana, mi sembra una cosa estremamente importate, ma faccio flash e non parlo di altre cose, sistema culturale, eccetera.

Poi non parliamo dello sbloccare l'iter della Città della Salute, mentre noi ci eravamo visti scippare dalla Giunta Cota, l'elisoccorso e penso che il collega D'Intino ricordi benissimo la campagna che è stata fatta, la raccolta firme, per poter mantenere l'elisoccorso a Novara che invece se n'è andato in Valsesia, tra l'altro determinando l'abbandono di questo lavoro, da parte di molti validi professionisti che hanno dovuto lasciare perché erano scomodi. E questo è un dato. Questo è quello che si è stato fatto in precedenza per la salute. Noi abbiamo sbloccato l'iter della Città della Salute e detto tutto, la cosa finisce qui, perché da qui partirà tutto il resto.

La città adesso si è aperta, le Caserme si sono aperte, quindi ci sarà tutta una visione nuova di città, ci saranno dei collegamenti, ci sarà una urbanistica nuova. Come interrompere un cammino che ha una visione di città così diversa, così nuova, mi sembrerebbe un delitto, veramente.

Poi si parla tanto di Agognate, una parolina veloce, veloce vorrei dirla. La delibera precedente su Agognate prevedeva un consumo di suolo di un milione di metri quadrati, che poi diventavano seicentomila, c'erano delle compensazioni, cioè non era la cosa terribile che già allora era stato descritto, ma qualche problemino c'era, anche perché, diciamo si trattava poi di parecchie, di due aziende che sarebbero venute. Adesso ovviamente, c'era un iter da seguire, attraverso l'iter si sono fatte delle modificazioni, quindi si è rivisto tutto il progetto in termini di maggior sostenibilità. Quindi, non ravviso il motivo per cui, mentre prima si è votato a favore di Agognate, come possibile portatrice di posti di lavoro, adesso che c'è anche

un rispetto maggiore del consumo di suolo, questo debba essere trascurato, mentre a San Pietro Mosezzo va bene usare un milione di metri quadri di suolo. Benissimo.

Poi possiamo anche parlare, va beh il Musa, voi sapete che io sono sempre stata favorevole e sarei favorevole anche a cambiare le aree blu, a sostituire, per esempio alcune aree periferiche con viale Roma e con corso Torino dove ci sono, ecco, dove c'è molto dinamismo e quindi anche qui ci sarebbe maggior necessità di regolamentazione del traffico, magari riducendo alcune aree periferiche come diceva il Consigliere Diana, magari possono svantaggiarla la periferia. Benissimo è da rivedere, ma è un rilancio di quella che è la mobilità anche nell'Europa. Abbiamo Novara che è la prima città del Piemonte per incremento di turismo, quindi abbiamo una città che ha una visione per il futuro che è una visione molto importante.

Quindi, alla Consigliera Moscatelli direi, se il mestiere di vivere è duro è pesante come ricorda qualcuno, come ricordava qualcuno, è vero che il mestiere di amministrare è di grossa responsabilità però è anche una cosa che ci scegliamo di fare è una cosa che ci dà anche dinamicità, che è anche un arricchimento per noi e quindi, in questo dobbiamo imparare soprattutto a mettere tre cose, la dedizione, la competenza, la visione. Direi che la dedizione è responsabilità di ciascuno di noi. La competenza la si deve apprendere, io in questi cinque anni devo dire che, non dico che ho acquisito competenza, ma che comunque mi è servito come arricchimento nel capire cosa significa amministrare, quanto sia dura amministrare, quanto sia fuori luogo il populismo facile, perché l'Amministrazione è un mestiere in effetti difficile. Una città comunque come Novara che guarda al futuro, ha bisogno di contare di più in Piemonte nel proprio quadrante, nei rapporti con la vicina Lombardia, nei rapporti con la vicina Liguria, nel campo sia della logistica che degli scambi culturali e ha bisogno di contare di più nei rapporti con l'Europa. Io in questo ci credo e quindi credo che si debba andare avanti su questa strada facendo del nostro meglio e quindi, affidandoci tra l'altro ha un bilancio preventivo, che è vero c'è qualcosa di minimale però sono anche i nuovi sistemi di contabilità che pongono dei vincoli maggiori e quindi, pongono i crediti di dubbia esigibilità, insomma pongono delle difficoltà notevoli. Per cui benissimo che sia un bilancio prudenziale invece secondo me, perché se si può fare qualche cosa di più e se c'è la visione, ripeto, qualcosa di più si farà senz'altro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Aralda. Consigliere Iodice.

**CONSIGLIERE IODICE.** Grazie, Presidente. Prometto un intervento molto breve se in cambio ricevo non dico attenzione, non lo pretendo, però silenzio. Ricordo il mio primo intervento in Consiglio Comunale quando entrai con (...) il nuovo Assessore Pirovano e dissi due cose tremando con la voce, perché avevo realmente tanta paura. Era il mattino molto presto, ero molto imbarazzato e dissi che avrei imparato molto da tutti e che ringraziavo il Sindaco Andrea Ballarè per avermi dato questa possibilità.

Io credo che in questo percorso, la prima parte, avevo detto che avrei imparato da tutti, si è rivelata vera è stata una esperienza che mi ha arricchito tantissimo, non la faccio lunghissima su questo perché non è questo il tema dell'oggetto, ma parlai di analisi politica a chi diceva prima nell'ambito del bilancio bisogna solo parlare di numeri, io non sono assolutamente d'accordo. Parlare di bilancio per chi vuole fare Amministrazione, per chi vuole fare politica amministrativa nel proprio Comune, nella propria città è parlare soprattutto di persone. Noi dobbiamo assolutamente avere sempre chiaro in mente che non amministriamo soltanto perché dobbiamo far tornare un pareggio, amministriamo perché abbiamo a cuore le sorti delle persone, dei nostri concittadini.

Condivido il punto che disse prima il candidato Canelli, noi non lasciamo la città a un nuovo Sindaco, la lasciamo alla città, quando scade un mandato si lascia alla città, ed è per questo che questo bilancio ha un valore ancora più importante. Condivido quello che diceva prima il Consigliere Pedrazzoli, che chiamo Antonio e non Dennis, perché se tu ti trovi in un momento di difficoltà e vuoi dare difficoltà politica, io parlo a livello nazionale, devo dare un segno tangibile che la politica soprattutto quella amministrativa quella fatta da noi che abitiamo nella nostra città, sia valida non possiamo andare non votando il nostro bilancio, l'ultimo e sarebbe pazzesco è proprio una cosa inaccettabile. Per questo chiedo che sia necessario, di conoscere il nostro senso di appartenenza, prima cosa appartenenza politica alla città, seconda cosa, il nostro colore politico. Io ho scoperto in questa esperienza di essere più di Centro Sinistra di quanto non avrei mai creduto, mi sono messo in questo Partito, di mia volontà, contro magari anche molte persone a me vicine, però ho scoperto che era la scelta giusta per me e vedo e leggo e mi spiace che non vedo qui Alfredo, non riesco...

*(Intervento fuori microfono)*

No, non c'è e mi spiace che non ci sia anche Sandro, abbiamo fatto un percorso con la Maggioranza molto condiviso e vedo negli occhi, tuoi Roberto e tuoi Biagio e glielo vedo quando erano qui anche in quelli di Alfredo e di Sandro, che il nostro colore è il Centro Sinistra. Poi le dimensioni, tutte le difficoltà interne io le ho viste, ho imparato dalla Maggioranza, dalla Minoranza della Maggioranza, per la Maggioranza della Maggioranza e poi della Minoranza tutta, viste tutte e su molte cose posso darvi ragione, ma quello che vi chiedo è attribuito se potete al mio senso, così alla mia voglia di essere appassionato e giovane idealista è una cosa che manca ancora e molti ce la vogliono tirar via, a noi giovani ce la vogliono sempre tirare via in tutti gli Ambiti, lavoro, politica, futuro sempre ce la vogliono tirare via. Vi chiedo di attribuirlo solo a questo, non mi permetto di darvi lezioni perché non posso. Però i nostri avversari politici, avversari politici non nemici, sono dell'altra parte, noi siamo di Centro Sinistra e voi probabilmente siete più di Centro Sinistra di quanto sia io.

Ricordo anche che questo è il primo bilancio che ha ottenuto l'approvazione di CIGL, CISL e UIL del nostro amministrare con la Giunta Ballarè e ricordo anche che la prima cosa che mi venne detta quando entrai in Maggioranza, fu quella che bisognava assolutamente imparare l'arte della mediazione, fin qui la sapevo questa battuta. La politica è l'altra mediazione, qualcuno aggiunse ricordati che la mediazione è soprattutto con te stesso e questo l'ho imparato in questi due anni e questo deve valere anche oggi.

Un'altra cosa che ho imparato e chiudo, perché ho parlato già fin troppo, però è legato al quel senso di passione che è la cosa più importante che ho imparato, l'ho imparato da molti. Noi stanotte andremo a casa probabilmente a mezzanotte, andremo a casa con i lupi e probabilmente molti di noi non potranno salutare le morose, i morosi, la moglie, il marito, i propri figli non potrà dargli la buonanotte, succede, nessuno...

*(Intervento fuori microfono)*

No, non stiamo andando in guerra caro Luca, però siamo qui dalle 09.00 di mattina. Scusa Luca siamo qui dalle 09.00 di mattina...



**PRESIDENTE.** Silenzio.

**CONSIGLIERE IODICE.** ...permettimi di concludere.

**PRESIDENTE.** Silenzio.

**CONSIGLIERE IODICE.** Sapendo che ogni nostro intervento, perché ad un certo punto sembrava che stavamo chiudendo la nostra discussione, ogni nostro intervento è stato portato avanti per un senso di passione. Questa è la cosa che ho imparato, non penso che nessuno qui abbia personalizzato ogni intervento in questo Consiglio Comunale, magari in altri precedenti sì e sono stati negativi, ma in questo Consiglio Comunale ho visto degli interventi veramente belli e non li cito perché devono essere veramente tanti.

Per questo io concludo il mio intervento annunciando che chiaramente voterò a favore di questo bilancio, ho visto in questo bilancio le note, l'attenzione delle persone che dicevo prima ed è per questo motivo che ringrazio a conclusione di questo percorso, l'Assessore Giorgio Dulio per tutto quello che ha fatto, per la sua disponibilità a informarmi su tutte le cose che, io entrando dopo gli altri non avevo sottocchio, per la competenza, per l'esperienza e soprattutto per il modo in cui si è sempre posto nei confronti di tutti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iodice. Allora, Consigliere Lanzo e poi Consigliere Pagani.

Silenzio.

*(Intervento fuori microfono)*

Però non ha la voce. Adesso sì. No, proviamo a cambiare. Diciassette, provi.

*(Intervento fuori microfono)*

Ecco, adesso c'è.

**CONSIGLIERE LANZO.** Grazie, Presidente. Una prima informazione di servizio a chi ci sta seguendo in onda, in streaming, questo è il Consiglio Comunale non è la direzione interna del Partito PD, perché per adesso ve la state cantando e suonando voi da circa quattro ore, nella quale cercate di, come dire, gestire le vostre beghe interne qui in Consiglio Comunale e questa cosa ovviamente poco c'entra, se non nulla con il bilancio di previsione che siamo oggi ad approvare. Abbiamo ascoltato tutte le storie, che veramente empaticamente abbiamo sentito, quasi commoventi da libro Cuore, dei Consiglieri del PD che raccontavano le loro storie di sofferenza, di lotte, di amore per questo Consiglio Comunale. Io direi di tornare un pochettino più sul concreto, abbiamo ascoltato con tanto piacere le vostre storie di questi cinque anni, travolgenti, nel quale avete amministrato in maniera egregia, in questo Comune. Torniamo a quello che è, ripeto, l'oggetto di discussione rispondendo seriamente in primo luogo a quelle che sono state le richieste da parte del Consigliere Lia e non soltanto, anche la Consigliere Aralda, dei motivi per il quale non ci siamo minimamente sognati di votare, delle aree industriali così come rappresentate da voi in Consiglio Comunale. Perché poi, perché dico rappresentate da voi in Consiglio Comunale, perché purtroppo questa Maggioranza ha avuto il bruttissimo vizio in questi cinque anni di giocare su più tavoli, davvero, come ricordava il Consigliere Biagio Diana. Uno, quello delle Commissioni del Consiglio Comunale, l'altro quello sottobanco, l'altro parallelo del quale non si sa nulla, nel quale le cose vengono scoperte perché dette tramite video o perché vengono portate qua in Consiglio Comunale senza alcun tipo di discussione e guarda caso, il tema delle aree industriali è stato condotto in questa maniera, non c'è stata mai e dico mai chiarezza e linea univoca nel portare avanti questo insediamento e soprattutto questa richiesta di intervento da parte dell'Amministrazione e mi spiego. Siamo partiti con una prima proposta relativa al famoso milione di metri quadri, con poi una riduzione di seicentomila asseritamente. Asseritamente ridotto a seicentomila metri quadri, perché erano arrivate delle manifestazioni di interesse. Successivamente dopo, insomma, la discussione nella quale rivendichiamo ogni parola, perché c'è sempre stata coerenza da questi banchi riguardante, appunto il tema delle aree industriali, a oggi a ultimo come dire in zona cesarini arriva un'altra fantomatica proposta con il monito da parte del Sindaco: "Vergognatevi che non volete approvare queste aree industriali. Non me le fanno approvare purtroppo non ho più la maggioranza e quindi non me le fanno approvare". Ma di cosa stiamo parlando? Cosa è stato portato qui a oggi di questo

nuovo progetto di insediamento? Il nulla. Il nulla. Il nulla. Quello che tiene adesso in mano un Consigliere, che mi mostra, sono cose che non sono neanche formalizzate, sono delle proposte portate all'ultimo e sono le peggiori nel campo delle Amministrazioni, soprattutto nel campo della Politica. Perché le cose votate per ultimo sono come quelle votate al 24 di dicembre o a Ferragosto, nelle quali passano tutte sotto banco, perché magari ci si occupa di altro e quindi, noi non ci presteremo mai a questo tipo di approvazioni di, soprattutto con la falsa promessa di nuovi posti di lavoro. Ve le siete inventate, siete dei millantatori, politicamente parlando e porterete avanti questa tesi soltanto per farvi rieleggere e vi assicuro che voi non verrete più rieletti per un semplice motivo, perché la gente non vi vuole più. Sono stanchi tutti quanti di vedere Ballarè e compagnia cantante e mi dispiace che oggi, come dire...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho già detto che non siamo favorevoli a questi tipi di giochi, noi siamo favorevoli al lavoro, ma non a queste impostazioni sottobanco e lo ripeto.

*(Intervento fuori microfono)*

Certo, le aree industriali... Certamente le aree industriali sono una cosa positiva per tutti. Secondo voi siamo contrari, come dire, a delle azioni positive per la nostra città? Noi siamo contrari al vostro modo di agire è opaco, siete poco trasparenti in questa cosa e nessuno potrà rispondermi il contrario, perché adesso se avete le carte le tirate fuori, le mostrate e ci dite cosa c'è, se c'è una manifestazione formale e vera di interesse di qualche azienda per la città di Novara. Siccome non ce l'avete o meglio ve la siete inventata, porterete avanti di nuovo il nulla. Porterete avanti di nuovo il nulla, quindi, smettetela di fare il gioco delle tre carte, perché non siete neanche capaci. Detto questo...

*(Intervento fuori microfono)*

Beh, guarda bisogna anche saper, come dire, approfondire i temi, in maniera, come dire, coerente e competente. Tu Spano fai soltanto battute e non sei neanche in grado, come dire, di essere coerente con te stesso, quando porti in una discussione di bilancio le

dichiarazioni di altri Consiglieri che sono intervenuti per accreditare una tua tesi, quindi questo è, come dire, sempre quel velo di ironia che non si capisce neanche, non fa neanche ridere.

*(Intervento fuori microfono)*

Quella ovviamente è l'ironia che non capirai mai e quindi, come dire, non mi dilungo neanche. Detto questo, ovviamente, Presidente, è inutile che rida Presidente Gatti perché con c'è niente da ridere su questa cosa, quindi chiedo scusa immediatamente per questa risata altrimenti come dire, la cosa non va bene se non le spiace.

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti*

**PRESIDENTE.** Altrimenti cosa succede?

**CONSIGLIERE LANZO.** Altrimenti non va bene perché non è in grado di proseguire, come dire di condurre questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE.** Mi scuso se ho sorriso.

**CONSIGLIERE LANZO.** Perfetto, non ha sorriso, ha riso in maniera sguaiata.

**PRESIDENTE.** Mi scusi se ho sorriso.

**CONSIGLIERE LANZO.** Sì, prego. Detto ciò, mi dispiace, mi dispiace davvero, cioè ci stavamo come dire addormentando a sentirvi parlare, quindi è forse meglio un po' di brio in questo Consiglio Comunale, visto che state portando avanti l'approvazione di questo bilancio nella maniera più soporifera della storia, voglio dire del Consiglio Comunale di Novara. Detto questo...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì parlando dei vostri cinque anni di carriera politica nella quale vi sentite tutti belli e bravi. Detto ciò mi dispiace, ripeto, che complice di questa disfatta amministrativa ci sia un collega che sia in Consiglio Comunale che di professione, come dire, vi appoggerà in questa debacle. Non ne faccio una questione, chiaramente, né personale ma prettamente politica, mi dispiace però che purtroppo in determinati Ambiti, in determinate competenze ci si viene ricordati per quello, ovviamente, che si fa e quindi ovviamente, chi vota a favore di questo bilancio verrà ricordato come il Consigliere Comunale che avrà permesso di portare avanti fino alla conclusione di cinque anni, l'Amministrazione Ballarè e quindi questo sicuramente non è una medaglia da stamparsi sul petto.

*(Intervento fuori microfono)*

Peggio ancora in certi casi. Non ci vado molto d'accordo. Detto questo, è pazzesco come all'ultimo in questo bilancio di previsione si parli ancora di aree industriali. Non vi è andata giù questa cosa, il fatto che non siete riusciti a portarlo a compimento come volevate voi e nella maniera peggiore che si poteva portare. Perché abbiamo avuto cinque anni per discuterne. Siete stati ad intermittenza su questo argomento. Avete avuto probabilmente un confronto interno dal quale non è nato, come dire, non è nata una vostra condivisione e cercate di far digerire alla città un'idea, una proposta che ancora non avete. Questa è mera propaganda elettorale. Questa è mera pubblicità che siete, per primi voi convinti in questo momento di fare, non ci tirerete in mezzo, non, ovviamente, non scaricherete la responsabilità di questa mancata approvazione al Centro Destra, il quale si è sempre reso disponibile ad un dialogo in tal senso per le aree industriali. Perché ricorda bene che le manifestazioni di interesse sono partite ovviamente dal Centro Destra, ma noi a differenza vostra, abbiamo sempre evitato le speculazioni.

Noi siamo contro le speculazioni, siamo contro l'arricchimento ingiustificato degli imprenditori a fronte di un guadagno zero per la città e quando si parte da questo presupposto si accettano... Quando si parte da questo presupposto, si accettano proposte soltanto condivisibili e nell'interesse della città. Da quella manifestazione di interesse sono cambiate le condizioni, non siete stato in grado di raccogliere questa opportunità e quindi, chiunque

nella prossima tornata elettorale, nei prossimi cinque anni di Amministrazione, avrà a che fare con la gestione di questo tipo di investimento e tipo di insediamento, dovrà sapere e dovrà fare ovviamente molto meglio di voi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Lanzo. Ora è iscritto a parlare il Consigliere Pagani.

**CONSIGLIERE PAGANI.** Buongiorno. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Scusi un attimo, Pagani. Scusi un attimo. Moscatelli?

*(Intervento fuori microfono)*

Qui sono iscritti a parlare ancora Zampogna e Brivittello. Mi scusi Pagani.

**CONSIGLIERE PAGANI.** Grazie, Presidente. Poche parole a sostegno di questo bilancio e io credo che questo sia un buon bilancio, frutto di un quinquennio di grande lavoro fatto con grande passione e professionalità, in primis dell'Assessore Dulio, ma anche a tutta la Giunta che vorrei ricordare che ha lavorato, come forse mai è successo in tanti anni, anche se in mezzo alle difficoltà, con un grande livello di collegialità e con un grande livello di condivisione con la Maggioranza, che credo che anche questo sia una cosa che sia scarsamente avvenuta in passato, nelle esperienze precedenti, di tutti i segni intendo io. E questo è un fatto, siccome importante se ne sono visti i frutti io credo non voglio ripetere, concordo evidentemente con le cose che sono state dette sull'operazione di risanamento che è stata fatta nel bilancio. Oggi vorrei ricordare che se questo bilancio permette di avere qualche risorsa in più è la spesa corrente, anche perché abbiamo introdotto il risparmio energetico tramite il passaggio d'illuminazione ad alta efficienza dei led e perché sono state introdotte caldaie a condensazione e cappotti termici in molte scuole. Quindi si è avviato un percorso virtuoso di risparmio energetico che ha permesso di rieliberare altre risorse, chiaramente per altri tipi di interventi. Vorrei ricordare che tutto questo è stato fatto in un contesto difficile, di restrizione della spesa pubblica in cui si è dovuto porre, come dire in una serie di situazioni, si

sono dovuti porre rimedi a livello nazionale, a tutti i disastri compiuti a livello nazionale del decennio precedente. Quindi, in questa stretta la spesa pubblica ha creato una situazione di doppia difficoltà a fronte di un bisogno di risanamento nel momento il cui le risorse erano scarse. Quindi, questo credo che sia un tema importante che vada ripetuto. Io credo che il tema ambientale è, come si dice, è un tema che ha attraversato questa Amministrazione, non solo sul tema del risparmio energetico.

Vorrei ritornare sul tema della gestione del territorio, io credo che ho lavorato con grande sintonia con l'Assessore all'Urbanistica, che ringrazio per il grande lavoro, per la visione che ha messo in tutti questi pensieri. Io credo che la deliberazione numero 61 del 2012 sul consumo di suolo sia servito come road map per mitigare l'impatto delle aree industriali, per introdurla in un bilancio zero, per introdurre l'idea di ritornare alla manifestazione d'interesse che è tutt'ora in corso, sulla possibilità di ritornare su base volontaria, si intende, ad avere aree agricole no ad aree ad altre destinazione.

Credo che l'approccio di un Centro Sinistra di Governo è un approccio in cui bisogna fare i conti con la storia e bisogna riuscire a trovare gli strumenti che ci permettono di governare e di risolvere i problemi e, io credo che questa deliberazione numero 61 sia servita a governare dei processi complessi molto più grandi, evidentemente, di me e penso che tante altre cose, in molte cose, mi sono mosso anche a volte come potevo, da solo. Io spero che con la formazione di, magari, Gruppi più omogenei in futuro il nuovo Centro Sinistra, potrà riuscire a fare molto di più in campo ambientale, perché sicuramente il Centro Sinistra, vincerà, perché è l'unico in realtà che ha una visione dell'Italia oggi, una visione vera, che non è un piagnisteo perdente come si sente da altre parti. Gli unici che vogliono governare un processo, sono nel Centro Sinistra oggi, quindi questo è il tema.

Io sono rimasto con questo Centro Sinistra e sono rimasto in Maggioranza e ho lavorato con ognuno di questa Maggioranza, sono rimasto fedele all'idea iniziale, altri si sono sfilati da quest'idea presi dalle sirene greche, che poi se è visto che fine hanno fatto. Il canto delle sirene ha portato poi a naufragare questa esperienza, piuttosto... Tristemente, lo dico con dispiacere, come è naufragata l'esperienza delle Europee, per come è andato a finire e, io credo che è importante mantenere questa unità e, quindi non posso che sottoscrivere l'appello che Iodice ha fatto prima per l'unità del Centro Sinistra, siccome questo è un aspetto importante a cui ho sempre lavorato, direi, il senso di essere qua.

Io credo quindi che dal mio punto di vista, adesso al di là delle questioni tecniche, personalmente io sono disponibile a ridiscutere, a valutare queste emendamenti e riparlare adesso, chiaramente con le modalità che si possono vedere, se questo può portare a, non semplicemente a un mezzuccio per riuscire a risolvere a qualcosa, ma per riuscire a ripensare a un discorso di città che ci riguarda tutti, per fare. Voglio dire, perché in fondo io credo che quello che è importante è, insomma, seguire sempre un motto, che in lingua inglese dice: “United we stand”. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Pagani. Ora è iscritto a parlare il Consigliere Zampogna.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie, Presidente. Io farò, ho pensato di fare un intervento sufficientemente breve e di incentrarlo su tre parole. La prima, grazie. La seconda, le difficoltà amministrative, economiche. La terza, la speranza. Possibilmente senza commenti e spero anche in buona salute e quindi, senza tosse, colpi di tosse gratuiti.

Dicevo, ringraziamento alla Giunta e all'Assessore Dulio, come apice, come parafulmine e in alcuni casi, ma come colui che è riuscito nonostante la situazione e nonostante le difficoltà, ancora permetterci di fare un bilancio che sia anche di investimenti. Oggi, stamattina si discuteva sul fatto che gli investimenti più importanti, gli investimenti sulle scuole vengono fatti per la maggiore parte, con le alienazioni, speriamo davvero che l'Assessore Dulio, magari prima di finire il suo mandato di questa legislatura e speriamo di trovarlo anche nella prossima, magari qualche alienazione di questa riesca, davvero, a portarla a termine e a, davvero, finanziare le opere che si sono pensate con quei soldi lì.

La seconda cosa che non ho sentito oggi, se non in minima parte, forse adesso dal mio collega Pagani, è mettere in risalto in quale situazione economica strutturale ci siamo venuti a trovare ormai da cinque anni. Il programma che avevamo stabilito, che avevamo fatto con il quale ci eravamo presentati cinque anni fa era uno, che poi purtroppo si è dovuto scontrare con una realtà molto, ma molto più grave, sia la realtà locale trovata, ma soprattutto la realtà nazionale che ci ha visti sempre più tagliare i fondi a livello nazionale, a livello regionale, a livello provinciale, ormai anche lì le province le abbiamo tagliate del tutto e, quindi l'essere riusciti a mantenere i servizi, quali erano, l'essere riusciti adesso a cominciare a pensare ad



investire soldi in opere per il futuro, questo credo sia uno sforzo che tutti noi abbiamo dovuto portare avanti.

La speranza, invece, mi fa un attimo arrivare a un argomento che ha un po', di cui si è, abbiamo, discusso che è un po' fuori dal bilancio se vogliamo. Però noi abbiamo parlato a lungo, ci siamo ritrovati a lungo e la mia speranza era che le riunioni fatte in Gruppo, avessero un qualche significato e poi la sintesi fatta nel Gruppo avesse un significato. Democrazia vuol dire a volte anche Maggioranza, a volte bisogna anche opporsi, se un Gruppo decide in un determinato modo. Poi portare a compimento quanto il Gruppo ha deciso, perché sennò non so quale significato abbia. E quindi, dicevo la speranza è che, intanto duplice, da un lato che le cinquecento persone che si sono trovate a discutere del programma del PD in questi giorni, possono avere nel futuro un ruolo diverso. Io mi augurerei, me lo sono sempre augurato non sono riuscito ad ottenerlo, ma mi auguro che nel prossimo, la prossima Amministrazione le Commissioni non siano solo consuntive, no meglio, non vengano solo a elaborare e valutare quanto portato dai vari Assessori, ma siano propositive e attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, dai cinquecento di cui parlavo prima, ma dalla Minoranza, piuttosto che da quanti hanno competenze ed interesse nei vari settori e nei vari argomenti, possono diventare propositive per il prossimo Consiglio Comunale. I programmi che le varie Amministrazioni... I programmi elettorali hanno un loro valore ma devono anche essere aperti ad eventuali novità che possono venire dal territorio e quindi, dicevo la speranza anche per i lavoratori.

Oggi abbiamo assistito all'ennesimo, purtroppo, dramma che sta avvenendo sul modo del lavoro e come amministratori noi abbiamo il diritto, non il diritto, abbiamo il dovere di affrontare questo problema. Io non ho la certezza che, nel momento in cui Agognate faremo, approveremo la nuova area industriale, lì verrà chissà quale colosso industriale, me lo auguro, questa certezza non ce l'ho, sicuramente ho la certezza che fino ad adesso, per come sono le cose oggi, non è venuto nessuno e nessuno vuol venire. Quindi, se riusciamo a far sì che si possa diventare appetibili, ben venga. Se qualcuno ci ha speculato, mi spiace che non c'è più adesso, il collega Lanzo, pazienza, cioè fa parte del mestiere, io devo verificare, vigilare che quello che succede venga secondo i dettami precisi e su questo non è vero che non c'è pronto nulla, c'è pronto e c'è pronto tutto, purtroppo come ha detto anche il Sindaco, per approvare

questo bisogna avere la Maggioranza e al momento queste condizioni politiche non ci sono e quindi non lo abbiamo portato avanti solo per quello. Basta.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zampogna. Ora è iscritto a parlare il Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie, Presidente. Inizierò il mio intervento da quello che ha detto l'Opposizione sul bilancio, diciamo che la parola più usata che io ho sentito dai Consiglieri dell'Opposizione, che questo è stato un bilancio ordinario. Grave accusa. Io direi anche che è un bilancio ordinato, è un bilancio che investe, investe sulla città l'ho già detto questa mattina, ma lo ribadisco. Su oltre 16.000.000,00 di investimenti già sostanzialmente 9.500.000,00 sono reali, sono già stanziati, sostanzialmente e partiranno con l'approvazione del bilancio. È un bilancio oltre che ordinario, ordinato perché ci ricordiamo noi quando siamo stati eletti nel 2011 che bilancio ci siamo trovati davanti. Un bilancio che era costruito, ecco mettiamola così, avevamo definito fragile quel bilancio lì, in quel bilancio lì c'erano qualcosa come 10.000.000,00 di Euro da recupero crediti, multe non riscosse durante gli anni, una cifra spropositata tant'è che avevamo da subito dovuto ricorrere a dei tagli e quant'altro. Quindi, dicevo, un bilancio quello della città di Novara dove, e qui questo adesso è un vanto per la nostra Amministrazione, non abbiamo mai tagliato in cinque anni sul sociale, questo lo abbiamo sempre detto è una promessa che abbiamo mantenuto e portato avanti ogni anno. Io non so quante altre Amministrazioni Locali si possono vantare di questa cosa in un momento in cui sono arrivati i tagli alle Istituzioni Locali. Io credo che non siano tanti i Comuni che si possono vantare di questa cosa qui, non credo proprio. Aggiungo che qualcuno ha accusato questa Amministrazione di aver alzato all'inverosimile le tasse e quant'altro. Io mi ricordo che questo, sì è avvenuto, è avvenuto nel 2007 c'era stata anche tappezzata la città con manifesti che facevano notare questo particolare qui, dell'Amministrazione Giordano che nel 2007 alzò tutte le tasse possibili ed immaginabili ai cittadini di Novara. È stato detto, è stata alzata anche la Tassa sui Rifiuti, in realtà non c'è stato un aumento sulla Tassa sui Rifiuti. Prima i novaresi pagavano il costo dei rifiuti al 90% che è una tariffa non è neanche una tassa è una tariffa. Oggi i cittadini novaresi pagano il 100% del costo dei rifiuti insieme al costo dell'illuminazione pubblica, tutto lì e negli ultimi

due anni questo costo si è riuscito anche a contenerlo perché è calata l'anno scorso, ricordiamo la TARI del 3% e quest'anno di un ulteriore 0,5%. Quindi falso chi dice che abbiamo aumentato la Tassa sui Rifiuti, questa qui è una affermazione assolutamente falsa. Come falsa è dire che questa Amministrazione ha aumentato del 30% il costo dei biglietti sul servizio pubblico di trasporto, perché quella è stata una imposizione della Regione Piemonte governata da Cota e dalla Lega Nord e dal Centro Destra, che impose ai Comuni a fronte di un taglio delle risorse, l'aumento obbligatorio del 30% dei biglietti del trasporto pubblico urbano.

Qualcuno ricordava prima tre cose che ha fatto questa Amministrazione, forse è arrivato anche il momento di dire cosa ha fatto questa Amministrazione in cinque anni e partirei proprio anche dal trasporto pubblico, dal salvataggio fatto della SUN, perché oggi la SUN è in pareggio di bilancio, cosa mai vista prima. Mai vista prima. Il Comune e questo è un vanto per noi, il Comune di Novara è l'unico Comune che investe in Piemonte, che investe risorse proprie sul trasporto pubblico, per mantenere un servizio di trasporto pubblico dell'attuale livello. È auspicabile un aumento? Sì, infatti io sono contento che con il cambio di governo della Regione si stia portando avanti una politica che nei prossimi anni incrementerà le risorse sul trasporto pubblico locale, aumentando le risorse anche per il Comune di Novara. Questo va detto, questa qui è una battaglia del Partito Democratico e del Centro Sinistra anche in Regione. E continuiamo.

Qui voglio citare un passaggio fatto dalla Consigliera Arnoldi che diceva: "Ma questa Amministrazione alla fine doveva cambiare tutto, in realtà ha continuato nei solchi della precedente Amministrazione". Guardi, al di là che questa cosa secondo me non è avvenuta, dopodiché quello che lei dice, non erano dei solchi erano dei buchi, perché vogliamo ricordarlo noi, lo dicevo prima il fragile bilancio del 2011. Il buco alla Fondazione Coccia. Il buco dello Sporting. Il buco economico e di fatto che si voleva fare con il parcheggio di largo Bellini. Tutte situazioni che hanno condizionato la vita di questo Comune e le risorse disponibili di questo Comune per anni. È dall'anno scorso che abbiamo, questo Comune si può dire ha iniziato a reinvestire cifre consistenti sulla città e quest'anno ancora di più, sulle strade della città, sul verde pubblico, sulla sicurezza nelle scuole. La sicurezza nelle scuole è da metà anni 2000 che era in calendario di questa Amministrazione da fare, sta facendo oggi.

*(Intervento fuori microfono)*

Si sta facendo oggi.

*(Intervento fuori microfono)*

Si sta facendo oggi. Io mi ricordo...

***Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza***

**PRESIDENTE.** Signori Consiglieri.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Io mi ricordo che il progetto della sicurezza nelle scuole era già segnato nelle opere pubbliche triennali, quando l'Assessore Giuliano era già presente...

**PRESIDENTE.** Consigliere Brivitello si fermi un attimo.

*(Intervento fuori microfono)*

No, non è questione che lei se ne vada, il problema è che bisogna mantenere il rispetto di tutti.

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene. Per cortesia, ognuno ha il diritto di poter intervenire liberamente. Prego, Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Voglio ricordare una cosa che filosoficamente i fatti non esistono, esistono le interpretazioni dei fatti.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Continuo con l'intervento. Posso elencare le cose fatte. Alcune sono già state ricordate, lo dicevo prima sulla cultura, la rinascita che ha avuta questa città in ambito culturale, la rinascita della Fondazione Coccia, la rinascita permettetemi anche di tutto il comparto museale, dell'apertura della Cupola ai turisti e di qui appunto con questi investimenti l'aumento più grosso che ha registrato un Comune nel Piemonte lo scorso anno, sul tema turismo. Ricordiamo. Voglio anche ricordare che questa Amministrazione aveva ereditato una situazione, riguardante lo Sporting di base e gli impianti sportivi, dove c'era stato un fallimentare tentativo di privatizzare lo Sporting di base, dando in concessione le strutture a dei privati e man mano queste strutture sono tornate al pubblico, perché era economicamente insostenibile che un privato potesse gestire queste strutture. Perché con lo sport di base non si possono fare dei soldi, si può offrire un servizio una cosa molto utile ai cittadini. E voglio ricordare anche qui alcuni passaggi che ci sono stati, recupero di alcuni campi da calcio abbandonati che sono stati riassegnati, il campo di piazzale Donatello, il Palaverdi dove si è provveduti a rifare il tetto. Il rifare il tetto del Palaverdi è una operazione che doveva essere fatto da almeno quindici anni. Da quindici anni pioveva dentro quella struttura. Da quindici anni, finalmente è stato rifatto il tetto al Palaverdi. E qui voglio continuare, voglio continuare anche sulla progettazione che è stata messa in campo da questa Amministrazione in questi anni, perché la città diciamo è stata ridisegnata in questi anni, c'è il progetto riguardante tutto lo spazio ex-macello che qualcuno dice: "Eh, è ancora lì, non si riesce a vendere". Sì, ma intanto c'è un progetto su quell'area lì. Prima non c'era neanche il progetto su quell'area lì. Neanche il progetto.

Avevamo delle caserme vuote in pieno centro. Oggi c'è un progetto su quelle caserme lì i lavori alla Caserma Gherzi sono già iniziati, poi ci sono le Caserme Passalacqua, I Cavalli su cui questa Amministrazione ha disegnato la futura cittadella amministrativa che porterà dei consistenti risparmi e delle innovazioni per questo Comune. C'è tutta la parte, la progettazione che riguarda Sant'Agabio, lì si è già iniziato con il Centro di Ricerca e continuerà con il recupero del 5° Deposito, con il ridisegnare le piste ciclabili lungo i canali.

Passo anche al quartiere Nord. Il quartiere Nord dove è stata insediata una nuova area commerciale laddove c'era una struttura abbandonata da anni, l'ex Carrefour in corso della Vittoria, anche lì si sta provvedendo a costruire delle piste ciclabili dove non c'erano, il quartiere Nord era sguarnito di piste ciclabili. Oggi ci sono due piste ciclabili in costruzione ovvero quello che da corso della Vittoria porterà alla stazione lungo l'ex Ferrovia Nord e quella lungo il canale dalla parte appunto che da Beveri collegherà il tutto con la stazione e poi nel futuro con il quartiere Sant'Agabio.

E, se... Presidente posso continuare senza essere interrotto?

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie. Poi, continuo con la progettazione. Perché continuo a mettere il punto sulla progettazione che è stata messa in campo da questo Comune? Perché a oggi questa Amministrazione, a me dispiace dirlo è una Amministrazione che ha progettato in questi anni. Ha progettato e ha progettato molto per il futuro di questa città e io sono convinto che da parte dell'Opposizione, non ci sono altrettanti progetti in campo per il futuro di questa città. Non ci sono. Io credo che i cittadini ce lo riconosceranno questo quando sarà il momento e se posso andare a concludere ricordando anche un'altra piccola cosa.

È stato detto che per i giovani non è stato fatto nulla da questa Amministrazione. Falso ovviamente anche questo. Perché di iniziative ne sono state fatte, riguardante tutto il progetto di scuole-lavoro, il tram della memoria, gli stage con il Comune, il Servizio Civile che, finalmente dopo sette anni il Comune è ripartito con un progetto di Servizio Civile e, ultimo in ordine di tempo, il net-form-need una piattaforma nuova per i giovani di questa città che coinvolgerà, che ha coinvolto già tanti giovani di questa città e se questo progetto andrà avanti coinvolgerà tantissimi giovani in questa città. Tantissimi giovani in questa città che potranno avere uno spazio dove trovarsi, dove confrontarsi, dove portare avanti le loro idee.

E direi che ho già parlato molto, ho già detto tante cose, ho parlato del futuro perché questo è quello che ha fatto questa Amministrazione, ha guardato avanti, ha messo a posto tutte le varie situazioni che erano da mettere a posto che bloccavano questa città, le ha risolte e in alcuni casi permettetemi di dire, come la Fondazione Coccia, anche brillantemente perché

lo ricordava prima la Consigliera Aralda, oggi la Fondazione Coccia è un fiore all'occhiello di questa città.

**PRESIDENTE.** Silenzio, per cortesia, in aula.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** E concludo, infine, ringraziando il Consigliere Pedrazzoli che ha detto, che ha deciso responsabilmente di approvare questo bilancio, non per fare un favore ad Andrea Ballarè o all'Amministrazione, ma per fare il bene dei cittadini, per fare il bene della città. Perché come lui ha detto è importantissimo per una città avere un bilancio. È importantissimo che la città di Novara abbia, veda questo bilancio approvato, perché ci sono tanti progetti in campo perché ci sono tanti progetti anche sul Servizio Sociale, anche sull'handicap e quant'altro. Ci sono tanti progetti in campo e tanti progetti che aspettano di partire e per partire aspettano l'approvazione di questo bilancio. Qualcuno lo ha anche detto prima, questo bilancio è anche frutto di un confronto fatto con le Parti Sociali, perché questa Amministrazione e non solo questa in realtà anche altre, ma in realtà questa in particolar modo, si è sempre confrontata con le parti sociali nel momento di scrivere il bilancio, perché tanto spesso il confronto porta a buone idee.

E quindi concludo, Presidente, ringraziando anche tutti i Consiglieri che oggi sono qua e tutti i Consiglieri che in questi cinque anni hanno fatto parte della Maggioranza, hanno portato avanti con me progetti per il bene di questa città, progetti che nei prossimi anni vedranno la luce. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivitello. Consigliere D'Intino.

**CONSIGLIERE D'INTINO.** Grazie, Presidente. Io vorrei iniziare a leggere un documento in alcune sue parti e fare solo delle riflessioni: "La città che vogliamo pulita, onesta, operosa e accogliente. Una città accogliente e ordinata con una qualità dell'aria finalmente pulita, il continuo monitoraggio evidenza dati che provocano grande allarme per la salute". A parte i dati dei PM10, dati riportati dall'Agenzia dell'ARPA Regionale, non so quanto queste affermazioni possono essere veritiere.

“Novara deve riconquistare il suo ruolo di capoluogo ed essere riconosciuta come tale da tutte le Istituzioni, statali, regionali, provinciali. Deve porre attenzione al proprio centro storico ma non trascurare i quartieri periferici come nelle passate Amministrazioni. Bisogna definire un organico progetto di crescita del quartiere di Sant'Agabio che introduca un sistema coordinato di interventi per attrarre nuova imprenditorialità, il risanamento e la riqualificazione delle aree industriali dismesse”. Metterei tra parentesi “tranne Sant'Agabio”. “Il campo di atletica leggera e il Palazzetto dello Sport al lago e l'intera area circostante devono essere riqualificate trasformando la zona in una cittadella dello sport e della cultura sportiva favorendo l'utilizzo delle infrastrutture per la pratica di sport minori oltre che per eventi legati alla promozione del commercio, fiere e mostre a tema”. Non voglio fare esempi sul campo di atletica e il Palazzetto (...).

“Solo un serio censimento delle aree urbanizzate e non utilizzate è possibile pianificare interventi nella direzione di fermare il consumo del territorio”. Il consumo del territorio. Postilla, Agognate.

Il lavoro. Il lavoro. “La città deve ritrovare la sua identità operosa. E' necessario creare un tavolo di discussione finalizzato allo sviluppo dell'occupazione. Un'emergenza che come tale deve essere trattata e per la quale assolutamente necessario far convergere nella discussione tutti quegli elementi e persone di alto livello in grado di ricercare soluzioni e idee per il lavoro. Un confronto permanente che includa tutte le risorse umane presenti sul territorio in grado di sviluppare progetti per il lavoro”. Questo tavolo si vede che è ancora dal falegname. “La città deve essere amministrata in modo democratico e trasparente. Tutti gli atti devono essere accessibili on-line”. Metterei tra parentesi “tranne i Consiglieri”, come l'esempio di atti omessi della Corte dei Conti.

Caro Spano, tu stamattina dichiari che l'Amministrazione si è trovata tra le tante sciagure quella del progetto per il parcheggio sotterraneo di largo Bellini e che qualcuno ha perso la memoria. Dice, “qualcuno ha perso la memoria, noi abbiamo lottato da subito per il parcheggio di largo Bellini”. Peccato. Io mi ricordo una cosa diversa, che ci sono...abbiamo perso due anni in questa Amministrazione, e ho qui la copia, vedesi progetto, maggio 2013. Maggio 2013. L'Amministrazione è stata eletta a maggio del 2011, peccato che sono stati persi due anni di tempo, fatica, per rivedere questo progetto quando noi in campagna elettorale, e qualcuno presente non io, non io presente, qualcuno presente in questa aula



compreso il Primo Cittadino, è andato a dire agli elettori: “Noi quella roba lì non la faremo”, “Noi quella roba lì non la faremo”. Grazie a Dio quella roba lì non l'abbiamo fatta, grazie Sindaco, però c'è voluto un po' più di convinzione perché abbiamo perso due anni perché qualcuno la convinzione l'ha persa dall'inizio.

Murante, prendo anche te. Dichiarai poco fa che quattro Consiglieri della Città in Comune finalmente sono usciti però hanno anche votato il Piano Musa. Ma non abbiamo votato il Piano Musa, abbiamo votato il PGTU e le tariffe, e relative tariffe, dove all'interno del documento, del PGTU, comprendeva le fasi di attuazione e la realizzazione di infrastrutture atte a migliorare la mobilità alternativa all'automobile, quindi l'alternativa all'automobile. Io queste fasi me le sono perse per strada.

Stoppani. Mi dispiace quanto hai affermato poco fa sul nostro conto e mettendoci l'etichetta di persone che hanno voluto strumentalizzare o diciamo l'occasione politica. Sei stata particolarmente sfortunata, ti dico, a perdeti le numerose Maggioranze, Commissioni e Consigli Comunali dove più volte, quelli che stanno seduti qui vicino a me, abbiamo presentato diverse istanze e anche mostrato diverse e tante perplessità e anche forti, da almeno tre anni a questa parte. Vorrei ricordare ad esempio il parcheggio in largo Bellini, perché qualcuno era d'accordo, noi non eravamo da subito d'accordo, vedesi la cessione delle proprietà alla Fondazione Coccia, la chiusura di piazza Martiri, le criticità del Musa e infine Agognate, e dove io e Diana, Reali e il collega adesso che non è qui presente, ma soprattutto i presenti, da oltre un anno avevano dichiarato la presa di distanza, io e Diana, avevamo dichiarato la presa di distanza ed è ingeneroso e respingo al mittente le affermazioni di opportunismo politico e strumentalizzazione perché noi da almeno un anno che abbiamo detto che non condividiamo più diversi e troppi temi all'interno della Maggioranza e metterci l'etichetta che noi stiamo strumentalizzando è almeno alquanto... no, Morante, assolutamente non te, altre persone ce l'hanno detto in questo dibattito... è quantomeno ingeneroso, dico solo ingeneroso perché potrei andare avanti, a metterci l'etichetta di strumentalizzazione politica.

Lia che dice, va beeh, Agognate. Certo, Agognate. L'ha detto già il mio collega Diana. C'è stato raccontato più volte, abbiamo fatto e glielo riconosco all'Assessore Bozzola, tantissime discussioni. Ed è vero che è stata discussa all'interno della Maggioranza più volte progetto. Nel quale progetto è vero che le nostre convinzioni sono arrivate proprio sulle promesse dei posti di lavoro. Noi ci siamo convinti su questo perché eravamo perplessi. Ci

siamo convinti su questo, peccato che appena dopo che abbiamo votato si sono tirate indietro delle ditte, mi ricordo CSG, e poi c'è stata la revisione della Regione e approfondimenti insieme a solleciti di cittadini e associazioni che ci hanno fatto aprire una visione più ampia.

San Pietro Mosezzo, ho qui le carte, aree produttive libere. Aree produttive libere, San Pietro Mosezzo. 302.000, 69.000, 236.000 metri quadri. Non le ho scritte io queste carte. Cosa voglio dire? Non sarà mica solo perché c'è un laghetto o non c'è lo sviluppatore che non si fa magari di là Amazon? E Amazon non viene. Ma perché il Vicesindaco di San Pietro dichiara: "A me Amazon non si è mai fatta avanti"? Ma cos'è? Sono aree sfigate, quelle lì? Scusate l'affermazione. Cos'è, piace Agognate particolarmente, che è attaccata? Ho qui la piantina, è attaccata a San Pietro Mosezzo. Non va bene? E quando un collega afferma che dice: "Perché, farla a San Pietro Mosezzo non era lo stesso sfruttamento del territorio?" Evviva Dio. Ma se non capisci la differenza che San Pietro Mosezzo è già al Piano Regolatore da urbanizzare e si può urbanizzare perché è già previsto, Agognate no. E' questa la differenza. Nessuno vuole il consumo di suolo, nessuno vuole il consumo di suolo ma la differenza è che San Pietro Mosezzo è già un diritto di quelle aree e tant'è vero che noi abbiamo votato in coerenza anche il discorso di Decathlon, perché Decathlon era già previsto a differenza invece di Agognate. Ecco la differenza dove sta. Ecco la differenza dove sta.

E infine, Pedrazzoli caro, lezione di moralità e senso di responsabilità te le respingo al mittente perché tu oggi, ti sei conquistato la medaglia d'oro come trasformista e sei riuscito a cambiare più casacche rispetto alle stagioni in un anno e quindi te le respingo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere D'Intino. Credo che sia opportuno l'intervento del Sindaco che credo concluderà il dibattito. Quindi do la parola al Sindaco Ballarè.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Intanto grazie a tutti voi per il contributo che avete dato a questa discussione. Molte cose sono state dette quindi io non le ripeterò perché chiaramente ognuno ha mantenuto le sue posizioni. La Maggioranza ha difeso e ha elencato tutta una serie di azioni. La Minoranza chiaramente ha svolto il suo ruolo. Mi è sembrato più un dibattito da bilancio consuntivo che da bilancio preventivo, nel senso che abbiamo un po' la sensazione che sia uno degli ultimi Consigli Comunali. Ci sarà ancora un Consiglio

Comunale per il conto consuntivo che presumibilmente pare che, insomma, ad oggi debba essere approvato ancora entro il 30 di aprile, salvo proroghe che ci potranno essere.

Questo bilancio preventivo è un bilancio preventivo che è stato detto ha una funzione in particolar modo, interessando soltanto alcuni mesi di attività di questa Amministrazione, ha, fermo restando che è previsto che venga fatto entro questi termini e quindi naturalmente non è che si poteva esimere dal redigerlo e dal presentarlo, ma il ruolo di questo bilancio preventivo è quello di mettere l'Amministrazione e di conseguenza la città nella condizione di poter fare delle cose, l'Amministrazione, e la città ricevere dei servizi e poter ottenere dei benefici. Questo è il ruolo del bilancio preventivo e la determinazione con la quale lo si è portato avanti, si è cercato di approvarlo il prima possibile. Infatti avete visto che è stato portato non all'ultimo giorno del periodo concesso ma prima che si potesse. Proprio perché crediamo che in questa epoca storica, di difficoltà generali e di avvio di una serie di processi, sia importante dare alla città la possibilità di, veramente, mandare avanti una serie di iniziative. Ci siamo trovati altri anni ad approvare il bilancio preventivo ad ottobre. Voi capite bene che gestire una città, amministrare una città con strumenti approvati ad ottobre, a tre mesi dalla fine del bilancio preventivo, non consente chiaramente di assumere decisioni importanti. Questo bilancio preventivo, ho sentito prima di parlare brevemente del bilancio preventivo e del perché secondo me questo bilancio preventivo deve essere approvato, lo portiamo in approvazione, faccio una piccola chiosa sulle valutazioni di tipo politico che sono state fatte da vari Consiglieri, questi cinque anni sono stati cinque anni di grandi cambiamenti nazionali, politici, generali. Se ci pensiamo, siamo partiti che nel contesto nazionale c'erano Berlusconi, c'erano Bossi, c'era una situazione politica che era di un certo tipo. C'era Fini. C'era proprio un mondo politico diverso e c'era Bersani, tanto per capirci.

In questi cinque anni è cambiato veramente il panorama politico del nostro Paese. E parlo del nostro Paese senza andare oltre i confini. Oggi i protagonisti sono altri, i protagonisti della scena nazionale sono altri. I partiti sono molto cambiati. Il Movimento 5 Stelle era un Movimento piccolo, adesso è diventato molto più importante. Il Partito Democratico ha certamente avuto un cambiamento che ha determinato certe scelte di tipo nazionale che poi inevitabilmente si stanno riverberando sui vari livelli locali e anche qui direi che questo va anche in questa direzione. E in questi cinque anni abbiamo vissuto una crisi che non c'era mai stata dal dopoguerra in poi. Io credo che non si possa non considerare questo contesto quando

andiamo ad analizzare quello che è successo in questo Consiglio Comunale e quindi anche le modifiche, i cambiamenti di opinione, di posizionamenti, assolutamente legittimi perché riguardano una posizione politica nazionale anche e non si possa non considerare quello che è avvenuto a livello di crisi economica e di azioni di Governo di risanamento in questi cinque anni che hanno influenzato in modo pesantissimo quelle che sono state le politiche di questa Amministrazione. Credo che veramente in questi cinque anni sia cambiato il mondo, mi verrebbe da dire, ma è cambiato anche su tante altre vicende, pensiamo soltanto ai social che prima non erano così presenti e oggi rappresentano le modalità di comunicazione differente. Questi cinque anni sono stati cinque anni di grandi cambiamenti per il nostro Paese inevitabilmente per la nostra città.

Per quanto ci riguarda, ci pensavo oggi entrando nella sede del Comune e salutando le dipendenti che sono al desktop e mi ricordo che qualche anno fa mi dissero: “Sindaco, ma lei i primi tempi quasi non ci salutava”. Ci pensavo, perché? Normalmente saluto tutte le persone, specie i collaboratori. Ho considerato che probabilmente entravo con la testa in un altro mondo. Entravo con sulle spalle un peso ed una fatica che non mi sarei aspettato naturalmente, che non mi aspettato quando abbiamo iniziato questa avventura, che nessuno di noi si aspettava quando abbiamo cominciato questa avventura e che ci siamo ritrovati e che è stata molto, molto difficile da gestire e molto difficile da affrontare. E' per questo che divido questi cinque anni in due periodi. Il primo periodo che è durato due anni e mezzo, tre, mi verrebbe da dire, complice forse anche la nostra inesperienza, la nostra necessità di acquisire alcuni meccanismi. E' stato il periodo nel quale abbiamo affrontato la grande crisi, i tagli vertiginosi, quest'anno è il primo anno in cui non ci sono tagli, da parte dello Stato, da parte della Regione. Questo è il primo anno. Tutti gli anni noi abbiamo dovuto fare i conti con tagli di milioni di Euro. Milioni di Euro, non cinquantamila, centomila, duecentomila. Milioni di Euro. A questi tagli si sono aggiunte le famose vicende che sono già state citate più volte e che sono tutte opera autoctona. La somma di questi eventi finanziari hanno inevitabilmente inciso sulle politiche che abbiamo potuto mettere in campo nei primi anni di questa Amministrazione e sulla possibilità di realizzare certe vicende, certe opere, certi servizi, certi sogni che avevamo e che poi si sono infranti sui numeri di bilancio. L'abbiamo fatto, li abbiamo affrontati. Devo dire li abbiamo affrontati con grande coraggio da parte di tutti e ringrazio questo Consiglio Comunale che lo ha fatto in modo responsabile e con grande

coraggio. Tutti. Tutti coloro che hanno votato in queste occasioni. L'abbiamo fatto. L'abbiamo risolto. Oggi i conti di questo Comune, i conti delle società partecipate, i conti delle Fondazioni, sono conti che sono stabili. Sono conti che ci consentono di dormire di notte, che consentono a Giorgio Dulio di dormire di notte e a tutti noi, quindi pensiamo di aver fatto veramente un buon lavoro da questo punto di vista. E poi ci sono gli ultimi due anni. Gli ultimi due anni sono gli anni in cui abbiamo veramente incominciato a fare le cose che volevamo fare, a mettere in campo le iniziative, a mettere in campo l'attività politica e amministrativa che avevamo inserito. Non è che prima non lo avessimo fatto ma negli ultimi due anni è chiaro che cominci a vedere i risultati di un lavoro fatto e acquisisci una fiducia e una concretizzazione che chiaramente i primi anni è stato più complicato. Tante cose sono state dette, io ne cito qualcuno, perché qualcuno diceva, non è stato fatto niente, è stato fatto poco. In questi cinque anni cito i macro temi, l'ospedale, le caserme, la cultura e lo sport di questa città che siamo ormai meta, anzi domani siete tutti invitati all'inaugurazione della mostra "da Lotto a Caravaggio", il turismo, la mobilità, che piace o non piace sta cambiando questa città, sta cambiando gli usi dei cittadini, in meglio. Ogni giorno i cittadini lo stanno dicendo sempre di più. I lavori presi dall'Amministrazione precedente gestiti e portati avanti e io questa cosa non la riniego mica. Ho sempre detto che credo che sia giusto, credo che sia giusto da un punto di vista politico, da un punto di vista amministrativo, portare a compimento quelle iniziative che se pur fatte da Amministrazioni precedenti, di colore diverso, si ritengono valide per la città e per i cittadini. E così è stato per il Castello. Guardate che il Castello mancavano un sacco di milioni di Euro comunque per terminarlo e quelli li abbiamo trovati noi. E' stato così per il mercato, è stato così per il periodo di Sant'Agabio. Noi abbiamo trovato un po' di questi soldi. Sicuro. Poi mancava tutto il resto, lo abbiamo fatto, e li abbiamo portati avanti, e li abbiamo realizzati. Sapete che Novara è una delle poche città che, rispetto a questo progetti del Pisu, li ha terminati e ha speso tutti i soldi che erano stati stanziati? Molte altre città hanno avanzato i soldi, nel senso che non sono riusciti a terminare i progetti che avevano presentato.

Penso al Centro Commerciale di Veveri e la riqualificazione di quello spazio, ma insomma, potrei andare avanti a raccontare tante cose, sono state dette, quindi non credo che sia questo il momento, l'ora, per raccontare le molte cose che sono state fatte in questi cinque anni. Mi interessa provare a ragionare insieme a voi del perché questo bilancio è opportuno

presentarlo ed è opportuno votarlo, perché questo bilancio non è fatto per l'Amministrazione Ballarè, non è fatto per il Sindaco, mancano due mesi alle elezioni. Non saranno questi due mesi che fanno la differenza nel giudizio della città rispetto a questa Amministrazione. Questo bilancio deve essere approvato perché è portatore di servizi e di beni per i cittadini, perché questo bilancio attiva 20 contratti per i disoccupati di Novara, che potranno in questo modo trovare un anno di contratto di lavoro da fare insieme ad (...). Questo bilancio è da votare perché partono gli appalti per le strade e per i marciapiedi che voi sapete meglio di me devono essere fatti d'estate perché d'inverno non si possono fare. Questo bilancio è da approvare perché ci consente di finire il lavoro del Castello, perché siccome deve essere fatto il piazzale, il piazzale deve essere fatto d'estate, con il caldo, perché il materiale ha bisogno di temperature estive. Questo bilancio deve essere approvato perché ci consente di portare avanti il progetto della cultura della città, la mostra che facciamo domani, il museo della Cupola che abbiamo aperto lo scorso week-end e che ha avuto il tutto esaurito. Tutto il progetto della cultura che ha fatto sì che noi siamo i primi in Piemonte e che oggettivamente, i dati sul turismo sono sotto gli occhi di tutti. Questo bilancio è da approvare perché ci consente di confermare le tariffazioni agevolate per gli automobilisti della città e per i lavoratori, l'abbiamo visto prima. Ci consente di mettere mano alla sicurezza delle scuole perché anche quei lavori devono essere fatti d'estate quando le scuole sono chiuse e se non fosse approvato non verrebbero fatti, perché non si possono fare gli appalti a settembre quando le scuole riprendono, specie se si parla di amianto, se si parla di riscaldamento, se si parla di tetti. Questo bilancio ci serve per rifare il parco dei bambini, perché abbiamo vinto un bando e questo bando prevede un cofinanziamento da parte del Comune e il progetto e i lavori devono partire finanziati da questo bilancio. Ci serve per fare la manutenzione straordinaria nei cimiteri, ci serve per fare quelle piste ciclabili che sono oggetto anche di un emendamento di cui discuteremo dopo perché anche quei lavori devono essere fatti d'estate. Ci serve per le manutenzioni sportive, per poter far in modo che a settembre a ottobre, facciamo una bella figura ed ospitiamo, come Dio comanda, i mondiali di pattinaggio artistico che sono un evento di assoluto rilievo, credo che questo sia abbastanza chiaro a tutti noi. Ci serve per finanziare i progetti per l'handicap, sono 100.000,00 Euro dedicati ai lavoratori portatori di handicap, e gli investimenti per i lavoratori diversamente abili. Ho detto solo alcune cose per cui ci serve approvare questo bilancio. Ora. Quindi ognuno poi faccia le sue valutazioni,

queste cose non sono cose che, non capiterà che il Sindaco prenda tre voti in più perché ha finanziato i lavoratori, i portatori di handicap. Non credo. Credo che però facciamo del bene ai nostri cittadini e credo che noi siamo qua per questo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. Io credo che il dibattito possa essere chiuso qui, si apre ora una fase che è la fase dedicata alla discussione degli emendamenti.

Prego, Consigliera Moscatelli. Prego. Al microfono, perché se no non riusciamo poi...

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie. Volevo semplicemente comprendere come intende procedere perché è chiaro che la discussione sugli emendamenti calcolando dei tempi viaggerà sull'ora e mezza, due ore. Io credo per il fisico che ho che debbo almeno ingerire un mezzo panino, un quarto se lei pensa che si possa ordinare dei panini e vengano portati perché altrimenti, veramente, non...Vado a casa perché non credo...Sono votata al sacrificio, starei qui fino alle due, le tre di notte, ma con una breve interruzione, senza uscire dal palazzo, questo è il consiglio, ma permetterci almeno mezz'ora di mangiare mezzo panino.

Io onestamente credo che sono sempre stata abituata, lei lo sa benissimo, ad essere presente fino alla fine, ovviamente del dibattito per poter esprimere il mio voto che ritengo molto serio come scelta evidentemente, però scusate sono le nove, abbiate pazienza, credo che dalle nove di stamattina che siamo qua, concedere almeno, io dico mezz'ora, ordini lei, faccia venire dei panini, li paghiamo, se è questa la paura per pagare il conto. Non so.

Lei sa benissimo...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Silenzio, per cortesia.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non so cosa ci sia da ridere, certe volte non riesco a comprendere i colleghi, ma io credo che comunque se lei va bene se no io mi alzo e vado perché non posso svenire qua perché ho fame. Abbiate pazienza. Veda lei che cosa vuol fare, nel passato l'abbiamo fatto tante volte, si è fatto arrivare qualcosa, proprio per non disperderci poi, si stava qui, la breve interruzione di mangiare mezzo panino, quello che è.

Veda un attimo come vuol conciliare perché, alle nove di sera, credo... Perché la previsione...

**PRESIDENTE.** Ci sono altri interventi, comunque.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** La previsione almeno, un'ora e mezza, due ore, gli emendamenti, come lei ben sa. Quindi non lo so.

**PRESIDENTE.** Va bene. Intanto mi ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Murante.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Grazie, Presidente. Io mi associo alla richiesta della Consigliera Moscatelli, non tanto perché io abbia fame o abbia bisogno di riposare ma perché comunque sicuramente ci sono delle esigenze delle persone che fanno parte di questo Consiglio Comunale che magari dopo tante ore di dibattito mezz'ora di pausa non fa sicuramente male. La cosa che mi è spiaciuta vedere è che non appena la Consigliera Moscatelli ha fatto questa richiesta, il Sindaco ha subito detto no. Io capisco che il Sindaco abbia paura che qualche Consigliere si possa perdere per la strada e non avere poi i diciassette per il bilancio, però se Pirovano li accompagna tutti e li riporta tutti, i diciassette ce li ha di nuovo e problemi non ce ne sono. Però che il Sindaco subito dica no, non è una cosa bella e carina nei confronti anche dei Consiglieri che magari hanno bisogno di prendere un po' d'aria. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Ci sono altri interventi? Io pensavo di fare così, seguendo il consiglio della Consigliera Moscatelli è chiaro che occorrerà che qualcosa noi si possa mangiare e bere. Ordiniamola, non saranno panini, probabilmente sarà qualche trancio di pizza, chiedo però il sacrificio di intanto proseguire i lavori e quando arriva ci fermiamo almeno per quella necessaria funzione. Come?

*(Interventi fuori microfono)*



Secondo me questa...Ricordatevi che abbiamo anche degli ospiti. Per cortesia, ricordatevi che abbiamo anche ospiti. Io farei così, inizierei il percorso degli emendamenti in modo tale che quando abbiamo a disposizione ciò che serve normalmente agli uomini e alle donne, cioè il nutrimento, sospendiamo qui in quella circostanza i lavori in modo tale da consentire a tutti di avere un attimo di break e poi riprenderemo fino a conclusione. Così vedo di venire incontro alle esigenze di tutti. Vorrei ricordare che la parte relativa agli emendamenti è una parte che si svolge sostanzialmente così, la prima cosa è che al Presidente vengano forniti gli emendamenti in modo tale che possa leggerli. Ci sarà poi una fase di illustrazione da parte dei proponenti, un intervento a favore e uno contro, la posizione espressa dalla Giunta e conseguentemente il voto. Naturalmente gli emendamenti che vengono presentati sono ordinati in base al numero di protocollo e quindi alla consegna dal punto di vista cronologico. Mi pare che ci sia qualche problema in aula? Ci sono problemi? Prego, Consigliere.

*(Interventi fuori microfono)*

La questione è espressa in questi termini, da un lato comprendo le esigenze che alcuni di noi per necessità hanno naturalmente di avere un attimo di pausa, dall'altra credo che abbiamo anche la possibilità però di verificare il percorso di discussione degli emendamenti in maniera più rapida rispetto alle previsioni che peraltro, penso di confermare, fatte dalla Consigliera Moscatelli. Nel frattempo che siamo in attesa che almeno venga portato in Comune il necessario per nutrirsi credo che sia produttivo procedere i lavori anche perché è una giornata intensa non solo per noi ma anche per chi è a corollario di questo Consiglio Comunale sta lavorando per noi tutti. Io chiederei per cortesia a tutti i Consiglieri di accomodarsi ognuno al proprio posto perché passiamo dunque alla fase di discussione degli emendamenti.

Il primo emendamento che ha oggetto: “pista ciclabile”, ed è firmato dai Consiglieri Biagio Diana, Roberto D'Intino, Alessandro Negri, Pronzello Roberto, Alfredo Reali. Io ne darò lettura poi chiederò naturalmente a uno dei proponenti di darne illustrazione.

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene. Contrariamente a quello che ho appena finito di dire, mi è stato chiesto di fare un break di cinque minuti.

*(Interventi fuori microfono)*

Io penso che, veniamoci incontro. Veniamoci incontro. Io non ho detto che non va bene il break, e di fatti il break lo farò. Io lo farò il break. Scusate un secondo, Consiglieri.

*(Interventi fuori microfono)*

Una giustificazione...E' chiaro che io ho bisogno di capire la motivazione per cui mi viene chiesta naturalmente la sospensione ma credo che la sospensione sia necessaria per chiedere alla Maggioranza la verifica in merito agli emendamenti.

*(Interventi fuori microfono)*

Una richiesta... Abbiate pazienza.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Veramente allora andiamo a casa. Non è possibile. Avete avuto dal momento della presentazione degli emendamenti ad oggi quindici giorni e la Maggioranza non ha trovato la quadra?

**PRESIDENTE.** Forse ci sono.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Non la troverà neanche adesso.

**PRESIDENTE.** Io sono obbligato a fare parlare chiunque in quest'aula rivesta il ruolo di Consigliere Comunale. Possiamo fare una cosa.

*(Interventi fuori microfono)*

Avremmo fatto bingo lo stesso.

*(Interventi fuori microfono)*

Io ho solo bisogno che voi cerchiate di avere una proposta da formulare alla Presidenza. La Presidenza è assolutamente aperta a qualunque tipo di soluzione. Volete una mezz'ora di interruzione? Mezz'ora di interruzione.

***La seduta è sospesa alle ore 21.05***

***La seduta riprende alle ore 22.05***

*(escono i consiglieri Coggiola e Andretta – presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** E riprendiamo i lavori esattamente al punto in cui li avevamo lasciati, ovverosia, illustrazione e votazione degli emendamenti come illustrato in precedenza, gli emendamenti vengono discussi sulla base della presentazione e quindi del protocollo. Il primo emendamento...

*(Interventi fuori microfono)*

Io non ho la delibera di Giunta. Chiedo per cortesia che mi venga fornita perché mi viene riferito che ci sarebbe da parte...Io farei una proposta, naturalmente una proposta che deve essere valutata da tutti i Gruppi Consiliari ovverosia la proposta di votare in un blocco solo quegli emendamenti che sono stati approvati dalla Giunta. Questo per verificare se era possibile velocizzare, se non c'è l'accordo si va naturalmente...La mia proposta era quella di verificare la percorribilità di discussione in un unico blocco degli emendamenti che erano stati accettati dalla Giunta. Naturalmente con l'illustrazione degli emendamenti e di una votazione unica. Mi pare di non riscontrare, la disponibilità da parte del Consiglio e quindi si procede alla discussione. Si è già pronunciata la Consigliera Arnoldi che mi pare abbia...

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene, io ricordo che naturalmente procederemo attraverso questo criterio che è quello stabilito dal nostro Regolamento e dal nostro Statuto, cioè l'illustrazione, un intervento a favore che non può essere superiore a tre minuti, uno contrario, parere della Giunta e votazione.

**Il primo emendamento, quello che ha il numero progressivo 18815**, presentato e firmato dai Consiglieri Biagio Diana, Roberto D'Intino, Alessandro Negri, Roberto Pronzello, Alfredo Reali, relativo all'oggetto, piste ciclabili, se volete ne do lettura.

Quindi nessuna illustrazione...Va bene. Mi pare di capire che c'era richiesta di intervento per voto favorevole da parte del Consigliere Reali.

**CONSIGLIERE REALI.** Illustrazione non tre minuti ma tre secondi e automaticamente parere favorevole. Chiediamo che le piste ciclabili, citate all'allegato 10 dello schema del bilancio a determinati CDR 59 con i due numeri di intervento, vengano effettuate con un apporto di cifre di soldi certi. E quindi proponiamo un cambiamento che passi dalle alienazioni a soldi certi. Questo è il senso dell'emendamento, affinché vengano concretamente fatte queste piste.

**PRESIDENTE.** Ci sono interventi contrari? Non c'è nessun intervento contrario. Parere della Giunta?

**ASSESSORE DULIO** ..in quanto l'emendamento comporta la modifica delle modalità di finanziamento della spesa e della relativa tabella legata al bilancio, non comporta modifica di equilibri di bilancio.

**PRESIDENTE.** Quindi è parere favorevole.

*L'emendamento è approvato.*

**Passiamo all'emendamento posto al numero 18816**, presentato dai Consiglieri Biagio Diana, Roberto D'Intino, Alessandro Negri, Roberto Pronzello e Alfredo Reali. Ha per oggetto, vincoli di destinazione di risorse sopravvenienti da alienazioni immobili.

Ci sono illustrazioni sull'emendamento? Consigliere D'Intino.

**CONSIGLIERE D'INTINO.** Grazie, Presidente. Nell'emendamento è stato già depositato quindi c'è poco da discutere. Si propone che nel ben elencato nell'allegato 18 delle delibere praticamente nelle alienazioni, nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni degli immobili 2016/2018, la stima della perizia di 1.479.000,00 Euro, tale risorsa si propone che venga vincolata ai nuovi acquisti dell'edilizia popolare. Quindi con lo stesso fine per il quale c'è le alienazioni. Si chiede pertanto di vincolare per l'acquisto di nuovi alloggi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere D'Intino. Chi fa un intervento a favore? Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Evidente, velocissima per dire evidentemente sostengo questa richiesta, questo emendamento, da parte del collega, in considerazione che il patrimonio immobiliare di questa città è finalizzato per la situazione di emergenza abitativa. Posso condividere che venga alienato un patrimonio vecchio ma che assolutamente le risorse vengano utilizzate esclusivamente per l'acquisizione di nuovi immobili che vadano nella direzione del sostegno alla crisi ovviamente familiare e quant'altro che in questi mesi ha evidenziato la necessità proprio di alloggi. Quindi sostengo a pieno l'emendamento del collega perché va in questa direzione, di vincolare le risorse acquisite dalle alienazioni per l'acquisizione di nuovi immobili. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Ci sono interventi contrari all'emendamento? Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annuncio voto sfavorevole a questo emendamento, a parte il Gruppo del Partito Democratico, pur condividendo le finalità dell'emendamento che sono quelle di vincolare le risorse all'edilizia popolare. Aggiungo che vincolarli solo per l'acquisto e non anche per la messa a posto dei tanti già immobili che ha l'Amministrazione è forse un po' troppo, per l'appunto, vincolante. Per cui annuncio voto sfavorevole del Partito Democratico a questo emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** ...condivide le finalità dell'emendamento e in particolare quello di destinare i proventi all'edilizia residenziale e pubblica, tuttavia le risorse saranno prioritariamente investite nella ristrutturazione degli alloggi già di proprietà del Comune impegnandosi a vincolare una quota a parte del risultato di Amministrazione 2016 dell'importo pari ai proventi realizzati dall'alienazione degli immobili in oggetto.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore.

*Emendamento respinto.*

**Passiamo all'emendamento posto al Protocollo Generale al numero 18817.**

Emendamento a firma dei Consiglieri Diana, D'Intino, Negri, Pronzello e Reali, avente per oggetto, Documento Unico di Programmazione. Chiedo se tra i proponenti c'è qualcuno che...Prego, Consigliere Reali per l'illustrazione.

**CONSIGLIERE REALI.** Anche qui molto velocemente perché sul tema l'emendamento riguarda una parte descrittiva che attiene alla programmazione dell'Amministrazione Comunale, riguarda il Documento Unico di Programmazione. Io non mi dilungo perché i nostri tre interventi nel dibattito generale sul bilancio già abbiamo motivato la nostra posizione sulla questione. Dico solo il pezzo che non sto a entrare nei dettagli delle parti che vengono abrogate nel DUP stesso, diciamo solo, nella parte descrittiva, che crediamo che il progetto pensato dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, quello del 2014 dove illusi che poteva venire l'occupazione, caro Roberto Spano, quegli interventi, allora quella decisione del Consiglio Comunale, noi diciamo che era finalizzata alla creazione di nuove aree industriali logistiche in quel di Agognate vada completamente rivisto. Quindi siamo orgogliosi di aver cambiato opinione. Riteniamo infatti che un disegno di sviluppo della città debba prestare estrema attenzione al riuso di aree dismesse e con una visione attenta a tutto il territorio anche quello limitrofo alla città come peraltro previsto dalle normative vigenti contro il consumo di suolo. Per questo ovviamente noi, lo dico già, voteremo a favore. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Però io ho la necessità di sapere se c'è un intervento a favore dell'emendamento. Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Credo che l'emendamento è stato anche oggetto di una buona parte della discussione sul bilancio. Il tema delle aree industriali legato al tema del lavoro è un non senso vista la situazione attuale e visto soprattutto il fatto che il motivare con possibilità di nuovi investimenti da parte di aziende certe quel tipo di insediamento lì, ad oggi, non ha prodotto nessun credibile risultato. Dirò di più, questo emendamento è importante, doveroso ma soprattutto dovrebbe essere seguito dalla redazione puntuale di una recensione di quelle che sono le aree industriali dismesse effettivamente presenti su questo territorio, ai fini del loro riutilizzo. Quindi questo è un altro elemento importante che manca all'appello del bilancio “fare non fare” di questa Giunta. Questa Giunta, quest'Amministrazione non sa quali sono effettivamente le aree e quali potrebbero essere le loro destinazioni finali e questo è un tema molto importante sul quale a nostro avviso era meglio porre l'attenzione rispetto alla realizzazione tout court di nuove aree con finalità che ancora dobbiamo capire. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. Intervento contrario, Consigliere Lia.

**CONSIGLIERE LIA.** Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Il Partito Democratico vota contro questa proposta di emendamento per quanto già detto in Consiglio fino a ora perché riteniamo che questa sia un punto fondamentale che, comunque anche a un mese e mezzo dalle elezioni, deve essere ribadito e soprattutto riteniamo che non si possa porre la questione sotto il profilo del consumo del suolo perché se il consumo del suolo vale per Novara, vale anche per San Pietro Mosezzo, a prescindere, a mio modesto avviso, da quello che è la destinazione d'uso dei terreni, quindi il Partito Democratico voterà contro.

*(Entrano i consiglieri Andretta e Zacchero – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO** . Parere non favorevole. La Giunta comunale ritiene che essendo la materia oggetto di appoggio di approvazione da parte del Consiglio Comunale il quale è chiamato a pronunciarsi sull'adozione dello strumento urbanistico in seguito alla già avvenuta approvazione del progetto preliminare, in quella sede potranno essere avanzate e/o proposte le modifiche richieste dei proponenti.

**PRESIDENTE.** La ringrazio.

*Emendamento respinto.*

**Passiamo all'emendamento posto al Protocollo Generale numero 18820**, che ha per firmatario il Consigliere Brivittello, a cui chiedo, naturalmente, di illustrare l'emendamento.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. L'emendamento è un emendamento ad oggetto le piste ciclabili, ed è il completamento delle piste ciclabili, via Biglieri e Carducci che attualmente nel Piano Triennale delle opere pubbliche è finanziato con 90.000,00 Euro. Si propone di incrementare l'incremento della copertura economica per la suddetta spesa per ulteriori 40.000,00 Euro da finanziarsi con proventi delle nazioni di cui al Titolo 4, tipologia 400, ovvero da alienazioni.

**PRESIDENTE.** Grazie. Se mi restituisce l'emendamento. Grazie. Ci vuole un intervento a favore. Qualcuno interviene a favore? Prego, Consigliere Pagani.

**CONSIGLIERE PAGANI.** E' una richiesta che sosteniamo perché riteniamo che le piste ciclabili vanno progettate, costruite, ma vanno anche mantenute per cui per riuscire finalmente a dare un avvio a quello che sarà, quello che si spera intervenga nel futuro siamo favorevoli.

**PRESIDENTE.** Grazie. Ci sono altri... L'intervento contrario, scusate. Prego, Consigliera Moscatelli.



**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Siamo contrari a questo emendamento perché lo abbiamo già sostenuto durante la lettura nelle Commissioni che tecnicamente non riteniamo che sia accoglibile e vado a spiegare perché. Oggi nel bilancio di previsione abbiamo già constatato come i finanziamenti delle alienazioni vanno a coprire, evidentemente, già una spesa. Quindi non c'è assolutamente...Non si può dire, aumentiamo l'entrata. Oggi il bilancio è in equilibrio e l'equilibrio è mantenuto attraverso le alienazioni, nell'attuale numero e quindi l'equilibrio lo devo mantenere all'interno di questo, altrimenti si può anche dire, aumento le tasse e facciamo il resto. E' chiaro che tecnicamente è sballato, non posso pensare che l'equilibrio del bilancio, la legge ci dice che l'emendamento deve mantenere l'equilibrio del bilancio, quello presentato. Oggi le alienazioni vanno a finanziare evidentemente opere di investimento per un ics valore, se volevate presentare l'emendamento bisognava indicare dove sottrarre i 40.000,00 Euro che voi prevedete di finanziare con le alienazioni. Cioè da un'altra opera togliete 40.000,00 Euro. Ma non si può sostenere che si va ad aumentare l'entrata se no questo è un meccanismo perverso che ovviamente vale, allora, per qualunque considerazione di emendamento. Per esempio, in emendamento dico, aumentate le entrate perché dovete fare questa spesa. Non sta né in cielo, né in terra una cosa simile e quindi tecnicamente è inaccoglibile al di là delle scelte politiche.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere della Giunta, parere favorevole. La Giunta Comunale accoglie l'emendamento condividendone il contenuto. L'emendamento comporta le seguenti modifiche al bilancio 2016, entrata Titolo IV, tipologia 400 più 40.000,00, spesa ammissione 10, programma 5 Titolo II, più 40.000,00, saldo ovviamente zero.

L'emendamento mantiene l'equilibrio di bilancio 2016. Faccio presente che 40.000,00 fanno parte, possono essere stanziati, in quanto l'ammontare delle alienazioni destinato al finanziamento delle opere pubbliche è ampiamente inferiore al totale ricavabile dal Piano delle alienazioni. Parere tecnico e contabile favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie.

***Emendamento approvato.***

**Passiamo all'emendamento presentato dal Consigliere Brivittello, posto al Protocollo Generale 18821**, avente ad oggetto, variazioni politiche e sociali missione 12.

Ci sono interventi per illustrarlo? Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie, Presidente. Questo emendamento dal mio punto di vista è molto importante perché raccoglie, è frutto del dialogo che ha avuto appunto l'Amministrazione, come dicevo prima nel mio intervento, con le parti sociali e sostiene un aumento di 100.000,00 Euro a favore dell'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti disoccupati e si propone all'attivazione di cantieri lavoro. Inoltre, oltre a questi 100.000,00 Euro, chiede un aumento di 35.000,00 Euro per favorire l'integrazione socio lavorativa di soggetti disabili e in più altri 65.000,00 Euro al fine di mantenere l'autonomia personale e l'abilità acquisita, scusatemi, aumenta di 65.000,00 Euro, le risorse per lo svolgimento di attività educative e territoriali a favore di soggetti disabili. Questo aumento di 200.000,00 Euro di queste voci viene compensato da una riduzione di spesa di 200.000,00 Euro, quindi dello stesso importo, da sottrarre alle risorse per l'inserimento, scusatemi, di minori stranieri non accompagnati in struttura. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Un intervento a favore all'emendamento, Consigliera Aralda.

**CONSIGLIERA ARALDA.** Grazie. Io sono favorevole perché il reinserimento dei soggetti disabili nel mondo lavorativo ha un valore prioritario e sottolineo il fatto che c'è minore bisogno per l'inserimento dei minori proprio perché c'è stato in passato già una politica a favore dell'integrazione dei minori stessi quindi questo va nella direzione di aiutare le fasce deboli e di stanziare quei fondi del welfare di cui abbiamo molto bisogno quindi sono favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Aralda. Ho visto una mano del Consigliere Andretta, credo per l'intervento contrario.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Se facciamo ancora in tempo per una specifica tecnica. Per sapere, dagli atti, non chiedo niente di nuovo, Presidente. E' soltanto da sapere, questi 200.000,00 Euro, la previsione di minore spesa di questi 200.000,00 Euro con che termini sono stati accolti dalla Giunta.

**PRESIDENTE.** Quindi devo chiedere il parere della Giunta?

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Sì, visto che non se n'è data lettura.

**PRESIDENTE.** Va bene. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO .** Parere della Giunta, parere favorevole. La Giunta Comunale accoglie l'emendamento condividendone il contenuto. L'emendamento comporta le seguenti modifiche al bilancio 2016, sulla spesa, missione 12, programma 1, Titolo 1, che sono gli interventi dei minori in comunità. Minore spesa 200.000,00 Euro. Missione 12, programma 4, Titolo 1, 100.000,00, maggiore spesa, missione 12, programma 2, Titolo 1, maggiore spesa 35.000,00, missione 12, programma 2, Titolo 1, maggiore spesa 65.000,00, saldo zero.

L'emendamento mantiene l'equilibrio di bilancio 2016.

**PRESIDENTE.** Chiaramente occorre fare un intervento contrario.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** La mia domanda non era questa. Ho letto le motivazioni della Giunta...

**PRESIDENTE.** Però non siamo alla fase delle domande.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Io ho chiesto semplicemente sulla base di quali considerazioni l'ufficio ragioneria e l'Assessore al bilancio e quindi la Giunta, hanno ritenuto diminuibili di 200.000,00 Euro lo stanziamento iniziale del previsione di spesa dei minori non accompagnati. Mi sembra una domanda...

**ASSESSORE DULIO.** In base alle indicazioni pervenute dal Servizio Sociale legate sia a un minor numero di minori sia all'inserimento in strutture che hanno un costo unitario per minore inferiore rispetto a quello degli anni precedenti.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non ci sono interventi contro.

**PRESIDENTE.** Perfetto. Va bene. Ci mancherebbe altro. Siccome il parere della Giunta è stato dato. Pareri negativi non ci sono.

*Emendamento approvato all'unanimità dei presenti votanti.*

**Emendamento iscritto al Protocollo Generale 18831** relativo a manutenzione straordinaria parchi cittadini. Emendamento presentato dal Gruppo della Lega Nord.

Chiedo se il Consigliere Franzinelli vuole illustrarlo.

*(Interventi fuori microfono)*

Io devo metterlo in votazione comunque.

*(Interventi fuori microfono)*

Io devo mettere in votazione comunque l'emendamento.

*(Interventi fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE.** Corre l'obbligo di segnalare ai Consiglieri che da sempre era possibile, quando c'è il parere contrario occorre che comunque il proponente metta una motivazione in modo che possa disattendere perché l'atto abbia anche rilievo di illegittimità. E' una riforma che è avvenuta l'anno scorso.

**PRESIDENTE.** Va bene. Detto questo a me pare però necessario procedere quindi acconsentendo al proponente di illustrare l'emendamento. Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Dopo l'emendamento Brivittello che in modo assai esaustivo la Consigliera Moscatelli ha illustrato nei termini di illegittimità che noi riteniamo penso che si possa procedere con tutti gli altri. Questo emendamento va a chiedere una maggiore manutenzione dei parchi cittadini soprattutto per quanto riguarda la situazione delle aree giochi che sono palesemente in situazione disastrosa in molti parchi della città. Ultimamente ricordo solamente per esempio la situazione del parco delle Betulle di viale Giulio Cesare apparsa nelle ultime settimane su tutti i giornali con le lamentele degli utenti del parco. Quindi riteniamo con questo emendamento proprio di andare a toccare un argomento assolutamente urgente e chiediamo quindi che l'Amministrazione possa intervenire con estrema e maggiore efficacia. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei Consigliere. Un intervento a favore. Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Necessiterei però del parere della Giunta prima, visto che c'è un problema tecnico.

**PRESIDENTE.** Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto non risulta finanziabile con mutuo l'intero importo del quadro economico. Una parte deve essere comunque coperta con risorse proprie.

**PRESIDENTE.** Va bene.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Io credo che la...

**PRESIDENTE.** Intervento a favore?

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** A favore. Io credo che l'intervento a favore ovviamente deriva dal fatto che la motivazione tecnica eccede nella rigidità perché comunque nel momento in cui c'è la volontà da parte del Consiglio di volere ugualmente procedere credo che non siano i 50.000,00 Euro di spesa che possano essere al limite non disponibili negli stessi capitoli indicati. Per cui mi sembra invero di poter condividere le perplessità dei colleghi di Minoranza, ritengo comunque in ogni caso perseguibile anche nel merito l'iniziativa. I parchi sappiamo in che condizioni versano, credo che un po' più di elasticità al momento dell'interpretazione dell'emendamento e delle correzioni contabili ma soprattutto con un po' di volontà politica si possa, perché no, avviare alla manutenzione di questo parco. Quindi il nostro parere è senz'altro favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Intervento contrario. C'è qualche intervento contrario? Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annuncio voto contrario del Gruppo del Partito Democratico, oltre che per le ragioni tecniche poco fa illustrate dall'Assessore, anche perché andare a toccare un capitolo di spesa che è in realtà un investimento utile anche per la città, dato che oggi l'attuale forno crematorio non riesce a sopperire a tutte le richieste dei cittadini novaresi, direi che è una scelta però.....

**PRESIDENTE.** Che però ne farebbero a meno glielo assicuro ...

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Non ho dubbi Presidente, non ho dubbi.....grazie.

**PRESIDENTE.** Allora io metto in votazione l'emendamento protocollo generale 18831 a firma del gruppo Lega Nord....

*L'emendamento è respinto.*

**Emendamento posto al protocollo generale n° 18832** a firma sempre del Gruppo Lega Nord avente ad oggetto "Incentivi alle nuove attività commerciali, tasse 0 per le aperture"; chi lo illustra? Consigliere Franzinelli, a lei.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie Presidente, io faccio però un appunto ed una premessa iniziale per l'Assessore Dulio e per l'Amministrazione perché nelle risposte di legittimità o meno o il respingimento dell'emendamento sarebbe interessante, come ogni tanto viene fatto, indicare anche se l'argomentazione è un'argomentazione che la Giunta ritiene valida o meno; faccio l'esempio: in alcune risposte vi è il chiaro riferimento a "*benché si ritenga favorevole l'argomentazione, vi sono motivazioni ecc. ecc.*"; nel momento in cui la risposta è solamente tecnica io ritengo che l'Amministrazione Comunale respinga l'emendamento anche per quanto riguarda il contenuto, non solo tecnico, il che significa che evidentemente non c'è volontà di procedere né in un modo che nell'altro benché vi siano impedimenti tecnici. Detto questo vado ad illustrare l'emendamento: l'emendamento chiede in un momento di gravi difficoltà come quelli attuali, e dove vi sono attività commerciali che hanno estreme difficoltà per l'apertura, visto evidentemente le imposizioni tributarie, fiscali e quant'altro che devono sostenere, di dare un contributo limitato nel tempo, come hanno fatto anche altri Comuni, che vada ad essere calcolato in modo tale che la sommatoria di questo contributo sia la sommatoria dei tributi dovuti per TARI e TASI, alla quota conduttore dell'esercizio commerciale, evidentemente per dare una spinta, per dare un aiuto, per cercare di incentivare anche quei negozi, tante volte di vicinato, tante volte a conduzione familiare che in realtà non ce la fanno dopo l'apertura a sostenere queste spese. Sarebbe credo un'opportunità che il Comune di Novara, alla pari ripeto di altri Comuni che lo hanno già fatto, potrebbe concedere proprio a favore di attività minime, minimali e familiari. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, intervento a favore? Prego consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Siamo favorevoli all'accoglimento dell'emendamento, Presidente perché riteniamo che sia doveroso, vista la situazione che riguarda proprio il commercio al minuto, il commercio di piccole entità che ha difficoltà notevoli rispetto alla continuazione dell'attività. In questi giorni abbiamo visto ancora delle serrande chiudersi qui nel Centro, diamo una valutazione negativa rispetto all'intera gestione della politica del Commercio effettuata in questa legislatura, ci siamo resi conto di questo con quelle tre o quattro commissioni che abbiamo fatto, non di più credo, riguardanti quell'Assessorato; io voglio anche mettere in evidenza il fatto che, per esempio, al Mercato Coperto ci sono delle

situazioni di ingovernabilità dal punto di vista economico di chi in questo momento svolge attività in quel sito, proprio perché l'aumento che c'è stato che riguarda il canone di affitto degli spazi è, da quello che ho potuto accertare, quasi triplicato perché la valutazione che è stata fatta su quegli spazi da parte credo dell'Agenzia del Territorio ha fatto riferimento a quella che è la valutazione praticamente uguale a quella che è fatta sui negozi del Centro storico. Assolutamente improponibile, tant'è vero che parecchi oggi non riescono a sanare la gestione economica che si è aggravata sempre di più. Per questo riteniamo corretto cercare in qualche modo di dare un aiuto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Diana. Intervento contrario. Prego consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie Presidente. Pur trovando anche lodevole l'altra proposta, riteniamo che però andare a toccare il settore attività culturali con quella specifica spesa lì sia però una spesa non sostenibile per quel settore. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Volevo precisare al consigliere Franzinelli che ovviamente la Giunta, nell'esprimere il proprio orientamento, ha su ogni delibera valutato attentamente ogni proposta che veniva fatta e, ovviamente, quando il parere non è favorevole è perché l'intervento e/o le modalità di realizzazione dell'intervento non sono considerate compatibili con il Bilancio. Quelle indicazioni peraltro, se voi avete visto, sono contenute anche in alcune risposte di altri emendamenti, tanto più che se c'è un parere tecnico e/o contabile non favorevole, questo è un elemento in più per il parere della Giunta. Quindi parere non favorevole, la Giunta Comunale ritiene di dare respingere l'emendamento in quanto gli stanziamenti di spesa sono già stati oggetto di significative riduzioni negli anni precedenti ed inoltre la spesa è in parte finanziata con entrate correlate a specifica destinazione pertanto l'ulteriore riduzione proposta non consentirebbe l'esercizio dell'azione culturale in capo al Comune.



**PRESIDENTE.** Va bene, grazie.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora.....qual'è il problema? No, io devo mettere in votazione, è già stato fatto l'intervento a favore...dal consigliere Diana...

*(Interventi fuori microfono)*

ho visto che c'era un attimo di incertezza.....

Allora metto in votazione l'emendamento al protocollo generale 18832 a firma del Gruppo Lega Nord avente ad oggetto "Incentivi alle nuove attività commerciali, tasse 0 per le aperture"

***Emendamento respinto.***

**PRESIDENTE.** Emendamento posto al protocollo 18833 a firma del Gruppo Lega Nord avente ad oggetto "Adeguamento e ammodernamento degli strumenti a favore degli operatori di polizia municipale", firmatario è il consigliere Mauro Franzinelli a cui chiedo di illustrare l'emendamento.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Noi sappiamo che da tempo e soprattutto purtroppo dopo le ultime vicende, il Corpo di Polizia Municipale di Novara richiede spesso, se non ad ogni occasione, un adeguamento e un ammodernamento degli strumenti che ha a disposizione. Vi è certamente e indubbiamente una carenza dovuto proprio al fatto che negli ultimi anni questi strumenti non sono stati adeguati. A tale scopo si possono reperire le risorse per l'ammodernamento e l'adeguamento di questi strumenti tramite l'art. 208 del Codice della Strada che permette, anzi che impone che il 50% dei proventi delle sanzioni del Codice della Strada siano devoluti alla sicurezza sulla strada, evidentemente alla mansione del Corpo di Polizia Municipale e quant'altro.

Proponiamo quindi con questo emendamento di andare a modificare la delibera che è relativa alla destinazione di questo 50% perché nella delibera che la Giunta ci ha proposto vi è il 50% di queste risorse diviso, secondo tre voci, nessuna delle quali secondo noi va a definire in modo chiaro che venga fatto un intervento risolutivo o comunque di estrema razionalizzazione e adeguamento degli strumenti a disposizione del Corpo di Polizia Municipale. Quindi noi chiediamo con l'emendamento che venga inserito senza spostare di un centesimo questo 50%, semplicemente andando a prelevare parte di questo 50% specificando esattamente dove debba essere individuata la spesa. Spesa che noi riteniamo debba essere individuata proprio nelle spese per adeguamento e modernamento degli strumenti a disposizione degli operatori di Polizia Municipale potenziandone la formazione, progetti, i mezzi, le attrezzature per il potenziamento dei servizi di controllo e della sicurezza urbana.

Questo è permesso dalla legge e quindi chiediamo che in modo chiaro venga inserito in questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Andretta per il parere favorevole.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Cosa che non riesco a capire, tra la risposta che la Giunta ha dato rispetto all'emendamento e l'oggetto dell'emendamento.

**ASSESSORE DULIO.** E se potessimo ascoltare la risposta...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Se è possibile.

**PRESIDENTE.** Tanto poi è responsabilità sempre del Presidente in ogni circostanza.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Giusto per far chiarezza perché credo che...

**PRESIDENTE.** Sentiamo prima il parere della Giunta in modo tale che così ha modo di verificare qual è esattamente il problema. Parere della Giunta?

**ASSESSORE DULIO.** Il parere della Giunta è non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di non poter accogliere l'emendamento, cioè si conferma la suddivisione del 50% così come espresso nel bilancio. La Giunta condivide le finalità proposte. Fa altresì rilevare che nella programmazione 2016 è già stata prevista l'assunzione di 5 agenti di Polizia Locale. La Giunta inoltre si impegna ad attivare un costante e attento monitoraggio delle esigenze del servizio volto all'efficientamento dello stesso.

**PRESIDENTE.** Va bene. Consigliere Diana per l'intervento...

**CONSIGLIERE DIANA.** Adesso non è un intervento, nè a favore né contrario. Io chiedo... A me non sembra, chiedo scusa, la rimedio così se riesco.

**PRESIDENTE.** Non esiste. Non posso...

**CONSIGLIERE DIANA.** Va bene. Non voglio metterla in difficoltà, assolutamente. Io tra quello che è chiesto in emendamento, vale a dire il rinnovo delle attrezzature e dei servizi a favore del Comando della Polizia Urbana, vedo rispondere che non è corretto in quanto non è possibile provvedere ad assunzione di personale. A me non sembra che si chiedano assunzioni.

**PRESIDENTE.** Il problema è che io non posso in questo momento aprire un dibattito sull'emendamento a meno che l'intervento che lei fa è un emendamento esattamente contrario alla proposta...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Se vuole intervenire a favore.

**CONSIGLIERE DIANA.** L'intervento è a favore, allora, Presidente.

**PRESIDENTE.** Okay. Allora, prego. Intervento a favore. Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Ritengo appunto che quello che è richiesto in emendamento sia in qualche modo necessario dal punto di vista del buon funzionamento del nostro Corpo di Polizia Municipale proprio perché è evidente che questo è necessario e non possiamo derogarlo. Non sono d'accordo sulla risposta che dà la Giunta rispetto alla impossibilità di poter disporre assunzioni di personale perché l'emendamento a mio parere non contiene questa specifica richiesta se non, ripeto, accendere un capitolo di spesa che riguarda il rinnovo delle attrezzature e dei servizi per i Corpi di Polizia Municipale, cosa su cui siamo d'accordo.

**PRESIDENTE.** Va bene. Grazie. Parere contrario? C'è parere contrario o meno? Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Esprimo parere contrario seguendo indicazioni della Giunta e condividendo le indicazioni della Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie.

*(Segue votazione)*

*L'emendamento è respinto.*

**Emendamento posto a Protocollo Generale 18835** a firma del Gruppo Lega Nord avente ad oggetto, estensione rete Novara wi-fi. Chiedo al proponente Franzinelli se intende presentare l'emendamento.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Questo è un emendamento che avevamo presentato e che già era stato respinto l'anno scorso, lo ripresentiamo perché riteniamo che comunque possa essere un argomento e una spesa che l'Amministrazione possa fare. Anche in questo caso nelle risposte che ci viene dato non vi è alcun parere ma lo riteniamo evidentemente negativo, non capiamo il perché. Chiediamo di estendere la rete wi-fi sulla città di Novara, con altre 30 nuove antenne che coprirebbero sicuramente una gran parte della

città perché queste antenne, soprattutto con le nuove tecnologie, vengono a costare veramente poco. Quindi essendo l'impianto per ogni punto circa del costo di 1.000,00 Euro, avevamo calcolato con questo emendamento che con la spesa di 30.000,00 Euro si riusciva sostanzialmente a estendere la rete wi-fi su gran parte della città. Quindi l'emendamento va a chiedere proprio questo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Chiedo chi fa l'intervento a favore dell'emendamento? Nessun intervento a favore? Prego, Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Credo che questo sia uno, tra l'altro, degli obiettivi più importanti perché comunque riuscire a garantire una fluidità del wi-fi a una sempre maggiore larga fetta di popolazione è un obiettivo strategico che va considerato soprattutto mi convince dell'emendamento laddove si propone l'alternativa, cioè in prima istanza di utilizzare le risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione o in alternativa ricorrere ai mutui. Credo che questo sia uno di quegli emendamenti che probabilmente questa Maggioranza boccherà semplicemente considerato il fatto della provenienza dell'emendamento ma purtroppo alle volte azioni di questo tipo sono profondamente sbagliate concettualmente, almeno questo è il nostro parere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Il parere contrario. Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annuncio voto contrario a questo emendamento condividendo il parere della Giunta, aggiungendo inoltre che il servizio c'è, il Comune sta già lavorando per incrementare il servizio wi-fi soprattutto in vista di quei luoghi che saranno interessati dai mondiali di pattinaggio di settembre. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto non risulta finanziabile con mutuo l'intero importo del quadro economico.

**PRESIDENTE.** Bene.

*Emendamento respinto.*

**Passiamo all'emendamento posto al Protocollo Generale 18836**, a firma del Gruppo Lega Nord avente ad oggetto, monitoraggio dell'attuazione del Piano della Sosta, primo firmatario è il Consigliere Franzinelli a cui chiedo di illustrarlo.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Qua chiediamo, con l'emendamento, di andare a modificare il DUP, il Documento Unico di Programmazione, in un passaggio relativo all'attuazione del Piano della Sosta dove viene detto, è stato un po' un mantra per quanto mi riguarda oggi il problema degli utenti degli autobus. Il DUP rileva che, scrive, che vi è un incremento degli utenti del trasporto pubblico urbano, a fronte del fatto che i dati non ci sono ancora stati dati e continuano non esserci dati, quindi evidentemente vi è incongruenza fra la realtà...

*(Interventi fuori microfono)*

Dicevo, e concludo, che nei dati che ci sono stati consegnati, l'aumento degli introiti, nel 2015 rispetto al 2012, è stato del 6,77% a fronte di un aumento dei biglietti del 30%. Se la matematica non è un'opinione probabilmente non vi è un aumento degli utenti dell'autobus. Quindi chiediamo semplicemente che la frase relativa a questo aumento venga stralciata dal DUP. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento per le seguenti motivazioni: per quanto riguarda quanto ottenuto alla pagina 135 del DUP al capitolo, monitoraggio dell'attuazione del Piano della Sosta, i dati in esso riportati sono relativi ai rilievi comparativi del periodo febbraio, maggio 2014, rispetto al corrispondente periodo 2015, come documentato nella tabella di pagina 10 del documento di sintesi del monitoraggio di attuazione del Piano settembre 2015, pubblicato sul sito del Comune.

**PRESIDENTE.** Grazie. Un intervento a favore? Chi fa intervento a favore, per cortesia? Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Illustrazione di prima già comunicata.

**PRESIDENTE.** Perfetto. Fare intervento contrario? Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Telegrafico. Voto contrario seguendo indicazioni della Giunta anche perché appunto il monitoraggio è stato fatto, è anche specificato il periodo in cui è stato fatto, per cui non si capisce come si possano contestare i dati di un monitoraggio fatto sul campo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Va bene.

*L'emendamento non è approvato.*

**Passiamo all'emendamento posto al Protocollo Generale 18837** a firma Gruppo Lega Nord, avente ad oggetto, parcheggio di interscambio, firmatario il Consigliere Franzinelli a cui chiedo se vuole illustrare l'emendamento.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** In sostanza è un emendamento che va a perseguire quanto detto anche oggi e in mattinata. Abbiamo constatato, sicuramente molti di noi, che il progetto in via sperimentale riguardante i parcheggi di interscambio è un progetto che ha dato risultati assolutamente insignificanti. Per quanto ci riguarda ma penso che la discussione di oggi lo abbia dimostrato, è un pensiero abbastanza diffuso, questo tipo di progetto debba essere perlomeno ripensato, siccome nel DUP vi è un capitolo che illustra il progetto così com'è e riteniamo non sia un progetto da perseguire chiediamo semplicemente che nel DUP venga totalmente eliminato il capitolo relativo ai parcheggi di interscambio.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore dell'emendamento. Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Questo è il classico esempio di come una iniziativa che evidentemente gode di una certa popolarità però di fatto non vuole essere assunta come propria da un'Amministrazione, venga di fatto, passatemi il termine e l'ora tarda, un po' boicottata di modo che così non funziona, perché poi alla fine, diciamo chiaro, è così. Parcheggio di interscambio significa avere dei parcheggi, delle situazioni dove io mi interscambio con qualcosa. Noi oggi abbiamo dei parcheggi dove la funzionalità di questo interscambio è assolutamente ridicola rispetto alle esigenze il che rende il parcheggio di interscambio non funzionale. E' evidente che il parcheggio va ripensato ma prima di tutto occorre credere in questo strumento, cosa che questa Amministrazione non ha mai fatto. Meglio sarebbe stato che coerentemente con le proprie convinzioni a questo punto non avessero neanche provato a mettere in atto questa che in realtà più che un'ottimizzazione dei parcheggi di interscambio sembra un po' una presa in giro.

**PRESIDENTE.** Grazie, parere contrario. Prego Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Innanzitutto voglio sottolineare il fatto che i dati riportati sono quelli dei primi due mesi e non del periodo da cui è stata attivata questa novità del parcheggio di interscambio. Ricordo anche che questa novità è stata introdotta ed è partita a settembre 2015, per iniziare a tirare le somme del progetto forse almeno un anno di monitoraggio ci vuole, anche perché, aggiungo, che i numeri comunque sia sono in incremento di utilizzo di questa forma di parcheggio di interscambio. Grazie, Presidente.

*(Esce il consigliere Pedrazzoli – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento con le seguenti argomentazioni: contrariamente a quanto riportato dall'emendamento gli 11 abbonamenti mensili e i 104 biglietti giornalieri non si riferiscono a un anno di esercizio bensì a due soli mesi nel periodo 9 settembre, 15 novembre 2015 come



chiaramente indicato nel DUP. Un più recente aggiornamento, il 31 dicembre, ha fatto rilevare 29 abbonamenti mensili e 195 biglietti giornalieri con una media calcolata di 9,7 utenti giorno su 5 giorni settimana di attività del servizio.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore.

***Emendamento respinto.***

Chiederei naturalmente ai Consiglieri di rimanere ognuno al proprio posto perché altrimenti diventa difficile contare. Mi riferisco anche a quelli che sono seduti ai banchi della Giunta.

**Emendamento al Protocollo Generale numero 18839** a firma del Gruppo Lega Nord avente ad oggetto: cancellazione zone riservate ai Cimiteri per mussulmani. Il primo firmatario è il Consigliere Franzinelli. Chiedo naturalmente l'illustrazione dell'emendamento.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Consideri l'illustrazione già come un intervento a favore, così guadagniamo tempo.

**PRESIDENTE.** Perfetto.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** E' l'emendamento già presentato l'anno scorso, non vi è nulla di discriminatorio ma semplicemente una questione di priorità. Abbiamo parlato tutto il giorno soprattutto per quanto riguarda gli investimenti che i Cimiteri sono una priorità anche perché sono spesso e in molte zone in situazione emergenziale. Crediamo quindi che non possa esserci in questo momento spazio per dare priorità come elencato e scritto nel DUP all'accoglimento delle richieste avanzate dalle comunità mussulmane per la creazione di una zona unicamente dedicata alla tumulazione di persone di fede mussulmana. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. C'è un intervento contrario? Consigliera Aralda.

**CONSIGLIERA ARALDA.** Noi siamo contrari. Abbiamo già un Cimitero ebraico. Contiamo di proseguire sulla di integrazione nel multiculturalismo e anche del sincretismo religioso quindi non avvisiamo nessun motivo contro questo programma. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta respinge l'emendamento perché ritiene tale azione tra quelle da realizzarsi per le politiche di inclusione delle comunità straniere presenti in città.

**PRESIDENTE.** Grazie.

*Emendamento respinto.*

**Emendamento Protocollo Generale 18841** a firma Lega Nord avente ad oggetto: sicurezza e legalità. Primo firmatario Consigliere Franzinelli a cui chiedo di illustrarlo.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Riteniamo che il Documento Unico di Programmazione particolarmente lacunoso per quanto riguarda la sicurezza e la legalità della città. Non vi sono sostanzialmente riferimenti a tali temi per cui chiediamo che nel capitolo progetto 4, la sicurezza e la legalità, nel paragrafo, motivazioni delle scelte, venga aggiunto il periodo, in particolare occorrerà rafforzare i servizi per il contrasto del degrado urbano coinvolgendo il personale della Polizia Municipale che opera su strada fornendolo di mezzi adeguati aggiornati e consoni al lavoro che devono svolgere. Fa un po' il paio con l'emendamento richiesto alla delibera e l'emendamento precedente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore? Prego. Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** ...Fatica a comprendere il respingimento di questo emendamento perché non va altro che a rafforzare dei concetti di sicurezza e di legalità dei quali ci riempiamo tutti la bocca. Il collega nel presentare il suo emendamento ha voluto rafforzare questo concetto e quindi non riesco a comprendere, poi ascolterò le motivazioni

della Giunta, anche perché non comporta in questa fase impegni di spesa ma delle priorità, degli obiettivi da raggiungere. Pertanto esprimo appunto parere favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie. C'è intervento per parere contrario? Prego. Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Esprimiamo parere contrario come da indicazione della Giunta perché come è già stato anche detto prima è già prevista l'assunzione di cinque nuovi agenti dal Comune di Novara nei prossimi anni. Grazie, Presidente.

*(Rientra il consigliere Pedrazzoli – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ha già deliberato il rafforzamento dei servizi per il contrasto del degrado urbano programmando per il 2016 l'assunzione di cinque agenti di Polizia Locale da destinare al servizio su strada. Si ricorda inoltre che nel corso del triennio 2013/2015 sono stati integralmente sostituiti gli apparati radio e sono state acquisite 11 autovetture in dotazione al servizio di Polizia Locale.

*(Esce il consigliere Murante – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie.

***Emendamento respinto.***

**Passiamo all'emendamento Protocollo Generale 18843** a firma del Consigliere Brivittello avente ad oggetto: realizzazione nuova opera skate Park. Se vuole illustrarlo.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Velocemente. Questa proposta deriva da una richiesta che è stata fatta da giovani della città che hanno anche organizzato una

raccolta firma consistente, da un po' di anni che se ne parla. In altre città è stato realizzato con, mi lasci dire Presidente con successo, e quindi chiediamo la richiesta, di dare indicazioni, di chiedere questo intervento anche su Novara. Però, Presidente, non la vedo, adesso la vedo, chiederei prima un parere della Giunta, se è possibile, sull'argomento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Parere della Giunta. 18843.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole anche se la Giunta Comunale condivide la finalità della proposta e domanda i servizi in ragioneria urbanistica e lavori pubblici gli adempimenti per l'eventuale adeguamento e inserimento dell'elenco nelle opere pubbliche.

**PRESIDENTE.** Bene. C'è qualche intervento a favore? Voce al Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Ringrazio la Giunta per le dichiarazioni fatte. Sono contento che le finalità dell'emendamento siano, comunque sia, state accolte per cui ritiro l'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene.

*Emendamento ritirato.*

*(Interventi fuori microfono)*

**Emendamento al Protocollo Generale 18844** avente ad oggetto: riduzione TARI del 4% a firma del Gruppo Consiliare Io Novara, per cortesia, chiedo al firmatario dell'emendamento avente ad oggetto, riduzione TARI del 4%, se vogliono illustrare l'emendamento. Nessuno illustra l'emendamento? Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Presidente, è un emendamento che, anche nel corso della discussione del bilancio, nel momento in cui si è parlato del Piano finanziario, della tariffa, abbiamo avuto modo di stigmatizzare un trend, una consolidata situazione che ormai

prevede che il servizio di tassa rifiuti ogni anno, se non ha modo di poter diminuire neanche di un centesimo a favore della collettività, nonostante il Comune di Novara sia da, ormai, diversi anni ben oltre, attorno al 70%, ha avuto anche punte del 72%, per poter raggiungere in qualità di Comune e in grado di poter riciclare, di poter meglio riciclare il ciclo della gestione dei rifiuti. Noi in realtà...E' un emendamento impegnativo nei numeri perché chiediamo una riduzione di 797.000,00 Euro però in realtà noi chiediamo un efficientamento di spesa che può scegliere naturalmente a discrezione della Giunta, possa essere effettuato sia dal ciclo della raccolta che dal ciclo dello smaltimento ma comunque un vero e proprio provvedimento di spending review che possa permettere una riduzione della tariffazione che ogni famiglia Novarese deve pagare ogni anno.

**PRESIDENTE.** Grazie. Un intervento a favore? Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** A me sembra una proposta condivisibile, da elaborare ma credo davvero vi sia, non so cosa vi sia da ridere, Pronzello, su una proposta di questo genere...

*(Interventi fuori microfono)*

Okay. Il mio ragionamento era, è chiaro che benchè la Giunta è con i manifesti sparsa per la città con gli animaletti e si dica che la raccolta differenziata su questi manifesti sia al 72,4%, in realtà la raccolta differenziata dichiarata dai dati e dalla documentazione che ci è stata data è del 70% poco più. In costante diminuzione, e allora se gli introiti per la tassa rifiuti che vanno a evidentemente pareggiare i costi, sono quelli elencati, uno sforzo è quello evidentemente di aumentare la raccolta differenziata. Il che vuol dire vendendo quanto si ricicla di più, introitare di più, il quale permetterebbe di conseguenza una riduzione della spesa e quindi una riduzione comunque della tassa rifiuti per gli utenti. E' un percorso sicuramente laborioso che questa Giunta e questa Amministrazione non ha mai fatto. Siamo al minimo, siamo quest'anno, anzi l'anno scorso 2015, al minimo della raccolta differenziata degli ultimi anni. Quindi è legittimo ed è sicuramente percorribile l'idea di cercare di aumentare la tassa rifiuti per cercare evidentemente di diminuire...aumentare la raccolta

differenziata per diminuire la tassa rifiuti. Credo quindi che sia un emendamento condivisibile. Grazie.

*(Rientra il consigliere Murante – presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento contrario? Consigliere Brivitello. Eviti di ringraziare la Presidenza e dia il parere.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Mi ha tolto le parole di bocca così, Presidente. Parere contrario. Sappiamo benissimo che Novara ha la tassa del Piemonte più bassa, è una delle più basse d'Italia, per quanto riguarda i rifiuti. E' anche il capoluogo di Provincia Piemontese che produce meno rifiuti in assoluto quindi anche da quel punto di vista li stiamo andando bene. Mi lasci dire. Aggiungo che nelle scorse sessioni, quando si è parlato dell'argomento, è stata anche già stanziata in questo bilancio una cifra per poter sperimentare nuovi tipi di raccolta differenziata per poter appunto aumentare l'efficienza. Per cui parere sfavorevole. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento per le seguenti motivazioni. L'entrata per tassa rifiuti 2016 appare a 18.375.000,00 anziché 19.935.000,00. Contrariamente a quanto affermato nell'emendamento l'importo TARI 2015 di Novara è costantemente tra i più bassi d'Italia e il più basso dei capoluoghi di Provincia del Piemonte e in diminuzione rispetto agli anni precedenti. 209,00 Euro nel 2015 e 215,00 nel 2014, 235,00 nel 2013, dati cittadinanza attiva 2015. Per una famiglia tipo di 3 persone in 100 metri quadrati, Novara 209,00 Euro, Cuneo 217,00, Vercelli 229,00, Verbania 254,00, Biella 282,00, Torino 342,00, Alessandria 345,00, Asti 395,00. Anche nella produzione pro-capite dei rifiuti è Novara nella produzione pro-capite dei rifiuti, Novara mantiene costantemente i valori più bassi tra i capoluoghi Piemontesi con 432 chilogrammi abitanti annui contro i 462 di Asti, 484 di Torino, 508 di Cuneo, 542 di Biella,

558 Vercelli, 574 di Verbania, confermandosi pertanto come eccellenza nel ciclo integrato dei rifiuti.

**PRESIDENTE.** Bene.

*Emendamento respinto.*

*(Esce il consigliere Pedrazzoli – presenti n. 25)*

**Emendamento 18845** a firma del Gruppo Consiliare Io Novara, avente ad oggetto: sostegno attività società sportive. Primo firmatario Consigliere Andretta. Chiedo se qualcuno del Gruppo illustra l'emendamento. Prego, Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Anche questo è un tema che oggi è emerso da parte di qualche collega Consigliere. Effettivamente lo stanziamento attuale di 2.300,00 Euro per lo sport dilettantistico e lo sport giovanile è una cifra che grida vendetta. Grida vendetta soprattutto se consideriamo qual è anche lo stato di incuria in cui versano spesse volte queste palestre, queste attrezzature sportive. Noi abbiamo, tra i nostri simpatizzanti, abbiamo degli amici che hanno fatto una rassegna fotografica che nei prossimi giorni presenteremo alla città di Novara perché effettivamente alle volte noi mandiamo i nostri figli a giocare tranquillamente in piccole palestre, in piccoli campetti, eccetera, e poi ci accorgiamo di quanto siano pericolosi questi posti, perché non mantenuti o perché parecchio sporchi.

A prescindere da questo ragionamento uno stanziamento di 50.000,00 Euro per le attività sportive giovanili, dilettantistiche, secondo noi è un intervento doveroso, lo sport è una cosa importante, chiedo scusa, Assessore, lo sport è una...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, appunto, fa specie perché è proprio il suo assessorado. Se vuole glielo ripeto poi l'intervento... Magari... E quindi 50.000,00 Euro per dare una mano a queste società che fanno una grande attività meritoria sul nostro territorio, consideriamo che lo sport è quella cosa che tiene i bambini e i giovani lontani da cattive abitudini e ci sono tutti dei ragionamenti legati anche alla salute alimentare e al benessere psicofisico. Lo sport giovanile è una cosa che va

assolutamente incentivata e stupisce invece che il bilancio del Comune di Novara da questo punto di vista non ne tenga assolutamente conto, anche perché noi chiediamo di finanziare questi 50.000,00 Euro con risorse oggi destinate ai servizi istituzionali generali di gestione. Ci sembra che su questo capitolo un po' di spending review sia il caso di farla. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore all'emendamento? Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Assolutamente favorevoli. Non voglio ripetere quello che ha detto Isabella Arnoldi, condivido parola per parola e assolutamente d'accordo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere contrario? Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Pur condividendo le finalità dell'emendamento annuncio voto contrario condividendo il parere della Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto la spesa indicata ha già subito variazioni in diminuzione e non è possibile ipotizzare ulteriori diminuzioni.

**PRESIDENTE.** Grazie.

***Emendamento respinto.***

*(Esce il consigliere Murante – presenti n. 24)*

**Passiamo all'emendamento 18847** a firma del Gruppo Consiliare Io Novara avente ad oggetto: incremento della spesa a favore del welfare cittadino per diversamente abili e nuove povertà, primo firmatario Consigliere Andretta. Chiedo se qualcuno del Gruppo può illustrarlo. Prego.



**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Anche qui cerco di sintetizzarlo oltremodo, anche questo è un provvedimento di richiesta di razionalizzazione della spesa. Per il capitolo dei servizi istituzionali che risulta ampiamente capiente affinché si possa aumentare uno stanziamento di 100.000,00 Euro a favore degli interventi per gli anziani e le politiche sociali.

Quindi anche per i diversamente abili e le famiglie. La riteniamo una manovra doverosa per rafforzare il sistema di welfare cittadino che evidentemente, è sotto gli occhi di tutti, non riesce ad andare incontro a tutte le esigenze dei cittadini Novaresi che purtroppo, peraltro, continuano terribilmente a crescere in termini di numero. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore? Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Condividiamo sicuramente le finalità dell'emendamento. Mi fa specie, Assessore, la motivazione con cui la Giunta respinge l'emendamento perché la motivazione è, in due righe dove si dice semplicemente che sostanzialmente la spending review in questo Comune non si può più fare. Abbiamo raggiunto il massimo possibile, non si possono più fare risparmi, evidentemente le operazioni fatte all'interno dell'Amministrazione, hanno portato a una razionalizzazione ottimale. Benché io ritenga questo un giudizio assolutamente esagerato ma comunque un po' di umiltà, Assessore, cercate di averla. Cercate di non immaginare che la macchina Comunale sia una macchina che ha raggiunto questo ottimo funzionamento e non vi sia più niente di migliorabile perché questo è quanto dite. Io credo davvero che almeno nelle motivazioni cercate di essere un po' più umili. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere contrario? Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annuncio voto contrario all'emendamento avendo poco fa anche votato un emendamento che aumentava, sugli stessi temi, lo stanziamento di 200.000,00 Euro non solo di 100.000,00 Euro. Questo è lo stanziamento votato prima con l'emendamento, porterà al raddoppio delle borse lavoro del Comune e gli altri 100.000,00 Euro invece dedicati alle attività per i diversamente abili.

**PRESIDENTE.** Scusate, io chiederei, per cortesia di limitare le espressioni (...)

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** E' un po' faticoso se ci sono versi strani. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivitello. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Consigliere Franzinelli noi siamo convintamente orgogliosi di quello che abbiamo fatto, abbiamo questo difetto. Comunque parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto la spesa indicata ha già subito variazioni in diminuzione e non è possibile ipotizzare ulteriori diminuzioni.

**PRESIDENTE.** Grazie.

***Emendamento respinto.***

*(Esce il consigliere Franzinelli – presenti n. 23)*

**Siamo all'emendamento 18849** avente ad oggetto incremento della spesa a favore del sistema culturale cittadino presentato dal Gruppo Consiliare Io Novara. Primo firmatario Consigliere Andretta. Chi illustra? Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Diciamo che sono una serie di emendamenti che vanno nello stesso solco, quello di evidenziare la possibilità differente di quello che sostiene la Giunta di operare ancora azioni di spending review da capitoli come quelli dei servizi istituzionali e spese generali. In questo caso chiediamo di andare a finanziare per 50.000,00 Euro le attività del sistema culturale cittadino laddove per sistema culturale cittadino si intendono quelle associazioni che sono ben presenti sul nostro territorio...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Silenzio, per cortesia, in Aula.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Quelle associazioni che sono ben presenti sul territorio e che in questi anni hanno visto un continuo depauperamento delle risorse a loro indirizzate in favore anche di situazioni di eventi culturali magari di grandissimo, con paventato grandissimo richiamo ma poi in realtà sono eventi, iniziative culturali che hanno di fatto un po' spersonalizzato da questo punto di vista la città, visto che si tratta di eventi, di iniziative che potrebbero esistere in qualsiasi altra città. La cultura e l'associazionismo culturale cittadino ha bisogno di risorse non soltanto di parole e di buoni intenti ma c'è la necessità che queste realtà siano meglio valorizzate anche perché comunque la cultura e la tradizione locale indipendentemente da ogni altra considerazione sono il valore aggiunto di questo territorio e questa è la nostra proposta quindi l'incremento di 50.000,00 Euro in questo senso.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore?

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Diciamo che vale il mio come intervento a favore.

**PRESIDENTE.** Va bene. Grazie. Intervento contro? Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annuncio voto contrario condividendo il parere della Giunta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto la spesa indicata ha già subito variazioni in diminuzione e non è possibile ipotizzare ulteriore diminuzione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore.

*Emendamento respinto.*

*(Rientrano i consiglieri Pedrazzoli, Murante e Franzinelli – presenti n. 26)*

**Passiamo all'emendamento numero 18850** a firma del Gruppo Consiliare Io Novara. Emendamento avente per oggetto, spesa rimozione amianto negli edifici scolastici da finanziare con oneri di urbanizzazione mutui in luogo delle alienazioni. Primo firmatario Consigliere Andretta. Chiedo chi illustra. Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Credo che come sempre spesso accade, tanti degli interventi previsti dall'Amministrazione sono finanziati con le alienazioni. Sapendo le difficoltà del mercato immobiliare in questi anni e la realtà che di fatto ha impedito di fare delle economie su questo particolare capitolo, di fatto non si riescono a vendere i beni comunali pensare di andare a finanziare un intervento importante come la rimozione dell'amianto dagli edifici scolastici con quel capitolo lì risulta francamente poco credibile.

Siccome c'è un altro intervento importante per 720.000,00 Euro che è reperibile...

*(Interventi fuori microfono)*

Però scusate, è già tardi, magari finiamo prima... 720.000,00 Euro possono essere reperiti in questo modo, nel finalizzare lì le somme che vengono destinate per il 2016, e solo per il 2016, al teleriscaldamento del palazzetto del Terdoppio. Non che quell'intervento non sia importante, lo è moltissimo, ma considerato che siamo ormai a metà anno e che ancora non ci sono i prodromi di quel progetto, tenere bloccata una somma così importante in questa fase ci sembra poco produttivo, meglio trasferirla sul 2016 e utilizzare in questo caso la somma in questione per l'intervento appunto di rimozione dell'amianto dai tetti degli edifici scolastici novaresi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore? Posso considerare il suo intervento a favore?

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Sì. Va bene.

**PRESIDENTE.** Intervento contrario? Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annuncio voto contrario su questo emendamento. Ritengo, anzi riteniamo, che l'impianto di teleriscaldamento del Palazzetto del Terdoppio sia un'opera strategica perché porterà a dei risparmi estremamente consistenti nella gestione della struttura, se non ricordo male in Commissione, gli uffici calcolato un risparmio annuo di circa 150.000,00 Euro rispetto all'attuale, con il riscaldamento, contando inoltre il beneficio ecologico che c'è dietro questo impianto. Perché ricordo che questo impianto qui, riutilizzando dell'acqua già calda derivante da impianti vicini al Terdoppio, riutilizza un'acqua già riscaldata per cui non ha bisogno di bruciare combustibili fossili per il riscaldamento dell'acqua. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Parere della Giunta.

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento in quanto le rate del mutuo saranno finanziate con la riduzione della spesa corrente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Allora io metto in votazione l'emendamento 18850 avente in oggetto: "Spesa rimozione amianto negli edifici scolastici da finanziare con Organi di Urbanizzazione Mutui in luogo delle alienazioni".

*Emendamento respinto.*

**Ultimo emendamento. Emendamento numero 18851** a firma del Gruppo Consiliare Novara a oggetto: "Rimodulazione Piano Musa". Primo firmatario il Consigliere Andretta. Chiedo se c'è qualcuno che lo illustra? Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Presidente, in maniera un po' provocatoria io questa mattina ho mostrato all'Assessore Rigotti e al Sindaco un parcheggio formato da strisce bianche, giusto per poter confermarne ancora l'esistenza visto che a Novara ormai di strisce bianche di parcheggi di questa misura non ve n'è più traccia da diverso tempo. Il nostro

emendamento va in questa direzione, chiediamo sulla base delle dichiarazioni che ha fatto la Società che gestisce il servizio della sosta e anche i lavori che poi sono successivamente stati fatti in Commissione, evidentemente si può cominciare a rimuovere un sistema o una forma di pensiero, che questa Amministrazione ha voluto fortemente radicare all'interno del tessuto cittadino. Il Piano Musa non è un qualcosa di imm modificabile, si può cominciare a modificare, si può anche avere un diverso approccio nei confronti del Codice della Strada che prevede obbligatoriamente l'alternatività tra stalli a pagamento e stalli gratuiti, quindi noi abbiamo chiesto nel documento di programmazione che si possa inserire nelle linee guida dell'Amministrazione il seguente pensiero: "A un anno dall'entrata in vigore del sistema sosta, si propone tenendo conto degli effetti negativi riscontrati, di richiedere al socio gestore la rimodulazione di alcune tariffe a delle aree individuate, al fine di garantire una migliore alternatività tra gli spazi a pagamento e quelli gratuiti oltre a una maggior fruibilità del servizio di trasporto pubblico, delle tariffe orarie più sostenibili, soprattutto per chi lavora in centro, una maggior flessibilità per le opportunità di abbonamento". Oltretutto questo è un emendamento che costa niente, perché è semplicemente l'enunciazione di un principio, certamente serve anche la volontà politica e su quella butterei anche qualche dubbio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Intervento a favore?

*(Intervento fuori microfono)*

Lei è già considerato a favore. Intervento contro? Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annuncio voto contrario pur condividendo che il Piano, sicuramente potrà essere migliorato prossimamente, alcune, però, frasi qua riportate non sono più attuali, perché sono state introdotte da parte... hanno introdotte tanti sconti, rimodulate tante tariffe riguardanti la sosta, soprattutto aumentando la flessibilità per chi lavora, gli sconti del 50% appunto per chi lavora in centro, gli abbonamenti gratuiti per i residenti. Per cui riteniamo di bocciare l'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Allora, parere della Giunta?

**ASSESSORE DULIO.** Parere non favorevole. La Giunta Comunale ritiene di respingere l'emendamento con le seguenti argomentazioni. Nel Piano Musa non si riscontrano generalizzati effetti negativi, mentre si conferma invece quanto indicato nel DUP a pagina 110, in merito ad eventuali provvedimenti tesi a ridurre le criticità che si riscontrano in alcune aree di sosta libera ai margini e non coinvolti dal nuovo regime tariffario, con la definizione di provvedimenti, per la tutela di sosta di residente sprovvisti di autorimessa. Non si rileva l'opportunità di rimodulare tariffe e aree di sosta in quanto ciò contraddice palesemente l'obiettivo di portare maggiore utenza e fruibilità al trasporto pubblico e ridurre l'utilizzo della mobilità individuale. Tariffe orarie sostenibili, le opportunità di abbonamenti per chi lavora in centro sono già state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 26 del 30 marzo 2015 con la quale tra l'altro sono state ridotte al 50% le tariffe degli abbonamenti nei parcheggi Passalacqua, San Quintino, via Gatti, Gorla, Maggioni, ex Rotondi, Fast Park Marconi e via Brera, che coinvolgono complessivamente circa novecentotrenta posti auto.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Va bene, allora io metto in votazione l'emendamento 18851 avente l'oggetto: "Rimodulazione Piano Musa".

*L'emendamento è respinto.*

Gli emendamenti sono finiti, come da Regolamento, passiamo adesso alle dichiarazioni di voto sulla deliberazione avente in oggetto il bilancio come modificato naturalmente dagli emendamenti approvati.

*(Intervento fuori microfono)*

Certo è mio preciso dovere ringraziare il Presidente dei Revisori dei Conti che è stato qua con noi tutta la giornata, è stato di nostro aiuto e supporto. La ringraziamo e le auguriamo un buon viaggio, perché sappiamo essere lungo. Grazie e buonanotte.

Allora, dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto non ce ne sono.

*(Intervento fuori microfono)*

Attendiamo che i Revisori... buona serata a voi. Grazie.

Dichiarazioni di voto. Se non c'è nessuna dichiarazione di voto io... Prego Consigliera Arnoldi. Ricordo i tempi.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Grazie. Scusi, abbiamo avuto...

**PRESIDENTE.** Ci mancherebbe.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Io credo che quella di oggi sia stata una giornata dal punto di vista della politica locale molto istruttiva. Perché ci ha dato, come dire, la definizione di come effettivamente certe posizioni possano essere riviste nel loro complesso, nel bene e nel male e questo se vogliamo è anche la parte bella, cioè la capacità di mettersi in discussione, quindi cambiare opinione su determinati temi, posizioni, argomenti è una facoltà straordinaria, ancorché in un periodo storico, lo richiamava bene il Sindaco nel suo intervento, molto confuso per la politica nazionale, quindi gioco forza per quella locale perché comunque poi di questo alla fine ne risentiamo tutto.

Quello che però e, quindi diciamo che dentro questa cornice positiva, tanti cambiamenti che sono avvenuti in questi anni su questi banchi, mi ci metto credo anche io, sono all'interno di un percorso, ci si augura di crescita, che dovrebbe portare a una crescita e quindi, io interpreto positivamente certi cambiamenti di posizioni che, ma non per una soddisfazione di parte, ma per una soddisfazione relativa a una posizione politica, che magari a suo tempo avevamo assunto noi, solo noi come Opposizione, su determinati argomenti e che oggi vediamo riconosciuta.

Quello che invece francamente lascia sconcertati è la capacità invece di certa politica di adeguare tutto quello che è un proprio percorso che è partito da...

*(Intervento fuori microfono)*



Chiedo scusa, se do fastidio posso uscire.

**PRESIDENTE.** Per cortesia un po' di pazienza.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Quindi, che è partito da una condivisione di base di tutto una serie di ragionamenti, per poi arrivare in limine mortis a, come dire, cambiare completamente questo proprio modo di vedere le cose e peraltro nemmeno suffragato questa posizione da un fatto tecnico concreto. Perché è chiaro che nel momento in cui una Amministrazione Comunale va a casa è un fallimento, ma sul piano prettamente tecnico se noi oggi votiamo o non votiamo questo bilancio, non cambia assolutamente niente. Perché io non credo che il Sindaco, come Mandrake in un mese riesce a fare tutto quello che è elencato di fare che, comunque me lo lasci dire non ha fatto nei cinque anni precedenti. Quindi trenta giorni, quaranta giorni di tempo tra l'indizione dei comizi elettorali una storia e un'altra non era questo l'oggetto del contendere, la motivazione tecnica che qualche collega ha voluto, come dire, propalare per motivare la propria decisione, non regge. Basta essere stati qui dentro un paio di mesi per rendersi conto che stiamo dicendo una cosa che non sta né in cielo né in terra. Quindi, non c'è nessuna ragione di tipo tecnico, c'è però una ragione di tipo politico. Perché comunque la ragione di tipo politico è tenere in vita una Maggioranza che la maggioranza non ha più, perché quel mondo perfetto e bellissimo che tanti miei colleghi oggi hanno disegnato io, guardate alcuni di loro io ho visto veramente, come dire, il sentimento sono sicura che dalla collega Sacco, il collega Iodice, tanto sono giovani quindi sono veramente contenta che abbiano questo spirito, perché è importante ve lo dice una che ha fatto questa esperienza e che non la vuole fare più, perché io credo che tutti i percorsi umani debbano avere un inizio e una fine e quindi sono convinta che questo è lo spirito giusto. Però lo state affrontando con i compagni di viaggio sbagliati. Perché? Perché in realtà quello che voi credete, quello che voi sperate, quello che voi auspicate, di fatto non è la realtà, perché quella capacità, come dire, di questa Amministrazione, di incidere nel modo in cui voi avete rappresentato, forse anche non per colpa vostra, anzi probabilmente non per colpa vostra perché intorno c'è un mondo politico che cambia, cambia a Sinistra, cambia a Destra, cambia ovunque quel mondo lì non c'è più e quindi i cittadini, ma voi stessi che non avete più questa

maggioranza, l'avete già capito, siete dovuti andare a prendere uno di Minoranza, chiedo scusa per l'uno ma non voglio personalizzare la questione , ripeto...

*(Intervento fuori microfono)*

Antonio, non è sicuramente una questione di tipo personale, anzi mi onoro di essere anche, come dire...

**PRESIDENTE.** Per cortesia.

**CONSIGLIERA ARNOLDI.** Però è lì il nodo. Quel mondo perfetto che voi avete disegnato e avete descritto oggi è già fallito, perché non lo riuscite più a votare voi, se non con un appoggio esterno assolutamente incredibile e che non si regge sotto il piano del tecnicismo e nemmeno, perdonate, sotto il piano politico. Perché viva Dio un po' di coerenza alla fine della vita, ci va e che se io firmo la sera prima un documento etico e politico, nel quale sostengo le primarie e dico che con queste primarie io vado contro l'Amministrazione Ballarè, mi ritiro dalla primarie e appoggio l'Amministrazione Ballarè è una vergogna. È una vergogna e questa città deve smetterla, deve assolutamente smetterla di dover contare su questi personalismi che in qualche modo hanno inficiato fortemente anche l'azione politica di questa Amministrazione.

Io dico che, sono stata io la prima una volta a fare questo ragionamento al collega Biagio Diana, perché è vero è tanto tempo che loro manifestavano questo disagio e io mi ricordo di avere fatto un appunto forte, chiedo scusa ho finito, al collega Diana dicendogli: "Va beh ma che tu cambi a così pochi mesi dal voto che senso ha? Perché non lo hai fatto un anno fa quando avevi la possibilità di incidere di più?". Però mi rendo conto che questi sono percorsi complessi, soprattutto se uno fa parte di un Partito, perché evidentemente nel momento in cui fai parte di un Partito, parli e ragioni come i ragionamenti che ho sentito qui fare oggi dal Consigliere Iodice, dalla collega Sacco, dalla collega Aralda, perché sei in una cornice e quando esci dalla cornice e ti confronti con la città e quindi, ti liberi la testa da quel tipo di cornice, allora vedi le cose molto più chiaramente. Ed è per questo che io credo, checché ne dicano i sondaggi che martedì venderete, poi discuteremo come sono stati fatti

certi sondaggi che voi venderete in pasto all'opinione pubblica e ci sarà da ridere. Io credo che i cittadini novaresi hanno ben capito e ben intuito che quel mondo politico sta cambiando e che voi siete parte di una storia vecchia.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. Ci sono altri interventi per le dichiarazioni di voto. Consigliere Murante.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Mah, io comincio con il condividere la parola...

**PRESIDENTE.** Il microfono credo che debba cambiarlo perché quello non funziona.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Io comincio con il condividere, anche se è una parola forte, la parola vergogna detta dalla Consigliera Arnoldi. Probabilmente qualcuno la vergogna non la prova e quindi non sa neanche di che cosa si tratta, ma veniamo a quello che si è discusso oggi.

Io credo che oggi non si è passato una giornata a discutere di bilancio o il protagonista principale di questa giornata sia stato questo atto così importante, che l'Amministrazione deve votare. Noi oggi abbiamo assistito al Pedrazzoli day perché di questo si è trattato.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ribadisco il Pedrazzoli day e soprattutto si è assistito al necrologio della Giunta Ballarè. Io credo che al di là di fare un intervento sul bilancio, che comunque faccio e al di là della parola vergogna, io userei una parola un po' più lieve, ma che dovrebbe essere fatta da sé per qualcuno, nel senso che io userei la parola imbarazzo. Io personalmente oggi mi sono sentito molto imbarazzato, a prescindere che non voglio entrare nel merito delle decisioni e delle scelte di ognuno, perché ognuno è libero di fare ciò che vuole e risponde a se stesso e risponde anche a chi l'ha votato e l'ha mandato in Consiglio Comunale. Quindi, io non giudico ognuno fa le sue scelte e poi ne pagherà o meno le conseguenze, ma credo che l'imbarazzo sia un imbarazzo veramente di tanti, ma credo che l'imbarazzo più grande in questa Aula ce lo debba avere il signor Sindaco. Perché un Sindaco che per quattordici ore o

quindici ore, è seduto su quella seggiola, cosa che in cinque anni non ha mai fatto e che continua a dire all'Assessore Pirovano di contare i Consiglieri Comunali in Aula, per la paura di andare sotto e che...

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, questo è vero.

**PRESIDENTE.** Per cortesia.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Capisco che dia fastidio Pirovano, ma è la verità.

*(Intervento fuori microfono)*

È la verità Pirovano e dà fastidio perché se non desse fastidio non risponderesti, invece rispondi perché ti dà fastidio, perché è tutto il giorno che fai la sbarra del telepass, non fai l'Assessore non ti sei seduto un secondo sul banco della Giunta è tutto il giorno che fai il telepass e prendi i documenti ai tuoi che escono e con il Sindaco che ti dice conta, mi raccomando conta. Quindi sta zitto che non hai fatto una bella figura.

**PRESIDENTE.** Consiglieri.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Hai capito? Non ti preoccupare.

**PRESIDENTE.** Per cortesia.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Non ti preoccupare.

**PRESIDENTE.** Consigliere, Assessore Pirovano, per cortesia.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Quindi stavo dicendo che l'imbarazzo più grande...

*(Intervento fuori microfono)*

L'imbarazzo più grande ce lo dovrebbe avere il signor Sindaco che stasera sorride, probabilmente perché un bilancio passerà con diciassette voti, di cui sedici della sua Maggioranza e senza l'aiuto del Consigliere Pedrazzoli, arrivato in soccorso all'ultimo momento, sarebbe andato a casa. Gliel'ho già detto prima e lo ribadisco adesso, lei signor Sindaco è già commissariato di fatto, il Commissario si chiama Antonio Pedrazzoli. Le ho chiesto e le ho suggerito prima di non scendere ad ulteriori compromessi e le ho chiesto uno scatto di orgoglio. Perché questa non è una sua vittoria, questa è una clamorosa sconfitta per lei e per la sua Giunta e quindi ,le chiedo se avesse un briciolo di onestà intellettuale, dopo aver approvato questo bilancio di togliere il disturbo e dare le dimissioni. Vengo a dire una cosa sola sul bilancio, anzi due cose sul bilancio ho detto stamattina, lo ripeto, si parla di opere pubbliche finanziate con alienazioni che non sappiamo quante saranno, quando saranno e quanti soldi verranno introitati dall'Amministrazione Comunale e di Oneri di Urbanizzazioni in un momento di grande crisi dell'edilizia e anche lì non si sa quanti soldi verranno incamerati dall'Amministrazione Comunale e quindi, un Piano delle Opere Pubbliche che sarà effettuato, e se portato a termine, se va bene per il 30%. Il resto sono sogni. Il resto sono pura e semplice propaganda elettorale.

Chiudo con una frase detta dal Sindaco, che non l'ha detto solo oggi ma l'ha detto anche qualche anno fa. dicendo e dichiarando che le scuole, la messa in sicurezza delle scuole sono una priorità ed era una priorità per questa Amministrazione. Ha detto che questa estate che verrà, finalmente verrà rimosso l'amianto, perché questo lavoro deve essere fatto d'estate, una cosa, un'altra... peccato che da quando lei è Sindaco ne sono passate cinque di estati e questo lavoro non è mai stato fatto e questo lavoro per lei è talmente... È talmente importante e prioritario... Per questo lavoro, per lei importante e prioritario, che per l'ennesima volta lo finanzia con alienazioni che sono i soldi del monopoli e addirittura fa bocciare un emendamento dove con quei 700.000,00 Euro, che non sono la morte di nessuno se si tolgono dal teleriscaldamento in questo momento, ma si va a fare un qualcosa che lei stesso ha dichiarato essere prioritario e cioè gli interventi sulle scuole, sulle palestre, la rimozione dell'amianto. Anche su questa cosa lei sta facendo il gioco delle tre carte, dice che lo farà, per

avere il consenso della gente, ma sicuramente questo lavoro lo farà chi verrà dopo di lei. Grazie, signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Murante. Consigliera Moscatelli. Ricordo sempre i tempi a tutti.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Sarò brevissima nel dire che oggi abbiamo vissuto una giornata sicuramente storica, di bassa politica amministrativa. Perché è vero che il mondo cambia, è vero che il mondo corre diversamente signor Sindaco, ma ci sono alcuni principi e alcuni valori che non cambiano mai e credo che siano i principi e i valori sui quali si deve basare ogni attività amministrativa, ogni buona prassi politica e ogni, soprattutto quella prassi rispettosa del mandato elettorale che ciascuno di noi qui rappresentiamo. Basso livello politico. Mi dispiace constatarlo io credo che le fondamenta su cui si debba appoggiare una attività politica è onestà, onestà intellettuale, correttezza, adesione, soprattutto al rispetto di se stessi e al rispetto di coloro che ti hanno votato. Non sono accadute queste cose in questi cinque anni non solo oggi, ma oggi si è concluso un percorso che ha avuto, direi la caduta definitiva degli Dei, parafrasando ovviamente, sentendo il mal di pancia delle colleghe qui alla mia sinistra, anticipo che si possono usare, ne ho sentite tante qua, che onestamente lasciatemene passare una in cinque anni, che brutta abitudine, paladini et company che avete.

*(Intervento fuori microfono)*

È stato il mal di pancia, è venuto da qui. Per cortesia.

**PRESIDENTE.** Per cortesia.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Per cortesia, non ci vedo, ma ci sento e ho affinato questa sensibilità. Torno a ripetere che, signor Sindaco lei oggi ha dichiarato qua, quali sono i motivi per cui deve essere votato questo bilancio e ha indicato una serie di motivazioni che forse vedranno la luce, nella vera attività amministrativa il prossimo anno e

glielo vado anche a spiegare, perché forse non ha ascoltato quanto dichiarato dall'Assessore Fonzo, proprio questa mattina. Oggi i lavori che vediamo realizzati in città, che vedremo nell'immediato futuro realizzato in città, sono gli impegni di spesa presi nel 2015. Quindi gli impegni di spesa che oggi lei prenderà vedranno la realizzazione degli interventi, quasi sicuramente fine anno, prossimo anno, quindi non sono queste le motivazioni che ci possono spingere ad approvare un bilancio. Le motivazioni dovrebbero essere di diversa natura e lei stesso, quando il collega Pedrazzoli ci invita tutti ad una responsabilità nei confronti della collettività novarese, comunità novarese, voglio ricordare che questa Amministrazione, forse unica nella storia di questa città, ha approvato un bilancio al 31 ottobre. Quindi, di responsabilità allora non ne valeva? Non aveva senso la responsabilità? C'è solo oggi la responsabilità verso la comunità? E questo sono, ahimè le sofferenze che mi vengono dall'ascoltare sostanzialmente delle bugie che vengono dette, ma io spero, forse per una superficialità o per una scarsa conoscenza stessa del bilancio, evidentemente. Mi auguro che siano queste, che non siano quindi menzogne rivolte ad accogliere, ovviamente da parte della comunità il consenso. Non si può dire menzogne alla comunità e forse... Forse, se si è più chiari, se si è più trasparenti, gli errori forse vengono perdonati, solo le menzogne i cittadini fanno fatica poi a perdonare. Grazie, Presidente quindi voto contrario.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie. Ma diciamolo chiaro e forte è una brutta giornata. È una brutta giornata non per noi, è una brutta giornata per la città e per l'esempio che questo Consiglio Comunale oggi dà a questa città. Perché io non sono entrato, nei miei interventi in tutta la giornata, sull'argomento che adesso testé è stato toccato, però mi tocca farlo. Io credo che per quanto mi riguarda una persona che vuole dare una parte del suo tempo, se vogliamo anche una parte della sua vita, la vita politica, quindi l'impegno per la città, debba avere alcune basi fondamentali, soprattutto se evidentemente fa l'amministratore pubblico e le basi che io credo debbano sorreggere il nostro operato, sono sostanzialmente l'onestà. Perché un amministratore pubblico deve essere onesto e la coerenza verso i propri elettori e allora qui abbiamo purtroppo un esempio di mancata coerenza. Perché vedete e qua entro anche nelle giustificazioni che sono state date oggi, se vogliamo anche dal Sindaco,

nell'invito a votare il bilancio e poi dal collega e anche dal punto di vista personale sicuramente non nemico, Antonio Pedrazzoli. Però dal punto di vista politico oggettivamente in questo momento non riesco a capirlo, ma le motivazioni che sono state date sono assolutamente forzate in alcuni casi, scusate il termine, patetiche. Perché, vedete se il Sindaco invita a votare il bilancio e il Consigliere Pedrazzoli fa altrettanto per sua responsabilità personale perché altrimenti la città vivrebbe un periodo, se vogliamo senza un documento di programmazione e allora vale il ragionamento opposto, tutti quanti votiamo sempre tutti i bilanci. Perché altrimenti siamo degli irresponsabili. Perché altrimenti i fondi per i Servizi Sociali non sono utilizzabili. Perché altrimenti non possiamo tappare i buchi sulle strade. Perché altrimenti non possiamo fare il minimo indispensabile che in tutti i bilanci c'è. Quindi, è una giustificazione che non si regge è ovviamente un pretesto per cercare di convincere coloro che ascoltano, che vi è una scelta di responsabilità che non è di responsabilità è una scelta, semplicemente di opportunismo e purtroppo su questo me ne sono convinto oggi.

È una brutta giornata perché io nella mia poca, media esperienza che ho di Consiglio Comunale, effettivamente gli esempi se vogliamo anche paradossali che sono stati portati dai colleghi prima, sono purtroppo esempi concreti, abbiamo un Sindaco che è dimezzato nelle sue funzioni, perché sorretto da un Consigliere di Minoranza, il quale Consigliere di Minoranza oggettivamente come effettivamente un Commissario, io chiederò a lui prima di uscire quando sarà convocato il prossimo Consiglio Comunale per il bilancio consuntivo. Perché dovremmo farlo nel momento in cui il Consigliere Pedrazzoli sarà libero, ovviamente, quindi chiederò a lui quando convocheremo il prossimo Consiglio Comunale. Non lo chiedo più al Sindaco. E poi l'esempio veramente di cattivo gusto, di un Assessore che tutto il tempo è stato qua a cercare di contare, controllare dei Consiglieri Comunali, neanche il Capogruppo lo ha fatto, un Assessore mandato apposta per stare qua tutto il giorno a controllare i numeri e controllare i movimenti sei propri i Consiglieri Comunali. Una brutta giornata. Una brutta giornata che certifica sostanzialmente quanto ho già detto stamattina, che certifica una città che non si regge più su una Amministrazione solida, ma totalmente debole, benché per i prossimi e ultimi due mesi, tre mesi e che certifica una Amministrazione e una Maggioranza totalmente allo sbando. Credo che questo sia inequivocabile è una Maggioranza sbandata e reggere la città su una Maggioranza di questo tipo, sinceramente non è qualificante né per chi



vi ha votato né per la cittadinanza intera che dovremmo tutti rappresentare. Questa è l'immagine che oggi viene data.

Il bilancio in sé, lo ripeto, è invotabile perché non vi è assolutamente nulla. Nulla che sia uno slancio per il futuro e slanci per il futuro ve ne sono tanti da dare e non vi è eredità che verrà lasciata a nessuno, non si raccoglierà nulla chi verrà dopo, ma potreste essere ancora voi io non lo so, ovviamente mi auguro di no, ma non vi sarà una eredità positiva che verrà lasciata. L'immagine, l'ultima immagine che date è quella di stasera, un'immagine sinceramente, veramente, poco qualificante. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. Presidente, il merito della discussione, vale a dire quello che pensiamo sul bilancio, penso sia stato dimostrato dalle dichiarazioni fatte prima e i voti che abbiamo espresso, rispetto agli emendamenti, quindi, mi sembra che sia chiara la nostra posizione. Poi, naturalmente, sarà mio dovere dirlo esplicitamente.

Io ho ascoltato con attenzione quello che ha detto il Sindaco con la sua dichiarazione, come ho ascoltato con attenzione quello che il Sindaco diceva nel 2012, quando è andato a Reggio Calabria rispetto a quella polemica nata con... che io naturalmente non apprezzo e condanno assolutamente dal punto di vista, diciamo così, dei sospetti piuttosto che, allusioni, sono state poi create intorno a quell'intervento. Però lei in quella occasione ha cominciato, secondo me a delineare un cambiamento, quel cambiamento che poi stasera ha ancora di più sottolineato, vale a dire la politica cambia, è cambiato il Partito, i modi di far politica sono cambiati, andiamo verso una modernità che lascia indietro quelli che, in un certo senso rimangono attaccati a certi principi, a certi valori e quindi il gioco forza è, diciamo così, naturale che avvenga quello che io forse un pochino più degli altri ho registrato in questi anni sulla mia pelle. Io mi chiedo, scusi se mi rivolgo direttamente a lei Sindaco. Le parole che prima nel suo intervento schematico, ma molto incisivo ha fatto il mio collega D'Intino, quando ha letto quell'impegno che noi ci eravamo presi all'inizio verso la cittadinanza. Da quale documento provenivano secondo lei? Lei penserà, dal programma che abbiamo fatto quando ci siamo fatti eleggere. Io dico di sì, ma non è il programma che intende lei. Perché io

sono convinto che lei questo programma non se lo è mai letto. Questo qui. Lei conosce il programma di Coalizione, lei conosce quel programma che ha presentato quando ci siamo insediati, che è stata insomma una non bella figura da parte nostra poi apprendere che era un copia-incolla dal programma dal Renzi, fatto in maniera anche abbastanza maldestra. Invece c'era anche un programma di Partito, quello del Partito Democratico, è questo qua e da questo programma D'Intino ha letto quello che prima voleva esprimere. Un programma fatto all'interno del Partito con persone che sono ancora sedute qui, Pagani sicuramente me lo ricordo ed altri e contiene questo programma, quello che...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, c'eri anche tu Pagani quando parlavamo della salvaguardia del suolo, ti abbiamo chiamato apposta, perché eri quello che in città su questo argomento eri quello più combattivo, più...

*(Intervento fuori microfono)*

No, allora ti abbiamo chiamato: "Dai, Marco, vieni a darci una mano facciamo un programma di Partito con i Circoli". Con i Circoli. Te lo ricordi, vero, anche tu? Ti ricordi che abbiamo fatto il programma di Partito? In questo programma c'è scritto esattamente quello che prima il collega D'Intino ha detto. Allora se il cambiamento è su questo, io non posso fare altro che far mie le parole di Silvana Moscatelli, perché è difficile dire le stesse cose con altre parole rispetto a quelle che ha detto lei. Io condivido assolutamente principi, una moralità che deve essere moralità, che non significa per carità sfociare in una accusa di immoralità, diciamo così, perseguibile da parte degli altri. No, una non coerenza rispetto a quello, insomma che la politica dovrebbe ancora mantenere, ti dico quello che faccio e poi lo faccio. Faccio di tutto o quantomeno per farlo. No, non mi dimentico di quello che io ho promesso.

Ecco, io credo che questo sia sicuramente una di quelle, diciamo così, motivazioni che ha prodotto e produrrà ancora di più disamore, persone che personalmente ho, insomma, sempre tenuto vicine e ho fatto in qualche modo partecipe diciamo così, di una volontà di andare nella direzione in cui sono comprese le motivazioni che ho sentito negli interventi

della Cecilia e anche di Francesco Iodice, imparare, mettersi a disposizione, cercare in tutti i modi di dare tutto quello che si può dare rispetto ad un impegno preso, senza né giochi né altro tipo di motivazione. Benissimo, io do anche una notizia, sento, leggo, mi sono arrivati, mi è arrivato qualche messaggio che fa riferimento ad un presunto mio, piuttosto che di altri, ma soprattutto nei miei confronti, di aver fatto questa scelta per chissà quali motivazioni. Addirittura questo brutto essere, in questo messaggio cita anche i miei figli. Bene, io dico in questa, in cinque anni di Amministrazione e lo voglio sottolineare con tre righe, ho fatto dei peccati ho preso delle caramelle e il mio miglior fornitore di caramelle è la mia amica Mirella Soncin. Soncin ce l'hai le Alpenliebe? Che tutte le volte mi passa quando vengo qui e mi sembra di non essere mai mancato, anzi credo di essere stato anche abbastanza utile rispetto al mantenimento anche numerico, diciamo così, sulle discussioni e su quanto, insomma, ho condiviso e ho ritenuto giusto fare. Ecco, questo è il sentimento, perché ha ragione Francesco un bilancio è fatto di numeri, è fatto di provvedimenti condivisibili e non condivisibili, ma è fatto di persone è fatto di impegni e io faccio riferimento a questo. Perché dei numeri abbiamo parlato, dei numeri è difficile se non entrare nello specifico, diciamo così, indirizzarli meglio in una direzione piuttosto che nell'altra. L'impegno, i sentimenti, la volontà di far bene, l'imbarazzo rispetto alla non chiarezza alla non trasparenza, che certe volte siamo anche stati costretti a subire. Faccio l'esempio dell'emendamento della Corte dei Conti tenuto nel cassetto nel momento in cui votavamo il bilancio, queste cose qui non si possono dimenticare. Io non le ho dimenticate. Io non le ho dimenticare e con quel ricordo poi comunque sono andato avanti ancora un po', Isabella. Poi ad un certo punto, insomma le valvole scoppiano e quindi, ci si trova in questa situazione.

Bene, forse è un po' troppo personale come intervento, però penso di poter dire anche per i miei compagni di strada, che siamo assolutamente convinti di votare in modo contrario al bilancio. Grazie, Presidente.

*(Escono i consiglieri Arnoldi, Andretta, Moscatelli, Murante e Franzinelli – presenti n. 21)*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie, Presidente. Oggi è stata una giornata lunga è stata una giornata difficile, siamo arrivati finalmente alle dichiarazioni di voto in Ordine a questo bilancio. È vero oggi le componenti politiche che sono in campo hanno avuto delle gravi difficoltà. Le ha avute sicuramente anche, le ha avute la Maggioranza e le ha avute anche la Minoranza. Devo dire che, anzi, di fronte a tutte le critiche che sono state svolte nei confronti del PD e del Sindaco. Mah, non è che la Minoranza oggi esca molto bene da questo Consiglio Comunale. Io ho sentito un forte nervosismo, un forte senso di frustrazione e mi consenta, l'intervento della Consiglieria Arnoldi è proprio sintomatico di questo. Cioè, c'è molta concentrazione su cosa sto facendo io oggi, cosa ho fatto oggi, da parte dell'intervento di tutti i Consiglieri di Minoranza, rispetto invece a quelle che sono le tematiche del bilancio. Beh, non è questo lo spirito giusto secondo me per affrontare una giornata come questa. Dichiarazioni di rabbia, dichiarazioni anche un po' fuori dalle righe, ma io non colgo questo tipo di provocazione, non mi interessano ritengo che siano frutto di un nervosismo di un grande nervosismo.

La vergogna. La vergogna secondo me oggi sarebbe uscire di qui senza un bilancio di previsione approvato. Sarebbe uscire di qui come ultimo atto di questa Consiliatura senza consegnare alla città un bilancio di previsione con un Commissario che incombe. Siamo sicuri che sia la mia, la posizione vergognosa o sia invece quella di chi oggi ha cercato in tutti i modi di affossare la Giunta e il Consiglio Comunale tutto. Perché poi noi rispondiamo di fronte alla città, è importante che gli elettori che mi hanno votato nel 2011, che magari proprio quelli, invece, desideravano che io mi alleassi con il PD cosa che non ho fatto, oggi, mi rivotino nel 2016 o è più importante, invece, che oggi usciamo di qui con un bilancio di previsione approvato. Io ritengo che sia questo secondo elemento quello importante, quello che faccio io è una minimissima parte, assolutamente una minimissima parte.

Il dire poi che sono scemenze il Testo Unico degli Enti Locali, che è una scemenza che domani funzioneremo in dodicesimi, che è una scemenza che non è vero che possiamo fare gli interventi, mah, insomma le norme non le ho scritte io. È vero un anno abbiamo approvato il bilancio di previsione il 31 di ottobre e io mi ricordo che proprio quell'anno ho contestato pesantemente, proprio l'Assessore Dulio con la quale ho collaborato in questi cinque anni come Presidente di Commissione Bilancio e mi ricordo però anche se non l'anno successivo, due anni dopo ora non ricordo bene, lo abbiamo approvato, invece, in tempi

brevissimi entro febbraio-marzo e io votai il bilancio di previsione in quella occasione. Il mio voto non era determinante, oggi ha un peso diverso, ma il senso è lo stesso non è che cambi di gran lunga. Oggi io credo che usciamo di qui, invece, con un messaggio forte alla città, noi come Consiglio Comunale fino all'ultimo abbiamo amministrato nel bene e nel male, nella Maggioranza e nella Minoranza, ma usciamo di qui puliti con un bilancio consegnato alla città e senza un Commissario che incombe in questo Comune. Poi ci saranno le elezioni e lì si peseranno i voti, si peseranno le urla, si peseranno le acclamazioni, si peseranno gli insulti, si peseranno un sacco di cose che riguardano la vita di ciascuno di noi che deciderà di candidarsi a 360° e credetemi non sarà una vergogna aver votato un bilancio di previsione, come non sarà una vergogna aver votato o non votato altri atti amministrativi. Le vergogne che verranno prese in considerazione dagli elettori probabilmente saranno altre e saranno anche molto più gravi di queste. Quindi, oggi io sono contento di votare questo bilancio di previsione, lo faccio volentieri, non so cosa farò domani lo dico con sincerità perché bisognerà ragionare su tanti temi. Non mi ritengo un Consigliere stravagante, mi ritengo un Consigliere che tutto sommato, tutte le volte che si è prospettato qualche problema davanti, ho cercato di affrontarlo con cognizione, con studio per quello che ho potuto, con l'intelligenza che mi è stata fornita, piccola o grande che sia, ma sempre con uno spirito critico.

Detto questo, sono contento di come è andato il Consiglio Comunale di oggi, ho accettato le critiche che mi sono state rivolte, non vi nascondo che mi sono anche divertito per le critiche, non c'è più nessuno di Minoranza...

*(Intervento fuori microfono)*

No, mi giro, guardo Zacchero. Guardo il Consigliere Zacchero e sono contento di come usciamo di qui oggi. Poi tra due mesi andremo ad elezioni, chi deciderà di candidarsi si candiderà, chi no tornerà al suo lavoro, chi ce l'ha beato lui e quindi ad un certo punto saranno i cittadini a decidere per noi, ma oggi noi non abbiamo dato una pessima impressione di questo Consiglio Comunale. Tutto sommato usciamo puliti da questa Consiliatura.

Grazie, Sindaco e grazie Presidente per l'intervento e il tempo che mi avete concesso, voterò favorevolmente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pedrazzoli. Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** La ringrazio Presidente. Un attimo che metto un po' d'ordine qua, perché sennò non capisco più niente.

Io non sono particolarmente scandalizzato dal fatto che qualcuno dall'Opposizione o Minoranza che dir si voglia, possa approvare, votare favorevolmente, un bilancio fatto da una Maggioranza, non lo trovo particolarmente scandaloso. Perché come diceva giustamente Pedrazzoli, nel momento in cui uno condivide quello che c'è dentro il programma, perché non lo deve votare. quello che c'è dentro, scusatemi, il bilancio, perché non lo deve votare. Quindi, io mi auguro che, vorrei un attimino anche sminuire, lasciarmi dire, riportare a una, diciamo, misura più normale quello che tu hai fatto oggi, nel senso che, vorrei svestirti un attimo del vestito che ti sei messo addosso di salvatore della patria, perché io immagino che tu abbia, voglio ben sperare che tu abbia votato il bilancio di Ballarè e della Giunta e della Maggioranza, perché lo condividevi. Perché sennò votare un qualche cosa favorevolmente che non condividi, diciamo che... Tutto qui. L'aspetto di salvatore della patria, sinceramente, secondo me è secondario. Trovo un attimino più, ho trovato nel corso di questi cinque anni un attimino più, come dire, fastidioso non so neanche come dirlo, due cose fondamentali, per quanto non mi abbiano toccato direttamente, però avendole vissute dentro questa sala le ho trovate un attimino, così, fastidiose. Una in particolar modo è vedere da una parte, dietro le mie spalle che è successo praticamente un pochino qualunque cosa, non c'è più, credo, nulla che...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego?

*(Intervento fuori microfono)*

Ah, quindi devo smettere di parlarne male, mi stai dicendo?

*(Intervento fuori microfono)*

No, non c'è più nulla di quello che c'era quando siamo entrati, non so chi è ancora al proprio posto, forse sì qualcuno c'è ancora al proprio posto, ma per il resto fino adesso c'è stato fa, disfa...

*(Intervento fuori microfono)*

Franzinelli...

*(Intervento fuori microfono)*

Franzinelli è rimasto al suo posto, insomma... sì...

*(Intervento fuori microfono)*

Però per il resto è un pochino esplosa tutto, si sono scomposti, ricomposti, frazionamenti fino alla scissione, praticamente, dell'atomo. Siamo veramente alla divisione tra protoni e neutroni, Fermi sarebbe stato fierissimo di quello che è successo qua dietro in questi cinque anni e questo è una cosa che mi ha dato molto, molto fastidio, ma visto da cittadino, insomma ve la dico proprio da cittadino, dall'altra parte altrettanto mi ha dato un po' di disturbo, un po' di fastidio per quanto possa averlo anche capito e compreso forse un pochino di più, il vedere persone in Maggioranza in, diciamo, si percepiva che c'era del fastidio, del disturbo a stare dentro una Maggioranza che cercava di andare da una parte e queste persone probabilmente non sentivano questa direzione e cercavano di spostare il discorso da un'altra parte. Mah, voglio dire quello che mi ha dato fastidio non è stato questo, perché questo ci sta in un dibattito democratico che in un gruppo di persone ce ne sia una parte che cerca di portare avanti un discorso in cui crede, qualcun altro che cerca di portarne avanti un altro, magari anche lo stesso discorso in direzione diametralmente opposte, per la carità di Dio ci sta, poi si arriva a una sintesi, tesi antitesi sintesi e poi tutti dietro alla sintesi.

Quello che io non ho, non mi è piaciuto, mi ha infastidito proprio, come a pelle proprio è il rendermi conto che queste persone fin da principio, una se ne è accorta molto velocemente, di questa persona, che aria tirava e si è sfilato quasi immediatamente per andare

nel Gruppo Misto. Gli altri sono stati dentro per non so esattamente quali ragioni, forse una speranza, ma la speranza di cambiare le cose non può durare cinque anni. Capito?

*(Intervento fuori microfono)*

Io non lo so non mi interessa Spano cosa avete fatto non è argomento che mi interessa anche perché alle vostre riunioni di Maggioranza non mi avete mai invitato e se anche lo aveste fatto. Mah, magari sì, sarei venuto a sentire che cosa vi dicevate, per curiosità.

*(Intervento fuori microfono)*

Mah, sì un po' di curiosità. No, no ma...

*(Intervento fuori microfono)*

Beh, può essere interessante Brivittello, può essere interessante. Quello che non ho apprezzato particolarmente è che non vi siete staccati prima, quando avete percepito che non ce ne era, perché siete rimasti?

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, ho capito, anche la pietà però, come dicevano gli alpini: "Pietà l'è morta ragazzi".  
Attenzione.

*(Intervento fuori microfono)*

Ecco. Io soltanto questo. Detto questo io per tutti i motivi che ho elencato nel corso di questi cinque anni e nel corso delle Commissioni a cui sono riuscito a parteciparvi di questo, di discussioni di questo bilancio e per quello che ho detto oggi, anche per cose che non ho detto perché mi sembrava poi di essere eccessivamente ripetitivo e pedante, perché sono cose che dico, porca miseria, cinque anni. Io non ho visto in questo bilancio di previsione nulla di



diverso da quello che c'era nei bilanci di previsione negli anni precedenti, nel senso la linea è quella si vede ha una impronta e questo lo riconosco perché è una impronta coerente con quello degli anni precedenti. Però non c'è dentro l'anima che vorrei vederci io e di conseguenza io non posso votarlo, non lo posso votare, io avrei fatto altre cose, altre scelte di... Avrei dato indicazioni diverse come direzioni, ma non un emendamento per spostare 50.000,00 Euro da qui a là, cioè non è una questione di emendamenti è proprio una questione di architettura, di come, la direzione in cui mettere i soldi e non è un qualcosa che si fa con, neanche con venti emendamenti. Devono smontare il bilancio e rimontarlo alla rovescia, non so come dire, mettendo i soldi su altre cose. Io non posso e non voglio e non voterò questo bilancio, anzi lo voterò, ma il mio voto sarà contrario.

*(Rientrano i consiglieri Arnoldi, Murante, Moscatelli, Franzinelli e Andretta –  
presenti n. 26)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zacchero. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossetti.

**CONSIGLIERE ROSSETTI.** La ringrazio, Presidente. Io non so che cosa mi potrà capitare in questo immediato futuro, quindi non sono sicuro di ritornare in quest'Aula, sicuramente non sarò nella prossima Consiliatura e quindi vorrei approfittarne per, diciamo, ringraziare la Giunta, ma tutti i colleghi, Minoranza e Maggioranza. Per me è stata comunque una esperienza positiva, penso, considerato anche i colleghi di Minoranza non dei nemici, ma dei semplici avversari e ho avuto, penso rapporti buoni con tutti, certamente il voto di questo bilancio non mi trova completamente d'accordo, perché molte cose potrebbero migliorare. Però lo voterò positivamente augurandomi per il futuro che in questa città le varie forze politiche invece di combattersi per questioni ideologiche, cerchino di prospettare delle soluzioni per questa città, per la sua crescita, cercando non di avere i piedi nel passato e la mente nel trapassato, ma di vedere anche un futuro. Un futuro per i più giovani, ma anche per le molte persone anziane che, direi, hanno, votandoci, fiducia che una trentina di persone possano lavorare per il bene di tutti, di Destra, di Centro, di Sinistra sono tutti cittadini di questa città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Rossetti. Consigliere Brivitelto.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Però veloce, così almeno potremo passare alle votazioni. Ho già detto oggi i miei commenti sul bilancio, non starò qui a ripeterli li ho elencati già nel pomeriggio nel mio intervento, sicuramente le dichiarazioni di voto la maggior parte non sono state sul bilancio, ovvero sul documento che noi stiamo andando a votare, ma su altro e lasciatemi dire che... Ho perso le parole Presidente perché...

**PRESIDENTE.** Non si preoccupi

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** L'argomento non è quello di cui avrei voluto parlare. Avrei voluto parlare di bilancio, dei progetti, del fatto che noi con questo bilancio stiamo guardando avanti, del fatto che il nostro bilancio, fondamentalmente, non è un bilancio ad uso e consumo della data elettorale, perché come diceva qualcuno, la maggior parte di quello che c'è in quel bilancio lì, spiegherà le proprie ali dopo giugno, dopo che si sarà votato e per questo lo trovo ancora più assurdo l'atteggiamento di non, andare contro in maniera così forte, a questo bilancio di una Opposizione che fino all'ultimo ha sperato di veder cascare questa Amministrazione, di veder cadere questa Amministrazione non pensando che in realtà questo è un atteggiamento negativo, è un atteggiamento che fa del male in primis ai cittadini non all'Amministrazione in carica, ai cittadini e farà male anche a chi verrà dopo di noi, chi risulterà vincente alle prossime elezioni, chi si troverà fondamentalmente i pozzi avvelenati perché sarà tutto bloccato, ci sarà il bilancio da fare. Quindi, io son contento oggi che noi si vada ad approvare il bilancio, perché anche chi verrà dopo di noi avrà dei progetti su cui lavorare, avrà degli interventi da fare. Ci sono tanti interventi che i cittadini di Novara stanno aspettando, li ho detti prima, da quelli della manutenzione strade, al verde pubblico, poi aggiungo anche che, giustamente qualcuno ha ricordato programmi di cinque anni fa, quello importante della Coalizione, ma anche quello del Partito. Io nel bilancio di quest'oggi, del 2016, finalmente riesco a vedere i progetti, anche alcune cose che c'erano in quel programma lì e sono contento di vederle, è vero è l'ultimo anno, è il quinto anno però lo sappiamo tutti c'era da sistemare i conti di questo Comune, c'era da progettare, perché non c'erano tanti

progetti quando siamo arrivati noi, oggi ce ne sono tanti chi verrà dopo di noi si troverà tanti progetti fatti. Tanti progetti fatti, li ho detti prima dall'ex Macello, alle Caserme alla messa a posto, alla nuova area commerciale di Veveri, eccetera. Sono tutti progetti che chi verrà dopo avrà già, si troverà già in mano e potrà da lì partire e non dovrà partire da zero come abbiamo dovuto fare noi su tante partite. Per cui, Presidente io vorrei ringraziare il Consigliere Pedrazzoli, che ha deciso di votare il bilancio, perché ha capito che approvando questo bilancio si fa del bene ai cittadini della città di Novara. Si fa del bene a tutta la città di Novara, si dà la possibilità agli uffici di poter lavorare serenamente, di poter portare avanti dei progetti e vorrei ricordare che gli uffici di questo Comune, i cittadini sono sempre gli stessi, indipendentemente dall'Amministrazione. Quindi, ripeto cercare di fare lo sgambetto, di far cadere la Giunta, di non approvare il bilancio è una cosa che fa male ai cittadini, fa male ai nostri concittadini, tutti. Per cui, e qui vado a chiudere, così non perdiamo altro tempo, lasciatemi dire questo bilancio, ripeto, è un bilancio che guarda avanti. Io sono contento di questo bilancio e, lasciatemi dire, posso dire, oggi cos'è il mese di aprile? Io posso dire che il Partito Democratico ha un candidato Sindaco, ha un programma, ha un programma condiviso con i cittadini, ci sono oltre cinquecento cittadini che hanno partecipato, hanno contribuito al nostro programma, io son sicuro che non tutti possono affermare questo del proprio Partito, del proprio candidato Sindaco e del proprio programma. E vorrei anche ringraziare il Consigliere Rossetti che nonostante tutte le difficoltà oggi è riuscito a essere con noi e a partecipare a questa importantissima votazione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Allora, a me non rimane...

*(Intervento fuori microfono)*

Su cosa?

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Mamma mia, che brutto carattere avete.

**PRESIDENTE.** No, avevo capito che voleva rivolgere un saluto a Rossetti.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Volevo rivolgere un saluto e un augurio al collega Rossetti e ringraziandolo per l'onestà con cui in questi cinque anni ha interpretato il suo ruolo, con grande signorilità, con grande approfondimenti sui temi e mi dispiace per la sua scelta di non continuare su questo percorso, perché sicuramente un Consigliere così attento, severo anche verso se stesso, verso gli altri è una perdita per tutti noi e per anche la città. Grazie, Rossetti.

**PRESIDENTE.** Grazie. Condividendo le parole della Consigliera Moscatelli mi consentirete dunque di poter mettere in approvazione il punto numero 5 relativo al: "Documento Unico di Programmazione 2016/2018 e bilancio di previsione 2016/2018. Esame e approvazione".

*(Intervento fuori microfono)*

Me lo chiedete durante la fase di votazione, dovevate chiedermelo prima.

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, no dovevate chiedermelo durante la fase di dibattito.

*(Intervento fuori microfono)*

Eh abbiate pazienza, in fase di dibattito potete chiedermelo, adesso no. Allora, abbiate pazienza. Allora, metto in votazione il documento che ho appena citato del titolo, il punto 5.

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 35 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto "Documento Unico di Programmazione 2016/2018 e bilancio di previsione 2016/2018 - Esame e approvazione", allegata in calce al presente verbale.***

A me non mi rimane che ringraziare tutti i presenti per il lavoro difficile e chiudo i lavori di questo Consiglio Comunale. Grazie.

**La seduta è tolta alle ore 00.45**